

INDICE

INTRODUZIONE	9
Il Documento Unico di Programmazione	9
Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione:	11
La Nota di aggiornamento	11
1. LA SEZIONE STRATEGICA	13
1.1 Analisi delle condizioni esterne	15
1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Carpi	15
1.1.1.1 Analisi demografica	15
1.1.1.1.1 La popolazione	15
1.1.1.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione	17
1.1.1.1.3 Le famiglie	17
1.1.1.1.4 La composizione di genere	18
1.1.1.1.5 La presenza straniera	18
1.1.1.2 Analisi economica	20
1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese	20
1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro	26
1.1.1.2.3 Comune di Carpi - Economia insediata	28
1.1.1.2.4 Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi	29
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione	33
1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale	33
1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale	33
1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento	39
1.1.2.1.3 La legge di bilancio	47
1.1.2.1.4 PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA	48
1.1.2.1.5 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali	53
A) La Fiscalità nazionale e tributi locali	53
B) Il Fondo di Solidarietà Comunale	56
C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)	60
D) Le disposizioni in materia di personale	63
E) Le disposizioni in materia di spesa corrente	64
F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	65
G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi	69
H) La gestione del patrimonio	69
I) I limiti all'indebitamento degli enti locali	69
L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale	69
M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni	70
1.1.2.1.6 Altre normative nazionali di interesse	70
1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale	74
1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale	74
1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento	77
1.2. Analisi delle condizioni interne	91
1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	91
1.2.1.1 I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento	91
1.2.1.1.1 La situazione normativa generale	91
1.2.1.1.2 Il Servizio di distribuzione del gas naturale	92
1.2.1.1.3 Il Servizio idrico integrato	93
1.2.1.1.4 Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati	94
1.2.1.1.5 Il Trasporto Pubblico Locale	97
1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate	99
1.2.1.2.1 Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali	99
1.2.1.2.2 Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo	100
1.2.1.2.3 Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175	101
1.2.1.2.4 Gli obiettivi di qualità dei servizi	104
1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	105

1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica	105
1.2.2.1.1 Le definizioni normative	105
1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi	106
1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato	107
1.2.2.2.1 Le definizioni normative	107
1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato	108
1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato	109
1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	110
1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane	116
1.2.4.1 L'organigramma dell'ente	116
1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente	120
1.2.4.3 Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni	121
1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente	121
1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente	126
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici	127
1.3.1 Gli indirizzi strategici	127
1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO	128
1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	129
1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	130
1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	131
1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	132
1.3.1.6 Indirizzo strategico 6: SICUREZZA	133
1.3.1.7 Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	134
1.3.1.8 Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	135
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti	136
2 LA SEZIONE OPERATIVA	137
2.1 Parte prima	139
2.1.1 Programmi e obiettivi	139
2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024	141
INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -	152
INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	161
INDIRIZZO STRATEGICO 3– GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	162
INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	176
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	215
INDIRIZZO STRATEGICO 6 – SICUREZZA	216
INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	222
INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	230
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica	248
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati	258
2.1.3.1 Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli	259
A) Elementi generali	259
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	259
C) Obiettivi 2022	261
2.1.3.2 ForModena soc.cons. a r.l.	262
A) Elementi generali	262
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	262
C) Obiettivi 2022	263
2.1.3.3 Consorzio per il Festival filosofia	265
A) Elementi generali	265
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	265
C) Obiettivi 2022	266
2.1.3.4 Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi – A. Tonelli"	267
A) Elementi generali	267
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	267

C) Obiettivi 2022	268
2.1.3.5 Fondazione “Antonio Zamparo”	269
A) Elementi generali	269
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	269
C) Obiettivi 2022	269
2.1.3.6 ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	270
A) Elementi generali	270
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	270
C) Obiettivi 2022	271
2.1.3.7 Lepida ScpA	272
A) Elementi generali	272
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	272
C) Obiettivi 2022	272
2.1.3.8 AMO - Agenzia per la Mobilità Spa	273
A) Elementi generali	273
B) Stato attuazione obiettivi 2021	273
C) Obiettivi 2022	275
2.1.3.9 SETA Spa	278
A) Elementi generali	278
B) Stato attuazione obiettivi 2021	278
C) Obiettivi 2022	278
2.1.3.10 Gruppo AIMAG Spa	280
A) Elementi generali	280
B1) Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento per l’anno 2021	280
B2) Stato di attuazione obiettivi 2021	282
C) Obiettivi 2022	283
2.1.3.11 AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile	285
A) Elementi generali	285
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021	285
C) Obiettivi 2022	289
2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	291
2.1.4.1 Entrate tributarie	291
2.1.4.1.1 Imposta municipale propria - IMU	291
2.1.4.1.3 Imposta comunale sugli immobili – ICI	295
2.1.4.1.4 Recupero evasione IMU/TASI	296
2.1.4.1.5 Addizionale comunale all’IRPEF	296
2.1.4.1.6 Tassa rifiuti – TARI	298
2.1.4.1.7 Fondo di Solidarietà Comunale	300
2.1.4.1.8 Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)	301
2.1.4.1.9 Contrasto all’evasione fiscale	303
2.1.4.1.10 Andamento storico delle entrate tributarie	304
2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie	305
2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale	308
2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell’Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile	309
2.1.5 L’indebitamento	310
2.1.6 Il pareggio di bilancio	313
2.1.7 Progetti di investimento candidabili a finanziamenti PNRR	313
2.2 Parte seconda	315
2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici	315
2.2.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	315
2.2.3 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi	315
2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale	315
2.2.5. La programmazione degli incarichi	316

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Popolazione residente a Carpi – anni 2007-2020	15
Tabella 2 - Nati/Morti – Anno 2020.....	16
Tabella 3 – Analisi della popolazione per classi di età e Variazioni per classe	16
Tabella 4 - Popolazione residente* a Carpi per zone amministrative – Anno 2020	17
Tabella 5 - Numerosità delle famiglie – dati al 31/12/2020 e andamento su decenni precedenti	18
Tabella 6 - Le nazionalità con maggior numero di residenti a Carpi – Anno 2020	19
Tabella 7 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia	20
Tabella 8 - Andamento trimestrale delle esportazioni in provincia di Modena – valori assoluti	25
Tabella 9 - Variazione percentuale del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e “non forze di lavoro” a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019	27
Tabella 10 – Dati sul mercato del lavoro	28
Tabella 11 – Imprese per tipo di attività	29
Tabella 12 - – Prospetto 1 Previsioni per l’economia italiana – PIL e principali componenti	33
Tabella 13 - Principali variabili internazionali; anni 2020-2022, livelli e variazioni percentuali sull’anno precedente.....	35
Tabella 14 – PIL, consumi e fiducia	36
Tabella 15 – Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni.....	75
Tabella 16 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere).....	76
Tabella 17 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad aprile 2021) (Fonte: Regione)	76
Tabella 18 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R)	77
Tabella 19 - Mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze	94
Tabella 20 - Mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze	96
Tabella 21 – Gruppo amministrazione pubblica	107
Tabella 22 - Opere in corso di realizzazione	110
Tabella 23 – Organigramma dell’ente	119
Tabella 24 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale	120
Tabella 25 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti	122
Tabella 26 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-<i>quater</i>, L. 296/2006)	123
Tabella 27 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)	124
Tabella 28 - Rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020).....	125

Tabella 29 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)	126
Tabella 30 - Indirizzi strategici 2019-2024	127
Tabella 31 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Economia, Lavoro e Centro Storico	128
Tabella 32 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Una città che si prende cura	129
Tabella 33 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Giovani, Cultura e Associazionismo	130
Tabella 34 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità	131
Tabella 35 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Scuola, formazione e università	132
Tabella 36 - indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici: Sicurezza	133
Tabella 37 - Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici: Sport e politiche per l'attività fisica	134
Tabella 38 - Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici: Organizzazione servizi e lavoro in comune	135
Tabella 39 - Il contributo del GAP e di altri soggetti	136
Tabella 40– Indirizzi strategici, Obiettivi strategici 2019-2024 e Obiettivi operativi 2022-2024	141
Tabella 41 – Risorse di parte corrente (Titolo 1 delle spese)	248
Tabella 42 - Risorse di parte capitale (Titolo 2 delle spese)	254
Tabella 43 – Aliquote IMU –TASI – Nuova IMU	294
Tabella 44 – Andamento IMU	295
Tabella 45 - Andamento ICI	295
Tabella 46 - Andamento Recupero Evasione	296
Tabella 47 – Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF	297
Tabella 48 – Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti ..	297
Tabella 49 - Fondo Solidarietà Comunale, andamento	301
Tabella 50 - Canone Unico Patrimoniale, confronto con andamento delle entrate sostituite (imposta di pubblicità, diritti sulle affissioni e COSAP)	302
Tabella 51 – Entrate tributarie - andamento	304
Tabella 52 – Entrate extratributarie	305
Tabella 53 – Servizi a domanda individuale, andamento	308
Tabella 54 - Evoluzione dell'indebitamento	310
Tabella 55 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico)	310
Tabella 56 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale	311
Tabella 57 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione (e trend grafico) . 311	
Tabella 58 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art.204 del Tuel	312

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione



Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2022-2024).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio; il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art. 8 il seguente iter specifico: "Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce". La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato e, in particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno della SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere. Contiene inoltre, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Per l'anno 2021 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023¹:

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 06/10/2020 e contestuale presentazione al Consiglio Comunale
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 05/11/2020
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 01/12/2020
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 30/12/2020, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023.


Si riportano inoltre gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024:

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 161 del 07/09/2021
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 14/10/2021

¹ Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID_19, il termine ordinario relativo al DUP è stato posticipato con il decreto Cura Italia (decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 nella stessa data); l'articolo 107, comma 6 del citato decreto ha differito al 30 settembre 2020 il termine ordinario per la presentazione del DUP, di regola fissato al 31 luglio.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento

Il presente documento aggiorna il DUP SeS 2019-2023 SeO 2022-2024, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2022-2024.



*Nota di
aggiornamento*

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un *post it* giallo accanto a ciascun titolo.

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Carpi

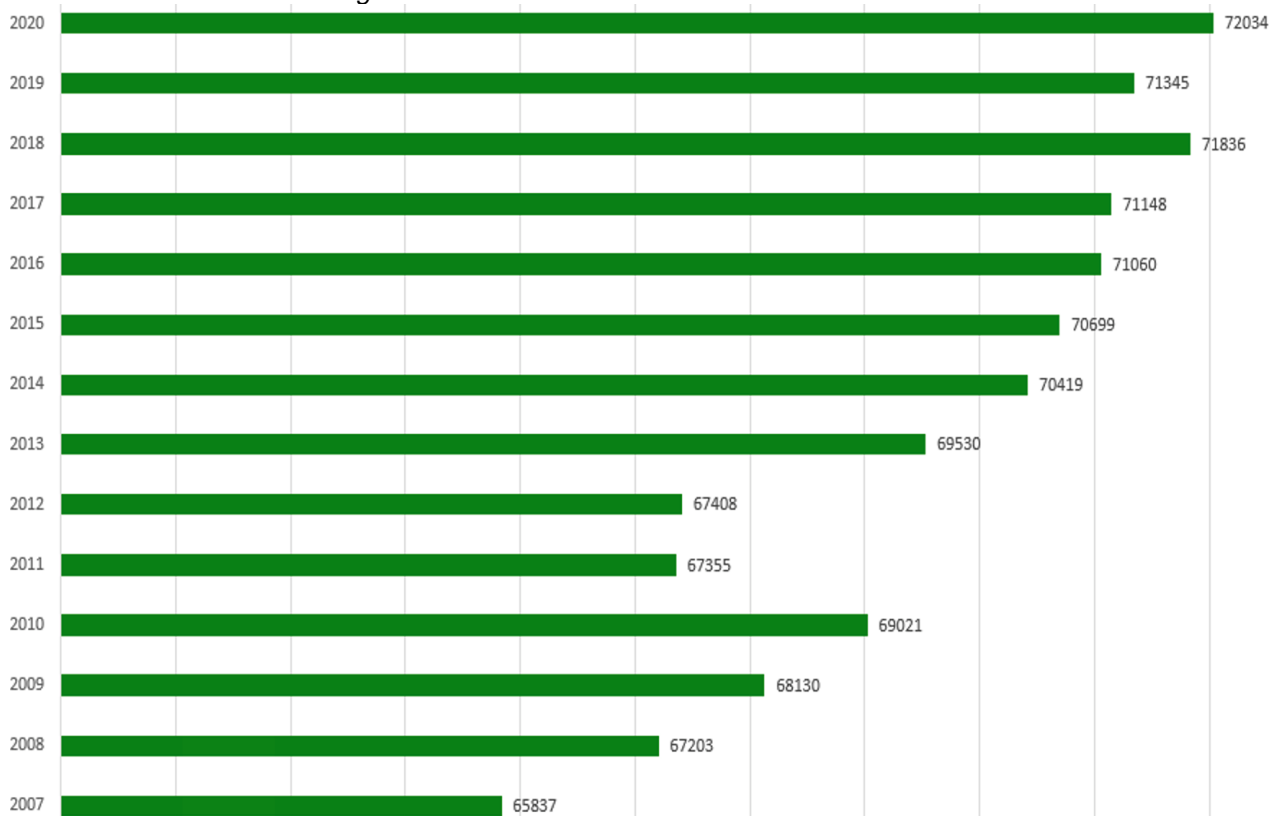
1.1.1.1 Analisi demografica

1.1.1.1.1 La popolazione

I cittadini residenti nel comune di Carpi al 31/12/2020 sono 72.034. Rispetto al 2007, la popolazione è aumentata del 9,41%. La popolazione dal 2007 al 2010 aumenta. Il trend si arresta nel 2011 e 2012 per poi aumentare dal 2013 al 2018 e tornare nuovamente a diminuire nel 2019. Nel 2020 si registra invece una forte crescita.

Tabella 1 - Popolazione residente a Carpi – anni 2007-2020

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe



N.B. Il calo della popolazione registrato nel 2011 è dovuto alle cancellazioni anagrafiche fatte a seguito della rilevazione censuaria

Nel 2020 la popolazione straniera corrisponde a 10.768 abitanti (14,95% della popolazione totale), registrando un aumento di 514 unità rispetto ai 10.254 del 2019 (14,37% della popolazione, allora minore). La nazionalità maggiormente rappresentata continua a essere quella pakistana.

Il saldo migratorio del 2020 risulta positivo: 1.639 unità di immigrati contro 1.160 unità di emigrati, con una differenza di 479 unità.

Tabella 2 - Nati/Morti – Anno 2020

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe

Totale NATI vivi		
M	F	Totale
278	245	523
di cui STRANIERI		
M	F	Totale
74	63	137
Totale MORTI		
M	F	Totale
371	448	819
di cui STRANIERI		
M	F	Totale
6	9	15

Nel 2020 il saldo naturale continua ad essere negativo (i decessi superano le nascite di 296 unità), con un incremento di 89 unità rispetto al 2019, da attribuire anche ai decessi per Covid-19. Del totale nati (523) il 73,80% sono italiani e il 26,20% stranieri.

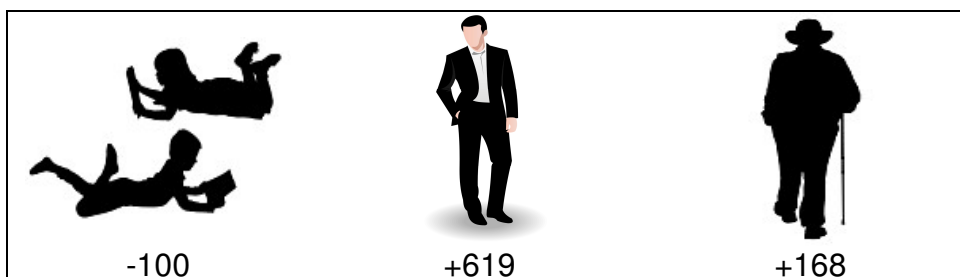
Nel 2020 il tasso di natalità, ovvero il numero di nati ogni 1.000 abitanti, si assesta a 7,26 (7,03 nel 2019). Permane comunque la divergenza fra i tassi di natalità di italiani e stranieri, rispettivamente a 6,3 e 12,72 (6,2% e 12,0% nel 2019).

Al 31/12/2020, la classe d'età più popolosa è rappresentata dagli adulti (35-64 anni) con il 43,57% del totale; seguono gli anziani (65 e +) con il 23,41%; quindi i minori (0-18) con il 16,84% e per finire i giovani (19-34 anni), che rappresentano il 16,18% della popolazione carpigiana.

Tabella 3 – Analisi della popolazione per classi di età e Variazioni per classe

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe

Popolazione residente per classi di età	31/12/2020
minori (0-18)	12.129
giovani (19-34)	11.656
adulti (35-64)	31.383
anziani (65 e +)	16.866
TOTALE	72.034



scostamento 2020 su 2019

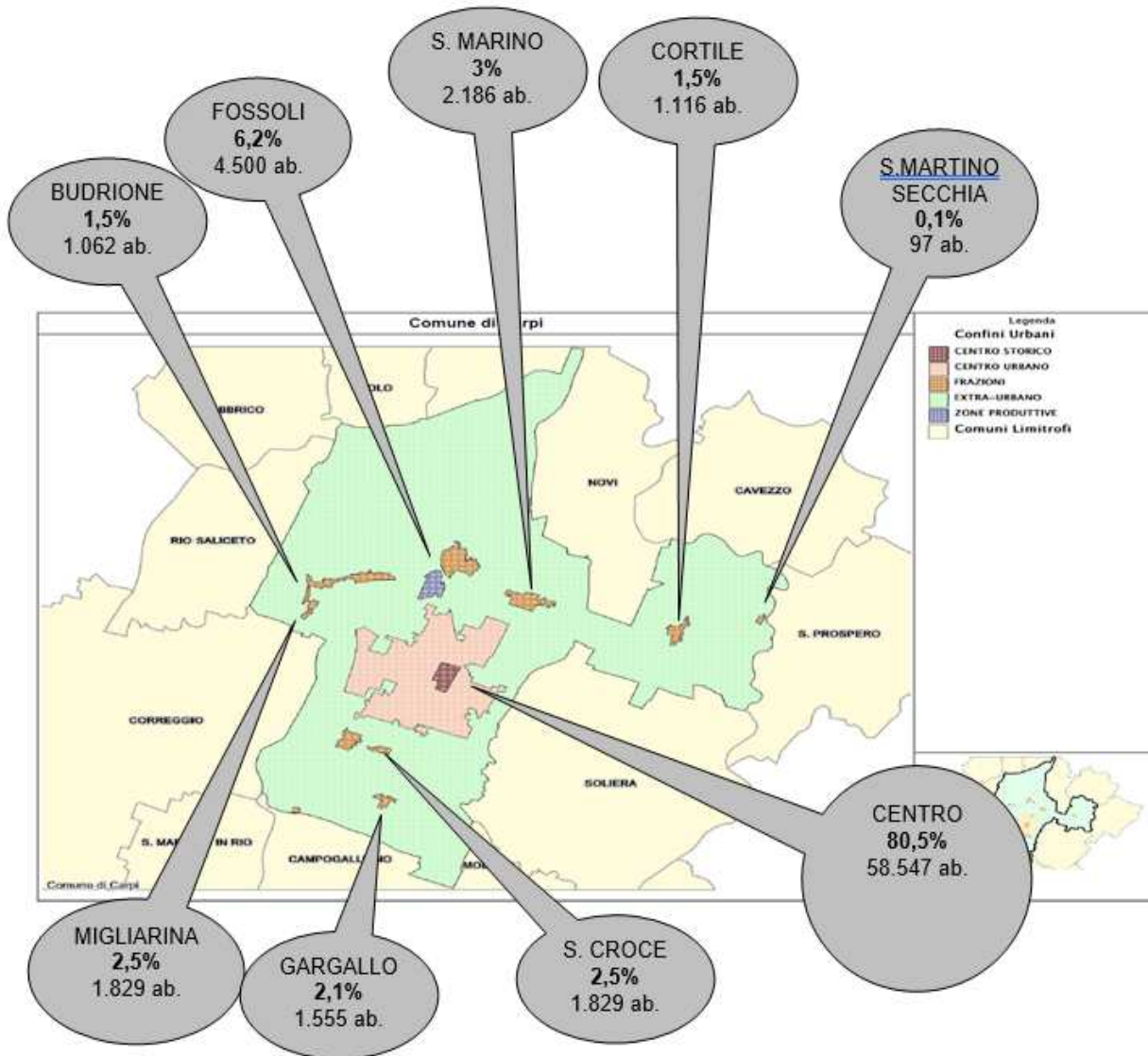
1.1.1.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione

Si conferma il trend in crescita della popolazione che vive nel centro della città, dove risiede oltre l'80% del totale.

La frazione più popolosa dopo il centro città è Fossoli, che conta 4.500 abitanti (6,18% sul totale), seguita da San Marino, con 2.186 abitanti (3%).

Tabella 4 - Popolazione residente* a Carpi per zone amministrative – Anno 2020

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe



(*) Comprende 699 posizioni in corso di lavorazione

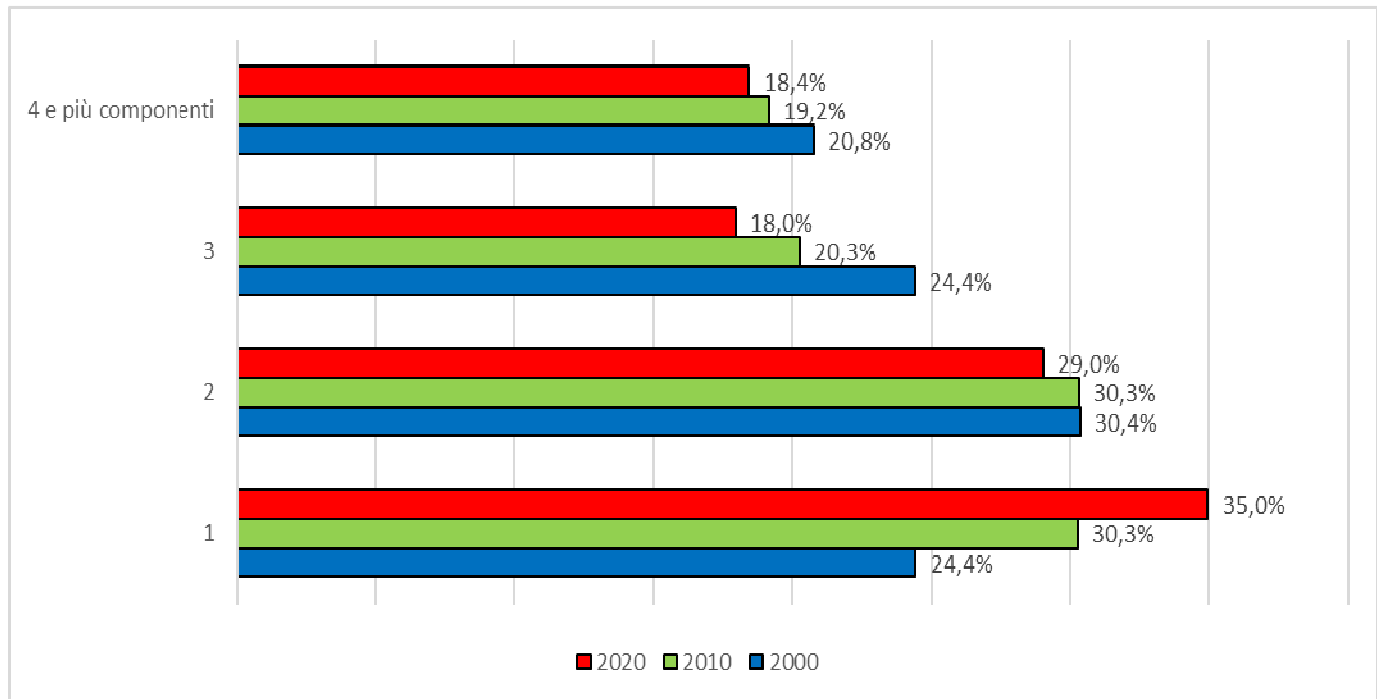
1.1.1.1.3 Le famiglie

Le famiglie di Carpi al 31/12/2020 sono in totale 31.232, la maggioranza delle quali è unipersonale (34,95%), seguita dalle famiglie con 2 componenti (29,03%), mentre quelle composte da 3 unità si attestano a poco meno del 18%, similmente alle famiglie con 4 o più componenti (18,4% del totale). Il numero medio di componenti per famiglia è di 2 unità.

Il grafico seguente mostra l'andamento della composizione dei nuclei familiari, con un rilevante incremento del numero delle famiglie unipersonali, a scapito delle famiglie più numerose.

Tabella 5 - Numerosità delle famiglie – dati al 31/12/2020 e andamento su decenni precedenti

Fonte: estrazione dati ufficio anagrafe



1.1.1.1.4 La composizione di genere

Le donne residenti a Carpi sono 37.036 (51,41% del totale), mentre gli uomini sono 34.998 (48,59%).

Nel 2020 la popolazione femminile prevale su quella maschile di 2.038 unità.

La differenza in valore assoluto fra il numero di residenti uomini e donne è spiegata principalmente dallo scarto che si registra nella composizione delle classi di età più avanzata.

1.1.1.1.5 La presenza straniera

Nel 2020 la popolazione straniera conta 10.767 abitanti (14,95% della popolazione Carpigiana), registrando un aumento di 495 unità rispetto ai 10.275 del 2019 (14,40% della popolazione).

La popolazione femminile prevale su quella maschile di 215 unità.

Sul territorio sono presenti 101 diverse nazionalità; analogamente al 2019, la maggioranza è rappresentata da quella pakistana, rumena e cinese.

Negli ultimi 10 anni la popolazione residente con cittadinanza straniera è aumentata in valore assoluto di 1.530 unità, passando dal costituire il 13,4% della popolazione totale al 15,1% nel 2020; nel decennio, il trend crescente conosce alcune battute d'arresto, in particolare nel 2014, quando si registra una riduzione di 641 stranieri rispetto all'anno precedente. È necessario precisare che questa riduzione non è dovuta totalmente ad un arresto dei flussi migratori in entrata, ma anche alle cancellazioni anagrafiche svolte a seguito della rilevazione censuaria completata nel 2014.

Tabella 6 - Le nazionalità con maggior numero di residenti a Carpi – Anno 2020*Fonte: Mod. Istat*

Nazionalità	M	F	N. residenti stranieri 2020	%
Pakistan	1.520	964	2.484	23,07%
Rep. Popolare Cinese	654	600	1.254	11,65%
Romania	539	826	1.365	12,68%
Tunisia	468	358	826	7,67%
Marocco	318	393	711	6,60%
Moldova	236	477	713	6,62%
Ucraina	124	384	508	4,72%
India	179	374	553	5,14%
Ghana	200	131	331	3,07%
Albania	112	124	236	2,19%
Turchia	134	97	231	2,15%
Nigeria	122	62	184	1,71%
ALTRO	670	701	1.371	12,73%
Residenti stranieri totali	5.276	5.491	10.767	100%

1.1.1.2 Analisi economica

1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese²

In base ai dati Infocamere risultano essere 72.238 le imprese registrate nella provincia di Modena al 31-12-2020. Il raffronto con i due anni precedenti evidenzia un calo tendenziale pari a -0,35% tra 2018 e 2019 e a -0,72% tra 2019 e 2020: il 31 dicembre 2018 infatti le imprese registrate ammontavano a 73.016 e a 72.761 a fine 2019. Il tasso di riduzione annuale a livello provinciale rispecchia quanto rilevato a livello regionale (-0,58%).

Le iscrizioni di imprese nel 2020 sono decisamente inferiori a quelle del 2019 (3.427 contro 4.270), con una variazione percentuale di -19,74%, per le problematiche legate alla pandemia da Covid-19. Anche le cancellazioni non d'ufficio, però, subiscono un calo notevole, pari a -14,01% (da 4.397 nel 2019 a 3.781 nel 2020).

Il rapporto annuale tra imprese iscritte e cessate presenta una situazione pressoché stabile, infatti 3.427 risultano le iscrizioni di imprese a fronte di 3.781 cessazioni non d'ufficio: ciò origina un saldo negativo pari a -354 imprese; tale riscontro negativo trova conferma a livello regionale (-2.206 imprese).

Tabella 7 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte Banca dati Ri.trend (Camera di Commercio di Modena)

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2020	anno 2019	var. %	anno 2020	anno 2019	var. %	anno 2019	anno 2018	var. %
Registrate	72.238	72.761	-0,7	449.361	451.976	-0,6	6.078.031	6.091.971	-0,2
Iscritte	3.427	4.270	-19,7	20.714	25.414	-18,5	292.308	353.052	-17,2
Cessate non d'ufficio	3.781	4.397	-14,0	22.920	26.845	-14,6	272.992	326.423	-16,4
Saldo	-354	-127		-2206	-1.431		19.316	26.629	

I dati di Ri.trend (Camera di commercio di Modena) mostrano una diminuzione delle imprese registrate a dicembre 2020: sono 72.238, con un calo dello 0,72% nel corso dell'anno (-523 imprese). Tra queste le attive sono 64.118 sempre a dicembre 2020, contro le 64.611 di dicembre 2019: anche qui si nota dunque un calo dello 0,76% (- 493)³.

Le unità locali attive, ossia impianti operativi o amministrativo/gestionale ubicati in un luogo diverso da quello della sede legale, ammontano a 16.089 al 31/12/2020 (+ 1,2% rispetto al 2018); di queste il 67,6% (10.880) appartiene ad imprese con sede nella provincia di Modena, il

² Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena (Ri.Trend) e Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione.

³ Per ulteriori informazioni consultare il sito Ri.trend, Camera di Commercio di Modena: <https://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/executeAnalisiImpreseAggiorna.action>

12,5% (2.008) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna, mentre una quota del 16,3% (2.621) dipende da sedi in altre regioni italiane. Sono invece 91 le unità locali con sede all'estero, confermando una certa capacità attrattiva della provincia.

Il 63% del totale unità locali è controllato da società di capitali e solo il 15,4% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (dato derivante dalla somma delle 16.089 unità locali più le 72.238 sedi di impresa) è di 88.327, presentando una leggera diminuzione durante il 2020 (-0,4%).

Analizzando la forma giuridica delle imprese modenesi attive, la Camera di commercio nota⁴ che le Imprese Individuali costituiscono da sole al 31/12/2020 più della metà del totale (33.331 imprese, corrispondenti al 51,98%). A distanza sono seguite dalle Società di Capitali (18.051, 28,15%), dalle Società di persone (11.394, 17,77%), mentre residuali rimangono le altre forme (1.342, 2,09%).

L'analisi delle imprese attive per forma giuridica evidenzia il notevole incremento delle società di capitale, trend che prosegue ormai da diversi anni, infatti si è passati da 16.493 imprese strutturate giuridicamente in società di capitali al 31/12/2017 a 18.051 al 31/12/2020 con un tasso incrementale di 8.6% con incrementi annuali continuativi. Tale crescita si realizza a discapito delle società di persone e delle imprese individuali, che mostrano trend negative pluriennali.

Lo studio della Camera di Commercio nota come la diminuzione delle imprese attive (cioè le imprese che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività), "è più marcata di quelle registrate, scende infatti al -0,8% la variazione tendenziale e quasi tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,7%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%) e dai servizi (-0,6%). Rimangono positive le imprese delle costruzioni (+0,7%) forse per gli incentivi alle ristrutturazioni emanati dal governo"⁵.

Osservando l'industria manifatturiera si nota un aumento solamente nei settori che producono beni relativi alla cura del Covid come l'industria chimica e farmaceutica (+6,0%), la fabbricazione di articoli in gomma e plastica (+4,3%), mantiene un indice di crescita anche la riparazione e manutenzione di macchinari (+4,4%). Tutti gli altri settori vedono una flessione del numero di imprese, in particolare il tessile abbigliamento (-3,9%), la fabbricazione di carta e prodotti di carta (-3,8%), l'industria del legno (-3,6%), la ceramica (-3,4%) e la fabbricazione di mobili (-3,2%). Risulta stabile la produzione di mezzi di trasporto.

Nel settore terziario gli andamenti sono maggiormente diversificati: "è buono l'andamento dell'istruzione (+4,3%), delle attività finanziarie e assicurative (+4,2%) e discreta la crescita del noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,9%) e delle attività professionali scientifiche e tecniche (+0,6%). Cominciano invece a palesarsi gli effetti delle chiusure sul commercio (-2,3%), sul trasporto e magazzinaggio (-1,2%) e sulla sanità e assistenza sociale (-1,3%). Rimangono pressoché stabili i servizi di alloggio e ristorazione (+0,3%) anche se sono i più colpiti dalle restrizioni di legge"⁶.

Le imprese a conduzione "femminile" (cioè le imprese in cui la titolare -o la maggioranza dei soci- è una donna) risultano in lieve calo nel 2020: in provincia di Modena al 31/12/2020 ne risultano attive 13.911 (-96, -0,7% rispetto al 2019).

⁴ Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione*, p. 6

⁵ Ivi, p. 5

⁶ Ibidem

Il rapporto fra imprese femminili e imprese totali rimane costante (21,7%), quindi più di un quinto delle imprese provinciali è guidato da donne. Si tratta di un dato superiore alla media regionale (21,2%). La provincia di Modena è infatti al secondo posto per numero di imprese femminili (16,5%), dopo Bologna.

La pandemia ha colpito anche le attività femminili: la maggior flessione si è manifestata nell'industria manifatturiera (-2,7%), seguita dall'agricoltura (-2,5%), dal commercio (-1,9%) e dai servizi alle persone (-1,1%), sono invece in controtendenza le costruzioni (+2,2%), i servizi alle imprese (+2,0%) e l'alloggio e ristorazione (+0,9%, sebbene in calo dell'1,0% nell'ultimo trimestre).

Malgrado la variazione, non è significativamente mutata la distribuzione per settori delle imprese femminili, che vede sempre al primo posto il commercio (23,7%), seguito dai servizi alle imprese (22,6%) e dai servizi alle persone (14,2%), che superano l'agricoltura (14,1%). Nell'industria manifatturiera il tessile abbigliamento mantiene il primato (50,8%), pur perdendo il 4,2% delle imprese; presenti anche le industrie alimentari (+0,6%) e la produzione di prodotti in metallo, in netta espansione (+6,3%).

La composizione per forme giuridiche delle imprese femminili rimane parzialmente diversa dal totale delle imprese modenesi, ma l'andamento è simile: le donne preferiscono le imprese individuali (62,9%) in calo dell'1,1%, seguite dalle società di capitali (22,1%) in continua crescita (+3,2%), mentre le società di persone (13,5%) sono in costante flessione (-4,9%). Residuali le 'altre forme' (1,5% del totale)⁷.

Passando a osservare le imprese giovanili, si rileva un lieve calo annuale (-85 imprese, -1,8%) sebbene con un aumento interno al 2020: i dati Infocamere mostrano infatti che le imprese gestite da under 35 nel modenese sono 4.572 al 31/12/2019, scendono a 4.453 al 30 settembre 2020 (un calo a inizio anno è in parte fisiologico perchè non vengono più considerate le imprese la cui maggioranza dei soci supera la soglia dei 35 anni) e poi recuperano, sebbene solo parzialmente, nell'ultimo trimestre 2020.

In ogni caso Modena resta la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani (16,0%), dopo Bologna (20,8%) e prima di Reggio Emilia (14,5%), anche se guardando al tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" (8,5%), cui seguono Ferrara (7,3%), Rimini e Parma (7,2%) in linea con la media regionale. In questo caso Modena mostra, al pari di Piacenza e Bologna, una consistenza del 7,1%. Segue Forlì-Cesena con un tasso del 6,3%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore prevalente è il commercio (24,8%), seguito dai servizi alle imprese (23,6%) e dalle costruzioni (17,9%). Tuttavia le differenze maggiori con il totale modenese si manifestano nell'ambito "alloggio e ristorazione" (9,8% giovanili e 6,1% totale imprese), nelle industrie manifatturiere (9,1% giovanili e 14,2% imprese totali) e in agricoltura (6,1% giovanili e 11,8% imprese totali).

Osservando l'aumento tendenziale il 2020 ha segnato negativamente praticamente tutti i settori: alloggio e ristorazione (-9,7%), industria (-3,7%), costruzioni (-3,4%). Più contenuta la contrazione nel commercio (-1,6%), nell'agricoltura (-1,4%) e nel settore con meno imprese giovanili, cioè i servizi alle persone (-0,5%). Al contrario è positivo l'andamento dei servizi alle imprese (+3,2%).

Le imprese gestite da under 35 sono ancor più concentrate di quelle femminili sull'impresa individuale (73,0%, ma con un calo nel 2020 dell'1,9%), mentre in generale a Modena le ditte individuali rimangono al 52,0%. I giovani non sono invece particolarmente presenti nelle forme societarie: nelle società di capitali sono solamente il 20,5% contro il 28,2% del totale Modenese

⁷ Ibidem

e le società di persone si fermano al 5,3% del totale, in ulteriore calo nel 2020 (-9,0%) come anche le cooperative (-16,3%). Le “altre forme” manifestano una consistenza minima (0,3%), inferiore a quella già limitata nel totale provinciale (0,6%).

Continua nel 2020 la crescita delle imprese gestite da persone con nazionalità estera. A fine dicembre 2020 sono 8.159 le imprese ‘straniere’, mostrando una crescita del 2,7% rispetto al 31 dicembre 2019, (+216 imprese). Gli effetti della pandemia hanno ridotto notevolmente le iscrizioni (+773 con un calo del -20,4% rispetto al 2019) così come le cancellazioni non d’ufficio (514, con un calo del -29,5%).

La distribuzione settoriale non si modifica particolarmente rispetto al 2019: vi è una concentrazione nelle costruzioni (30,8%) (il doppio rispetto al totale imprese a livello provinciale), nel commercio (21,8%), nell’industria manifatturiera (17,1%) e nella ristorazione (9,6%).

In tutti questi settori si possono notare nel 2020 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +3,6% le costruzioni, +1,9% il commercio, +2,0% la ristorazione, +0,4% la manifattura. In calo invece il tessile-abbigliamento (-3,7% delle imprese).

Per quanto riguarda le forme giuridiche, gli imprenditori stranieri prediligono la ditta individuale (75,8%). Seguono le società di capitali con una quota del 15,7% (forma che mantiene una crescita elevate anche nel 2020 con un aumento del 14,5%). Le società di persone rappresentano il 5,8% e le “altre forme” il 2,7%.

I Paesi di provenienza degli imprenditori stranieri sono in particolare Cina e Marocco (rispettivamente 1.671 e 1.561 persone con cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020). Elevato anche il numero dei romeni (847) e degli albanesi (848). Poco dopo si trovano gli imprenditori tunisini (681) e i turchi (545). “La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell’anno precedente) indica incrementi dell’1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre si registra un balzo del +10,4% per gli albanesi. I tunisini sono in crescita del +2,4% e i turchi del +4,2%. Soltanto i cinesi arretrano (-0,9%).

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.079 in crescita del +1,9% contro un calo del -1,2% degli imprenditori italiani⁸.

Osservando il tasso di sopravvivenza delle imprese, le imprese attive hanno avuto nel 2020 una probabilità di sopravvivenza (in provincia di Modena e ad un anno dalla nascita) pari all’82,7%, appena in calo rispetto all’81,8% del 2019. Già dopo due anni si registra un’ulteriore diminuzione al 75,4% e dopo tre la probabilità scende al 68,3%. Dopo tre anni, dunque, solo 6,8 attività economiche su 10 rimangono operative.

Il Rapporto della Camera di Commercio di Modena nota, però, come in un anno come il 2020, arduo non solo per l’economia a causa della pandemia da Covid-19, tutti gli indicatori di sopravvivenza siano incredibilmente migliorati.

I dati variano in base alla forma giuridica: la sopravvivenza a tre anni è ben superiore alla media per le società di persone (78,1%) e per quelle di capitali (72,3%). Seguono al 69% (in crescita) le “altre forme” (cooperative, consorzi, associazioni), mentre si fermano al 64,8% le imprese individuali, non essendo distribuito il rischio d’impresa tra più soci.

Per quanto riguarda i settori, a tre anni dall’iscrizione i due settori con maggior probabilità di sopravvivenza sono quelli agricolo (88,2% delle imprese ancora attive), e quello dei trasporti (82%). Sono poi sopra la media le costruzioni (75,9%), le assicurazioni (73,6%), i servizi alle imprese (73,5%) e il commercio (65,8%), che mostra il tasso più basso.

⁸ Ivi, p. 10

Gli imprenditori stranieri provengono in prevalenza da Cina e Marocco, con rispettivamente 1.671 e 1.561 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020. Molti sono anche i romeni (847) e gli albanesi (848). Seguono i tunisini (681) e i turchi (545). La dinamica rispetto al 2019 mostra incrementi dell'1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre si registra un forte aumento del +10,4% per gli albanesi. I tunisini crescono del +2,4% e i turchi del +4,2%. Solo i cinesi mostrano una flessione (-0,9%).

Superato il primo semestre 2020, caratterizzato dal lockdown di molti stabilimenti c'è stato qualche segno di ripresa per le imprese manifatturiere. Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno infatti evidenziato nel secondo semestre 2020 flessioni di produzione e fatturato stimate sul -6,8% e -4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel primo semestre le rispettive variazioni tendenziali furono del -14,8% e -12,8%.

Gli ordinativi, dopo la caduta del -12,1% registrata nel primo semestre, si stanno riavvicinando ai livelli pre-Covid: nel secondo semestre 2020 sono soltanto dell'1,3% inferiori a quelli del corrispondente periodo del 2019⁹.

Per quanto riguarda l'export non sembrano esserci stati gravi contraccolpi nel 2020: al contrario le imprese esportatrici hanno incrementato la quota di fatturato proveniente dai mercati internazionali, anche per compensare la caduta della domanda nel mercato domestico. Nel primo semestre era del 40,7% mentre nel secondo si è portata sul 47,5%.

Anche la variazione del fatturato estero, seppur negativa, si è assestata: -5,2% nei primi sei mesi del 2020 e -5,1% nel semestre successivo. Gli ordini hanno subito solo una lieve diminuzione: -1,5% nel primo semestre e -2,9% nel secondo.

L'occupazione è sostanzialmente stabile (-0,6% nel primo semestre e -0,8% nel secondo, anche grazie al blocco dei licenziamenti).

Il tempo di incasso medio delle fatture attive è stimato sui tre mesi, come nel 2019.

Osservando i settori di attività, nel secondo semestre 2020 sono tornati a crescere il ceramico e in particolare il biomedicale, entrambi con aumenti sia di produzione che di fatturato.

Anche il comparto delle macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche, stazionari nei primi sei mesi dell'anno, è tornato ad aumentare il fatturato nella seconda parte del 2020.

Negativi altri settori, come abbigliamento e meccanica, seppure con flessioni meno importanti rispetto a quelle del primo semestre. In controtendenza l'alimentare che, dopo una crescita di produzione e fatturato nei primi sei mesi, mostra una caduta degli indicatori nella restante parte dell'anno.

Sul fronte delle esportazioni, si è registrata una crescita nel quarto trimestre 2020 per la provincia di Modena (+10,9%), raggiungendo così i valori del quarto trimestre 2019, prima della pandemia, per un valore di 3.469 milioni di euro (+341 milioni in più rispetto al terzo trimestre).

Malgrado ciò, non è possibile compensare la forte flessione del secondo trimestre dell'anno: l'andamento tendenziale del 2020 è quindi del -7,7% (-1.016 milioni di euro rispetto al 2019).

Una nota positiva deriva dal raffronto con la precedente crisi del 2009, decisamente più profonda: all'epoca infatti la diminuzione annuale arrivò al -25,1%, con tutti e quattro i trimestri negativi.

Effettuando un confronto con l'ambito regionale si nota un -8,2% e un -9,7% a livello nazionale. Sostanzialmente invariata la top ten delle province italiane per valore dell'export, con Modena che rimane in nona posizione.

L'andamento congiunturale (cioè il confronto con il trimestre precedente) dei settori economici modenesi è molto variegato, con settori in notevole crescita come i mezzi di trasporto (+29,9%), le macchine e apparecchi meccanici (+16,3%) e, in misura minore, il biomedicale (4,6%); si

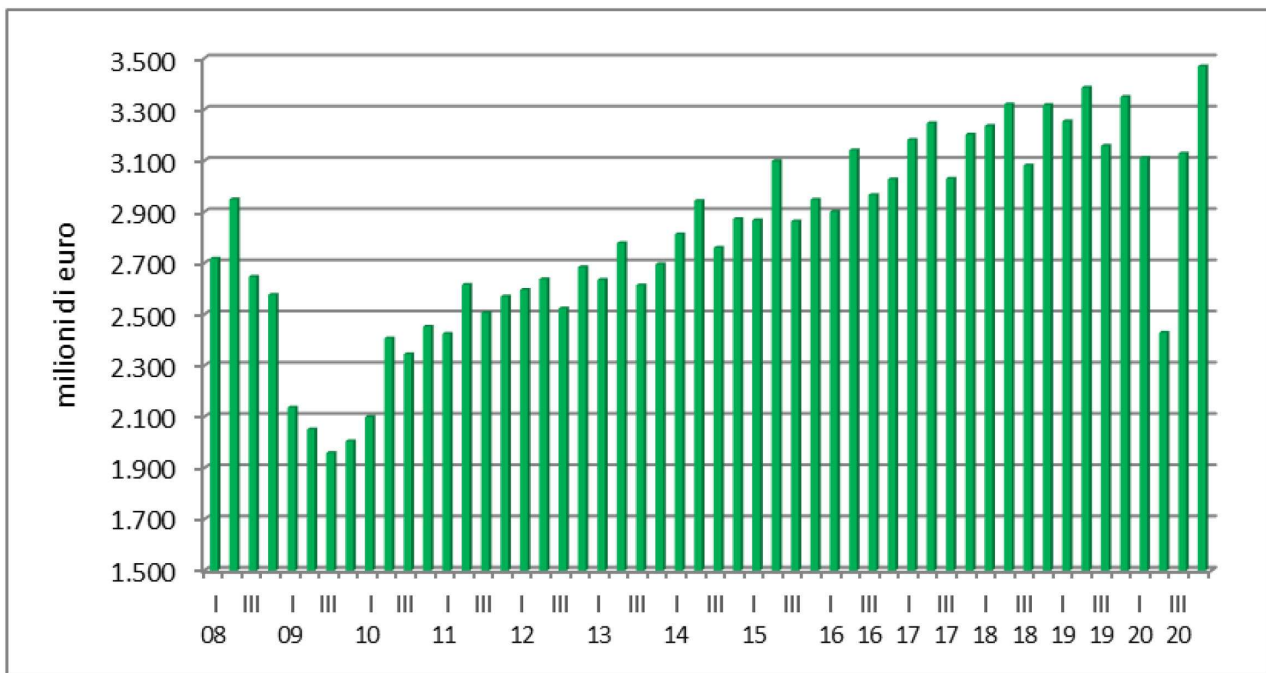
⁹ Ivi, p. 16

rilevano invece notevoli perdite per il tessile-abbigliamento (-21,6%), mentre leggermente negativi sono l'agroalimentare (-2,5%) e la ceramica (-1,3%)¹⁰.

Osservando l'intero 2020, il livello delle esportazioni si presenta in contrazione per tutti i prodotti: il tessile-abbigliamento appare il peggiore (-20,0%), seguito dalle macchine e apparecchi meccanici (-13,1%); riduzioni inferiori si registrano per i mezzi di trasporto (-5,5%), l'agroalimentare (-3,9%), la ceramica (-2,2%) e il biomedicale (-0,9%).

Tabella 8 - Andamento trimestrale delle esportazioni in provincia di Modena – valori assoluti

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat/Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione, p. 20



Sebbene gli effetti della pandemia siano stati notevoli, i primi dieci paesi esteri verso cui è diretto l'export modenese sono rimasti sostanzialmente immutati: gli unici cambiamenti riguardano la Germania, che ha perso solo l'1,5% di export e quindi sale in prima posizione, superando gli Stati Uniti che scendono del 12,2%. Altre flessioni significative riguardano la Spagna (-21,3%), la Francia (-9,4%) e l'Austria (-8,7%). Sono stati però registrati anche risultati positivi, come la sensibile ripresa delle vendite verso la Cina (+10,4%). Crescono le esportazioni verso la Svizzera (+6,6%) e restano pressoché invariate quelle verso il Belgio (+0,6%).

¹⁰ Ivi, p. 19

1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro¹¹

Gli ultimi dati Istat provinciali dell'indagine sulle "Forze di lavoro", relativi al terzo trimestre 2020, evidenziano gli effetti negativi causati dall'epidemia e dal lockdown sull'occupazione.

Pur essendo ancora presenti gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni, divieto di licenziamento), i dati mostrano già un trimestre negativo: sono infatti 314 mila gli occupati in provincia di Modena, in calo di 6.000 unità (-2,3%), riportando il livello occupazionale al terzo trimestre 2016. L'Emilia-Romagna mostra una diminuzione più contenuta (-0,9%), mentre a livello nazionale si arriva un valore intermedio (-1,3%).

Osservando il numero di occupati per settore si nota che l'agricoltura ha una crescita mai vista (+80,0%), pur restando il settore che occupa meno persone in provincia; positivi anche i servizi (+3,3%) ed il commercio rimane stabile. Le perdite maggiori sono da individuarsi nell'industria (-9,8%) e ancor di più nelle costruzioni (-14,3%).

Calano gli addetti modenesi dell'industria manifatturiera (35,0%), ma tale dato è decisamente superiore alla media regionale (26,3%) e nazionale (20,4%). Diminuisce inoltre a Modena la quota delle costruzioni (dal 4,4% al 3,8%).

Il tasso di occupazione in provincia scende nuovamente al 68,3% come nel 2016, mentre in regione è di poco più elevato (69,3%), quando a livello nazionale risulta notevolmente più basso (58,3%).

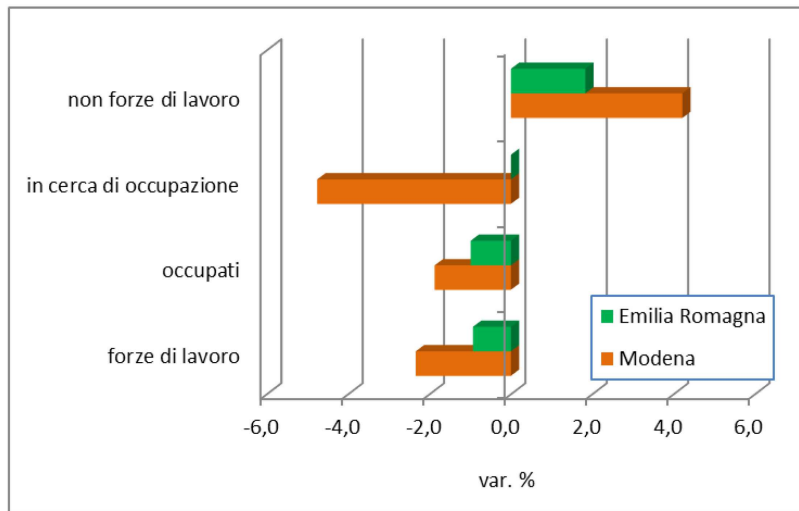
Complice la pandemia, cresce la demotivazione a cercare un nuovo lavoro e diminuiscono dunque le forze di lavoro (date dalla somma tra gli occupati e le persone in cerca di occupazione), che si fermano a 334 mila unità (-2,3%), così come il tasso di attività (-2,7%). Diminuiscono anche le persone in cerca di occupazione (-4,8%), portando così a un calo del tasso di disoccupazione a Modena che si assesta al 5,9% (causato non dall'aumento dei lavoratori, ma dalla rinuncia alla ricerca di un'occupazione da parte dei disoccupati).

Il tasso di disoccupazione giovanile a Modena cresce da un 18,4% nel terzo trimestre 2019 a un 21,9% nel terzo trimestre 2020. Tale effetto delle difficoltà economiche del 2020 non si manifesta allo stesso modo in tutta la regione: Rimini, vista la crisi del turismo, presenta il dato peggiore (37,2%), mentre consegue un buon risultato Reggio Emilia (10,8%). La media regionale risulta pari al 21,5%¹².

¹¹ Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia-Romagna, *Il mercato del lavoro nella provincia di Modena, anno 2019 - rapporto annuale*

¹² Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione*, pp. 13-14

Tabella 9 - Variazione percentuale del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e “non forze di lavoro” a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019





Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro (Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione, p. 15)

Secondo l’indagine mensile Excelsior, in giugno 2021 sono previste 7.220 nuove assunzioni. Nel 28% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 72% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 52% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 30% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 15% delle entrate riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 15% del totale¹³.

¹³ Unioncamere-ANPAL, *Excelsior informa*, giugno 2021

Tabella 10 – Dati sul mercato del lavoro

Fonti: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, Il mercato del lavoro nella provincia di Modena, anno 2019 (Agenzia Regionale per il Lavoro – Emilia-Romagna), elaborazione dati Istat

	<p>↓ 68,3 % TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>↓ 5,9 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>
	<p>↓ 72.238 IMPRESE REGISTRATE</p> <p>↓ 64.118 IMPRESE ATTIVE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>
	<p>↓ 13.911 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↓ 4.572 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 8.159 IMPRESE "STRANIERE"</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>

1.1.1.2.3 Comune di Carpi - Economia insediata

Le imprese attive a Carpi a giugno 2020 sono 6.788; mostrano una riduzione di 4 unità rispetto a dicembre 2019 (-0,06%). Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica. È possibile notare come i principali settori per numero di imprese sia rappresentato dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito dalle attività manifatturiere e, più distanziate, dalle costruzioni.

Tabella 11 – Imprese per tipo di attività

Fonte: elaborazione su dati Ri.trend Infocamere

DIVISIONI ATTIVITÀ Classificazione Istat - Ateco 2007	Totale	Percentuale
Categoria		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	526	7%
C Attività manifatturiere	1.413	19%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	10	0%
F Costruzioni	1.078	14%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.590	21%
H Trasporto e magazzinaggio	184	2%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	412	5%
J Servizi di informazione e comunicazione	191	3%
K Attività finanziarie e assicurative	179	2%
L Attività immobiliari	733	10%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	367	5%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	220	3%
P Istruzione	26	0%
Q Sanità e assistenza sociale	36	0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	85	1%
S Altre attività di servizi	334	4%
X Imprese non classificate	240	3%
Totale complessivo	7.627	100%

1.1.1.2.4 Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi

L'ambito è approfondito dall'“Osservatorio del settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi” di norma redatto a cadenza triennale; l'edizione prevista per la primavera 2021 non è stata realizzata causa Covid. Si mantiene quindi quanto rilevato nell'ultima edizione, di aprile 2018 (12° rapporto) ¹⁴. Eventuali aggiornamenti, se disponibili, verranno inseriti in sede di Nota di Aggiornamento.

Il settore in Emilia-Romagna

L'industria dell'abbigliamento dell'Emilia-Romagna riveste e ha rivestito un ruolo molto importante nel settore nazionale. Le esportazioni¹⁵ regionali di abbigliamento (codice Ateco 14) hanno rappresentato, nel 2017, il 21,2% dell'export italiano di questi prodotti, e l'Emilia-

¹⁴ Estratto da “Osservatorio del settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi – 12° rapporto”, pubblicato ad aprile 2018;

Romagna, con 20 milioni di euro di esportazioni, è risultata essere la seconda regione italiana, dopo la Lombardia. L'industria dell'abbigliamento regionale si è contraddistinta per avere il saldo commerciale più elevato attivando, in proporzione all'export, un minore flusso di importazioni. Nel 2016 e 2017 l'export regionale è cresciuto rispettivamente del +5,2% e +5,1%.

Contrariamente all'andamento a livello regionale, le esportazioni di abbigliamento della provincia di Modena hanno presentato una dinamica negativa: l'export è stato in calo dal 2011, ad eccezione del 2016; il valore dell'export di abbigliamento è stato pari nel 2017 a 502 milioni di euro, il 40% in meno rispetto al picco raggiunto nel 2008.

La dinamica delle esportazioni di abbigliamento nelle principali province della regione ha evidenziato una crescita nei due poli logistici di Bologna e Piacenza, nei quali si concentrano imprese di servizio specializzate nella gestione degli interscambi commerciali con l'estero delle imprese di abbigliamento di maggiori dimensioni. La flessione delle esportazioni della provincia di Modena è stata in parte legata allo spostamento di servizi di logistica in altri territori, ma ha costituito espressione della difficoltà delle imprese di minori dimensioni a crescere sui mercati esteri.

Le esportazioni regionali di abbigliamento sono state più orientate al mercato dell'Unione Europea rispetto alla media italiana, e ancor più quelle della provincia di Modena: nel 2017 il 71% delle esportazioni è stato infatti destinato a paesi europei. I principali paesi di destinazione sono rimasti Francia, Germania e Spagna, che contano, insieme, il 38,8% dell'export provinciale. L'industria dell'abbigliamento della provincia di Modena, caratterizzata dalla presenza di numerose imprese di micro e piccole dimensioni, mostra da lungo tempo maggiori difficoltà sui mercati esteri, rispetto ad altri territori caratterizzati dalla presenza di imprese di più grandi dimensioni.

L'evoluzione del distretto nel periodo 2013-2018

Nel periodo 2013-2017, l'industria dell'abbigliamento del distretto¹⁶ è stata caratterizzata da un'ulteriore diminuzione delle imprese (-14,8%) e degli occupati (-6,8%), che ha interessato sia le imprese finali¹⁷ sia quelle di subfornitura.

Nel 2017 le imprese operative sono state complessivamente 783 (236 imprese finali e 547 imprese di subfornitura) con 5.412 addetti nelle unità locali del distretto, che salgono a 6.783 addetti, se si considera l'occupazione complessiva delle imprese del distretto in Italia. L'occupazione è diminuita in particolare nelle unità locali del distretto, mentre quella in Italia fuori distretto è cresciuta.

Il calo dell'occupazione si è concentrato prevalentemente nelle imprese di micro (1-9 addetti) e piccola dimensione (10-49 addetti). Nelle imprese più strutturate gli addetti in Italia sono cresciuti, anche se prevalentemente fuori distretto e con ritmi più contenuti rispetto agli anni precedenti. Se si considera l'occupazione estera in imprese controllate da imprese del distretto, si nota chiaramente il calo avvenuto negli addetti presenti in imprese di produzione, a fronte, invece, della crescita di quelli in imprese commerciali.

I lavoratori autonomi sono stati la componente del lavoro che si è contratta maggiormente sul totale (-20,7%), rispetto al lavoro dipendente (-2,8%). Le previsioni 2018 indicavano la prosecuzione di queste tendenze (-11,4% le imprese e -4,3% gli occupati).

¹⁶ Il distretto di Carpi è formato dai comuni di Carpi, Cavezzo, Concordia, Novi e S. Possidonio; quest'area è definita il "cuore del distretto" e si caratterizza per avere un'elevata concentrazione di occupati nel settore tessile abbigliamento. Accanto al cuore del distretto è possibile individuare una "periferia", costituita dai comuni limitrofi che con il distretto intrattengono relazioni produttive. Nel 2016, il "cuore del distretto" raccoglie i due terzi delle imprese del settore della provincia di Modena e circa un quarto di quelle dell'Emilia Romagna.

¹⁷ Le imprese finali dono quelle che progettano e commercializzano il prodotto, acquistano le materie prime e coordinano la produzione che generalmente viene decentrata a imprese di subfornitura. Sono le imprese che operano direttamente sul mercato finale.

La dinamica del fatturato delle imprese finali ha mostrato, negli anni 2013-2017, una flessione molto contenuta (-4,7%), se rapportata al calo del numero di imprese e di occupati. Nel 2017, il fatturato si è attestato a 1.336 milioni di euro. Anche il fatturato delle imprese di subfornitura ha subito una flessione, ma al suo interno è diminuito quello realizzato per imprese finali del distretto, mentre è aumentato quello realizzato con clienti esterni al distretto. Se al fatturato delle imprese finali si aggiunge quest'ultimo, il fatturato consolidato del distretto risulta pari a 1.400 milioni di euro, comunque in calo del -3,4% negli anni 2013-2017. Il fatturato del distretto ha risentito di una diminuzione significativa delle vendite sul mercato interno e di una crescita delle esportazioni non particolarmente brillante; le imprese del distretto erano orientate ancora prevalentemente al mercato italiano, che assorbiva il 63% del fatturato.

L'evoluzione del fatturato ha avuto dinamiche molto differenziate in relazione alle dimensioni d'impresa: sia fra le imprese finali che fra le imprese di subfornitura sono state le imprese di minori dimensioni a subire una perdita di fatturato, mentre le imprese più strutturate hanno complessivamente registrato una crescita. Fra le imprese finali, comunque, le imprese di micro dimensione hanno rappresentato ancora il 70% del totale.

Nel 2018 il settore maglieria, complessivamente considerato, ha attraversato un anno incerto: a fronte di una crescita della produzione (+3%) e degli ordini esteri (+2,1), ha registrato flessioni di fatturato (-0,7) e di ordini interni (-0,8%). In particolare, il settore delle confezioni di abbigliamento ha denotato criticità per quanto concerne la produzione (-2,7%) e gli ordini interni (-2,6%): di conseguenza, il fatturato è diminuito dello 0,7%. Una nota favorevole è rappresentata dall'incremento degli ordini esteri (+5,1%).

Le ultime indagini disponibili hanno riportato una congiuntura dei comparti maglieria e abbigliamento, nel secondo semestre 2019, decisamente negativa: tutti gli indicatori erano in flessione e denotavano un ulteriore peggioramento rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2019. In controtendenza i dati complessivi sulle esportazioni del settore, dove il tessile-abbigliamento (+18,2%) ha spinto l'incremento degli ordinativi dell'export modenese sopra il 5%.

Effetti della pandemia da Covid19 sul quadro macroeconomico locale

L'epidemia di Coronavirus a livello globale ha avuto forti ripercussioni nelle economie dei diversi Stati del mondo.

Avendo colpito non solo la Cina e l'Unione Europea, ma anche altre aree di grande importanza a livello planetario come gli Stati Uniti, il Brasile, l'India e la Russia, gli effetti sull'economia mondiale risultano consistenti.

Nell'aggiornamento di luglio 2020 Prometeia notava che *“anche se l'Italia ha ripreso a pieno tutte le attività economiche, risente del rallentamento dell'economia globale che limita soprattutto le esportazioni. Sono pertanto riviste al ribasso tutte le previsioni elaborate in precedenza, con il Valore Aggiunto nazionale che si prevede scenderà del 10,1%, in Emilia-Romagna calerà del 10,5% e anche in provincia di Modena si raggiungeranno valori simili (-11,0%)”*¹⁸.

Lo studio però prevedeva una ripresa abbastanza veloce, con il valore aggiunto previsto per il 2021 del 5,9% a livello nazionale, del 6,8% in Emilia-Romagna e del 7,8% in provincia di Modena.

Ad aprile 2021, il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena ha elaborato i dati divulgati da Prometeia sulle previsioni degli scenari economici provinciali¹⁹.

¹⁸ Camera di Commercio di Modena, *Prometeia: riviste al ribasso le previsioni economiche per il 2020*, <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/scenari-delle-economie-locali/news/prometeia-riviste-al-ribasso-le-previsioni-economiche-per-il-2020>

¹⁹ <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/scenari-delle-economie-locali/news/prometeia-un-2020-meno-negativo-per-modena-con-prospettive-favorevoli>

L'aggiornamento dei risultati del valore aggiunto registrati nel 2020 mostra un ulteriore miglioramento rispetto ai dati attesi nelle precedenti elaborazioni sia per Modena che per resto di Italia, si prevede inoltre una buona ripresa nel 2021 che proseguirà anche nel 2022.

A livello mondiale la pandemia di Covid-19 ha fatto perdere il 3,9% del PIL globale, con punte del -7,6% in America Latina, -7,0% in India e -6,8% nell'area Euro; l'unico dato positivo si rileva in Cina (+2,2%). In Europa i paesi che hanno accusato il peggior andamento a livello economico sono la Spagna con il -11,0% di PIL, la Gran Bretagna (-9,7%) e l'Italia (-8,9%).

Tuttavia il 2020 mostra una diminuzione più contenuta del valore aggiunto italiano rispetto alle previsioni precedenti (-8,6%), con una ripresa prevista del +4,7% nel 2021 e del +4,3% nel 2022. Anche in Emilia-Romagna il valore aggiunto del 2020 è diminuito di meno rispetto alle stime (-8,7%), e la risalita sarà più evidente nel 2021 (+5,5%) e anche nel 2022 (+4,6%). La provincia di Modena, grazie alla marcata componente industriale del tessuto economico che si è fermata solamente in primavera, evidenzia sia una riduzione minore del valore aggiunto nel 2020 (-8,0%), ma anche una ripresa più evidente nel 2021 (+6,6%) e nel 2022 (+4,9%).

Confrontando la crisi del 2009 con quella attuale, si può notare come per ora quest'ultima sia stata meno incisiva per la provincia di Modena, inoltre sia a Modena che in Emilia-Romagna il valore aggiunto potrà riprendere i livelli pre-pandemia già nel 2022, mentre per il totale Italia si dovrà attendere il 2023.

Anche il consuntivo dell'export modenese è stato meno negativo del previsto, raggiungendo il -7,7% nel 2020 e mostrando una previsione molto positiva nel 2021 (+18,7%), seguita da un risultato molto buono per il 2022 (+9,5%). Inoltre le importazioni balzano dal -7,0% del 2020 al +17,1% nel 2021 e +12,8% nel 2022, dati che confermano la ripresa.

Tuttavia le chiusure prolungate di negozi non essenziali e pubblici esercizi hanno lasciato senza sostentamento alcune categorie di imprenditori e in cassa integrazione numerosi dipendenti, pertanto si è abbassato il reddito disponibile, che scende del -2,7% nel 2020, ma si presume crescerà del +4,9% nel 2021 e del +3,2% nel 2022. Da ciò deriva un pesante calo dei consumi interni nel 2020 (-11,8%), mai verificatosi negli ultimi venti anni, che riprenderanno però già nel 2021 (+4,3%) e ancor di più nel 2022 con lo stabilizzarsi delle condizioni economiche (+6,2%).

I risultati per settore economico evidenziano come si sia attenuata, rispetto alle proiezioni precedenti, la diminuzione del valore aggiunto nell'industria dell'anno 2020 (-9,2%), con una ripresa di pari misura nel 2021 (+9,9%) e decisa anche nel 2022 (+4,4%). Le costruzioni sono state meno penalizzate nel 2020 (-8,3%) e avranno un buon andamento, grazie anche ai bonus per le ristrutturazioni, sia nel 2021 (+10,1%), sia nel 2022 (+6,3%).

Invece la ripresa sarà più faticosa per i servizi, che di solito durante le crisi consuete risultano maggiormente stabili; infatti il terziario registra il maggior calo tendenziale dal 2000 (-7,3%) e, a causa delle chiusure ancora in essere per tutto il comparto turistico e ricreativo, avrà un recupero meno deciso nel 2021 rispetto agli altri settori (+4,4%), mentre andrà meglio l'anno successivo (+5,2%). Infine è stato rivisto al ribasso il valore aggiunto in agricoltura che scende del -4,1% nel 2020, rimane in calo nel 2021 (-1,6%), per tornare positivo solamente nel 2022 (+2,8%).

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale²⁰

I primi mesi dell'anno 2021 sono stati caratterizzati da una ripresa generalizzata della produzione e dello scambio commerciale mondiale, pur con differenze e specificità proprie di ogni paese in relazione all'andamento pandemico locale. In Italia si prevede una crescita sostenuta del Pil per il biennio 2021 – 2022 con un +4,7% di aumento nell'anno in corso e un +4,4% per il prossimo. La crescita del Pil per il biennio sarà sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, in crescita rispettivamente del +4,6 nel 2021 e del +4,5 nel 2022, contestualmente all'aumento degli investimenti, +10,09 nel primo anno e +8,7% nel secondo, e della spesa delle famiglie e delle ISP, +3,6 nel 2021 e +4,7 nel 2022. Le attese per la domanda estera netta vedono un contributo inferiore con uno +0,1 % p.p. sul 2021 e negativo con un -0,1 p.p. sul 2022. Le scorte fornirebbero un contributo nullo nel biennio di previsione.

Tabella 12 - – Prospetto 1 Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2019-2022, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni % sull'anno precedente e punti %

	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,3	-8,9	4,7	4,4
Importazioni di beni e servizi fob ²¹	-0,7	-12,6	10,4	9,0
Esportazioni di beni e servizi fob	1,6	-13,8	9,6	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-0,4	-8,4	4,8	4,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	-10,7	3,6	4,7
Spesa delle AP	-0,9	2,0	2,4	0,3
Investimenti fissi lordi	1,1	-9,1	10,9	8,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	0,2	-7,7	4,6	4,5
Domanda estera netta	0,7	-0,8	0,1	-0,1
Variazione delle scorte	-0,6	-0,4	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,5	-0,2	1,3	1,1
Deflatore del prodotto interno lordo	0,8	1,2	0,9	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,3	2,0	1,0	1,0
Unità di lavoro	0,1	-10,3	4,5	4,1
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	9,8	9,6
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,3	3,7	3,3	3,2

In linea con la crescita del PIL si attende una crescita dell'occupazione, calcolata in ULA (Unità Lavoro Anno) che registrerà un miglioramento pari a +4,5% sul 2021 e un miglioramento pari a +4,1 sul 2022. L'andamento del tasso di disoccupazione invece seguirà la normalizzazione del

²⁰ Estratto da “Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022”, ISTAT del 04 Giugno 2021.

²¹ L'espressione Free On Board (occasionalmente ed erroneamente definita anche come freight on board; in italiano: franco a bordo indicante il porto d'imbarco convenuto), utilizzata nella forma breve di acronimo come FOB[1], è una delle clausole contrattuali in uso nelle compravendite internazionali, quelle codificate nell'Incoterms e che servono a statuire i diritti e i doveri di ognuna delle parti in causa, definendo anche la suddivisione dei costi di trasporto, assicurativi e doganali tra venditore ed acquirente (Wikipedia)

mercato del lavoro attestandosi intorno al 9,8% il primo anno e scendendo leggermente nel 2022 intorno al 9,6%. Il deflatore²² della spesa delle famiglie residenti è previsto in incremento di un +3,1% nell'anno corrente a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, mentre nel 2022 scenderà al 1,1%.

Tutte le previsioni macroeconomiche sugli sviluppi dell'economia italiana nel prossimo biennio sono formulate alla luce degli interventi previsti dal Governo attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto dipendono dall'effettiva capacità di attuazione delle misure ivi contenute e dell'evoluzione del quadro pandemico in particolare in riferimento all'efficacia della campagna vaccinale e dell'incidenza delle nuove varianti di Sars-Covid 19.

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Commercio mondiale in ripresa



Lo scenario internazionale nella prima parte del 2021 è stato caratterizzato da una ripresa economica che si è distribuita in maniera eterogenea fra paesi e settori produttivi. Il comparto industriale ha proseguito nel processo di recupero, sostenendo gli scambi mondiali di merci in volume, mentre le attività dei servizi sono ancora influenzate dalle misure di contenimento sociale. A marzo, gli scambi mondiali hanno mostrato una decisa crescita congiunturale in accelerazione dal mese precedente (rispettivamente +2,2% e +0,1%, fonte: Central planning bureau) che è attesa proseguire. Nel complesso, nel primo trimestre, il commercio internazionale di merci in volume è cresciuto del 3,5% rispetto ai tre mesi precedenti.

Le prospettive economiche mondiali restano contraddistinte da elevata incertezza rispetto al progresso delle campagne vaccinali e al timing ed efficacia delle misure di sostegno degli investimenti e dell'occupazione.

Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una decisa ripresa del Pil mondiale con una intensità in grado di assicurare il riassorbimento della contrazione segnata lo scorso anno (+5,6% dal -3,4% nel 2020). Gli andamenti sarebbero caratterizzati da una forte eterogeneità tra i paesi a favore di quelli emergenti e in via di sviluppo che registrerebbero un più accentuato dinamismo.

Nei primi mesi dell'anno il ciclo economico si è rafforzato in Cina e negli Stati Uniti mentre nell'area euro l'attività economica ha subito una flessione, scontando l'implementazione delle ulteriori misure di contenimento, introdotte per contrastare la terza ondata della diffusione del virus. Il Pil cinese, nel primo trimestre, è aumentato dello 0,6% su base congiunturale (+6,5% in T4 2020), evidenziando segnali positivi per tutti gli aggregati. Il miglioramento è atteso estendersi anche ai prossimi mesi e la crescita attestarsi al 7,9% nell'anno. Il ciclo espansivo continuerà anche nel 2022, seppure con intensità più contenute (+5,4%). Negli Stati Uniti, nel primo trimestre l'attività economica ha segnato un ulteriore rafforzamento (+1,6% la variazione congiunturale nel primo trimestre, +1,1% in quello precedente), caratterizzato dalla ripresa di consumi e investimenti che hanno beneficiato dal consistente programma di stimolo fiscale. Gli indicatori anticipatori evidenziano il proseguimento della fase espansiva che porterebbe la crescita annua al 6,3% mentre il progressivo esaurimento delle misure di sostegno determinerebbe un rallentamento nel 2022 (+3,8%).

²² Deflatore: Il rapporto tra un aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo (definizione da "CONTI ECONOMICI NAZIONALI ISTAT ANNI 2018-2019")

Tabella 13 - Principali variabili internazionali; anni 2020-2022, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2020	2021	2022
Prezzo del Brent (dollari a barile)	43,4	66,0	68,0
Tasso di cambio dollaro/euro	1,14	1,20	1,20
Commercio mondiale in volume*	-9,0	8,7	6,1
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	-3,4	5,6	4,3
Paesi avanzati	-4,5	5,0	3,9
USA	-3,5	6,3	3,8
Giappone	-4,8	3,1	2,5
Area Euro	-6,6	4,3	4,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo	-2,5	6,2	4,5
Cina	2,3	7,9	5,4

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2021) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Negli ultimi mesi, l'andamento economico dell'area euro è stato ancora condizionato dal prolungamento delle misure di contenimento sociale, anche se in progressiva attenuazione. Nel primo trimestre, il Prodotto interno lordo ha segnato una ulteriore riduzione (-0,6% e -0,7% le variazioni congiunturali nel primo trimestre e in quello precedente) determinata dall'ampia flessione dell'attività in Germania (-1,8%). In Spagna e Francia i cali del Pil sono stati più contenuti (rispettivamente -0,5% e -0,1%). In base alle previsioni di primavera della Commissione Europea, il pieno recupero dell'economia dell'area si distribuirà nel biennio 2021-22 con una crescita del Pil pari rispettivamente a 4,3% e 4,4%.

Le prospettive economiche per i prossimi mesi indicano un deciso miglioramento legato prevalentemente alla riduzione del numero dei contagi ma anche alla imminente disponibilità delle prime tranche di risorse finanziarie di New Generation EU. L'indice composito di fiducia economica della Commissione europea (ESI) a maggio è cresciuto per il quinto mese consecutivo, toccando i massimi dal 2018. Il miglioramento è stato diffuso a tutti i settori, ma in misura più ampia nei servizi dove l'indice ha superato per la prima volta, da marzo 2020, la propria media di lungo termine.

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,14 dollari per euro mentre per il 2021, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, si stima un progressivo apprezzamento dell'euro fino a 1,20 dollari sia nel 2021 sia nel 2022.

La fase di ripresa dell'attività economica, ha determinato un aumento delle quotazioni del petrolio, che dopo una temporanea flessione ad aprile (64,2 dollari al barile) sono tornate a crescere, toccando a maggio 68,3 dollari al barile. Il prezzo del Brent, che nella media del 2020 è stato pari a 43,4 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno e il prossimo a una quotazione superiore ai 60 dollari al barile.

Nel complesso la rinnovata vivacità della domanda globale ha sostenuto l'aumento degli scambi commerciali internazionali nella prima metà dell'anno (2,4 per cento nella media dei primi due trimestri¹), innescando al contempo sostenute pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, ulteriormente amplificate dalle strozzature all'offerta che la crisi ha prodotto danneggiando le catene internazionali di approvvigionamento.

La produzione mondiale sta risentendo infatti di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio, specie in Asia. In particolare, la scarsità di semiconduttori sta mettendo seriamente in difficoltà interi settori quali quello dell'auto e della fabbricazione di prodotti elettrici.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA

Nel primo trimestre del 2021 l'economia italiana ha segnato un miglioramento lieve pari allo +0,1% rispetto l'ultimo trimestre dell'anno precedente, determinato da un aumento delle scorte (pari a +0,8 %) che hanno sopperito al calo della domanda interna al netto delle scorte (-0,1%) e della domanda estera netta. Un deciso miglioramento si registra altresì nei settori delle costruzioni (+5,0%), dell'industria (+1,0%) e tra i servizi nelle attività professionali e di supporto (+4,3%). Restano in flessione (-2,3%) i ritmi produttivi dei settori del Commercio all'ingrosso, dei trasporti, alloggio e ristorazione sia pure in maniera più contenuta. Il dato sul fatturato dei servizi del primo trimestre evidenzia una caduta congiunturale delle attività legate agli alloggi ed alla ristorazione (-15,9%) mentre per il settore dei trasporti la componente marittima e quella aerea mostrano un miglioramento rispettivamente di +8,1% e +5,4%. Si prevede con i prossimi mesi invece un consolidamento della ripresa nel settore manifatturiero collegata all'intensificarsi degli scambi internazionali e del settore delle costruzioni. A sostegno della ripresa delle attività contribuiscono in maniera significativa gli indici di fiducia di famiglie e imprese (Figura 1 e 2) registrati nel corso del mese di maggio 2021 che salgono rispettivamente di 8 e 9 punti percentuali sulla misurazione di aprile dello stesso anno.

Ulteriori segnali positivi per l'economia italiana provengono dal recupero degli investimenti sia in abitazioni e fabbricati non residenziali, i cui livelli sono aumentati rispetto al periodo pre-crisi, sia negli investimenti in macchinari, attrezzature ed armamenti.

Tabella 14 – PIL, consumi e fiducia

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2021)

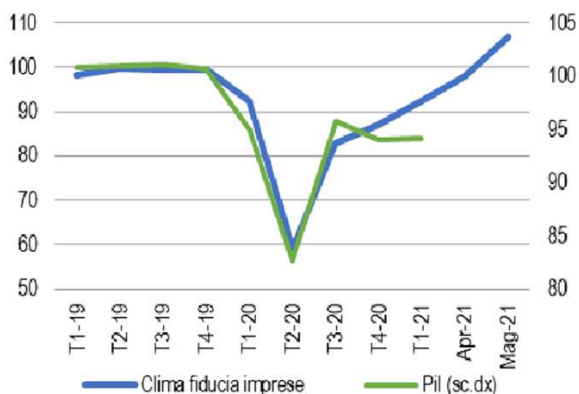
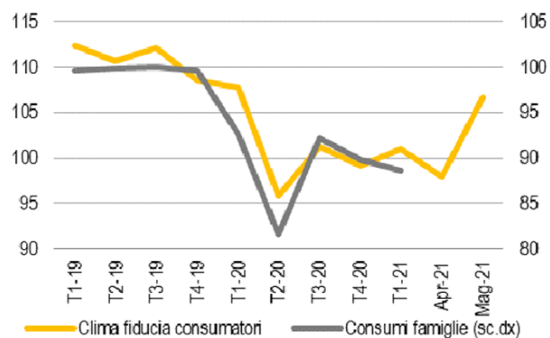


FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medietrimestrali, mesi di aprile e maggio 2021)



Fonte: Istat

Alla luce di tali dati si prevede un consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente per i prossimi mesi del 2021. Il Pil è atteso in rialzo su base annua rispetto al 2020 con un +4,7 trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte crescerebbe di un +4,6%; la domanda estera si assesterebbe su un più modesto 0,1%, mentre l'apporto delle scorte alla crescita sarebbe nullo nel biennio. Tale fase espansiva dell'economia italiana iniziata nel 2021 dovrebbe prolungarsi a tutto il 2022 quando le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dovrebbero fornire uno stimolo ancora più intenso. Il Pil del 2022 secondo le ultime previsioni crescerebbe di un +4,4% sospinto dalla domanda interna al netto delle scorte per un +4,5% e da una domanda estera che invece segnerebbe un marginale contributo negativo pari allo -0,1%.

Consumi in aumento

Nel primo trimestre 2021, nei principali paesi europei, la spesa per consumi finali è diminuita in termini congiunturali, a eccezione della Francia in cui è rimasta stabile (+0,1%). In Italia i consumi finali nazionali hanno segnato un calo congiunturale anche se di minore intensità rispetto al trimestre precedente (-1,0% rispetto al -1,6% del quarto trimestre). La spesa delle famiglie sul territorio economico ha segnato un'ulteriore diminuzione congiunturale (-1,8%) a sintesi di cali per tutte le componenti ad eccezione della spesa per beni non durevoli (+1,9%). E' proseguita la riduzione della spesa delle famiglie per servizi, seppure con una intensità minore rispetto al trimestre precedente (-4,2%, -6,0% in T4 2020) a cui si è accompagnata la contrazione della spesa per beni di consumo non durevoli (-3,6%, -3,3% in T4 2020) e, in misura più moderata, quella dei beni durevoli (-0,9%, -4,2% di T4).

Per il 2021 si prevede un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+3,6%) con un leggero aumento della propensione al consumo mentre, nel 2022, il progressivo miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, congiuntamente a una più decisa riduzione della propensione al risparmio, porterebbe a una crescita di intensità maggiore (+4,7%). Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nel 2021 (+2,4%), per poi registrare un rallentamento nel 2022 (+0,3%).

Investimenti in crescita

Il crollo della produzione registrato nel corso del 2020 ha rallentato il processo di accumulazione del capitale, che flette per un -9,1%. Nel confronto con gli altri paesi europei, solamente la Germania ha avuto un calo minore pari a un -3,1%, mentre Spagna e Francia registrano una performance peggiore con un calo del -11,4 % e del -10,20%. Il primo trimestre del 2021 segna una crescita congiunturale del +3,6% degli investimenti fissi lordi in particolare per abitazioni (+4,8%), fabbricati non residenziali (+5,2%), costruzioni impianti, macchinari e armamenti (+3,5%) e proprietà intellettuale (+0,4%), che riflette un miglioramento delle aspettative sul clima economico.

Le previsioni per il biennio 2021–2022 tengono conto del piano straordinario di misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati previsti dal PNRR. Si stima che il processo di accumulazione di capitale registri un +10,9% sul 2021 e un +8,7 nel 2022 sostenuto dalla fase espansiva delle costruzioni e degli investimenti in macchinari e proprietà intellettuali.

Ripresa degli scambi commerciali

Nel corso del 2020, il commercio con l'estero dell'Italia si è fortemente ridimensionato, anche se il saldo della bilancia commerciale è aumentato. Le esportazioni di beni e servizi sono diminuite complessivamente del 13,8% in volume, mentre le importazioni si sono ridotte del 12,6%.

Le esportazioni dei beni in valore, in forte ripresa nella seconda metà dell'anno, hanno registrato forti riduzioni sia verso i mercati Ue che quelli extra Ue. La crisi ha colpito tutti i principali comparti della manifattura italiana, anche se con intensità diversa, e solo le vendite all'estero di beni del settore farmaceutico e alimentare sono risultati in aumento. Per le importazioni di beni il calo nello scorso anno è risultato più marcato rispetto a quello delle esportazioni, in particolare dai paesi extra europei. L'avanzo commerciale si è, pertanto, ampliato rispetto al 2019 e ha raggiunto i 64 miliardi di euro (86 miliardi al netto dei prodotti energetici).

I dati relativi al primo trimestre del 2021 hanno evidenziato segnali positivi dal lato del commercio di beni mentre dal lato dei servizi sono giunti ancora segnali di debolezza legati al

persistere delle difficoltà del movimento turistico. Sia le esportazioni di beni sia le importazioni hanno mostrato una dinamica positiva, e sono risultate in aumento rispetto al trimestre precedente (rispettivamente +1,2% e +2,1%).

La decisa ripresa del commercio internazionale è attesa sostenere l'evoluzione delle vendite all'estero. Il volume di esportazioni di beni e servizi è previsto crescere nel 2021 (+9,6%) e nel 2022 (+7,9%). Nel biennio di previsione l'aumento delle importazioni si manterrà intenso (+10,4% e +9,0%), trainato dall'espansione della domanda interna e in particolare degli investimenti.

Progressivo miglioramento del Mercato del lavoro

Il primo trimestre è stato caratterizzato da un miglioramento congiunturale dei principali indicatori del mercato del lavoro, che riflettono l'eterogeneità della ripresa tra i settori produttivi. L'aumento delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,3%) è stato trainato dal settore delle costruzioni (+7,6%), dall'agricoltura (+2,9%) e dalla manifattura (+1,9%) mentre la performance del comparto dei servizi (-0,9%) è stata influenzata negativamente dai risultati del commercio all'ingrosso, trasporto, alloggio e ristorazione (-5,9%). Le ore lavorate hanno evidenziato un analogo andamento sebbene la variazione per il totale dell'economia abbia manifestato un lieve calo (-0,2%) a sintesi di una riduzione nei servizi (-1,4%) e di aumenti nelle costruzioni (+7,2%), nell'agricoltura (+2,8%) e nella manifattura (+0,9%).

I dati di aprile hanno evidenziato un contenuto aumento degli occupati (+0,1%, pari a +20mila unità) che rafforza i segnali positivi emersi a partire da febbraio. Si è accentuato anche il processo di ricomposizione tra inattivi (-1,0%, pari a -138 mila unità) e persone in cerca di lavoro (+3,4% rispetto a marzo, pari a +88 mila unità). Il tasso di disoccupazione è salito al 10,7% (+0,3 punti).

La fase di recupero dell'occupazione è attesa estendersi anche ai prossimi mesi. Nel primo trimestre 2021, il tasso di posti vacanti destagionalizzato per il totale delle imprese con dipendenti ha mostrato un aumento congiunturale nell'industria (+0,3 punti percentuali) più accentuato di quello nei servizi (+0,1 punti percentuali). A maggio le attese sull'occupazione delle imprese hanno registrato un deciso incremento in tutti i settori.


Nei prossimi mesi dovrebbe proseguire l'aumento delle ore lavorate e delle ULA, che si muoverebbero in sintonia con la dinamica della produzione. Anche il numero delle persone in cerca di lavoro, tuttavia, è previsto crescere, influenzato dal progressivo attenuarsi delle misure di sostegno pubbliche.

Nel 2021 si attende una crescita delle ULA (+4,5%) che, in parziale decelerazione, proseguirà anche nel 2022 (+4,1%). Il tasso di disoccupazione aumenterà nel corso dell'anno (9,8%) per poi ridursi nel 2022 (9,6%).

Nel biennio di previsione l'aumento delle retribuzioni per ULA dovrebbe evolversi in linea con l'aumento dei prezzi (+1,0 in entrambi gli anni).

1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento²³

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.



*Nota di
aggiornamento*

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 è stato approvato il 15 aprile 2021 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

²³ DEF 2021 (DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA), <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, termine non perentorio, per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Il Consiglio dei Ministri, il 29 settembre 2021 ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2021.

Nella NADEF si rileva che il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.


L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca".

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello precrisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il quadro macroeconomico tendenziale

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.



Nota di
aggiornamento

Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al disopra del livello precrisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti.

Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i forti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia potrebbero rientrare più rapidamente del previsto, ma nel complesso i rischi al rialzo per la previsione 2021-2024 appaiono più rilevanti, giacché i fattori di natura apparentemente temporanea che hanno spinto al rialzo i prezzi dell'energia e le strozzature o interruzioni delle catene del valore internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e una correzione dei mercati finanziari di rilievo macroeconomico. Nel Capitolo II si presenta la consueta analisi di scenari alternativi alla previsione di base, ivi compreso uno scenario di recrudescenza delle infezioni da Covid-19 causato da nuove varianti del virus, con un conseguente rallentamento della ripresa attualmente in corso.

Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 24 settembre a conclusione delle consuete interlocuzioni con il Dipartimento del Tesoro.


Il quadro macroeconomico programmatico

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio.

La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzhi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di



*Nota di
aggiornamento*

lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegni- bis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. I livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti.

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il

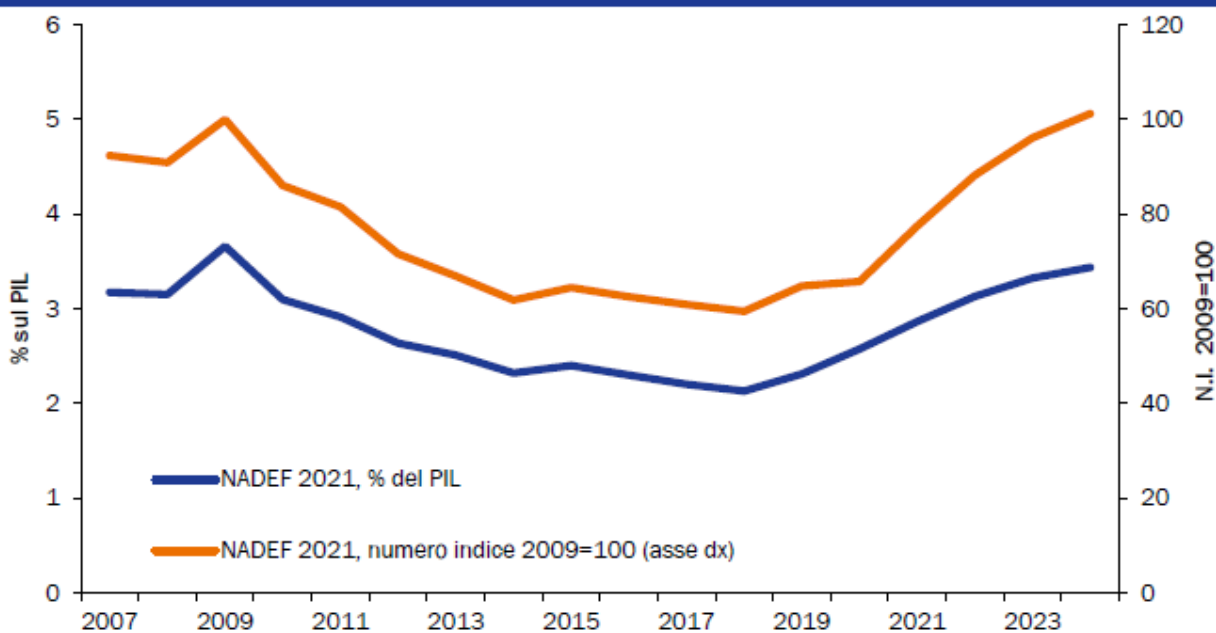
tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

Dati di consuntivo e previsioni a legislazione vigente

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una forte accelerazione del ritmo di crescita nel 2021 e 2022, pari rispettivamente al 19,7 per cento e 15,7 per cento, seguita da aumenti di minore entità nel 2023, pari al 10,5 per cento, e nel 2024, pari al 6,9 per cento.

A fronte di questa dinamica, gli investimenti fissi lordi della PA in rapporto al PIL aumenteranno dal 2,9 per cento del 2021 al 3,3 per cento nel 2023, per poi salire fino al 3,4 per cento nel 2024. Tale andamento risulta perfettamente allineato alle previsioni dello scorso maggio della Commissione europea (Spring Forecast).

FIGURA III.2: INVESTIMENTI FISSI LORDI DELLA PA (% sul PIL e numeri indice 2009=100 sulla spesa a prezzi costanti 2015)



Fonte: Elaborazioni MEF su dati ISTAT. Dal 2021 previsioni a legislazione vigente NADEF.

Il gap di investimenti pubblici originato a seguito della crisi economico finanziaria risulterà completamente colmato alla fine dell'orizzonte previsto. Nel 2024, la spesa per investimenti fissi lordi a legislazione vigente valutata a prezzi costanti tornerà, infatti, a collocarsi su di un livello superiore a quello del 2009. Il rapporto tra investimenti pubblici e PIL sarà, tuttavia, circa 0,2 punti percentuali inferiore al picco del 3,7 per cento raggiunto nel 2009, per effetto di un livello atteso del PIL nettamente superiore.

Nelle tavole seguenti sono espone le spese (e gli altri oneri non contabilizzati come spesa secondo la contabilità nazionale) che si prevede di finanziare con le sovvenzioni e i prestiti del Fondo per la Ripresa e la Resilienza (cd. Recovery and Resilience Facility, RRF) coerenti con la versione finale del PNRR.

TAVOLA III.2: IMPATTO DELL'RRF SULLE PREVISIONI - SOVVENZIONI

	2020 (1)	2021	2022	2023	2024
Entrate da sovvenzioni RRF (% PIL)					
Sovvenzioni RRF incluse nelle previsioni di entrata	0,0	0,3	0,7	1,0	0,7
Erogazioni di cassa per sovvenzioni RRF dalla UE	0,0	0,5	1,1	0,6	0,4
Spese finanziate da sovvenzioni RRF (% PIL)					
TOTALE SPESE CORRENTI	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1
Investimenti fissi lordi P.51g	0,0	0,1	0,2	0,3	0,3
Trasferimenti in c/capitale D.9	0,0	0,1	0,3	0,3	0,2
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,0	0,2	0,5	0,6	0,4
Altri costi finanziati dalle sovvenzioni RRF (% PIL) (2)					
Riduzione delle entrate fiscali	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2
Altri costi con impatto sulle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Transazioni finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) Stime MEF.

(2) Si fa riferimento a voci di costo non registrate come spesa nella contabilità nazionale.

TAVOLA III.3: IMPATTO DELL'RRF SULLE PREVISIONI - PRESTITI

	2020 (1)	2021	2022	2023	2024
Flussi di cassa dei prestiti RRF previsti (% PIL)					
Versamenti dei prestiti RRF dall'UE	0,0	0,9	1,2	1,2	1,0
Rimborso dei prestiti RRF all'UE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese finanziate con prestiti RRF (% PIL) (1)					
TOTALE SPESE CORRENTI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Investimenti fissi lordi P.51g	0,1	0,3	0,6	0,8	1,4
Trasferimenti in c/capitale D.9	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,1	0,4	0,6	0,8	1,4
Altri costi finanziati con prestiti RRF (% PIL) (2)					
Riduzione delle entrate fiscali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri costi con impatto sulle entrate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Transazioni finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) Stime MEF.

(2) Si fa riferimento a voci di costo non registrate come spesa nella contabilità nazionale.

L'impulso agli investimenti pubblici dato dalle risorse del Next Generation EU Il Next Generation EU (NGEU) rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei suoi due principali strumenti: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Come emerge dall'ultima versione del PNRR adottato dal Governo[1], il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia ha dichiarato di voler utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Guardando agli investimenti fissi lordi della PA, il RRF contribuisce in maniera decisiva al loro rilancio, soprattutto dal 2022 in poi. Come mostra la tabella sotto riportata, se nel 2021 gli investimenti finanziati con le risorse del RRF ammontano a circa lo 0,4 per cento del PIL, nel 2023 saranno pari a circa l'1,1 per cento del PIL (circa il 27 per cento del totale degli

investimenti previsti). Nel 2024, quasi la metà degli investimenti sarà sostenuta dalle risorse messe a disposizione dal RRF a condizioni agevolate. La componente dei prestiti è quella più significativa e andrà a sostenere anche progetti di investimento additivi, che non si sarebbero realizzati se non grazie alle nuove risorse messe in campo dal RRF. Le spese finanziate con un sostegno non rimborsabile permetteranno di finanziare progetti di investimento di alta qualità e di coprire i costi delle riforme strutturali senza però gravare sull'indebitamento netto e sul debito pubblico.

TAVOLA R.1 INVESTIMENTI FISSI DELLA PA E FINANZIAMENTI RRF (IN PERCENTUALE DEL PIL)

	2020	2021	2022	2023	2024
Investimenti fissi lordi	2,6	2,9	3,1	3,3	3,4
di cui: RRF	0,1	0,4	0,9	1,1	1,6
di cui:					
Sovvenzioni	0,0	0,1	0,2	0,3	0,3
Prestiti	0,1	0,3	0,6	0,8	1,4

Decreto di sostegno e rilancio

Il Governo ha ritenuto altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR fosse integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa. I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021. Oltre ai ristori, sono adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta. Per sostenere l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese (PMI), la scadenza del regime di garanzia dello Stato sui prestiti sarà prorogata dal 30 giugno a fine anno. Anche la moratoria sui crediti alle PMI è ~~sarà~~ estesa nel tempo. Sono inoltre reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020. E' altresì innalzato il limite alle compensazioni di imposta. Il Decreto-legge proroga le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introduce nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa. Risorse aggiuntive sono destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

*Nota di
aggiornamento*

Piano nazionale di ripresa e resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi. D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare. Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati ad iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

Sentiero di rientro verso l'obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della general escape clause, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. L'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (stance) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi – a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

1.1.2.1.3 La legge di bilancio


L'11 novembre il disegno di legge di Bilancio per il 2022 è stato presentato in Senato dal governo, due settimane dopo l'approvazione del 28 ottobre in Consiglio dei ministri.

Rispetto al testo approvato in Consiglio dei ministri, il documento annunciato il 16 novembre a Palazzo Madama – dove è iniziato l'iter parlamentare – è stato allungato con oltre 30 articoli in più, frutto delle trattative ulteriori portate avanti nella maggioranza.

Venerdì 19 novembre sono iniziate le audizioni, finite martedì 23 novembre con la relazione del ministro dell'Economia.

In base all'articolo 81 della Costituzione, la legge di Bilancio va approvata entro la fine dell'anno. Dunque ora il Parlamento ha circa quaranta giorni di tempo per approvare il disegno di legge di Bilancio, prima che scatti l'esercizio provvisorio.

Lo stesso testo, in forma identica, dovrà ricevere il via libera sia dalla Camera che dal Senato.



*Nota di
aggiornamento*

Ad oggi si fa riferimento alla legge di bilancio vigente, Legge 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata il 30 dicembre 2020 sulla Gazzetta Ufficiale numero 322 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2021.

1.1.2.1.4 PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA²⁴


Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano: Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell’Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l’innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L’Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell’adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l’emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l’adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall’Agenda 2030 dell’ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l’impatto delle attività produttive sull’ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l’avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l’inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell’economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L’empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l’accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.



*Nota di
aggiornamento*

²⁴ Testo tratto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Figura 1.4: Allocations delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Risorse del piano e allocazione a missioni e componenti

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



La tavola 1.1 espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.


TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94

M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83

 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23

TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12
---------------	--------	-------	-------	--------

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Riforme e investimenti

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e catalizzatori della loro attuazione.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle scadenze programmate e ferme restando le prerogative del Parlamento. L'impegno è ad accompagnare e monitorare strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi.

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali.

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la

competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Sono invece contenute all'interno delle singole Missioni le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, senza pretesa di esaustività, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, o la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità).

Infine, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR anche altre misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento della rete di protezione sociale dei lavoratori.

le riforme previste nel PNRR sono: le riforme orizzontali - PA e giustizia; le riforme abilitanti - Semplificazione e Concorrenza oltre ad altre riforme di accompagnamento al piano

1.1.2.1.5 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) La Fiscalità nazionale e tributi locali

L'impianto della fiscalità locale risulta ad oggi caratterizzato dalle modifiche apportate dalla Legge di bilancio 2020; la stessa è intervenuta sostanzialmente su tre aspetti:



1) Unificazione IMU-Tasi: La legge 160/2019 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

2) Riforma della riscossione: I commi da 784 a 815 della medesima Legge 160/2019 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.

3) Canone unico: i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla

pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Ulteriori interventi del legislatore nazionale in ambito di fiscalità locale si sono avuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 all'interno dei decreti adottati per sostenere il rilancio dell'economia.

Per quanto riguarda l'anno 2020 le principali misure adottate nell'ambito della fiscalità locale risultano essere le seguenti:

l'art. 68 del DL n° 18 del 17/03/2020 ha disposto la sospensione dei termini per i versamenti, scadenti nel periodo 8 marzo-31 maggio 2020, relativi ad entrate tributarie e non tributarie, derivanti da cartelle o ingiunzioni di pagamento. Tale misura con successivi provvedimenti è stata ulteriormente estesa; alla data odierna la sospensione riguarda i termini per i versamenti relativi alle cartelle/ingiunzioni di pagamento scadenti sino al 31 dicembre 2020.

l'art. 107 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 stabilisce che i Comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

l'art. 181 del D.L. 34/2020 ha previsto per le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, l'esonero dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Tale misura è stata successivamente estesa prevedendo l'esonero per il periodo sino al 31 dicembre 2020.

lo stesso articolo, a seguito di modifica introdotta in sede di conversione in legge ha previsto l'esonero dal pagamento del prelievo sull'occupazione di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il periodo dal 1° marzo al 30 aprile 2020. (tale termine è stato successivamente prorogato al 15 ottobre dall'art. 109 del D.L. 104/2020 come convertito in legge).

l'art. 177 del D.L. 34/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dal pagamento della prima rata per a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali; b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate; b -bis) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della seconda rata IMU 2020 sia per i soggetti già esentati dall'art. 177 DL 34/2020 con riferimento alla rata di acconto sia per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate sia per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Per gli immobili di categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle

attività ivi esercitate; per i medesimi soggetti è altresì prevista l'esenzione dell'IMU dovuta per le annualità 2021-2022.

Il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha cancellato la seconda rata dell'IMU 2020 per gli immobili al cui interno sono svolte determinate attività indicate nell'allegato al medesimo decreto e a condizione che i proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate (si fa riferimento a titolo esemplificativo a bar, ristoranti, gelaterie, cinema, teatri, palestre discoteche, alberghi, ...).

Per l'anno 2021 il legislatore nazionale è nuovamente intervenuto con misure a sostegno dell'economia tenuto conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure restrittive adottate al fine di contrastarne la diffusione. Le principali misure adottate risultano essere le seguenti:

l'art. 1 comma 599 della Legge 178/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della prima rata IMU 2021 relativa a:

immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

L'art. 6 sexies del DL 41/2021 ha previsto l'esenzione della prima rata IMU dovuta per il 2021 per gli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori e a condizione che i ricavi medi mensili del 2020 siano inferiori di almeno del 30% rispetto ai ricavi medi mensili registrati nel 2019. Ulteriori condizioni per beneficiare di tale esenzione sono previsti dal medesimo decreto all'art. 1 commi 1-2-3-4.

l'art. 4 ter del DL 73/2021 ha previsto l'esenzione dal versamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2021 in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021. L'esenzione – che si applica all'immobile oggetto di locazione - si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

l'art. 9 ter del DL 137/2020 come da ultimo modificato dall'art. 30 comma 1 del DL 41/2021 ha previsto per le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, l'esonero dal 1° gennaio fino al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone unico di cui alla Legge 160/2019 con riferimento al presupposto legato all'occupazione di suolo. La stessa norma ha previsto l'esonero dal pagamento del prelievo sull'occupazione di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

l'art. 65 comma 6 del DL 73/2021 con riferimento al canone unico –componente legata all'occupazione di suolo pubblico ha previsto l'esenzione sino al 31/12/2021 per le occupazioni

realizzate dallo spettacolo viaggiante e delle attività circensi danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

l'art. 9 del DL 73/2021 ha ulteriormente prorogato la sospensione della riscossione coattiva fino al 30 giugno 2021 (si segnala che tale attività risulta sospesa dall' 8 marzo 2020). Il DL 99/2021 ha ulteriormente prorogato tale sospensione sino al 31 agosto 2021. Per i versamenti oggetto di sospensione, in assenza di ulteriori provvedimenti, la scadenza è divenuta il 30 settembre 2021.

L'impianto attuale della fiscalità locale sarà parzialmente oggetto di riforma ad opera del Disegno di Legge: "Delega al Governo per la riforma fiscale" del 05 ottobre 2021 che prevede la delega al Governo ad emanare, entro diciotto mesi dall'approvazione del medesimo, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale.

Nella relazione illustrativa si evidenzia che la riforma fiscale è tra le azioni chiave individuate nel PNRR per dare risposta alle debolezze strutturali del paese e in tal senso costituisce parte integrante della ripresa che si intende innescare anche grazie alle riforme europee.


La delega al Governo si sviluppa su 7 articoli riguardanti tra l'altro la revisione del sistema di imposizione personale sui redditi (articolo 2), la revisione dell'IRES e della tassazione del reddito di impresa (articolo 3), la razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette (articolo 4), il graduale superamento dell'IRAP (articolo 5) la modernizzazione degli strumenti di mappatura degli immobili e revisione del catasto dei fabbricati (articolo 6) , la revisione delle addizionali comunali e regionali all'Irpef (articolo 7) e le modifiche del sistema nazionale della riscossione (articolo 8).

Dalla lettura della relazione illustrativa si evince che l'articolo 7 è quello di maggior impatto per la fiscalità locale. Lo stesso dispone che il Governo è delegato ad introdurre norme per la revisione delle addizionali comunali all'Irpef. La revisione del sistema delle addizionali prevede per i Comuni che la facoltà di applicare un'addizionale all'IRPEF sia sostituita dalla facoltà di applicare una sovraimposta sull'Irpef. La manovrabilità della sovraimposta comunale sull'Irpef da parte dei Comuni deve garantire agli stessi enti un gettito complessivo a quello attualmente ottenuto dall'applicazione dell'aliquota media dell'addizionale all'Irpef.

Il medesimo articolo al comma 2 prevede poi che i decreti legislativi introducano la revisione dell'attuale riparto tra Stato e Comuni del gettito dei tributi sugli immobili destinati a uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D. Il medesimo articolo stabilisce che tali revisioni debbano avvenire senza oneri per lo Stato.

B) Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Viene ripartito sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché delle variazioni delle risorse disponibili comunali in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali avvenuta nel 2012 (criteri compensativi).



*Nota di
aggiornamento*

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge.

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791, legge n. 178/2020) è stato previsto un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, specificamente destinato:

- a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021,

254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, in progressivo aumento negli anni successivi fino ad Euro 650,9 milioni a regime, a decorrere dal 2030.

- ad incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento è nella misura di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, in progressivo aumento negli anni successivi fino ad Euro 300 milioni a regime, a decorrere dal 2026.

La legge di bilancio per il 2021 (comma 791) ha provveduto a ridefinire la dotazione a regime del Fondo a decorrere dal 2021 – intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016 – al fine di ricompredervi, oltre agli incrementi disposti della legge medesima, anche le variazioni recate dalla legge di bilancio 2020 con i commi 848 e 851²⁵.

Di conseguenza, il Fondo è stato ridefinito alla luce delle norme vigenti ed in particolare relativamente al quadriennio 2021-2024 in: 6.616,5 milioni di euro per l'anno 2021, in 6.855,5 milioni per l'anno 2022, 6.980,5 milioni per l'anno 2023 ed in 7.401,5 per l'anno 2024.

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i comuni delle RSO anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e al potenziamento degli asili nido, inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021.

La quota ristorativa viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016.

L'importo della quota ristorativa del Fondo, fissata dalla legge n. 208/2015 nell'importo pari a 3.767,45 milioni di euro, è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020 (commi 850 e 851), in relazione alle minori esigenze di ristoro (- 14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio, ai commi da 738 a 783. In aggiunta alla suddetta quota ristorativa succitata va considerato l'accantonamento del Fondo, previsto al comma 449, lettera b), art. 1, Legge di Bilancio 2017, destinato specificatamente ai

²⁵ La legge di Bilancio 2020 ha disposto, con il comma 848, un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro del Fondo delle risorse a suo tempo decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica negli anni 2014-2018, ai sensi dell'art. 47 del DL n. 66/2014, concorso venuto meno nel 2019. Contestualmente, la medesima legge di bilancio, con il comma 851, ha previsto una riduzione di circa 14,2 milioni di euro annui della quota ristorativa del Fondo in conseguenza delle minori esigenze di ristoro in favore dei comuni derivanti dalla disciplina della c.d. "nuova IMU" per il venir meno dell'agevolazione sulla TASI-inquilini.

comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base (definito originariamente nell'importo massimo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017). Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

La restante parte delle risorse del Fondo, che costituisce la c.d. componente "tradizionale", quella cioè destinata al riequilibrio delle risorse storiche, è stata quantificata dalla legge di bilancio 2017 in 1.885,6 milioni di euro per i comuni delle regioni a statuto ordinario e in 464,1 milioni per i comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna. Essa viene ripartita, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica, ed in parte, per i soli comuni delle RSO, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali²⁶ e i fabbisogni standard²⁷, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente.

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. Pertanto, questo metodo di riparto consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

Sulla percentuale di risorse da distribuire sulla base dei criteri perequativi sono intervenute diverse norme. Da ultimo, con l'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, è stato ridefinito un percorso molto più graduale del meccanismo perequativo, la cui applicazione a regime, con il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, è stata posticipata all'anno 2030 (in luogo dell'anno 2021 previsto inizialmente). Si prevede, in particolare un incremento del 5 per cento annuo della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa, a partire dalla percentuale del 45 per cento per il 2019.

Con il D.L. n. 124/2019 è stata inoltre rideterminata anche la progressione della percentuale della capacità fiscale perequabile (c.d. target perequativo). Il suddetto "target perequativo", applicato per l'anno 2019 nella misura del 50 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare, è previsto incrementare progressivamente del 5 per cento annuo a decorrere dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2029.

Si segnala infine che, a partire dal DPCM di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020, per il calcolo della componente perequativa del fondo assegnato ai comuni si è proceduto a neutralizzare l'effetto della componente "raccolta e smaltimento rifiuti".

²⁶ La capacità fiscale è la misura della capacità dell'ente di finanziare autonomamente lo svolgimento delle proprie funzioni a parità dello sforzo fiscale.

²⁷ I fabbisogni standard di un Comune sono il livello di spesa che deve essere garantito tenendo conto degli elementi che determinano la domanda ed i costi che l'ente deve sostenere per erogare i servizi per le funzioni fondamentali. Per i comuni con i fabbisogni standard superiori alle capacità fiscali determina un incremento della quota del fondo di solidarietà comunale ad essi spettante, mentre per i comuni con fabbisogni standard inferiori alle capacità fiscali è applicata una riduzione della quota del fondo.

La maggiore gradualità nel percorso di perequazione è dovuto al fatto che, a partire dall'anno 2015, il progressivo rafforzamento della componente perequativa ha comportato alcune distorsioni nella redistribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà, con la necessità di introdurre meccanismi correttivi in grado di contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si viene a determinare con l'applicazione del meccanismo della perequazione, soprattutto nei comuni di minori dimensioni.

La legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). Così come detto in precedenza, i commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

La quota dell'anno 2020, pari a 100 milioni di euro, è stata ripartita con il D.P.C.M. 26 maggio 2020 e destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà. A tal fine, sono stati individuati due criteri di riparto:

- il primo direttamente collegato al taglio subito a suo tempo da ciascun ente per effetto del D.L. n. 66/2014, per il 60% dell'importo disponibile. Nel caso dei Comuni di Sicilia e Sardegna, il riparto riguarderà l'intero ammontare ad essi attribuibile considerato che tali enti non partecipano al riparto su basi perequative;
- il secondo, collegato alle riduzioni di risorse subite da circa 4.100 enti con la ripresa del percorso perequativo avvenuta nel 2020 in base alle nuove indicazioni del D.L. n. 124/2019, dopo la pausa decisa per il 2019. A tale secondo criterio è stato assegnato il restante 40% dell'importo complessivamente disponibile. Nell'ambito di questo criterio è stata definita una riserva a vantaggio dei piccoli comuni, con popolazione inferiore a 5mila abitanti.

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Tali risorse aggiuntive sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che vengono integrati nella disciplina del Fondo di solidarietà comunale (mediante l'inserimento delle lettere d-quinquies), d-sexies) e d-septies) nel comma 449, della legge n. 232/2016).

In particolare:

- allo sviluppo dei servizi sociali svolti, in forma singola o associata, dai comuni delle Regioni a Statuto Ordinario. Tali contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio, per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali 2021, sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 settembre 2021 sulla base di una istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di esperti del settore, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed

autonomie locali del 22 giugno 2021. Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio dovrà essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio indicata nel decreto, integrata da apposita relazione, da allegare al rendiconto annuale dell'Ente e da trasmettere in via telematica a SOSE s.p.a. entro il 31 maggio 2022;

- per il potenziamento degli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna. Tali contributi sono espressamente finalizzati ad incrementare i posti disponibili negli asili nido. I contributi per il potenziamento degli asili nido sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica sui fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione, con apposito decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione, il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, secondo quanto previsto, da ultimo dall'articolo 30, comma 6, del D.L. n. 41/2021 (c.d. decreto sostegni). Con il medesimo decreto di ripartizione del Ministero dell'interno sono altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse.

Nel disegno di legge "Bilancio di previsione per l'anno 2022" è previsto l'**incremento** delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di Solidarietà comunale (FSC) **a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido**, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-6 anni. Le risorse assegnate ammontano a **120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100,00 milioni di euro a decorrere dal 2027**. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto a decorrere dal 2020 dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il **massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR**.

Viene inoltre **incrementata di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027** la parte del Fondo di Solidarietà comunale destinata a incrementare i **livelli essenziali di prestazione (LEP) per gli studenti disabili** frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica.

C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della **legge 24/12/2012 n. 243**, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", **hanno sostituito** la previgente disciplina del **patto di stabilità interno** degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017. In applicazione di tale disciplina, **l'ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Sono **escluse** dalle entrate utili l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti e,

in riferimento alle spese, le quote capitale di rimborso prestiti e lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre è **incluso**, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la **Corte Costituzionale** che, con sentenze **n. 247/2017 e n. 101/2018**, ha dichiarato **incostituzionale** l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>*

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la **Corte dei Conti** – Sezioni riunite in sede di controllo che, con **delibera 17 dicembre 2019 n. 20** ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- *<<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>*, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- *<<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>*.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con **circolare 5 del 9 marzo 2020**, la **Ragioneria Generale dello Stato**, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- *<<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **deve essere rispettato dall'intero comparto** a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;*
- *sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018** (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);*
- *il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e*

senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è **verificato ex ante, a livello di comparto**, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- **nel caso di mancato rispetto, ex ante**, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- **nel caso di mancato rispetto ex post**, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, **l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) **non è sanzionato**, in quanto **le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo**.

Con la circolare n. 8 del 15 marzo 2021 la Ragioneria Generale dello Stato conferma il rispetto dell'equilibrio di cui alla Legge 243/2012 ex post per l'anno 2019 ed ex-ante per il biennio 2021-2022. In particolare ha evidenziato:

- **"al fine di verificare ex ante**, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell' articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da

parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2021- 2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali);

- ***al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, ha esaminato i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.***

Ciò premesso, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.”

La **Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con deliberazione n. 58 del 12/04/2021**, in linea con il principio di diritto formulato dalle Sezioni riunite (deliberazione n. 20 del 17/12/2019) ha affermato che, alle disposizioni sull'obbligo del pareggio di bilancio introdotte dalla legge n. 243/2012, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. In tal senso, **gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 243/2012**, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (ai sensi dell'art. 10, comma 3), **osservando gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento** – aventi fonte nel d.lgs. n. 118/2011 e nel TUEL, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 – **e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.**

D) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni

consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l’ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e la relativa comunicazione;
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
- adozione di piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- adozione del Piano della Performance;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l’approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall’art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell’inadempimento;

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 270 del 22/12/2020, avente oggetto: “Piano della Performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive - Approvazione.”, confermato per l’annualità 2021 dalla deliberazione di Giunta n. 30 del 30/03/2021 “Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione”.

E) Le disposizioni in materia di spesa corrente

A partire da febbraio 2020, all’attività corrente ordinaria dell’ente si affianca una gestione straordinaria in risposta all’emergenza COVID-19, di significativo impatto.

L’amministrazione intende continuare ad adottare anche per il prossimo triennio misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi trasferiti all’Unione delle Terre d’Argine, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

Rispetto all’emergenza COVID-19 si rimanda all’approfondimento al paragrafo “F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale”, che illustra le principali misure ministeriali attivate per la gestione dell’emergenza sanitaria.

Per la gestione ordinaria si evidenziano in particolare le seguenti norme:

- **la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021):**

1. all'art 1 comma 786 proroga all'esercizio finanziario 2021 una serie di deroghe contabili straordinarie previste a partire dall'anno 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. Nel dettaglio:
 - alla lettera a) viene estesa al 2021, in sede di approvazione del rendiconto 2020, la possibilità di svincolare alcune specifiche quote di avanzo *vincolato*, purché si riferiscano ad interventi conclusi che non impattino su funzioni fondamentali e livelli essenziali delle prestazioni;
 - alla lettera b) si consente anche nel 2021, con le stesse modalità del 2020, l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza sanitaria.
2. all'art. 1 commi da 849 a 853 richiedono anche agli enti territoriali, a fronte di una "razionalizzazione organizzativa", anche connessa ai processi di digitalizzazione, risparmi di spesa a decorrere dal 2023 da portare a beneficio della finanza pubblica, sotto forma di tagli alle risorse disponibili. Nel caso degli enti territoriali le riduzioni sono limitate al triennio 2023-2025.

In particolare, in base al comma 853, il riparto del taglio imposto agli enti locali sarà effettuato, entro il 31 maggio 2022, con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e previa intesa in sede di Conferenza Stato Città, sulla base di un'istruttoria tecnica affidata alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI).

- **la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020)** ha eliminato i vincoli di spesa corrente per:
 - i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
 - i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
 - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
 - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
 - i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
 - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Al di là di quanto detto sopra appare evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi per reperire risorse straordinarie da

soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), amministrazioni centrali e locali.

L'ente è quindi attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.


Anche nell'esercizio 2021 il legislatore ha previsto importanti contributi per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza COVID-19 e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese.

Per la gestione dell'emergenza si evidenziano in particolare i seguenti **Trasferimenti compensativi da parte dello Stato per l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19**.

Fondo per la solidarietà alimentare

Il **fondo per la solidarietà alimentare** è stato previsto dall'articolo 53, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto Sostegni bis).

Con Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 e il conseguente decreto del 24 giugno 2021 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata assegnata al Comune di Carpi la somma di Euro 303.350,08 per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.



Nota di
aggiornamento

Fondo TARI

L'articolo 6 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto Sostegni bis) ha istituito un **Fondo** con dotazione di Euro 600 milioni finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di **riduzioni di TARI/TARIP** a favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o da restrizioni dell'esercizio della propria attività.

La ripartizione è stata effettuata, con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze firmato in data 24 giugno 2021, in proporzione dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3, della Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo del Decreto MEF 1° aprile 2021 n. 59033.

Ai sensi del comma 3, i Comuni possono concedere riduzioni della TARI anche in misura superiore alle risorse assegnate, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti.

- Contributo per il potenziamento dei centri estivi diurni

L'art. 63 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto Sostegni bis) stanziava nuove risorse (Euro 135 milioni) per il finanziamento delle iniziative dei Comuni relative al **potenziamento dei Centri estivi**, dei Servizi socio-educativi territoriali e dei Centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.

In data 24 giugno è stato firmato il decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia che prevede il riparto del fondo ai Comuni tenendo conto dei dati relativi alla popolazione minorenni sulla base dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento della popolazione residente.

- **Contributo per il ristoro prima rata IMU 2021 turistico/ricettiva**

La legge di bilancio 2021 (commi 599-601 della legge n. 178 del 2020) ha stabilito **l'esenzione per il 2021 della prima rata dell'imposta municipale propria** per determinati immobili, incrementando il fondo già stanziato nel 2020 di 79,1 milioni per il 2021.

Nota di
aggiornamento

La ripartizione parziale è stata firmata, con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 24 giugno 2021. Il decreto prevede il riparto in favore dei Comuni di risorse, per l'ammontare complessivo di 63 milioni di euro (sui 79,1 stanziati), destinate ai ristori delle minori entrate derivanti dall'abolizione della prima rata dell'IMU 2021 relativa a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della precitata legge 27 dicembre 2019, n.160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge n.160 del 2019, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Assegnazione delle risorse effettuata con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2021 per Euro 19.936,29.

- **Contributo per il ristoro del Canone Unico Patrimoniale**

A seguito dell'esonero per gli esercizi di ristorazione ovvero di somministrazione di pasti e di bevande dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ex Tosap e Cosap) per il primo trimestre del 2021 è stato previsto un fondo 2021 per il **ristoro per le minori entrate dei comuni a seguito**

Nota di
aggiornamento

degli esoneri da pagamento dei canoni, con una dotazione complessiva pari a 165 milioni (art. 9-ter, comma 6, del D.L. n. 137 del 2020 e art. 30 del D.L. n. 41 del 2021).

Con il D.M. 14 aprile 2021 è stato effettuato un primo riparto per l'importo complessivo di 82,5 milioni di euro. Il predetto esonero riguarda:

- le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.;

- i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

Assegnazione parziale delle risorse effettuata con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 agosto 2021 di Euro 294.935,33.

- **Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali**

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822 e segg. della legge n. 178/2020) ha stanziato 500 milioni di euro per l'anno 2021 a titolo di **Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali** allo scopo di ristorare anche nell'anno 2021 la perdita di gettito connessa

Nota di
aggiornamento

all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Le risorse sono assegnate per 450 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

Tuttavia il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando pertanto lo stanziamento complessivo del Fondo da 500 a 1.500 milioni di euro. Le risorse complessivamente stanziati sono quindi assegnate per 1.350 milioni di euro in favore dei comuni (rispetto ai 450 milioni previsti dal comma 822 della legge di bilancio 2021, in aumento quindi di 900 milioni) e per 150 milioni di euro in favore di province e città metropolitane (rispetto ai 50 milioni previsti dal predetto comma 822, con un incremento quindi di 100 milioni).

Il riparto delle risorse complessive del fondo 2021 è stato effettuato in due tranches, mediante due distinti decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali:

1. decreto del 14 aprile 2021 per il riparto di un acconto pari a 200 milioni di euro per i Comuni e di 20 milioni di euro per le Città metropolitane e Province.
2. decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 luglio 2021, con il quale è attribuito il saldo delle risorse incrementalmente per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali pari a complessivi 1.280 milioni di euro, di cui 1.150 milioni di euro ai comuni e 130 milioni di euro a favore delle province e città metropolitane. Su questo provvedimento è stata acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 14 luglio 2021.

La quota assegnata al Comune di Carpi è pari a complessivi Euro 144.738,78.

La legge di bilancio 2021 prevede che le risorse non utilizzate confluiscono nella **quota vincolata del risultato di amministrazione** e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Per la verifica della perdita di gettito, si dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una *certificazione anche per l'anno 2021* della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia. Il modello e le modalità della certificazione saranno definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 30 ottobre 2021.

È prevista una *sanzione* di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023. La riduzione è commisurata: all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che presentano la certificazione entro il 30 giugno 2022; al 90 per cento per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022; al 100 per cento delle risorse attribuite per gli enti che trasmettono la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non la trasmettono affatto. A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 fissa al 30 giugno 2022 il termine per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane, tenendo conto delle predette certificazioni.

G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma. La decorrenza dell'obbligo è fissata per il biennio 2019-2020.

Il Comune di Carpi con Deliberazione di Giunta n. 5 del 15/01/2019 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

H) La gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono individuati gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tra i quali la messa in sicurezza e la ricostruzione a seguito del sisma 2012, e gli interventi per nuove opere.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio comunale garantisca la dovuta redditività.

I) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

La quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali ordinariamente pari al 50% come previsto dall'art. 2 comma 10 lett. b) del D.Lgs. 23/2011 è stata innalzata al 100 % attualmente sino al 2021.

Con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n.

124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene infatti prorogata all'anno 2021 la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'articolo 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34. recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno

*Nota di
aggiornamento*

2019 n. 58 prevede uno strumento di deterrenza a supporto del contrasto all'evasione dei tributi locali. La norma consente infatti ai Comuni di subordinare il rilascio di autorizzazioni, concessioni e licenze per negozi, esercizi pubblici ed altre attività produttive come pure il rinnovo e «la permanenza in esercizio», alla verifica della regolarità dei versamenti dei tributi locali.

M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 “a decorrere dal 1° gennaio 2018, i **proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni** previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria**, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche”.

L'articolo 109 della legge 24 aprile 2020 n. 27 di conversione del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. **Cura Italia**) dispone che gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono **utilizzare**, anche **integralmente**, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19, **i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni** previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia²⁸.

Il comma 786 della **Legge di Bilancio 2021 proroga all'esercizio finanziario 2021 l'utilizzo integrale delle concessioni e sanzioni edilizie** per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID.

1.1.2.1.6 Altre normative nazionali di interesse

A partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, deliberato per la prima volta dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, si sono susseguite numerose disposizioni di carattere sanitario, economico, finanziario, amministrativo e organizzativo; in questa sede, si richiamano solo sinteticamente le normative più recenti:

*Nota di
aggiornamento*

- A. Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021, Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (G.U. Serie Generale n.15 del 20-01-2021);
- B. Decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di

²⁸ A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori

- svolgimento delle elezioni per l'anno 2021 (G.U. Serie Generale n.10 del 14-01-2021), convertito con modificazioni dalla L. 12 marzo 2021, n. 29 (in G.U. 12/03/2021, n. 61);
- C. DPCM 14 gennaio 2021, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021» (G.U. Serie Generale n.11 del 15-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 2);
- D. Decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. Serie Generale n. 36 del 12-02-2021). La L. 12 marzo 2021, n. 29 ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che «il decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12, è abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 12 del 2021»;
- E. Decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. Serie Generale n. 45 del 23-02-2021). La L. 12 marzo 2021, n. 29 ha disposto (con l'art. 1, comma 3) che «il decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, è abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 15 del 2021»;
- F. DPCM 2 Marzo 2021, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» (21A01331) (G.U. Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17);
- G. Decreto legge 13 Marzo 2021, n. 30, Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena (G.U. Serie Generale n. 62 del 13-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 6 maggio 2021, n. 61 (in G.U. 12/05/2021, n. 112);
- H. Decreto legge 22 Marzo 2021, n. 41 (DECRETO SOSTEGNI), Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (G.U. Serie Generale n. 70 del 22/03/2021), convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 (G.U. Serie Generale n. 120 del 21/05/2021 - Suppl. Ordinario n. 21). Il provvedimento interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro (pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento) al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate. L'obiettivo è quello di assicurare un sistema rinnovato e potenziato di sostegni, calibrato secondo la tempestività e l'intensità di protezione che ciascun soggetto richiede. Gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali;
- I. Decreto legge 1 Aprile 2021, n. 44, "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"

- (G.U. Serie Generale n. 79 del 01/04/2021), convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76 (G.U. Serie Generale n. 128 del 31/05.2021). Il testo prevede la proroga fino al 30 aprile 2021 dell'applicazione delle disposizioni del Dpcm 2 marzo 2021 (salvo che le stesse contrastino con quanto disposto dal medesimo decreto-legge) e di alcune misure già previste dal Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30. In particolare, la proroga riguarda: l'applicazione nelle zone gialle delle misure della zona arancione; l'estensione delle misure previste per la zona rossa in caso di particolare incidenza di contagi (superiori a 250 casi ogni 100mila abitanti e nelle aree con circolazione delle varianti) sia con ordinanza del Ministro della salute che con provvedimento dei Presidenti delle Regioni; la possibilità, nella zona arancione, di uno spostamento giornaliero verso una sola abitazione privata abitata in ambito comunale. Il testo prevede la possibilità entro il 30 aprile di apportare modifiche alle misure adottate attraverso specifiche deliberazioni del Consiglio dei Ministri. Il provvedimento dispone che dal 7 al 30 aprile 2021 sia assicurato, sull'intero territorio nazionale, lo svolgimento in presenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia, nonché dell'attività didattica del primo ciclo di istruzione e del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Per i successivi gradi di istruzione è confermato lo svolgimento delle attività in presenza dal 50% al 75% della popolazione studentesca in zona arancione mentre in zona rossa le relative attività si svolgono a distanza, garantendo comunque la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- J. Delibera Consiglio dei Ministri 21 Aprile 2021, con la quale è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- K. Decreto legge 22 Aprile 2021, n. 52 (DECRETO RIAPERTURE), "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" (G.U. Serie Generale n. 96 del 22/04/2021), convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87 (in G.U. 21/06/2021, n. 146). Il provvedimento delinea il cronoprogramma relativo alla progressiva eliminazione delle restrizioni rese necessarie per limitare il contagio da virus SARS-CoV-2, alla luce dei dati scientifici sull'epidemia e dell'andamento della campagna di vaccinazione. Il decreto prevede che tutte le attività oggetto di precedenti restrizioni debbano svolgersi in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati o da adottare da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico;
- L. Decreto legge 6 maggio 2021 n. 59, Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101 (in G.U. 06/07/2021, n. 160).
- M. Decreto legge 18 maggio 2021 n. 65, Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (G.U. Serie Generale n.117 del 18-05-2021), che in considerazione dell'andamento della curva epidemiologica e dello stato di attuazione del piano vaccinale, modifica i parametri di ingresso nelle "zone colorate", secondo criteri proposti dal Ministero della salute, in modo che assumano principale rilievo l'incidenza dei contagi rispetto alla popolazione complessiva nonché il tasso di occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva. Il testo, inoltre, apporta rilevanti ancorché graduali modifiche al "calendario delle riaperture" per la ripresa delle attività economiche e sociali nelle "zone gialle". Il decreto-legge n. 65/2021 è stato abrogato dalla L. 17 giugno 2021, n. 87 (in G.U. 21/06/2021, n. 146);
- N. Decreto legge 25 Maggio 2021, n. 73 (DECRETO IMPRESE, GIOVANI, LAVORO E SALUTE), Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. (G.U. Serie Generale n.123 del 25-05-2021), convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 (G.U. Serie Generale n. 176

del 24/07/2021 – Suppl. Ordinario n. 25). Il decreto interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolano su 7 principali linee di azione: sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi; accesso al credito e liquidità delle imprese; tutela della salute; lavoro e politiche sociali; sostegno agli enti territoriali; giovani, scuola e ricerca; misure di carattere settoriale. Con legge di conversione vengono inoltre previste misure per il settore elettrico al fine del contenimento degli adeguamenti delle tariffe del settore elettrico fissate dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente previsti per il terzo trimestre dell'anno 2021;

- O. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113. Il decreto, in ragione del ruolo che le pubbliche amministrazioni avranno ai fini dell'attuazione del PNRR, interviene con una serie di disposizioni finalizzate a rafforzare la capacità amministrativa delle stesse;
- P. Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" (G.U. Serie Generale n. 175 del 23/07/2021). In considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, il citato decreto ha prorogato al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza. Il decreto interviene, tra l'altro, anche in materia di impiego delle certificazioni verdi COVID-19;
- Q. Decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale. (GU Serie Generale n.217 del 10-09-2021) - convertito con modificazioni dalla Legge 24 settembre 2021, n. 133 (GU Serie Generale n.235 del 01-10-2021) che individua le misure minime di sicurezza per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività in tutte le istituzioni educative, scolastiche e universitarie per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza;
- R. Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" (GU Serie Generale n.229 del 24-09-2021), sono state definite le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per le amministrazioni titolari di interventi e il cronoprogramma degli obiettivi e dei traguardi da raggiungere fino al 2026.
- S. Decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. (GU Serie Generale n.226 del 21-09-2021) che estende l'obbligo di certificazione verde COVID-19 nei luoghi di lavoro pubblici e privati, e adotta ulteriori misure di sostegno per il corretto svolgimento di attività culturali, sportive, sociali e ricreative;
- T. Decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130 Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale. (GU Serie Generale n.231 del 27-09-2021)
- U. Disegno di legge delega per la revisione del sistema fiscale approvato il 5 ottobre 2021 dal Consiglio dei Ministri. La riforma sarà attuata con uno o più decreti legislativi che il governo dovrà emanare entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

- V. Dpcm 12 ottobre 2021: Adozione delle linee guida in materia di condotta delle pubbliche amministrazioni per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 da parte del personale. (GU Serie Generale n.246 del 14-10-2021) volto ad assicurare un più efficace ed efficiente processo di verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 nell'ambito lavorativo pubblico e privato per mezzo di funzionalità che consentano una verifica anche automatizzata del possesso delle certificazioni verdi del personale;
- W. Dpcm 12 ottobre 2021: Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021, recante: «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"». (GU Serie Generale n.246 del 14-10-2021) che dà a tutte le pubbliche amministrazioni indicazioni omogenee per l'applicazione delle misure di controllo sul possesso della certificazione verde COVID-19 da parte dei lavoratori previsto all'art. 1 del decreto-legge n. 127 del 2021.

Per un completo excursus normativo inerente l'emergenza sanitaria si fa riferimento al sito <http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>, in cui è possibile reperire tutti i provvedimenti emanati per la gestione dell'emergenza, con specifica indicazione di quelli vigenti.

1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale

Il Mercato del Lavoro ²⁹

Il mercato del lavoro in regione ha subito gli effetti nel corso del 2020 della pandemia. Dopo un primo trimestre nel quale si è registrata una sostanziale tenuta degli indici occupazionali nel secondo e, in maniera meno accentuata, nel semestre successivo si è verificata una flessione. Rispetto al 2019 l'Emilia Romagna registra un calo del -2,1% (42,8 mila) associato ad un +1,2% di persone in cerca di occupazione e da un +3,00% di inattivi determinato dalle chiusure e dalle limitazioni volte al contenimento della pandemia. I settori maggiormente colpiti risultano essere: l'industria in senso stretto con un calo del -5%, il commercio, gli alberghi ed i ristoranti con un calo del -6,7%. Le categorie di lavoratori maggiormente penalizzate sono quelle più vulnerabili e meno tutelate: i lavoratori autonomi (3,4%), i lavoratori con contratti a tempo determinato (-13%), le donne (-3,2) e i giovani (-9,9% degli occupati 15-24 anni).

Il tasso di occupazione è sceso al 68,8%, in flessione di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, pur mantenendo il secondo posto in ambito nazionale dietro il Trentino Alto Adige. La maggiore diminuzione è stata registrata nell'occupazione femminile ed in quella giovanile.

Il tasso di disoccupazione è cresciuto lievemente passando dal 5,5% del 2019 al 5,7%. In accordo coi dati precedenti, anche per questo indice sono le donne con un +0,3% ed i giovani con un +2,8% (15-24 anni) a subire gli effetti maggiori della pandemia.

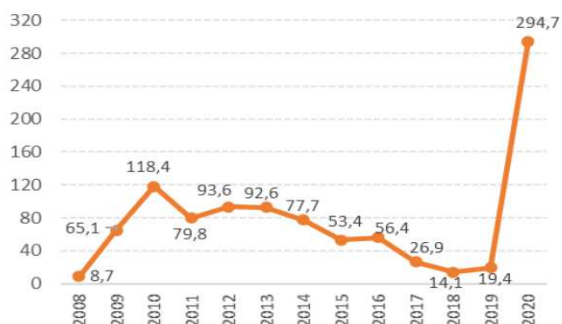
²⁹ Estratto da DEFR 2022 Emilia Romagna

Gli ammortizzatori sociali

Con 294,7 milioni di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Emilia Romagna, nel corso del 2020, si è superato di quasi 2,5 volte il tetto di ore di cassa integrazione autorizzate nel 2010, anno della peggiore crisi economico finanziaria dal secondo dopoguerra nella quale ne furono autorizzate 118,4 milioni. Aprile è stato il mese maggiormente interessato dal provvedimento con il 27% delle ore totali autorizzate nel 2020.

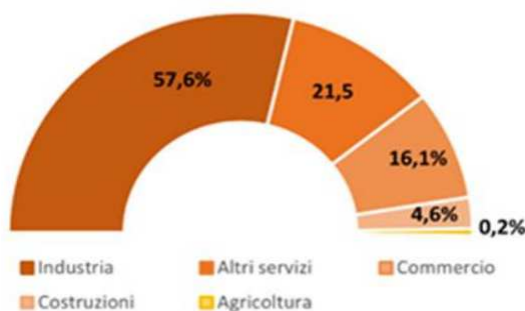
Tabella 15 – Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni

Fig. 11 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)



Fonte: Inps

Fig. 12 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-apr 2021)



Fonte: Inps

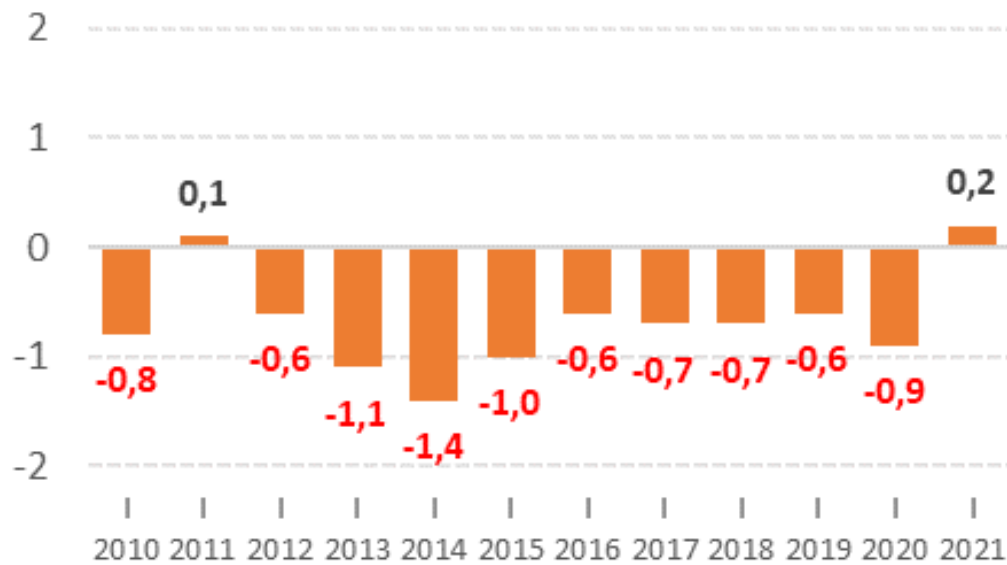
Il primo quadrimestre del 2021 ha visto autorizzate 61,9 milioni di ore, più della metà relative al mese di marzo. Dal confronto con l'anno precedente si assiste comunque ad un calo del 27,3% delle ore autorizzate. L'industria è il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (35,7 milioni), seguita dal terziario (23,3 milioni) e, ad una certa distanza, dalle costruzioni (2,8 milioni). Fra le misure adottate al fine di sostenere l'economia rientra anche un'indennità a favore di cinque categorie di lavoratori: professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Inps, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo.

Inizialmente era stata prevista nella misura una tantum di 600 euro per il mese di marzo 2020 poi aumentata ed estesa, ad altre mensilità e per ulteriori categorie, da successivi interventi normativi. A marzo 2021, l'Emilia-Romagna, con 357 mila domande, è la terza regione per numero di beneficiari, preceduta dalla Lombardia (600 mila) e dal Veneto (360 mila).

Le imprese attive

La tendenza negativa che caratterizzava l'andamento delle imprese nel primo trimestre dell'anno dal 2012 si è interrotta con la rilevazione dei dati al 31.03.2021 che ha registrato un lieve aumento dello 0,2% rispetto lo stesso periodo del 2020 con un totale di 397.260 imprese attive. In crescita appaiono le imprese del settore costruzioni con un +1% in ragione delle misure di sostegno adottate dal Governo per il settore ed anche le imprese dei servizi con un +0,4%. Una contenuta decrescita invece riguarda le imprese operanti in agricoltura con un -1,0% e nell'industria con uno -0,7%. Le imprese registrate nel primo trimestre del 2021 sono di più rispetto alle registrate dello stesso periodo dell'anno precedente e risultano minori le cessazioni sempre con riferimento al medesimo indice e periodo.

Tabella 16 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)



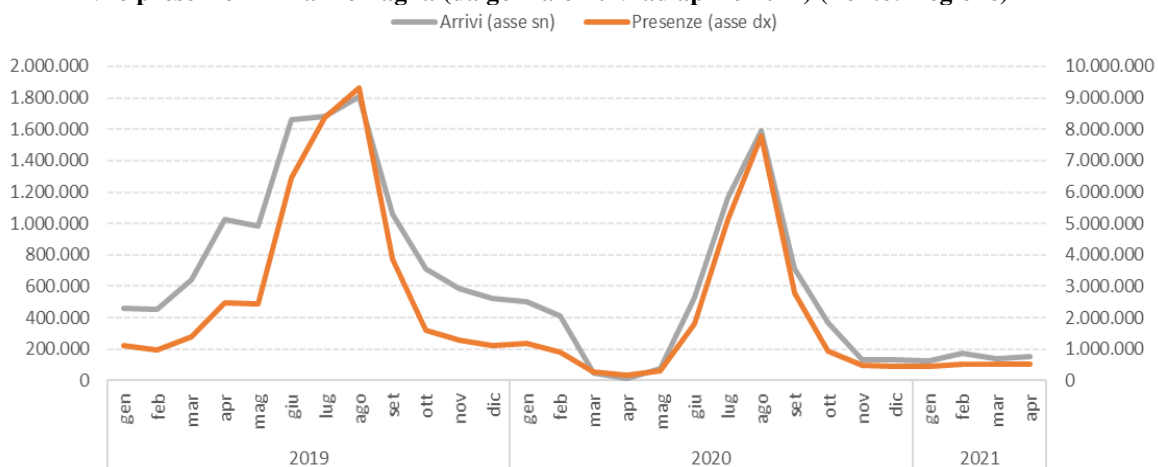
Il Turismo

Le misure di contenimento sanitario della pandemia hanno avuto un impatto fortissimo sul turismo regionale. Il 2020 in raffronto con il 2019 ha concluso con un -51% degli arrivi di turisti e con un -45% dei pernottamenti.

I mesi interessati dai provvedimenti di lockdown ovviamente sono caratterizzati da flessioni tendenziali pesantissime: -92,1% degli arrivi e -79,8% delle presenze a marzo, -98,9% degli arrivi e -92,9% delle presenze ad aprile, -92,4% degli arrivi e -87% delle presenze a maggio. La netta ripresa dei mesi estivi si è comunque attestata a livelli inferiori rispetto l'estate 2019.

I primi 4 mesi del 2021 mostrano ancora valori inferiori rispetto i mesi di gennaio e febbraio 2020 che ancora non erano interessati dai provvedimenti di contenimento della diffusione del coronavirus, mentre i due mesi successivi si collocano a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2020, pur con valori inferiori rispetto al 2019.

Tabella 17 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad aprile 2021) (Fonte: Regione)

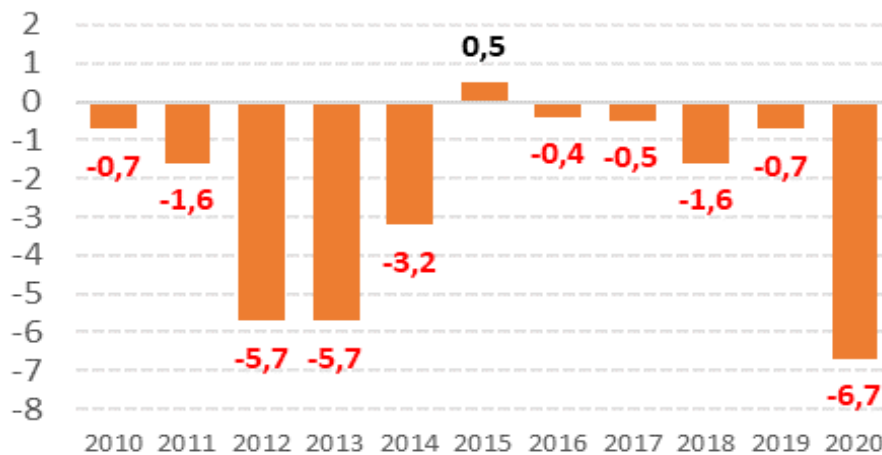


Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una flessione delle vendite a prezzi correnti del 6,7%. Il calo è maggiore rispetto a quello

registrato durante la crisi del 2012 – 2013 e con un diverso impatto sulle varie tipologie di commercio al dettaglio.

Tabella 18 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R)



La pandemia ha favorito lo sviluppo del commercio elettronico e rafforzato dinamiche di contrazione già presenti nel settore. A tale flessione così rilevante per le vendite del comparto specializzato non alimentare si contrappone il miglior risultato mai raggiunto per ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.



La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 891 del 14 Giugno 2021 e proposto all'Assemblea Legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge.

In quanto alla programmazione attualmente vigente, la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 è stata proposta dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione numero 1704 del 25 ottobre 2021.

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF) è stata deliberata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 29 settembre 2021. Entro 30 giorni da quella data, le Regioni sono tenute a presentare all'Assemblea legislativa la Nota di aggiornamento del DEFR regionale.

Il documento della nostra Regione descrive uno scenario economico di riferimento di vigorosa ripresa, grazie al contenimento della pandemia Covid-19 dovuto al successo della campagna vaccinale.

Rispetto a quanto delineato nel DEFR 2022 pubblicato alla fine di giugno, il quadro macroeconomico è migliorato anche a livello mondiale. Oltre al progredire delle campagne vaccinali, ha avuto un peso anche il fatto che le politiche monetarie e fiscali sono rimaste largamente espansive. L'OCSE ha pertanto rivisto al rialzo le stime di crescita del PIL mondiale, precisamente dello 0,1% per il 2020 e dello 0,5% per il 2022.

Per l'Area Euro, la situazione economica è migliorata in modo ancora più accentuato. Per il 2021, le previsioni di crescita sono state riviste al rialzo dell'1,4%. Si tratta dell'aumento più alto tra tutte le grandi aree economiche del mondo. Le ragioni di questa ripresa più robusta sono da ricondursi essenzialmente all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del settore dei servizi. Anche in Europa

l'orientamento delle politiche monetarie e fiscali resta espansivo. La BCE intende continuare a supportare la ripresa economica dato il permanere di incertezze legate all'evoluzione della pandemia, mantenendo un atteggiamento accomodante non ostante le tensioni sui prezzi delle materie prime. La BCE ha infatti chiarito che la stabilità dei prezzi va intesa come obiettivo di medio termine, che non richiede quindi necessariamente di reagire a pressioni inflazionistiche ritenute di breve periodo.

Per il nostro Paese, la NADEF prevede una crescita del PIL reale del 6% per l'anno in corso e del 4,7% nel 2022. Per il 2021, l'aumento della crescita prevista (ma si tratta di un dato ormai in larga misura acquisito) è del 1,5%; nel 2022 la crescita prevista è ora leggermente minore che ad aprile, ma solo per il fatto che il recupero dell'output gap causato dalla pandemia avverrà in misura maggiore nell'anno in corso.

Il miglioramento del quadro macroeconomico avrà sicuramente ripercussioni positive sui conti pubblici. Per il 2021, il DEF di aprile prevedeva, nel quadro programmatico, un deficit di bilancio pari a quasi il 12% del PIL. Ora la previsione viene ridotta di oltre 2 punti percentuali, per cui il deficit dovrebbe attestarsi intorno al 9,5% del PIL. Sia l'aumento superiore al previsto del PIL nominale che la riduzione del deficit pubblico contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL, che a fine anno dovrebbe attestarsi intorno al 153%. IL DEF prevedeva invece un valore vicino al 160%.

Per la nostra Regione, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che passa al 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. Il PIL del 2021 viene quindi previsto a 153.344 milioni di euro, contro i 152.144 milioni previsti ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata in particolare al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti. Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, secondo Prometeia, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

Sul fronte programmatico, la Nota di aggiornamento al DEFR evidenzia l'ulteriore sforzo dei nostri Assessorati per una maggiore integrazione degli obiettivi strategici di competenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima: circa un terzo degli obiettivi strategici è infatti stato aggiornato, al fine di tenere conto dei cambiamenti prodotti negli scenari di riferimento.

La Nota di Aggiornamento al DEFR illustra anche gli impatti prodotti dal poderoso Piano degli Investimenti promosso dal nostro ente, che vede un aumento delle risorse a disposizione del territorio per oltre 16 miliardi di euro, generatrici di incrementi non trascurabili sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale.

La politica di rilancio degli investimenti aumenterà la crescita potenziale e la produttività della nostra Regione, innestando un circuito virtuoso che contribuirà a rafforzare anche il clima di fiducia, esso stesso volano per il supporto alla ripresa.


Scenario regionale

La pandemia COVID-19 ha colpito pesantemente la nostra Regione, generando effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche, con la più ampia recessione mai sperimentata in tempo di pace. Col miglioramento della situazione sanitaria, tuttavia, nel corso di quest'anno si assiste ad una vigorosa ripresa, che dovrebbe proseguire negli anni successivi portando, alla fine del 2022, a superare i livelli pre-crisi del PIL.

In particolare, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che passa nelle previsioni da 152.144 a 153.344 milioni di euro. Nel 2021 il PIL reale dovrebbe pertanto crescere del 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti, come vedremo meglio in seguito. La ripresa continuerebbe ma, come è naturale, rallenterebbe nel 2022. Ovviamente le regioni dove il PIL si dovrebbe riprendere più velocemente, come la nostra, cresceranno di meno nel 2022. Secondo le previsioni di Prometeia, comunque, la crescita del PIL in Emilia-Romagna rimarrebbe in linea con quella dell'intero Paese.

Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, secondo Prometeia, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

La tabella e la figura che seguono mostrano i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per il 2020 e le previsioni per l'anno in corso, il 2022 e il 2023.



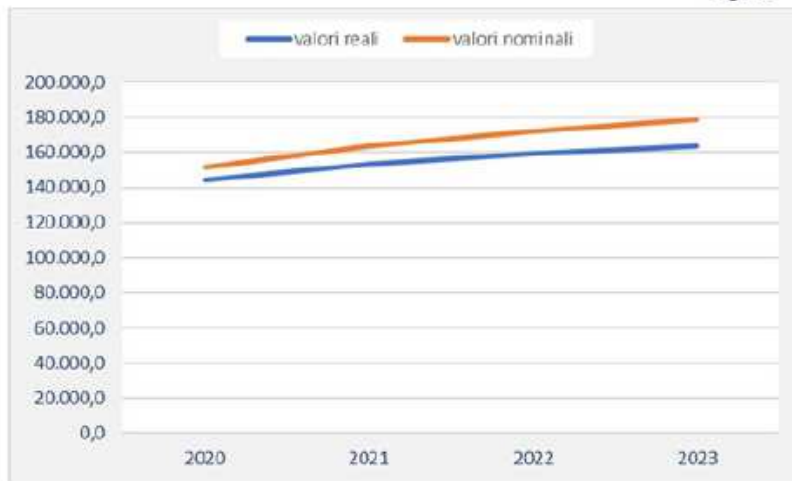
*Nota di
aggiornamento*

Tab. 4

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	variazioni % reali	variazioni % nominali
2020	144.052,9	151.670,3	-9,1	-7,6
2021	153.344,7	163.465,7	6,5	7,8
2022	159.174,8	171.854,3	3,8	5,1
2023	163.821,5	178.966,7	2,9	4,1

Fonte: Prometeia

Fig. 1



Fonte: Prometeia

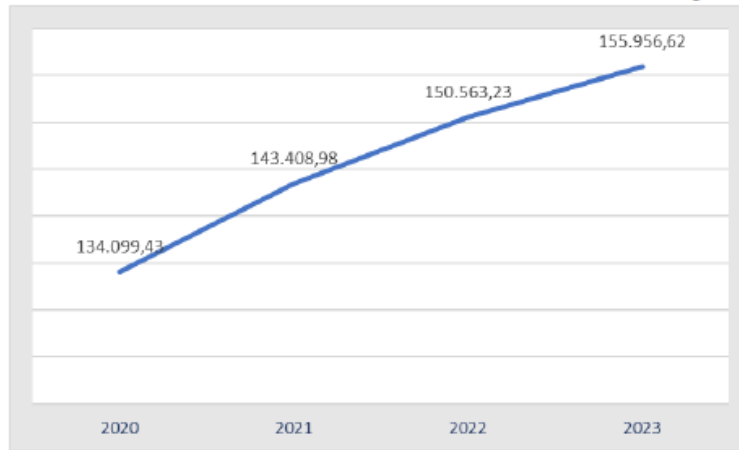
Analizzando le componenti del PIL5, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un rialzo complessivo del 7%. Come anzidetto, anche per i consumi finali delle famiglie sono previsti aumenti superiori alla media, in una misura pari al 4,6% contro una media nazionale del 4,2%.

Tab. 5

Domanda interna RER e sue componenti valori reali				
	consumi finali famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2020	81.761,17	28.575,98	23.762,28	134.099,43
2021	85.498,06	33.764,65	24.146,26	143.408,98
2022	89.436,67	36.781,72	24.344,84	150.563,23
2023	92.312,39	39.230,66	24.413,57	155.956,62

Fonte: Prometeia

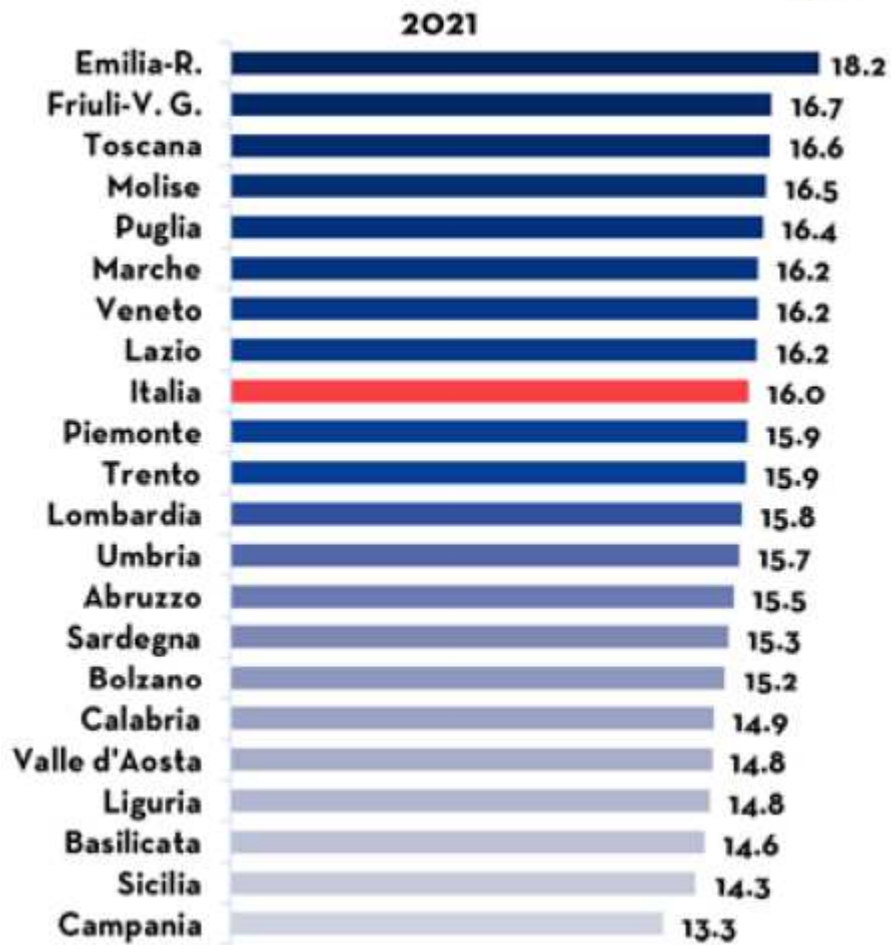
Fig. 2



Fonte: Prometeia

Gli incrementi più significativi riguardano gli investimenti, con un aumento di circa 18 punti percentuali che è il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane, come si desume dalla figura che segue.

Fig. 3



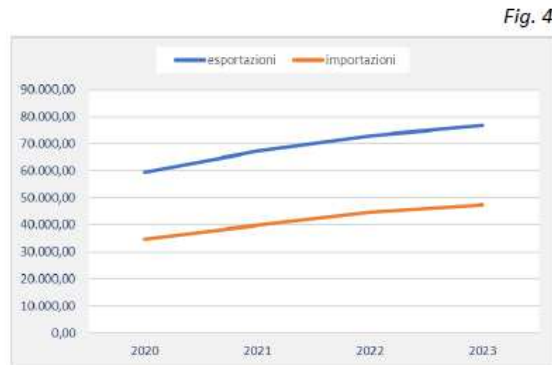
Fonte: Prometeia

Relativamente alle esportazioni ed alle importazioni, le stime per il 2021 sono molto positive: per le esportazioni si prevede un aumento dell'11,5%, e per le importazioni un aumento pari al 15%. La tabella e la figura che seguono mostrano i dati storici e le previsioni per il periodo dal 2020 al 2023 (dati in milioni di euro).

Tab. 6

Esportazioni Importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	59.324,29	34.550,33
2021	67.294,87	39.756,51
2022	73.092,05	44.587,38
2023	76.737,18	47.316,31

Fonte: Prometeia

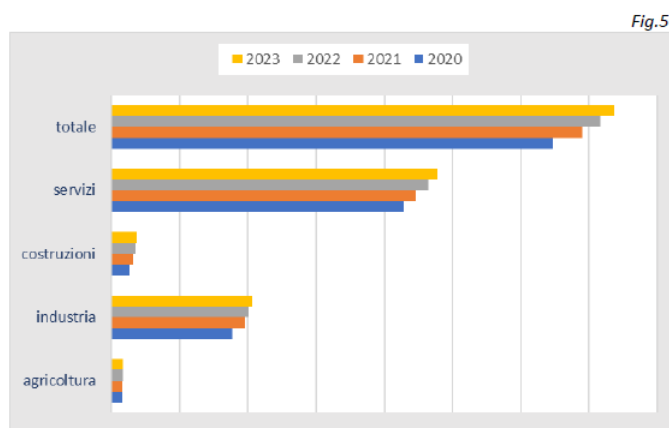


Considerando i diversi settori dell'economia regionale, Prometeia prevede un incremento del 10,5% per l'industria, del 20,8% per le costruzioni e del 4% per i servizi. Il boom dell'edilizia è trainato dagli incentivi previsto per l'efficientamento energetico (superbonus), mentre l'aumento contenuto dei servizi si spiega per il fatto che nella prima parte dell'anno questo settore ha comunque risentito delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. Per l'agricoltura invece si prevede un incremento minimo, inferiore all'1%6, ma bisogna ricordare che questo settore è quello che aveva risentito di meno degli effetti della pandemia.

Tab. 7

Valore aggiunto RER (valori reali)					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	3.137,46	35.419,22	5.375,17	85.678,43	129.597,92
2021	3.167,47	39.150,78	6.496,73	89.253,62	138.068,60
2022	3.254,53	40.085,98	7.011,05	93.014,02	143.365,59
2023	3.285,03	41.249,51	7.499,95	95.522,39	147.556,88

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea, Next Generation EU e le risorse per le politiche di sviluppo

L'Unione Europea sta avviando la nuova programmazione settennale 2021-2027 e l'attuazione delle misure per la ripresa del pacchetto straordinario e temporaneo Next Generation EU (750 miliardi), complessivamente per un valore pari a 1.824,3 miliardi di euro a prezzi del 2018, corrispondenti a oltre 2.000 miliardi di euro a prezzi correnti. Adottati in dicembre 2020 - il nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) e il Next generation EU - sottostanno a meccanismi di finanziamento e di attuazione completamente diversi; mentre il QFP è finanziato da contributi nazionali basati sul Prodotto Nazionale Lordo (70%) e per la restante parte da risorse proprie dell'UE (basate su iva, dazi doganali e sanzioni), NGEU sarà finanziato contraendo prestiti sul mercato dei capitali, attraverso l'emissione di titoli di debito (di cui il 30% di green bonds), a seguito della ratifica da parte dei parlamenti nazionali di una nuova decisione sulle risorse proprie.

*Nota di
aggiornamento*

Dal lato delle spese, ci troviamo di fronte ad uno strumento ordinario – il QFP – e ad uno strumento straordinario – il NGEU. Da un lato, il QFP finanzia le politiche settoriali dell'Unione Europea, con un peso preponderante (circa il 70%) delle politiche "storiche" a gestione condivisa, quali la Politica di coesione e la Politica Agricola Comune, e il restante dedicato agli oltre 30 programmi a gestione diretta da parte della Commissione europea. Dall'altro, NGEU finanzia principalmente due programmi, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery fund) - che sostiene i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza sulla base di una precisa identificazione di mission e raggiungimento di target e obiettivi - e REACT-EU, che sarà attuato attraverso programmi operativi nazionali della programmazione 2014-2020.

Per il periodo 2021-2027, la Politica agricola comune (PAC), con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo.

Per lo stesso settennato, la Politica di coesione, a cui concorrono il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE+) e il Fondo coesione, dispone di 373,537 miliardi per l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - attuato attraverso programmi operativi regionali e nazionali - e l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea". E' in fase di finalizzazione l'Accordo di partenariato, che dispone di risorse europee pari a 42,085 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2021-2027, a cui si aggiungono 1,03 miliardi del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund). Definirà le priorità di investimento e l'allocatione finanziaria per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. Rientra nell'Accordo di Partenariato anche il Programma operativo nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), che declina nella dimensione marittima le azioni strategiche adottate dall'UE per conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal.

Sono in fase di preparazione i programmi operativi nazionali e regionali per un avvio della politica previsto per il 2022.

Ad eccezione della PAC, sono stati approvati tutti i regolamenti relativi alle politiche UE e ai programmi di cofinanziamento 2021-2027 e alcuni di questi ultimi hanno avviato i primi bandi.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e i Piani Nazionali per la ripresa e la resilienza. Si tratta del principale strumento di attuazione del piano per la ripresa europeo. In linea con le priorità chiave dell'Unione è destinato a finanziare con 723,824 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui 337,969 miliardi di euro di sovvenzioni e 385,855 miliardi di euro di prestiti, per almeno il 37% la transizione verde, almeno il 20% la transizione digitale.

All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per progetti definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato il 29 aprile

2021, approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno e con decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio.

Il Piano italiano dispone di un totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato Dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13,5 miliardi di REACT-EU, uno strumento per superare la crisi che integra lo stanziamento della politica di coesione del ciclo 2014-20, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Il PNRR si articola in sei Missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Le priorità trasversali sono relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Il Piano attuerà inoltre quattro riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- riforme abilitanti (interventi funzionali a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali) e riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno.

Il piano vedrà un'attiva partecipazione delle Regioni ed Enti Locali nella sua implementazione.

A livello europeo, al 5 ottobre, sono 18 i Piani nazionali approvati con decisione di esecuzione del Consiglio: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Croazia, Cipro, Lituania, Slovenia, Repubblica Ceca e Irlanda.

La nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2027

La Smart Specialisation Strategy (S3) è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio.

*Nota di
aggiornamento*

Pur essendo una condizionalità legata all'approvazione del POR-FESR, la S3 si configura come una strategia trasversale ai fondi strutturali e agli strumenti di programmazione regionali, un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado anche di rafforzare la capacità del sistema regionale di attrarre risorse dai programmi nazionali ed europei a sostegno della ricerca e innovazione.

In vista dell'avvio della programmazione 2021-2027, la S3 2014-2020 è stata aggiornata, tenendo conto dei risultati del precedente settennato, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell'ecosistema regionale della ricerca, ma in particolare tenendo conto delle nuove sfide di carattere globale, così come evidenziate in particolare dagli obiettivi della nuova Politica di Coesione UE 2021-2027 e di Agenda 2030.

La nuova S3 è coerente anche con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto alla

Regione Emilia-Romagna, e del Documento Strategico Regionale (DSR) 2021-2027.

Caratteristiche e contenuti. La nuova S3 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna:

- definisce le priorità in funzione delle grandi sfide: sostenibilità, digitalizzazione, inclusione sociale, benessere e qualità della vita, sicurezza, trasformazione della pubblica amministrazione, attraverso l'individuazione di ambiti tematici prioritari cross-settoriali

- conferma come prioritari i 7 sistemi produttivi di specializzazione regionale già identificati nella precedente S3 2014-2020, ridefinendo gli ambiti al proprio interno: Agroalimentare, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica, Industrie della Salute e del Benessere, Industrie Culturali e Creative, Energia e Sviluppo Sostenibile, Innovazione nei Servizi

- individua come ambito autonomo l'Industria del Turismo (precedentemente incluso nelle industrie culturali e creative), che, in considerazione della particolare crisi da cui è stato colpito con la pandemia Covid-19, necessita di una specifica attenzione per un rilancio fortemente orientato all'innovazione e alla ricerca di nuove soluzioni
- individua ulteriori ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, ovvero Aerospazio e Infrastrutture complesse e critiche, che hanno visto uno sviluppo importante negli ultimi anni, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici in tali ambiti
- assume un peso del tutto nuovo lo sviluppo dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale, trasversale per il forte impatto sulle policy e sulle soluzioni messe in campo; inoltre, mostra un peso ancora più deciso la grande trasformazione green che riguarda tecnologie, comportamenti e trasformazione del sistema economico e sociale
- pone al centro il ruolo di innovatore della pubblica amministrazione.

L'ecosistema regionale di ricerca e innovazione resta al centro della strategia, caratterizzato da soggetti pubblici e privati, in grado di cooperare e creare non solo attività di ricerca e innovazione, ma anche nuove infrastrutture, nuove reti e piena partecipazione alle opportunità nazionali ed europee, con una rinnovata capacità di attrazione di iniziative di ricerca e di talenti di livello internazionale.

Grazie ad un percorso partecipato, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli attori dell'ecosistema regionale della ricerca, dell'innovazione, delle imprese del territorio, come anche dei cittadini e delle associazioni, sono stati individuati 15 ambiti tematici cross-settoriali.

Dall'incrocio fra le specializzazioni produttive e le sfide della Politica di Coesione UE 2021-2027 nascono le PRIORITÀ della S3 2021-2027:

		Europa più intelligente	Europa più verde	Europa più connessa	Europa più sociale	Europa più vicina ai cittadini	
Sistemi di specializzazione industriale	Agroalimentare	<p>15 AMBITI TEMATICI CROSS SETTORIALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Energia pulita, sicura e accessibile 2. Economia circolare 3. Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio) 4. Blue growth 5. Innovazione nei materiali 6. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA) 7. Manufacturing 4.0 e future evoluzioni 8. Connettività di sistemi a terra e nello spazio 9. Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa 10. Città e comunità del futuro 11. Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R 12. Benessere della persona, nutrizione, stili di vita 13. Salute 14. Innovazione sociale e partecipazione 15. Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro e territori 				<p>AREE PRODUTTIVE AD ALTO POTENZIALE DI SVILUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aerospazio • Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche 	
	Edilizia e costruzioni						
	Meccatronica e Motoristica						
	Industrie salute e benessere						
	Industrie culturali e creative						
	Industria del turismo						
	Energia e Sviluppo Sostenibile						
	Innovazione nei servizi						

Gli strumenti di attuazione e il policy mix. Gli strumenti di policy per l'attuazione della Strategia si concentrano su 6 pilastri principali:

1. Tecnopoli, spazi ed infrastrutture di ricerca
2. Progetti di innovazione strategica, di ricerca e innovazione, azioni di sistema
3. Sviluppo delle competenze e alta formazione
4. Sviluppo e consolidamento delle startup innovative
5. Attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: Data Valley Bene Comune
6. Reti, partenariati, cooperazione e sinergie con i programmi europei

Piano degli Investimenti

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro, che in poco più di un anno, con la presente Nota di Aggiornamento, è salito a 16,71 miliardi.

Nota di
aggiornamento

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue (in appendice sono riportate tavole analitiche degli investimenti) mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto a quanto riportato nel DEFR approvato a giugno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 2,39 miliardi; rispetto a quanto previsto con il DEFR dello scorso anno l'incremento totale è di 3,29 miliardi.

Tab. 9

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022				
AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	DIFFERENZA NADEFR VS DEFR 2022
SANITA'	926,40	940,45	1.099,87	159,42
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	19,00	0,00
SISMA *	2.200,00	2.294,00	2.269,34	-24,66
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43	668,27	63,85
CULTURA	34,01	34,01	34,01	0,00
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00	95,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	188,47	0,00
TURISMO	132,15	143,24	143,25	0,00
DATA VALLEY	162,00	181,06	181,15	0,09
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76	575,76	0,00
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60	1.218,60	0,00
AMBIENTE	561,79	666,34	890,73	224,40
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	272,57	279,90	7,33
AGRICOLTURA	392,80	409,01	441,59	32,58
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65	6.512,44	1.165,79
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97	1.689,43	474,46
CASA	130,00	121,00	406,41	285,41
TOTALE	13.427,92	14.324,56	16.713,22	2.388,67

* Le ragioni che hanno determinato la riduzione di 24,66 mln per l'ambito Sisma, sono da rintracciare nell'ordinanza dell'11 giugno 2021. Interessa i piani Opere Pubbliche e Beni Culturali, Edilizia scolastica e universitaria. Per ulteriori dettagli si veda il portale Open Ricostruzione:

<https://openricostruzione.regione.emilia-romagna.it/>

Si conferma quindi il trend positivo già evidenziato con un miglioramento percentuale del 16,7% rispetto al DEFR 2022 e del 24,5% rispetto al DEFR 2021.

Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo della Sanità, dell'Edilizia scolastica e universitaria, dell'Ambiente, delle Infrastrutture, dell'Agricoltura, del Trasporto pubblico e della Casa.

Più nel dettaglio:

Sanità

Sono attualmente in programma investimenti per oltre 1 miliardo di euro, da attuare mediante interventi che riguardano la realizzazione di nuovi ospedali (Cesena, Piacenza e Carpi), l'adeguamento alla normativa antisismica, l'efficientamento energetico e il potenziamento dei reparti e delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione di nuove apparecchiature e a valorizzazione di quelle preesistenti. Rispetto al DEFR 2022, si rileva un aumento delle risorse finanziarie per 159,42 milioni, dovuto sia alla rimodulazione degli interventi già programmati, sia all'aggiunta di nuovi interventi di investimento.

Agenda digitale

Gli investimenti riguardano la Banda ultra-larga per la riduzione del digital divide, la diffusione della connettività, l'estensione delle reti ad alta velocità. Le risorse finanziarie destinate ammontano a 19 milioni di euro.

Sisma

Le risorse programmate ammontano a 2,27 miliardi di euro e sono riconducibili a:

- ricostruzione pubblica, circa 1.100 interventi tra quelli attivi e quelli in corso di progettazione;
- ricostruzione privata, riferita sia ad abitazioni che a piccole attività economiche;
- ricostruzione di attività produttive.

Edilizia scolastica e universitaria

Gli interventi che interessano l'edilizia scolastica prevedono un impiego di risorse per quasi 622 milioni di euro, mentre quelli ricadenti nell'ambito dell'edilizia universitaria ammontano a oltre 46 milioni. Nel primo caso si tratta di operazioni volte alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e ad aumentare l'efficienza energetica delle strutture. Nel secondo caso si tratta di una serie di investimenti riguardanti: 1) la costruzione di due residenze universitarie e di due edifici di supporto alle residenze nell'area Bertalia - Lazzaretto a Bologna; 2) il restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma; 3) il completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia. Rispetto al precedente monitoraggio l'impegno finanziario è aumentato in questo ambito per oltre 63 milioni di euro.

Cultura

Sono in programma circa 66 progetti che hanno come finalità la ristrutturazione, il recupero, la messa a norma, l'aggiornamento tecnologico e impiantistico di beni culturali e sedi di spettacolo. L'impiego di risorse finanziarie è di 34 milioni di euro.

Impiantistica sportiva

Sono previsti investimenti per circa 141 progetti, ricadenti sull'intero territorio regionale. Si tratta di operazione volte a:

- garantire elevati standard di qualità degli impianti sportivi in termini di sicurezza dei praticanti e degli spettatori;
- favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive da parte delle persone con disabilità;
- migliorare la sostenibilità degli impianti da un punto di vista ambientale ed energetico.

Le risorse destinate ammontano a 95 milioni di euro.

Efficientamento energetico

È attualmente in programma un insieme di interventi per un investimento totale di 188,47 milioni di euro. Si tratta di operazioni che riguardano l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili degli edifici pubblici, il trasporto pubblico a basso impatto ambientale e le piste ciclabili. È interessato l'intero territorio regionale.

Turismo

Le risorse messe in campo ammontano a 143,25 milioni di euro. Sono stati programmati interventi con riguardo allo sviluppo del settore turistico della montagna, attraverso un insieme di

operazioni di sostegno e promozione congiunta degli impianti tosco-emiliani con opere sulle 19 stazioni invernali del Cimone e del Corno alle Scale. Verranno realizzati progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere allo scopo di migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica e favorire lo sviluppo del distretto balneare della costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla “Wellness valley”. Infine, rileva in questo ambito una

serie di interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree di attrazione naturale, artistica e culturale, nei comuni capoluogo di provincia e, più in generale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica e nelle aree naturali.

Data Valley

Gli interventi programmati richiedono un impiego di risorse finanziarie per 181,15 milioni di euro e riguardano l'area metropolitana di Bologna. In particolare, si tratta della realizzazione:

- dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi;
- delle opere esterne del Tecnopolo;
- degli interventi necessari alla candidatura italiana per ospitare i servizi Copernicus e dell'insediamento del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a medio termine (ECMWF) presso il Tecnopolo.

Investimenti a sostegno delle imprese

Gli investimenti a sostegno delle imprese ammontano a 575,76 milioni di euro e riguardano:

- la riqualificazione, la ristrutturazione, l'ammmodernamento e il rinnovo delle attrezzature delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, degli stabilimenti e strutture balneari, degli stabilimenti termali e dei locali di pubblico intrattenimento;
- un più agevolato accesso al credito da parte delle imprese;
- la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria da Covid-19 delle strutture ricettive e termali e degli ambienti in cui viene svolta l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- la concessione di contributi per la rivitalizzazione delle imprese dei centri storici delle aree sismiche;
- la riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio presenti nel proprio territorio e la ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;
- investimenti per il lancio di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali;
- investimenti in ricerca e innovazione con riferimento alle imprese nei comuni montani; il finanziamento di investimenti in ricerca e sviluppo e industriali nell'ambito degli strumenti di
- la realizzazione di progetti innovativi da parte delle imprese artigiane.

Risorse per strumenti finanziari a sostegno delle imprese

Risorse complessive per 1,22 miliardi di euro destinate a favorire:

- l'accesso al credito;
- la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e di piccole imprese;
- gli investimenti in campo energetico da parte delle imprese;
- la mitigazione del rischio di credito;
- l'accesso al credito da parte delle imprese cooperative;
- l'acquisizione di liquidità da parte delle piccole e medie imprese e dei professionisti a seguito dell'emergenza sanitaria;
- l'accesso al credito da parte delle imprese operanti nel campo turistico.

Ambiente

Gli interventi messi in campo in questo ambito sono numerosi e riguardano la difesa del suolo, attraverso la previsione di vari progetti riferiti al suolo, al sistema idraulico, alla rete idrografica,

al ripascimento costiero, alla protezione civile. Altri interventi interessano la qualità dell'aria, tra i quali "bike to work" e i progetti di sostituzione caldaie e sostituzione veicoli inquinanti della PA. Trovano applicazione in questo ambito anche interventi relativi alla bonifica dei siti inquinati, alla prevenzione del rischio sismico e volti a favorire la qualità dell'acqua e la riduzione delle perdite negli acquedotti attraverso un sistema idrico integrato. Sono previsti 890,73 milioni di euro. Rispetto al DEFR 2022 si registra un aumento delle risorse finanziarie per 224,40 milioni di euro, ovvero il 33,7% di risorse in più.

Rigenerazione urbana, aree interne e interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti

locali (LR 5/2018)

Sono attualmente in programma investimenti per quasi 280 milioni di euro e gli interventi riguardano la rigenerazione urbana, la manutenzione e la salvaguardia del patrimonio forestale, il finanziamento di interventi specifici per la montagna e per lo sviluppo delle aree montane e delle aree interne.

Agricoltura

Sono previsti 441,59 milioni di euro finalizzati a sostenere interventi sul sistema delle bonifiche, sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica e per la ripresa post emergenza sanitaria con progetti di filiera e investimenti rivolti ad aziende agricole e agroindustriali. Anche in questo ambito l'impiego di risorse è in crescita in quanto si rileva un aumento dell'8% rispetto al DEFR 2022.

Infrastrutture

Attualmente l'ammontare totale degli investimenti si aggira sui 6,51 miliardi di euro con un incremento di 1,16 miliardi rispetto al DEFR 2022. Gli interventi riguardano l'intero territorio regionale e interessano tutto l'apparato stradale compreso quello locale, i tratti autostradali, le infrastrutture per la navigazione interna, le infrastrutture portuali e, infine, le infrastrutture aeroportuali (aeroporti di Forlì e di Parma).

Ferrovie e trasporto pubblico.

Gli interventi previsti, che interessano l'intero territorio regionale, riguardano il sistema ferroviario regionale, la rete nazionale (RFI), il rinnovo del parco rotabile ferroviario e autoferrotranviario e la mobilità ciclistica e sostenibile attraverso la realizzazione delle ciclovie "Vento", "Sole" e "Adriatica". Le risorse previste a sostegno di questi investimenti ammontano a 1,69 miliardi di euro.

Casa

Il quadro degli investimenti si completa con le politiche per la Casa, con risorse previste per 406,41 milioni di euro (+ 285 milioni rispetto al DEFR 2022). Gli interventi posti in essere riguardano l'housing sociale, il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la riqualificazione urbana attraverso l'edilizia residenziale sociale e l'edilizia residenziale pubblica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQua).

Impatti

Dallo Studio sugli impatti derivanti dall'attuazione del Piano degli investimenti, realizzato da Prometeia7 e riferito al periodo dell'attuale Legislatura regionale, 2020-2024, emerge un quadro di sviluppo potenzialmente molto interessante, evidenziato nella tabella che segue.

Per valutare in termini relativi gli effetti del Piano sull'economia regionale, è stato utilizzato uno scenario tendenziale, ovvero la previsione di quello che potrebbe essere il sentiero di crescita dell'economia emiliano-romagnola in assenza del Piano degli investimenti. Lo scenario tendenziale ha costituito pertanto il benchmark rispetto al quale sono stati valutati gli effetti potenzialmente derivanti dall'attuazione del Piano. Inoltre, si è provveduto a deflazionare le spese previste in modo da tenere conto della dinamica dei prezzi per il periodo 2020-2024. Gli aggregati monetari sono di conseguenza espressi in valori concatenati anno base 2015.

I moltiplicatori di policy indicano che l’attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull’economia regionale: per ogni euro di spesa del Piano si generano effetti diretti e indiretti del 69% e, se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi), il moltiplicatore di spesa raggiunge il 255%.

Questo significa che i 15,3 miliardi di euro di interventi (valore complessivo deflazionato) sono potenzialmente in grado di determinare un incremento della produzione di 24,0 miliardi che può raggiungere i 36,3 miliardi, con gli effetti indotti. Sugli aggregati regionali (media 2020-2024) l’impatto del Piano è del 1,5%, tenendo conto degli effetti diretti e indiretti e del 2,2% considerando anche gli effetti indotti.

Anche in termini di valore aggiunto gli effetti del Piano determinano una dinamica significativa con un moltiplicatore della spesa che raggiunge il 116% (considerando anche gli effetti indotti) e con un’incidenza sull’aggregato regionale di riferimento pari al 2,3%.

Infine, l’impatto occupazionale è pari a +159.700 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a +253.400 unità se si considerano anche gli effetti indotti, con un impatto relativo che raggiunge il 2,5%.

L’elevato livello delle risorse complessivamente previste nel Piano (16,7 miliardi di euro, pari al 2,0% del PIL regionale cumulato del 2020-2024), e la concentrazione delle spese in settori strategici in termini di potenziale produttivo sul territorio regionale (edilizia, macchine, mezzi di trasporto, ecc.), sono i due principali fattori, secondo la ricerca di Prometeia, che consentono una così rilevante previsione degli impatti economici e occupazionali.

Tab. 10

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024: L’ANALISI DI IMPATTO

	Effetti iniziali	Effetti diretti e indiretti	Effetti diretti, indiretti e indotti
	<i>Valori assoluti</i>		
<i>Investimenti fissi lordi</i>	14.246		
<i>Spese per consumi finali delle AAPP</i>	1.071		
Consumi delle famiglie (indotti)	-	-	10.751
Produzione	11.726	24.048	36.284
Valore aggiunto	4.693	9.998	16.507
Unità di lavoro (000)	81,1	159,7	253,5
	<i>Moltiplicatori effetti / spesa</i>		
Produzione (%)	82,3%	168,8%	254,7%
Valore aggiunto (%)	32,9%	70,2%	115,9%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	5,7	11,2	17,8
	<i>Effetto % sul 2020-2024</i>		
Produzione	0,7%	1,5%	2,2%
Valore aggiunto	0,7%	1,4%	2,3%
Unità di lavoro (000)	0,8%	1,6%	2,5%

NB: Milioni di € a valori concatenati base 2015; migliaia di unità di lavoro; valori %.

Fonte: Prometeia, Modello RSUT Emilia-Romagna

1.2. Analisi delle condizioni interne

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1 I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

1.2.1.1.1 La situazione normativa generale

La disciplina dei servizi pubblici locali, dal 2011 ad oggi, ha subito mutamenti fondamentali, dovuti principalmente alla necessità di rispetto dei principi dell'ordinamento europeo sulla tutela della concorrenza ed alla relativa armonizzazione della normativa. In particolare si sono susseguiti un'abrogazione referendaria nell'anno 2011, una sentenza di illegittimità costituzionale nel 2012 e numerosi interventi normativi successivi.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, numerosi sono stati gli interventi legislativi; in particolare:

- l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art. 3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala ed efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012, in particolare;
- la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Deve poi evidenziarsi come, a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, vi siano state conseguenze trasversali sull'erogazione dei servizi pubblici, in particolare in ragione delle limitazioni degli spostamenti e della sospensione di attività produttive.

1.2.1.1.2 Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Carpi rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena.

In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, **la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).**

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 15/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'*Advisor* tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono progressivamente delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste.

Allo stato attuale, come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04.03.2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie.

Si cita, da ultimo, la determinazione del Comune di Modena n. 3017 del 29.12.2020 ad oggetto “Gara per la distribuzione del gas naturale dell’ATEM Modena 1-Nord – appalto del servizio di advisor per attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP e ai Comuni dell’ATEM (CIG 6653066BBC) – modifica di vincoli contrattuali e del cronoprogramma della spesa”.

a) Le attività di preparazione della gara

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2018 è stato fatto l’aggiornamento dell’inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 04/07/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dell’affidamento e stato dell’impianto di distribuzione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 2 aprile 2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell’art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti.

L’Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto alla determinazione di Arera sopra richiamata.

1.2.1.1.3 Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

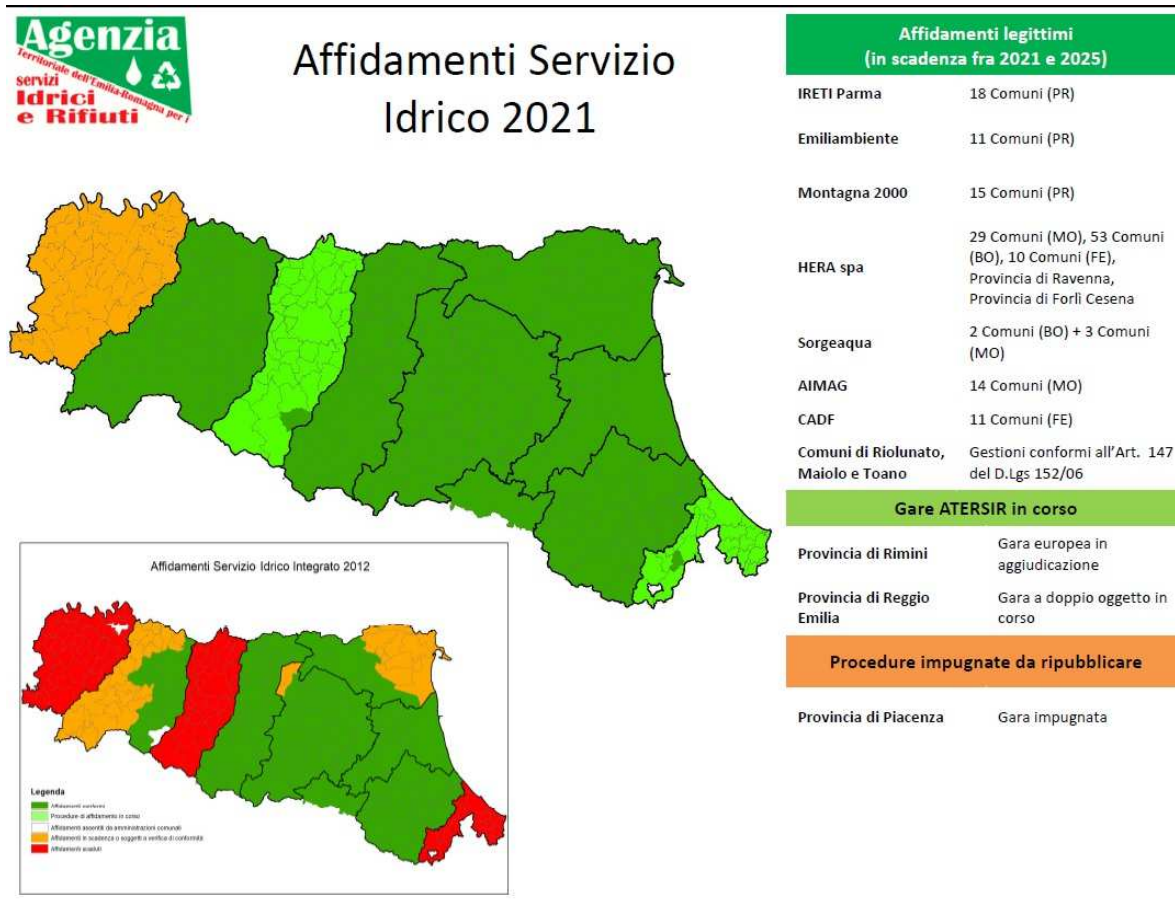
- **acquedotto:** captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- **fognatura:** raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- **depurazione:** trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall’approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull’azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d’Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l’ente Provincia.

Con l’art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d’Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate “nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”.

Tabella 19 - Mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze



Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'**Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)**.

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Carpi** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione attualmente in essere ha scadenza il **19 dicembre 2024**.

In tabella si fornisce la mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze.

1.2.1.1.4 Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.lgs 152/2006, "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento [...]". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti".

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art. 3/bis DI 138/2011).

Per conseguire adeguate dimensioni che superino la frammentazione sul territorio delle diverse realtà gestionali, il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani, ai sensi dell'art. 200 del D.lgs 152/06, deve essere organizzato sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali individuati da ciascuna Regione; a tal fine la Regione Emilia Romagna, con L.R n. 23/2011, ha individuato un unico Ambito Territoriale Ottimale comprendente l'intero territorio regionale e ha affidato il governo dell'ambito all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato (SII) e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (SGRU) di cui al d.lgs. n. 152/2006. Con la medesima delibera la Regione ha dettato disposizioni per la regolazione dei servizi suddetti.

L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e, dal 1° gennaio 2012, è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 (Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale di tipo provinciale - ATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

A) Il Bacino Bassa Pianura modenese

Nel bacino Bassa Pianura Modenese, di cui fa parte il Comune di Carpi, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016.** (sub ambito A "Bassa pianura", convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

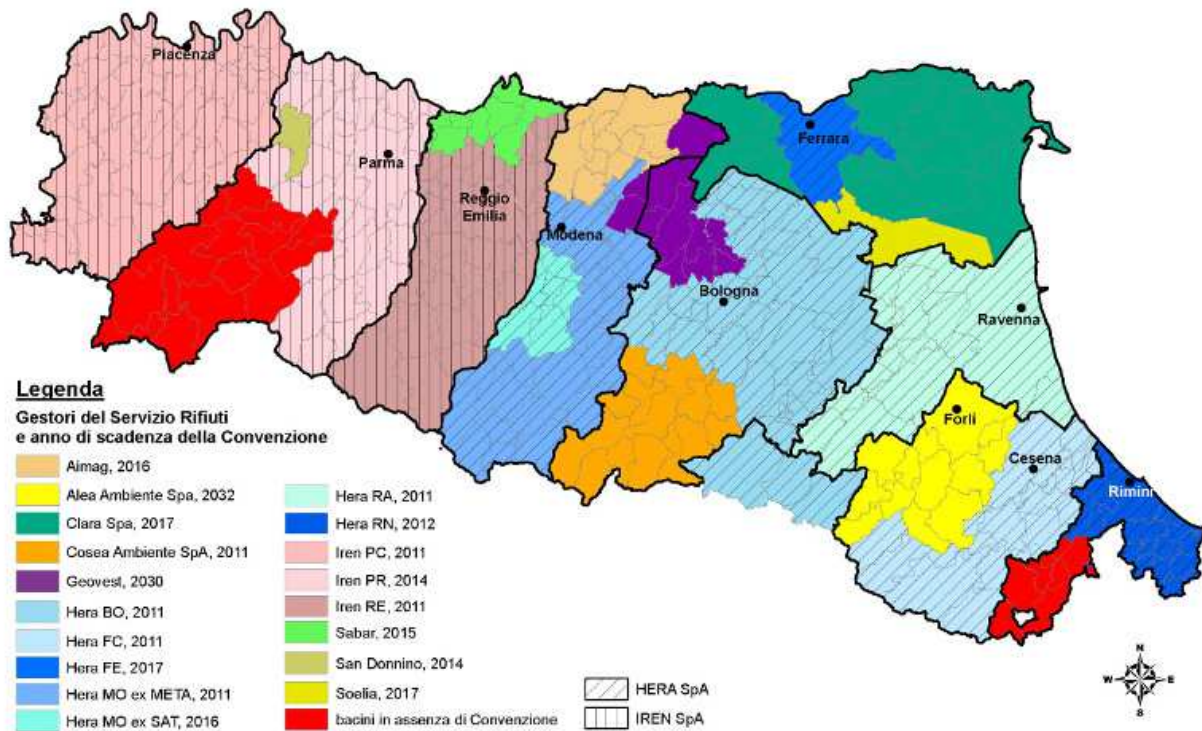
Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "*Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D'Ambito di Approvazione del Piano d'Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.*"

Il Consiglio d'ambito dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione CAMB/2021/60 del 25/10/2021 ad oggetto "*Servizio Gestione Rifiuti. Scelta della forma di gestione ed avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel bacino "Bassa Pianura Modenese" della provincia di Modena, secondo la formula organizzativa della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio*", ha deliberato, in accoglimento della proposta del Consiglio Locale di Modena di cui di cui alla deliberazione n. 1 del 26 aprile 2021, per il futuro affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale denominato "Bassa Pianura Modenese", di operare la scelta della forma di gestione della società mista pubblico-privata a seguito dell'indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e di dare avvio alle attività istruttorie.

In tabella si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze delle concessioni.

Tabella 20 - Mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze



Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d'atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell'istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe; nel bacino BASSA PIANURA MODENESE, oltre ai Comuni attualmente gestiti da AIMAG SPA, sarà inserito anche il Comune di CAMPOGALLIANO.

La delibera, infine, preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

La procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" (CIG: 7989996149), i cui atti di gara sono stati approvati con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 54 del 26 luglio 2019, è stata aggiudicata, con Determinazione n. 205 del 1 ottobre 2021, a favore del RTI costituito tra HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop a r.l., ed ECOBI

Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l, e con Determinazione n. 231 del 4 novembre 2021 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione.

Per quanto riguarda il bacino BASSA PIANURA MODENESE, Aimag S.p.a. gestisce il servizio in regime di *prorogatio*, non essendo ancora stata avviata da ATERSIR la procedura relativa al rinnovo della concessione.

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell'Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

1.2.1.1.5 Il Trasporto Pubblico Locale

a) La normativa nazionale

Ai sensi dell'art. 112, comma 1, d.lgs. 267/2000 *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."*

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore, per l'Emilia Romagna: legge regionale n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", il Titolo III della legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008, come novellata dalle leggi regionali n. 23 del 23 dicembre 2011 e 9 del 25 luglio 2013, legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica, come sopra richiamate;

Di particolare rilevanza risulta essere il contenuto del d.l. 50/2017, convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017, che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

b) L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è un'autorità amministrativa indipendente ed opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili. Il primo collegio dell'Autorità di regolazione dei trasporti è stato nominato

con [Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013](#), pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (SG n. 217 del 16 settembre 2013).

Per ogni altra informazione si rinvia al sito dell'Autorità [www. https://www.autorita-trasporti.it/](https://www.autorita-trasporti.it/)

c) L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Carpi unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017 sopra richiamato): essa ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L. 96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. Con la legge di bilancio 2018 (l. n. 205 del 2017) sono state apportate modifiche all'entità del fondo.

A dicembre 2017 a Bologna presso la sede della Regione, è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti

Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono:

- a) la prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, con l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000 (convenzione sottoscritta in data 21/07/2018);
- b) le Gare per l'affidamento dei servizi auto filoviari e l'articolazione territoriale di riferimento;
- c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi e gli impegni per le stazioni appaltanti derivanti da quanto previsto dall'art. 27 della Legge 96/2017;
- d) la tutela del lavoro e la clausola sociale;
- e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS;
- f) la riorganizzazione dei servizi auto filoviari e ferroviari;
- g) il rinnovo del parco autobus;
- h) la bigliettazione elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 (prorogato al 31.12.2021 con DGR 1523 del 02.11.2020) e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma;
2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro;
3. Incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

L'assemblea, quindi, ha approvato il "Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il triennio 2018-2020" evidenziando quanto segue in relazione alla specificità del bacino modenese: il Patto ricorda che la recente conversione in Legge n. 96/17 del DL n. 50/17, all'art. 27, stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti per l'anno 2017

nell'importo di 4,790 miliardi di euro e a decorrere dall'anno 2018 di 4,933 miliardi di euro. In riferimento a quest'ultimo incremento l'Assemblea dei soci e AMO richiedono di destinare, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, maggiori risorse anche ai servizi TPL auto filoviari e di rimodulare il riparto di tali risorse secondo nuovi criteri coerenti con la normativa nazionale e con i parametri più legati agli aspetti strutturali dei territori, superando la situazione attuale nella quale l'accumularsi di singole scelte particolari ha prodotto un assetto poco equo tra i bacini. Il nuovo Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale, collegato al Patto per il Lavoro e per il Clima, e che incentivi nel triennio 2022-2024 l'uso del mezzo collettivo verso l'obiettivo di neutralità climatica dell'Emilia-Romagna al 2030, è stato presentato dall'Assessorato regionale nel mese di novembre 2021.

d) Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di *prorogatio*, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1 Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

- 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
- 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
- 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
- 4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate*

dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

a) Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Comune di Carpi ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, successivamente integrato e modificato.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede innanzitutto che il controllo sulle stesse venga esercitato sulla base di una definizione preventiva, in riferimento al DUP, di “*obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi*”; il medesimo articolo prevede poi l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- 1 i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
- 2 la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- 3 i contratti di servizio;
- 4 la qualità dei servizi;
- 5 il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

1.2.1.2.2 Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo

Con la **delibera n. 1134 dell'08/11/2017**, Anac ha approvato le “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Le nuove linee guida prevedono in sintesi:

- *la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D. lgs 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati, ma non in controllo pubblico);*
- *la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.;*
- *la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati;*
- *la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.*

Deve poi menzionarsi il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato da Anac con Delibera 1064 del 13 novembre 2019, che, in materia di società partecipate, ripercorre le previsioni della sopra richiamata delibera n. 1134 e richiama la delibera n. 859 del 25 settembre 2019, dell'Autorità medesima, nella quale vengono fornite indicazioni, tra l'altro, sullo svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni.

a) Il piano anticorruzione del Comune di Carpi

Il Piano anticorruzione del Comune di Carpi contiene la Sez. I_All. A_“Enti controllati e partecipati - Vigilanza e impulso nei confronti degli enti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”.

1.2.1.2.3 Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

a) Il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica

Con l'approvazione del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

Il comma 3 dell'art. 1 del Testo unico infatti dispone che *"per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato."*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa. Il decreto correttivo è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il Testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

b) La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge. In particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- A) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);*
- B) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- C) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- D) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- E) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- F) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- G) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).*

Con delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 28.09.2017 è stata approvata la *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, cui si rimanda per i relativi contenuti in ordine alle misure previste.*

Con riferimento alla revisione straordinaria si è pronunciata la Corte dei Conti con Delibera n. 148/2018/VSGO. Nell'ambito del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, si sono tenuti in debito conto i richiami della Corte, evidenziando comunque la necessità di intraprendere in via preliminare un puntuale percorso di verifica con gli altri enti soci pubblici per l'assunzione delle iniziative raccomandate; si è altresì dato conto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nel 2017 e sono state programmate misure di razionalizzazione ulteriori.

c) La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Oltre al sopra richiamato provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del 2018 (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, nell'anno 2019, con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019, sono stati approvati la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica 2018, come disposto dall'art. 20, c. 4, Tusp, e il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi del 2019 (dati relativi all'anno 2018).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 30.12.2020 sono stati approvati il piano di "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi - Dati relativi all'anno 2019 (Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)", e la "Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2019 (al 31/12/2018)".

d) La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "*con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*".

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art 25 del Testo Unico prevede apposite disposizioni in materia di personale. Il menzionato articolo è stato sostituito dalla Legge 28.02.2020, n. 8 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica". Si riportano le disposizioni inerenti:

Art. 1 comma 10-novies. L'articolo 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e' sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale). - 1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in

servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

10-decies. Fermi restando gli obblighi di riassorbimento del personale stabiliti dal comma 8 dell'articolo 19 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le disposizioni di cui al comma 10-novies del presente articolo si applicano, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, risultino già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 23.04.2019, in coerenza con il nuovo patto di sindacato azionario sottoscritto il 30.03.2019, è stato approvato il protocollo d'intesa tra tutti i Comuni firmatari del patto di sindacato azionario di AIMAG e la medesima società, al fine di disciplinare l'esercizio dei rapporti e le modalità per l'attuazione del controllo e monitoraggio societario di AIMAG in riferimento alle seguenti attività:

- A) piani di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie del Gruppo AIMAG ex art.20 TUSP;
- B) provvedimenti dei Comuni soci relativamente agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento del Gruppo societario, ricomprensenti anche i costi del personale ex art.19 co.5 TUSP;
- C) prevenzione della corruzione e trasparenza come stabilito dalle Linee Guida ANAC n.1134/2017, anche in riferimento all'art.11 del TUSP relativamente ai requisiti per i componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- D) applicazione dei principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico ex art.6 TUSP.

Per le altre società in controllo pubblico cui partecipa il comune di Carpi hanno provveduto i soci pubblici di maggioranza e di riferimento.

e) L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate

Si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 21 del TUSP.

1.2.1.2.4 Gli obiettivi di qualità dei servizi

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, comma 2, stabilisce che: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati da organismi, in forma societaria, partecipati, per l'anno 2020, è stato integrato all'interno del Referto sull'andamento delle società partecipate non quotate del Comune di Carpi, elaborato ai sensi degli artt.147-quater del d.lgs.267/2000 e 6 del "Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni".

Il Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2020' e il 'Referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2021, sono stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26.10.2021.

1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il DM 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al d.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

- a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:
 - i. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;
 - ii. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;
 - iii. a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
 - iv. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento.
- b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;
- c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, che è stato approvato il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

1.2.2.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Carpi per l'anno 2020" (delibere di Giunta Comunale n. 116 del 15/06/2021 e n. 133 del 06/07/2021):

Tabella 21 – Gruppo amministrazione pubblica

Tipologia D.Lgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Consorzio Festival Filosofia	Ente privato partecipato	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Fondazione Antonio Zamparo	Ente privato partecipato	B. Istruzione e diritto allo studio
	Fondazione Democenter Sipe	Ente privato partecipato	M. Sviluppo economico e competitività
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SCPA	società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e seguenti sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2020**:

Tipologia DLgs 118/2011	RAGIONE SOCIALE
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SCPA

Con delibere di Giunta Comunale n. 116 del 15/06/2021 e n. 133 del 06/07/2021 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001- *All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*- includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato **Fondazione Campo Fossoli**, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli);
- **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.
- l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS), associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio, attualmente integralmente costituita da enti facenti parte della Pubblica Amministrazione, in quanto è stata riconosciuta da parte di ANAC come Ente "in house" dei propri Associati ed è pertanto da includere nel perimetro di consolidamento pur risultando irrilevante per la quota di partecipazione inferiore all'1%.

1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 al momento non si prevedono modifiche.

Tenuto conto di quanto previsto nel presente documento, la formale definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli enti inclusi nel Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2021 e seguenti, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce delle eventuali novità normative in materia di Bilancio Consolidato.

1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione. Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

*Nota di
aggiornamento*

Tabella 22 - Opere in corso di realizzazione

Parte 1- Opere Ordinarie		
ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2013	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI NEL CONVENTO DI SAN NICOLO'	90.134,94
2016	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI	169.113,52
	PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DI CASTELVECCHIO - COPERTURA DEL CORTILE INTERNO	1.224.339,94
2017	ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO E MONUMENTI PIAZZA MARTIRI	82.710,10
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA	27.770,95
	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO DI VIA NUOVA PONENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DELLA CREATIVITÀ	948.764,00
2018	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA COMPATTA TRA VIA MORBIDINA E TERRACINI	138.822,99
	IMMOBILI VINCOLATI DEL CENTRO STORICO :INTERVENTI DI RESTAURO	47.327,25
	RIQUALIFICAZIONE PIANO TERRA BIBLIOTECA LORIA	33.522,33
	ADEGUAMENTO SISMICO RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA GASPAROTTO (COMPRESA PERIZIA)	869.824,30
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VINCOLATI E DEL CENTRO STORICO	47.416,51
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA CITTA' DI CARPI	32.208,85
	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DIURNO –CARE RESIDENCE PER ANZIANI	663.227,39
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA ANNO 2018	37.113,06
	COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO TRIBUNA CON SOTTOSTANTI SPOGLIATOI A SERVIZIO DEL CAMPO DA RUGBY	54.838,40
2019	RISTRUTTURAZIONE DI PARTE VIA REMESINA E RIASFALTATURE DI PARTE DELLA ZONA AUTOTRASPORTATORI	76.854,77

Parte 1- Opere Ordinarie

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	REALIZZAZIONE DELLE NUOVE PISTE CICLOPEDONALI DI VIA LAGO DI BRACCIANO E DI VIA RAMAZZINI	165.857,83
	REALIZZAZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL GRUPPO FRIGORIFERO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI IL CARPINE	10.804,68
	IMMOBILI VINCOLATI DEL CENTRO STORICO :INTERVENTI DI RESTAURO ANNO 2019	62.454,92
	INSTALLAZIONE RELATIVO ALL'INSTALLAZIONE DI DUE TETTOIE NEL PARCHEGGIO DI VIA LAGO DI BRACCIANO	25.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI	14.682,82
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA	13.000,00
	RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLO-PEDONALE CON INSERIMENTO DI ISOLE SALVA PEDONI IN VIA NUOVA PONENTE	87.247,41
	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNI TRATTI STRADALI COMUNALI PER L'ELIMINAZIONE DI GRAVI DETERIORAMENTI DEL MANTO STRADALE	12.342,77
2020	COMPLETAMENTO DEI PERCORSI CICLO PEDONALI NELLA FRAZIONE DI SAN MARINO	19.159,06
	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EX PISCINA COMUNALE	92.370,59
	RIFACIMENTO DEL TRATTO STRADALE DI VIA GRUPPO COMPRESO TRA LA S.P. 413 E LA VIA REMESINA ESTERNA.	19.399,32
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE	25.232,03
	PROGETTO DI RETE DI MOBILITA' DI EMERGENZA PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITA' URBANA POST COVID 1' STRALCIO	30.381,46
	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA G. FASSI	163.973,17
	ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA MICROAREA FAMILIARE PUBBLICA SITA PRESSO L'AREA FIERA	25.627,54
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI E VERDE PUBBLICO (prog. 12/2020)	109.614,86
	RME 2020-PROGETTO DI RETE DI MOBILITA' D'EMERGENZA-PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITA' URBANA POST COVID- 2 INTERVENTO	160.000,00
	LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE DELLA FALDA A NORD DEL TETTO DEL FABBRICATO DI SERVIZIO ANNESSO ALLA STRUTTURA ALBERGHIERA PRESSO IL SOGGIORNO VAL PARADISO SITO IN LOCALITA VAL DI SELLA A BORGO VALSUGANA-	23.122,63
	REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI	100.000,00

Parte 1- Opere Ordinarie

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	RIQUALIFICAZIONE DELL' ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA DELLE PALESTRE FASSI , FOCHERINI E TENSOSTRUTTURA CICCIO SILINGARDI; INSTALLAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE TENSOSTRUTTURA CICCIO SILINGARDI"	44.069,55
	PROGETTO N. 21-02/2020 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO. ANNO 2020. ACQUISTO DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE LUDICHE PRESENTI NELLE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI DEL COMUNE DI CARPI	150.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO. ANNO 2020. ACQUISTO DI STRUTTURE SPORTIVE E CALISTHENICS CON RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELLE VECCHIE ATTREZZATURE NELLE AREE VERDI E PARCHI DEL COMUNE DI CARPI	150.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE 2020	55.818,50
	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MONUMENTI NEI PARCHI PUBBLICI	37.800,00
	RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE E DELLA SALA STUDIO E CONSULTAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI CARPI	71.269,17
	CENSIMENTO DEL PATRIMONIO VERDE DEL COMUNE DI CARPI. 1° STRALCIO	38.140,41
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI, IMMOBILI VINCOLATI E CENTRO STORICO ANNO 2020.	164.997,93
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI (ANNO 2020).	40.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI 2020	53.305,02
	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DI PEDONALI DANNEGGIATI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	80.432,58
	SOSTITUZIONE DELLE BOMBOLE CARICATE CON GAS CO2 INSTALLATE PRESSO L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE	103.500,00
	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DI UNITA' TRATTAMENTO ACQUA PRESSO IL CENTRO RIABILITATIVO DIURNO L'ABBRACCIO E PRESSO LA CASA DI RESIDENZA PER ANZIANI IL CARPINE	22.118,15

Parte 1- Opere Ordinarie

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	PROGETTO DI ADEGUAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI DEGLI EDIFICI PALESTRA E TENDOSTRUTTURA DEL PLESSO SCOLASTICO "O. FOCHERINI.(prog. 120/2020)	10.239,97
2021	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ESISTENTI IN AREE COMUNALI	13.778,64
	IMPLEMENAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE 2' STRALCIO (prog. 25-2-2020)	54.778,00
	REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA CAPPUCCINA	356.853,81
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO LUDICO NELLE AREE VERDI E PARCHI (prog.21-3-2020)	180.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA CITTA' DI CARPI"	100.000,00
	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE PORTE TAGLIA FUOCO AMMALORATE PRESSO LE CASE RESIDENZA PER ANZIANI "IL CARPINE" E "IL QUADRIFOGLIO"-	24.177,41
	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SPORTIVI	80.000,00
	LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE FALDA DEL TETTO FABBRICATO ANNESSO ALLA STRUTTURA ALBERGHIERA PRESSO VAL PARADISO SITO A BORGO VALSUGANA	23.122,63
	REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI (prog.27/20)	100.000,00
	REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI (prog.58/21)	100.000,00
	RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA DELLE PALESTRE FASSI FOCHERINI E SILINGARDI	44.069,55
	ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI ESISTENTI IN AREE COMUNALI	13.778,64
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE EXTRAURBANE DEL TERRITORIO COMUNALE (prog. 22/2021)	127.700,33
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE DEL TERRITORIO COMUNALE (prog. 22/2021)	500.000,00

Parte 1- Opere Ordinarie

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORI NELLA CITTA' DI CARPI	100.000,00
	INTERVENTI URGENTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA	120.000,00
	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE RSA IL QUADRIFOGLIO	80.000,00
	OPERE DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO TRIBUNA SPOGLIATOIO CAMPO DA RUGBY	47.000,00
	REALIZZAZIONE DI TRALICCIO A SOSTEGNO DI ANTENNA PER RADIOAMATORI A FOSSOLI DI CARPI	50.378,75
	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO CASA PER ANZIANI IL CARPINE	367.987,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA COLLODI	23.180,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA GIOTTO	20.288,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	21.447,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA VERDI	20.740,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA PERTINI	18.737,18
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA PASCOLI	18.531,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA D'INFANZIA PETER PAN	10.418,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	11.455,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA SCUOLA PRIMARIA SALTINI	28.694,00
	TOTALE OPERE ORDINARIE	9.383.066,61

Parte 2 - Opere Sisma

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2015	INTERVENTI LOCALI DI CONSOLIDAMENTO STATICO/SISMICO DEL TEATRO COMUNALE	117.446,34
2016	RIPRISTINO DANNI SISMA TEMPIO SAN NICOLO'	167.691,52
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA COLONICA-CENTRO ELIOTERAPICO	92.704,46
2017	PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012 CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	38.961,69
2018	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA ELEMENTARE FOSSOLI -CIRCOLO LA FONTANA	286.285,87
	RIPRISTINO DANNI SISMA FABBRICATO DI VIA BELLENTANINA	42.313,17
	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CIMITERO DI FOSSOLI E DELLA CAPPELLA INTERNA	42.516,28
	PROGETTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE EX SCUOLA DI SAN MARINO	173.269,65
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI	666.934,45
2019	CASTELLO DEI PIO INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SISMA	1.197.816,83
	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TEMPIO MONUMENTALE DI SAN NICOLO'	2.127.751,03
2020	PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO A7 N. 325/19 OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2012 SEDE CROCE ROSSA ITALIANA	164.527,44
	CASTELLO DEI PIO - INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012"- 2' STRALCIO	486.318,21
2021	INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI SISMA SINAGOGA VECCHIA	340.848,06
	TOTALE OPERE SISMA	5.945.385,00

1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta la situazione della struttura organizzativa dell'Ente.

*Nota di
aggiornamento*

1.2.4.1 L'organigramma dell'ente

A seguito dell'iter riorganizzativo che ha interessato il Comune di Carpi, in attuazione degli obiettivi strategici e operativi (pluriennali e confermati, da ultimo, nel Documento Unico di Programmazione SeS 2019/2024 – SeO 2021/2023) e degli obiettivi esecutivi (pluriennali e confermati, da ultimo, nel Piano della Performance 2021/2023), con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20/07/2021 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente.

La proposta di riorganizzazione elaborata dal Segretario Generale, in esito al percorso sinteticamente descritto nella citata deliberazione, è stata formalizzata nei documenti approvati dalla Giunta Comunale in allegato:

Allegato 1): Organigramma – schema grafico che rappresenta la macro-struttura organizzativa e gli aspetti organizzativamente rilevanti delle funzioni e delle attività, inquadrati nelle loro reciproche correlazioni; il documento è denominato **“Organizzazione strategica”** al fine di evidenziare la necessaria coerenza e funzionalità che la mappa dell'organizzazione deve assumere rispetto agli indirizzi e obiettivi approvati dagli organi di governo; in coerenza con le previsioni regolamentari, l'articolazione organizzativa è definita, in un quadro sistemico, fino al “secondo livello” – Settori, Unità di progetto, uffici di staff/unità organizzative/uffici di supporto agli organi di governo o alla diretta dipendenza dei dirigenti e Servizi in cui si articolano i settori; l'eventuale ulteriore articolazione all'interno dei Servizi, Uffici e Unità operative spetta, invece, al Dirigente che abbia ricevuto dal Sindaco l'incarico dirigenziale per ambito settoriale;

Allegato 2): Funzionigramma – documento che definisce il contenuto delle “macro-funzioni” (emerse dall'analisi di processo e per successiva aggregazione) delle unità organizzative (“chi fa che cosa”); il funzionigramma è stato elaborato in aderenza ai più recenti approcci olistici all'organizzazione; attraverso la codificazione delle macro-funzioni per “*mission*” (numerazione principale), con l'obiettivo di garantire che chiarezza e ordine organizzativo non compromettano condivisione e unitarietà di azione e intenti; il funzionigramma può quindi essere “letto” sia per settori/servizi/uffici che per “*mission*” così da comprendere, all'interno dell'organizzazione, come si sviluppano le diverse attività che compongono le singole *mission*; l'approccio individuato consentirà di integrare a sistema l'organizzazione e l'articolazione delle relative macro-funzioni del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il nuovo modello organizzativo si caratterizza per i seguenti elementi essenziali, qui sinteticamente riportati:

- istituzione di **unità organizzative rivolte a supportare gli organi di governo** nell'esercizio delle loro competenze di indirizzo e controllo dell'ente (“Ufficio di Gabinetto”; “Portavoce del Sindaco e ufficio stampa”, Servizio “Segreteria generale e affari istituzionali” posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale);
- allocazione organizzativa di competenze e responsabilità relative al **“Sistema Integrato” dei controlli interni**, al fine di scongiurare il rischio di una conduzione delle singole tipologie di controllo come funzioni a sé, avulse dal contesto di riferimento, per tradursi in indicazioni strutturali, che consentano una considerazione globale ed un rapporto sinergico tra i diversi tipi di controlli; integrazione nel contesto organizzativo delle **funzioni di programmazione e controllo** (istituzione degli uffici “Politiche per l'integrità, legalità e trasparenza” e “Programmazione e controlli direzionali”, posti sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale; formalizzazione delle relative macro-funzioni nell'ambito dei servizi

“Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” dei diversi settori); le attività di programmazione e controllo sono organizzativamente concepite in sinergia con le funzioni conferite all’Unione delle Terre d’Argine (controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari);

- istituzione dell’unità di progetto **“Ufficio Europa-Ricerca finanziamenti”**, che, anche in considerazione del ruolo degli enti locali nella gestione ed attuazione del PNRR, sarà dotato di profili professionali specialistici, con l’obiettivo di identificare opportunità di finanziamento e supportare i settori nelle attività di competenza; lo stesso obiettivo organizzativo viene implementato nell’ambito della revisione della struttura dell’Unione delle Terre d’Argine: sarà possibile una integrazione delle attività;

- accentramento delle **funzioni di assistenza giuridico-amministrativa**, ivi compresa la gestione del contenzioso (esclusa la rappresentanza in giudizio che rimane affidata a legali esterni incaricati), presso il servizio “Segreteria generale e affari istituzionali”, posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale”; istituzione di servizi denominati **“Programmazione, controllo e segreteria amministrativa”** presso tutti i settori (ad eccezione del Settore 1) nell’ambito dei quali sono allocate funzioni di supporto amministrativo, programmatico e di controllo di settore, al fine di consolidare i risultati già sperimentati con la creazione della “rete dei referenti” nelle attuali strutture di massima dimensione e di favorire il miglioramento continuo attraverso un **sistema permanente di relazione tecnico-specialistica con gli uffici centrali di programmazione e controllo e con il servizio “Segreteria generale e affari istituzionali”**;

- articolazione organizzativa del sistema di gestione in n. **5 Settori**, la cui denominazione intende sinteticamente rappresentarne la *mission*, in coerenza con gli indirizzi e obiettivi strategici del mandato 2019-2024: Settore 1 (cod. S1): “Servizi alla città”; Settore 2 (cod. S2): “Sviluppo culturale - promozione della città”; Settore 3 (cod. S3): “Ambiente – Transizione ecologica”; Settore 4 (cod. S4): “Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata”; Settore 5 (cod. S5): “Opere pubbliche - manutenzione della città”;

- il **Settore 1 (cod. S1): “Servizi alla città”**, rispetto al Settore “Affari Generali, Legali – Servizi demografici – Onoranze Funebri” come configurato nella vigente struttura organizzativa, perde il suo *“core business”* di articolazione di assistenza giuridico-amministrativa e supporto agli organi istituzionali (attività transitate agli uffici che fanno capo al Segretario Generale) e assume una connotazione fortemente orientata allo sviluppo di servizi qualificati al cittadino, della comunicazione istituzionale e della relazione digitale con gli utenti; è articolato in n. 3 servizi: “Servizi generali”, nell’ambito del quale le principali linee di evoluzione riguardano la digitalizzazione degli atti amministrativi attraverso la fascicolazione informatica (protocollo e archivio corrente e deposito sono unitariamente allocati nella menzionata unità organizzativa) e la gestione dei servizi cimiteriali e delle farmacie comunali tramite il rafforzamento del ruolo di presidio dell’ente, anche attraverso nuovi strumenti digitali, nel rapporto con i concessionari e gli utenti e fra concessionario e utenti; “Servizi demografici”, nell’ambito del quale obiettivi di efficientamento, riduzione dei tempi di evasione delle richieste dei cittadini, informatizzazione e digitalizzazione dei servizi all’utenza rappresentano le sfide del servizio; servizio “Relazioni con la città”, all’interno del quale confluiscono “Qui città” e “Rete civica”, che costituisce uno dei segmenti organizzativi sui quali sarà maggiormente concentrata l’azione di sviluppo di nuovi sistemi di rapporto con il pubblico, sia sul piano comunicativo ed informativo, che sul piano dell’accesso ai servizi;

- nell’ambito del **Settore 2 (cod. S2): “Sviluppo culturale - promozione della città”**, rispetto al Settore “Restauro, Cultura, Commercio e Promozione Economica e Turistica” come configurato nella vigente struttura organizzativa, le novità più significative sono:

- lo spostamento del Servizio Restauro che viene inquadrato nell’ambito dei Lavori Pubblici (vd. Settore 5 “Opere pubbliche e manutenzione della città”);

- politiche integrate di giovani-benessere-sport, che confluiscono in un unico servizio: una nuova declinazione in cui la promozione di stili di vita si associa alle politiche dell’agio nella

prevenzione del disagio, che oggi caratterizza una quota di mondo giovanile; allo sport viene riconosciuta, da sempre, una capacità di aggregare;

- l'accorpamento, in un unico Servizio, di “Eventi” e “Promozione Economica”, in considerazione della necessità di implementare la sinergia tra le attività svolte nei suddetti ambiti;

- l'istituzione di una Unità di Progetto “Commercio”, al fine di giungere ad una migliore definizione delle reciproche competenze di Comune e Unione delle Terre d'Argine, individuando al contempo le più efficienti ed efficaci modalità di interrelazione;

- **il Settore 3 (cod. S3): “Ambiente – Transizione ecologica”**, in aggiunta alle funzioni già svolte dal Settore “Ambiente”, include l'attuale Servizio “Verde pubblico”, articolandosi così in due servizi tecnici, oltre al servizio “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” del settore: il “Servizio qualità ecologico-ambientale” nell'ambito del quale emergono, quali principali obiettivi, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza in materia energetica (attivazione dello Sportello energia) e l'implementazione dell'energy management; il “Servizio pianificazione e gestione del verde - parchi” da rafforzarsi nella componente strategica e di policy, al fine di integrare maggiormente la progettazione e manutenzione del verde urbano con le altre politiche ambientali-energetiche e di rigenerazione urbana, e perseguire così, più efficacemente, gli obiettivi di adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso una economia decarbonizzata e climaticamente neutra;

- **il Settore 4 (cod. S4): “Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata”**, che si articola in due servizi tecnici, oltre al servizio “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” del settore e in due uffici di staff. In particolare si specifica che il “Servizio rigenerazione urbana”, quale struttura dotata di adeguate competenze per accompagnare le profonde innovazioni introdotte dalla nuova legge urbanistica regionale, che ha radicalmente riformato gli strumenti urbanistici, è volto a rafforzare la funzione di guida ed indirizzo dei processi di rigenerazione urbana e territoriale da parte dell'amministrazione (passando da un ruolo di mero controllo ad un ruolo proattivo), nonché la capacità di valutare le proposte di trasformazione dei privati, anche sotto profili inediti (come quello economico-finanziario); l'attivazione di una unità di staff di coordinamento del settore e dei progetti strategici, è definita in funzione dell'integrazione tra urbanistica ed edilizia, per una più efficace gestione dei frequenti “procedimenti unici”, e del raccordo con l'Ufficio di piano dell'Unione, nonché del coordinamento dei grandi progetti di trasformazione urbana che richiedono elevata integrazione intersettoriale; il Servizio “Sportello Unico Edilizia”, in luogo dei due precedenti servizi, sarà deputato a consolidare la funzione di unico interlocutore tra cittadini e P.A. in materia di edilizia residenziale e a provvedere ad uno stretto raccordo col SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine; a tale servizio si affianca un ufficio di staff “Città storica, qualità urbana e paesaggi”, teso a rafforzare la dimensione progettuale, di indirizzo e di regolazione in materia di trasformazioni edilizie, e chiamato ad adottare tutti gli strumenti all'uopo necessari per perseguire la massima qualità, sostenibilità ed accessibilità negli interventi pubblici e privati, con particolare attenzione alla città storica;

- **il Settore 5 (cod. S5): “Opere pubbliche - manutenzione della città”** accorpa in un unico settore tutti gli interventi sul patrimonio edilizio, tutelato e non, e sulle infrastrutture dell'ente (nuove costruzioni, manutenzione ordinaria e straordinaria). La razionalizzazione della struttura tecnica in un unico settore, volta a garantire una maggiore efficienza ed una più rapida risposta agli scenari attuali e futuri, si rivela necessaria alla luce dell'attuale contesto storico, che prefigura grandi investimenti pubblici per i prossimi anni, e della necessità di curare la conclusione degli ultimi cantieri discendenti al sisma 2012, costituenti la fase finale della ricostruzione pubblica e privata post sisma.

Viene istituito l'ufficio di staff “Coordinamento progetti di rilevanza strategica” volto ad assumere la funzione di “cabina di regia” per il coordinamento dei responsabili di progetto presenti nei diversi servizi, anche in relazione agli importanti investimenti pubblici discendenti da PNRR ed altri fondi europei.

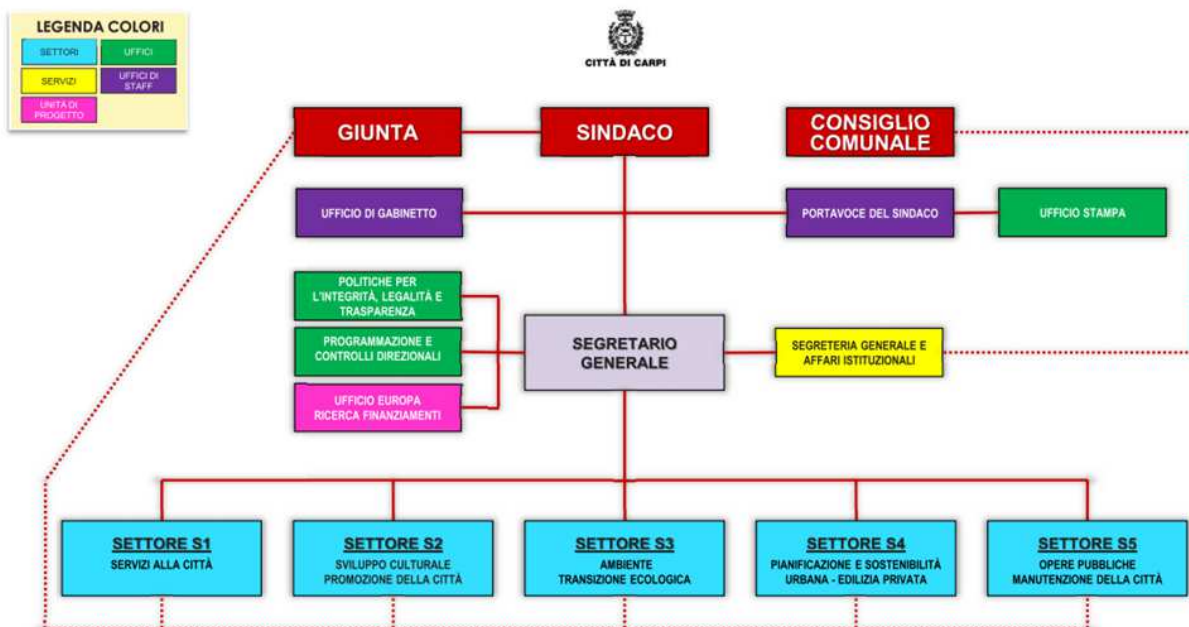
Viene istituito, altresì, l'ufficio di staff "Mobilità – Viabilità" chiamato ad accompagnare le grandi trasformazioni in programma sul territorio comunale (ospedale, prolungamento di via dell'Industria, ampliamento del centro storico, ciclovie turistiche, isole ambientali) e più in generale ad orientare le future scelte progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Infine, viene individuata l'unità di progetto "Ricostruzione", dedicata alle procedure dei privati e volta ad offrire, quando necessario, una semplificazione della collaborazione e del supporto reciproco fra tecnici, ricostruzione privata e pubblica.

L'avvio del nuovo assetto organizzativo è avvenuto dal 01/11/2021.

Tabella 23 – Organigramma dell'ente

Allegato alla Deliberazione di Giunta del Comune di Carpi n. 143 del 20/07/2021:



Si ritiene, altresì, opportuno fornire, in questa sede, sintetica evidenza del contestuale processo di revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine, i cui elementi più significativi sono descritti nella relazione, elaborata dal Direttore generale, approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 89 del 21/07/2021.

Sulla base di quanto riportato nella relazione del Direttore Generale, il ridisegno organizzativo descritto nella stessa è ispirato ai seguenti principi:

1. Chiarezza dei ruoli dirigenziali: un dirigente per ogni settore, compiti ed ambiti definiti rispetto ai singoli comuni;
2. Nomina unità operativa trasversale per la transizione digitale. Il gruppo di progetto costituirà l'impulso del cambiamento micro-organizzativo all'interno dell'ente grazie ad azioni intersettoriali;
3. Definizione dei confini con i Comuni rispetto all'assegnazione del personale e delle attività: completamento del passaggio del personale per tutti i settori;
4. Nuova nomenclatura dei settori non solo formale ma di prospettiva rispetto agli obiettivi strategici, del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano regionale territoriale;

5. Revisione e riaggiornamento delle modalità di finanziamento tra i Comuni aderenti e l'Unione.

La macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione continuerà ad articolarsi in 9 settori, che assumeranno le seguenti denominazioni:

- 1° Settore "Affari generali";
- 2° Settore "Servizi al personale";
- 3° Settore "Servizi finanziari";
- 4° Settore "Servizi informativi";
- 5° Settore "Servizi educativi e scolastici";
- 6° Settore "Servizi sociali";
- 7° Settore "Sviluppo economico";
- 8° Settore "Sviluppo territoriale";
- 9° Settore "Polizia locale".

Altresì, la proposta organizzativa del Direttore presenta l'introduzione di servizi di staff trasversali a tutti i settori. Tali servizi hanno l'obiettivo di poter svolgere funzioni a supporto di tutti i settori dell'ente e, in alcuni casi, anche dei Comuni aderenti.

In particolare, viene proposta la creazione di due differenti servizi di staff, trasversali a tutti i Settori:

- a) Staff 01 "Programmazione e controllo";
- b) Staff 02 "Finanziamenti e comunicazione".

La nuova macrostruttura proposta è definita nella relazione del Direttore Generale allegata alla citata delibera di Giunta Unione.

1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente

*Nota di
aggiornamento*

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 01/11/2021, oltre alle previsioni assunzionali contenute nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/24.

Tabella 24 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

CAT.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	0	1	0
B1	2	21	0
B3	0	38	3
C	19	64	23
D	9	52	22
D3*	0	11	1
DIR	2	1	2
Totale	32	188	51

** Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.*

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati:

- fino al 2019 al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- dal 2020 a parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra le entrate correnti (al netto del FCDE) e la spesa di personale dell'ente, da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020;
- alla spesa per assunzioni flessibili che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

Con deliberazione di GC n. 231 del 01/12/2020, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, integrata con deliberazione di GC n. 112 del 15/06/2021 e con deliberazione di GC n. 218 del 25/11/2021, deliberazioni al cui contenuto integralmente si rinvia.

Con deliberazione di GC, iscritta ad un precedente punto dell'odg della medesima seduta in cui è approvato il presente documento, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, deliberazione al cui contenuto integralmente si rinvia.

1.2.4.3 Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni

Il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, conosciuto come “decreto crescita”, convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale all'articolo 33, comma 2, detta le nuove disposizioni che svincolano le capacità assunzionali dal turnover e le legano a indici di sostenibilità finanziaria.

Il DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 2020, avente oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.”, emanato in attuazione dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 sopra richiamato definisce compiutamente le soglie di sostenibilità finanziaria e dettaglia le limitazioni assunzionali.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020.

1.2.4.4 L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili al Comune di Carpi, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi del nuovo Bilancio di previsione 2022-2024 oggetto del presente DUP, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, art. 1, c. 557 e 557-*quater*),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2),
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017).

*Nota di
aggiornamento*

Tabella 25 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)</p>	<p>Spesa totale di personale</p> <p>I commi 557 e 557-quater stabiliscono che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, assicurandone il contenimento entro il valore medio del triennio 2011-2013, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.</p> <p>Il comma 557-bis precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (con conseguente consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione, ASP).</p> <p>A quest'ultimo proposito, nel computo della spesa complessiva di personale, perciò, è considerata anche la quota-parte del Comune della spesa del personale dell'Unione, ripartita tra i singoli enti secondo i criteri di "ribaltamento" definiti nel 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (v. del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).</p>
<p>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010</p> <p>Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016</p>	<p>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</p> <p>Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
<p>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020</p> <p>Circolare MinPA 13 maggio 2020</p>	<p>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale</p> <p>Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>I Comuni possono trovarsi sostanzialmente in tre diverse "fasce", alle quali corrispondono differenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fascia "bassa" - enti con rapporto minore del valore-soglia medio: possono incrementare la spesa di personale fino al valore-soglia medio stesso, ma dal 2020 al 2024 in modo progressivo secondo determinate percentuali annue crescenti; • fascia "intermedia" - enti con rapporto compreso tra i valori-soglia medio e superiore: non possono incrementare il rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato; • fascia "alta" - enti con rapporto maggiore del valore-soglia superiore: devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto, fino al conseguimento del valore-soglia entro il 2025.

<p>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 Art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 DPCM 17 marzo 2020 Parere RGS 1° settembre 2020</p>	<p>Trattamento accessorio del personale Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (aggregato che comprende: Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O., quote accessorie del Segretario come definite dalle istruzioni per il Conto Annuale 2020), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Dal 2020, è stato stabilito che, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. È comunque fatto salvo il limite iniziale, qualora il personale attualmente in servizio sia inferiore a quello al 31.12.2018.</p>
---	---

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione delle Terre d'Argine che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 557 e 557-quater, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel nuovo Bilancio di previsione 2022-2024, si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a € **19.447.955,37**, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 26 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-quater, L. 296/2006)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore medio 2011-2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa totale di personale (*)	19.447.955,37	18.453.807,60	17.971.023,93	17.932.202,01	18.183.340,17	18.494.406,41	17.410.668,88

(*) valori consolidati con Unione e ASP (cd. "ribaltamento")

ESERCIZI ULTIMO, ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore medio 2011-2013	Rendiconto 2020	Assestato 2021 (**)	Preventivo 2022 (***)	Preventivo 2023 (***)	Preventivo 2024 (***)
Spesa totale di personale (*)	19.447.955,37	17.939.153,59	19.044.757,71	19.318.978,29	19.379.322,54	19.232.982,23

(*) valori consolidati con Unione e, solo fino al 2021, anche con l'ASP (cd. "ribaltamento")

(**) valori da Bilancio assestato 2021-2023 (ultima variazione disponibile)

(***) valori da nuovo Bilancio di previsione 2022-2024

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato** e lavoro flessibile dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato rispetto al valore originario del 2009 (in precedenza con il DUP 2020 e ora in questa sede di NADUP 2022, in riduzione, a seguito del trasferimento del personale di SUAP e CUC dai Comuni all'Unione a decorrere dal 01/01/2022), per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (che corrispondentemente riducono il limite di ciascun Comune e aumentano il limite dell'Unione),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia eventualmente accessorio ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel nuovo Bilancio di previsione 2022-2024, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 892.229,90** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 27 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2009	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	919.303,90	892.717,30	570.090,92	616.047,86

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2009	Assestato 2021 (*)	Preventivo 2022 (*)	Preventivo 2023 (*)	Preventivo 2024 (***)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	919.303,90 (per il 2021) 892.229,90 (dal 2022)	852.353,32	546.142,50	399.084,46	349.067,76

(*) valori da Bilancio assestato 2021-2023 (ultima variazione disponibile)

(**) valori da nuovo Bilancio di previsione 2022-2024

A seguire, si riportano, inoltre, le informazioni relative al nuovo parametro di **sostenibilità finanziaria della spesa di personale** introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti dell'ente, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato, cioè, allo stato attuale, del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020. In particolare, nella tabella sottostante è riportata in forma sintetica la determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

Tabella 28 - Rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)

PARAMETRO DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE: VALORE DI RIFERIMENTO E CONSEGUENTE FASCIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE							
	Anno	Documento di bilancio	Importo (*)	Valore % di riferimento (**)	Valore-soglia % medio (tab. 1)	Valore-soglia % superiore (tab. 3)	Fascia di appartenenza
Spesa di personale	2020	Rendiconto	€ 20.265.607,99	28,60%	27,60%	31,60%	intermedia
Entrate correnti	2020 (***)	Rendiconto	€ 74.467.285,75				
FCDE	2020	Assestato	€ 3.608.713,92				

(*) valori consolidati con Unione e, solo per entrate e FCDE, anche con AIMAG (cd. "ribaltamento")

(**) $\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti} - \text{FCDE}} \%$

(***) Sono considerate le entrate dell'ultimo rendiconto approvato, anziché la media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati, poiché, per gli enti in fascia intermedia, come appunto il Comune di Carpi in base al rendiconto 2019, l'art. 33, c. 2 del d.l. 34/2019 stabilisce che: "I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato". Nello stesso senso, anche la Circolare del Ministro della P.A. del 13.05.2020: "Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato". In ogni caso, qualora il riferimento o l'orientamento interpretativo dovessero mutare o essere meglio precisati, i calcoli sopra esposti saranno adeguati.

Per quanto concerne il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, richiesto dalla normativa in questione, alla luce dell'impatto economico-finanziario della spesa di personale complessiva e in particolare di quella conseguente a nuove assunzioni, prevista e finanziata per gli esercizi oggetto del presente DUP nel nuovo Bilancio di previsione 2022-2024, si rinvia alla deliberazione di approvazione del nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022-2024, al relativo parere e alla connessa asseverazione dell'organo di revisione.

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'Ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel nuovo Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari a € **1.234.350,00** (così rideterminato nelle sue diverse componenti, prima in diminuzione, riproporzionato a valore annuo, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari dai Comuni all'Unione avvenuto proprio durante il 2016, e poi in aumento, con la presente NADUP 2022, per tenere

conto anche del trattamento accessorio del Segretario comunale, come definito per la prima volta dalle istruzioni per il Conto Annuale 2020).

Tabella 29 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2022-23-24 (*)
Fondo Dirigenti (**)	198.880,00	198.880,00
Fondo risorse decentrate (**) (***)	647.698,00	647.698,00
Fondo lavoro straordinario	141.876,00	141.876,00
Stanziamiento per retribuzioni delle P.O. (**)	195.700,00	195.700,00
Segretario comunale (****)	50.196,00	50.196,00
Totale risorse per trattamento accessorio	1.234.350,00	1.234.350,00

(*) valori da Bilancio di previsione 2022-2024

(**) importi al netto delle eventuali quote di adeguamento del limite al trattamento accessorio applicabili per ogni macrocategoria in ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 33, c. 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019

(***) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Fondo soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

(****) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Segretario soggette al limite in base alla Circolare MEF-RGS n. 18/2021 (istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2020) a carico del Comune di Carpi nell'ambito della convenzione di segreteria con il Comune di Novi di Modena

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, del Fondo Dirigenti, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario potranno essere oggetto di revisione all'inizio dell'esercizio 2022, in decurtazione rispetto ai valori attuali, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della CUC, e di conseguenza anche di quote dei fondi citati, dai Comuni, compreso quello di Carpi, all'Unione Terre d'Argine.

Il limite originario del 2016, inoltre, potrà essere adeguato in aumento, provvisoriamente in corso d'esercizio e definitivamente una volta concluso l'anno di riferimento, in applicazione del nuovo meccanismo previsto dall'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019 e del DPCM 17 marzo 2020. Nel caso l'Ente intenda utilizzare l'eventuale maggior "spazio", disponibile per il trattamento accessorio del personale, ad incremento del Fondo risorse decentrate, del Fondo Dirigenti e delle risorse destinate alle posizioni organizzative dell'anno 2022, saranno adeguati gli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria sarà dato atto in sede di costituzione dei Fondi citati e di determinazione delle risorse per le P.O.

1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente

Per quanto riguarda l'analisi delle risorse dell'ente ed in particolare per quanto riguarda tributi e tariffe dei servizi pubblici, gestione del patrimonio e spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle politiche e funzioni anche fondamentali, si rimanda alla sezione operativa ai paragrafi dedicati.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

La programmazione deriva dalle linee programmatiche di mandato presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019.

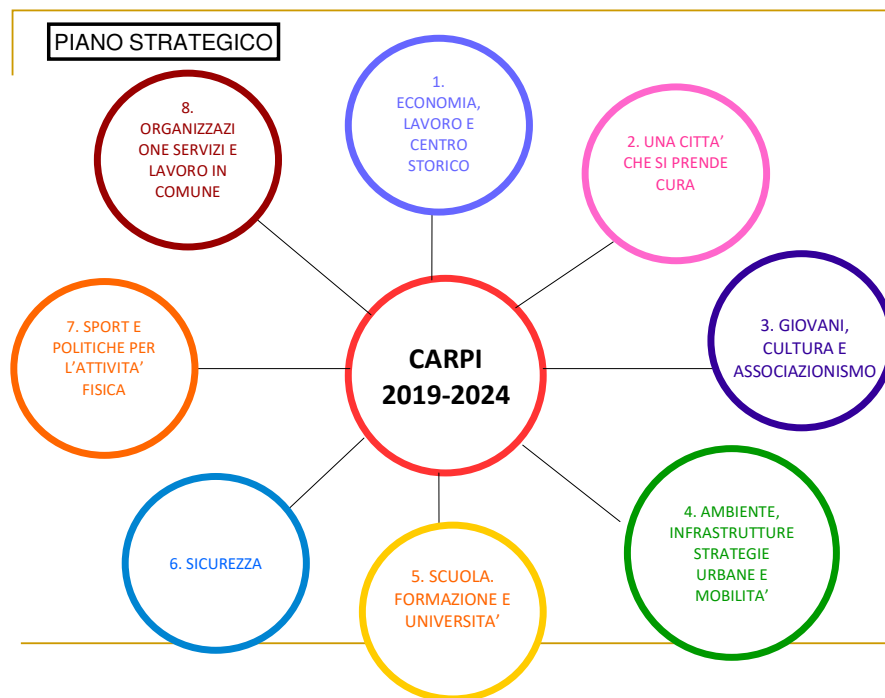
Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da otto indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda al DUP dell'Unione.

1.3.1 Gli indirizzi strategici

Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, da concretizzare tramite una batteria di indicatori, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Tabella 30 - Indirizzi strategici 2019-2024



1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO

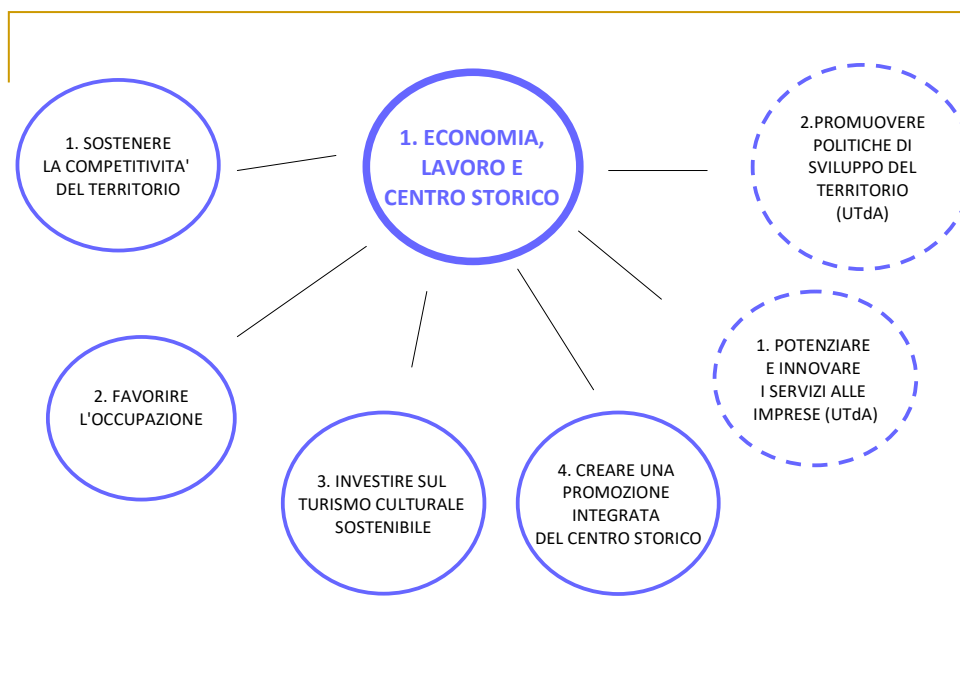
Le politiche per lo sviluppo economico della città, nella visione dell'Amministrazione, partono dal sostegno alla competitività del territorio declinato in particolar modo come sviluppo del *made in Carpi* e impulso alla ricerca, innovazione e internazionalizzazione. Sul versante del commercio si punta invece sulle sinergie tra commercio e cultura e sul sostegno alle attività che favoriscono le tipicità del territorio.

Sviluppo economico significa anche promozione dell'occupazione, soprattutto delle donne e dei giovani tramite interventi formativi e incentivi alle imprese innovatrici.

Per quanto riguarda lo sviluppo turistico, ci si pone inoltre l'obiettivo di essere una cabina di regia delle attività dei vari istituti culturali e degli eventi pubblici, mettendoli in sinergia con quelli privati per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

I servizi per sviluppo economico sono in parte conferiti all'Unione Terre d'Argine (in particolare servizio SUAP). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 04. Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio, Obiettivo strategico 01. Potenziare e innovare i servizi alle imprese).

Tabella 31 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Economia, Lavoro e Centro Storico



1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA

Non lasciare indietro nessuno. Da tale assunto si sviluppano le politiche per la salute e il benessere della nostra comunità. Le persone vengono poste al centro di tali politiche volte a sostenere e implementare un sistema diffuso di interventi finalizzati a promuovere la domiciliarità, superare le disuguaglianze, favorire l'autonomia delle persone e rafforzare e consolidare il sistema dei servizi (per gli anziani, per i disabili e per i minori) che caratterizzano il nostro territorio.

Particolare attenzione sarà posta alla messa in campo di progettualità per la tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle cosiddette “nuove povertà” (non soltanto economiche ma educative, relazionali, culturali), tra questi il diritto all’infanzia, il supporto alle famiglie in difficoltà, gli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e le iniziative di housing sociale. La finalità sarà quella di sostenere le persone nei percorsi di autonomia, tutelandone la dignità.

Lo sviluppo di un welfare di comunità basato su uno stretto raccordo con il terzo settore e l'associazionismo rappresenta la concreta declinazione della sussidiarietà a livello locale in cui la rete fra soggetti pubblici e privati determina il benessere diffuso della nostra comunità.

La promozione delle pari opportunità (intese non soltanto in termini di genere ma anche in termini intergenerazionali, interculturali e delle disabilità) rappresenta pertanto un obiettivo di carattere trasversale che caratterizza tutte le politiche.

I servizi per il welfare e le politiche sulle pari opportunità sono prevalentemente conferite all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi Sociali). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 02. Politiche per il welfare, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 32 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Una città che si prende cura



1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Partendo dagli indirizzi strategici che hanno caratterizzato le politiche culturali del nostro Ente si vuole continuare a promuovere la diffusione di una attività culturale multidisciplinare che arricchisca tutto il territorio carpigiano. Particolare impegno sarà profuso per rendere attrattivo e promuovere il patrimonio storico artistico della città oltre che valorizzarne gli importanti istituti culturali attivi.

L'azione amministrativa intende favorire la produzione di idee promosse dalle giovani generazioni e dalle diverse associazioni culturali presenti nel territorio comunale, anche attraverso iniziative condivise per la promozione del turismo culturale.

L'obiettivo è di creare una cabina di regia che faccia da sintesi rispetto alle attività dei vari istituti culturali, sia per gli eventi pubblici che quelli privati, per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

Tabella 33 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Giovani, Cultura e Associazionismo



1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

L'indirizzo strategico comprende le politiche per la qualità e sostenibilità ambientale e la riqualificazione urbana. Le politiche territoriali privilegiano la ricostruzione post sisma e la tutela del territorio extraurbano e agricolo. Si privilegerà la ristrutturazione, la riqualificazione e il recupero dei volumi esistenti, oltre che la presenza di un verde diffuso e fruibile.

Sono comprese in questo indirizzo strategico le politiche della mobilità, attraverso l'incentivazione della mobilità alternativa e del trasporto pubblico, e le politiche ambientali che prevedono il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'efficiamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica attraverso investimenti orientati al risparmio e all'utilizzo di energie alternative.

Tabella 34 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità



1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

I servizi educativi e scolastici sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 01. Politiche per la scuola, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 35 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Scuola, formazione e università



1.3.1.6 Indirizzo strategico 6: SICUREZZA

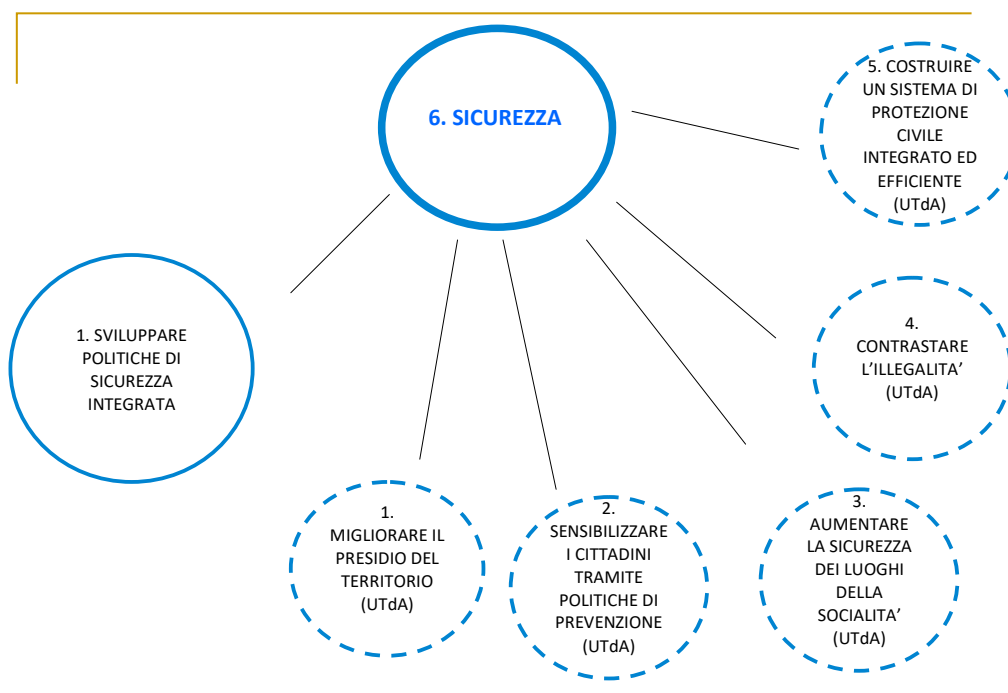
Carpi mostra una trasformazione in atto sia demografica che urbanistica; la popolazione è aumentata del 9% (dal 2007 al 2018), le famiglie per il 33% sono composte da un'unica persona, la distribuzione territoriale mostra che l'80% della popolazione vive in città.

Anche le reti sociali si stanno rapidamente trasformando. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e delle strutture sociali emergono segnali di un disagio e di problemi comuni a tutte le società contemporanee.

In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale: accanto alla possibilità di vivere la città e il territorio in modo sicuro, frequentando spazi e luoghi presidiati dalle forze dell'ordine, occorre lavorare e mantenere un controllo sociale diffuso come presidio di legalità e strumento efficace contro coloro che non rispettano le regole.

Serve, però, coniugare la sicurezza anche in ambiti nuovi con una "cultura della sicurezza", perchè non ci saranno sufficienti telecamere e agenti di PS a presidiare il territorio se non cambieremo profondamente il nostro stare assieme.

Tabella 36 - indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici: Sicurezza



1.3.1.7 Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

“Lo sport è riconosciuto per il suo enorme valore sociale quale strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere delle persone, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la promozione delle pari opportunità e di un rapporto armonico con l'ambiente, senza dimenticare la valorizzazione economica dei territori”. (Art. 1 della Legge sulla promozione delle attività sportive della Regionale Emilia Romagna.)

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di favorire la pratica sportiva ad ogni livello e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla qualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

La valorizzazione dello sport passa attraverso l'incoraggiamento dello sport di alta qualità, ma anche avendo cura della dimensione sociale della pratica sportiva a favore dei giovani e delle famiglie con meno risorse economiche.

Negli ultimi anni queste politiche unitamente alla sempre maggiore sensibilità sportiva ha portato molti cittadini a praticare sport libero abitualmente. Per rispondere a questa realtà occorre intraprendere politiche per innalzare gli standard di qualità e tutelare la sicurezza e la salute di cittadini che desiderano vivere l'ambito urbano con questa dimensione sportiva.

Tabella 37 - Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici: Sport e politiche per l'attività fisica



1.3.1.8 Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE

Trasparenza, integrità e la legalità dell'azione amministrativa sono gli elementi che caratterizzano gli obiettivi primari strategici. Al pari di questi pilastri di buona amministrazione poniamo gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, così come stabiliti in una deliberazione consiliare dedicata cui si rinvia integralmente.

Per un sempre maggiore protagonismo dei cittadini, quali attori principali dell'agire politico amministrativo, attiviamo politiche orientate a favorire la partecipazione civica anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione diretta con la città.

Importanti progetti sono mirati all'introduzione delle nuove tecnologie per la semplificazione amministrativa e per la fruizione dei servizi.

Quest'ambito comprende inoltre le politiche istituzionali, l'organizzazione del personale, la gestione finanziaria, del settore economia e dei tributi.

Ruolo da protagonista in questa ottica sono i servizi demografici.

I principali servizi trasversali di funzionamento sono conferiti all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi di Personale, Informatici e Finanziari). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 05. Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi, con gli Obiettivi strategici da 02 a 04).

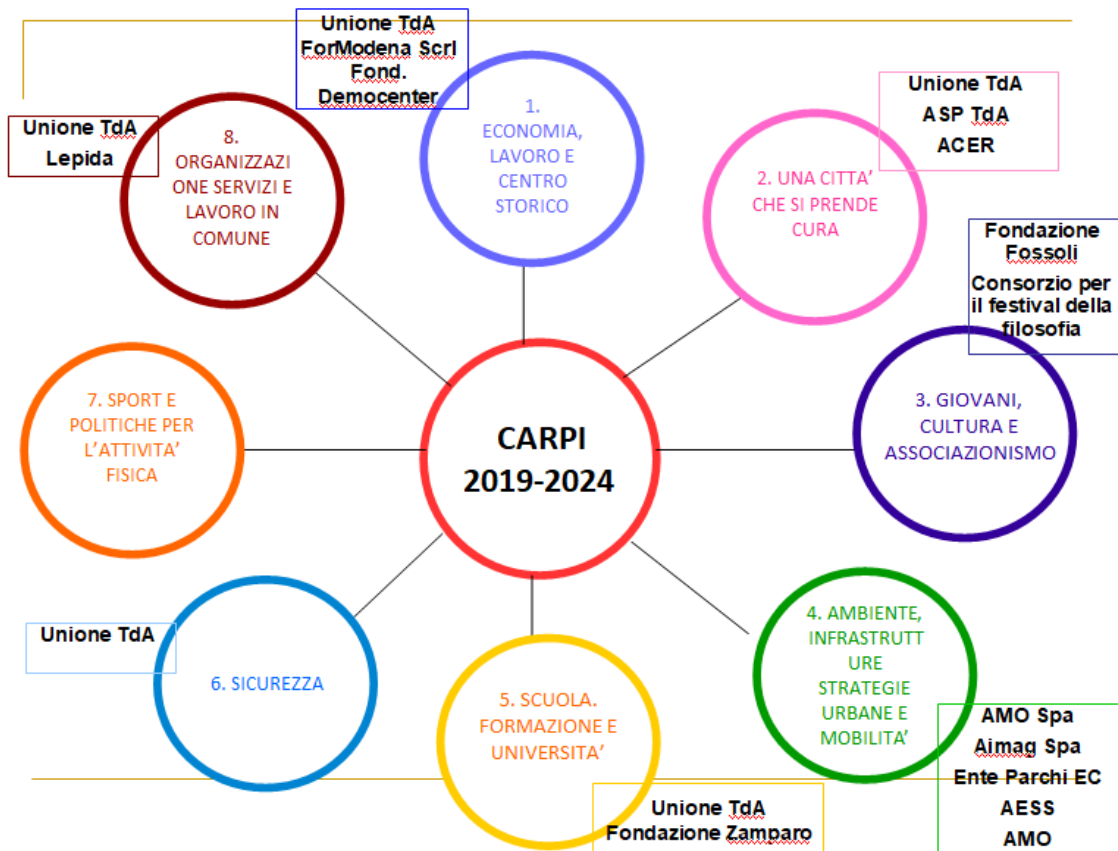
Tabella 38 - Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici: Organizzazione servizi e lavoro in comune



1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici vengono perseguiti sia direttamente dal Comune, sia attraverso l'azione dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 39 - Il contributo del GAP e di altri soggetti



2 La sezione operativa



2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”.*

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati nel corso dell'esercizio finanziario e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa Nota di Aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2022-2024 è stato sviluppato a partire dalle linee programmatiche presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019.

La programmazione e il controllo infrannuale sono integrati nella Sezione Operativa del DUP e nella Nota di Aggiornamento al DUP.

Il controllo, a consuntivo, in ordine allo stato di attuazione dei programmi, è invece integrato nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione. La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale e annuale).

2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito prima la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi, poi l'analisi degli indicatori collegati, classificati per programmazione strategica e per missione e programma di bilancio.

*Nota di
aggiornamento*

Tabella 40– Indirizzi strategici, Obiettivi strategici 2019-2024 e Obiettivi operativi 2022-2024

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO Stefania Gasparini: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura) , Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione	01. Sostenere la competitività del territorio	01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile
		02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività
		03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile
		04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza dop e igp
	02. Favorire l'occupazione	01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. Parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale. Obiettivo parzialmente modificato con la NdA DUP 2022-2024 nel seguente modo: "Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio"
	03. Investire sul turismo culturale sostenibile	01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio
04. Creare una promozione integrata del centro storico	01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico	
DA UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese 02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio		Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>02. UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA</p> <p><u>Tamara Calzolari</u>: Sociale, Sanità, associazionismo, Immigrazione, Pari opportunità, Politiche abitative</p>	<p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER IL WELFARE</p> <p>01 - Favorire la prossimità e la domiciliarità 02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute 03 - Sostenere l'autonomia delle persone 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi</p>	<p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	
03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO Davide dalle Ave: Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa , Istituto musicale Vecchi-Tonelli	01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale	01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria	
	02. Creare una cultura diffusa sul territorio	02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale	
	03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice		01. Sostenere i grandi eventi
			02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)
			01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!
			02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico
			03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media
04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Isituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili			
05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale			

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>01. Educare alla sostenibilità ambientale</p>	<p>01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità</p> <p>02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici</p>
	<p>02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica</p>	<p>01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica</p> <p>02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico</p> <p>03. Realizzare un censimento energetico degli edifici</p> <p>04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica</p> <p>05. Sostenere gli acquisti verdi</p> <p>06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)</p> <p>07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti</p> <p>08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio</p>
	<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)</p> <p>02. Completare la ricostruzione privata post sisma</p> <p>03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana</p> <p>04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto</p> <p>05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>06. Favorire la rifunzionalizzazione dei quartieri in zone 30</p> <p>07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani</p> <p>08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico</p>
	<p>04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti</p>	<p>01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione</p>
		<p>02. Migliorare la qualità dell'aria</p>
		<p>03. Implementare e ammodernare le barriere acustiche ferroviarie</p>
		<p>04. Preservare il territorio agricolo</p>
		<p>05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)</p>
		<p>06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo</p>
		<p>07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato</p>
		<p>08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti</p>
		<p>09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata</p>
<p>10. Ridurre i consumi di materiali monouso</p>		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p>	<p>05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città</p> <p>06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini</p>	<p>01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)</p> <p>02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro</p> <p>03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili</p> <p>04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)</p> <p>05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello</p> <p>06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane</p> <p>07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)</p> <p>01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>05. SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ</p> <p><u> Davide dalle Ave: </u>Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli</p>	<p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SCUOLA</p> <p>01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6</p> <p>02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità</p>	<p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

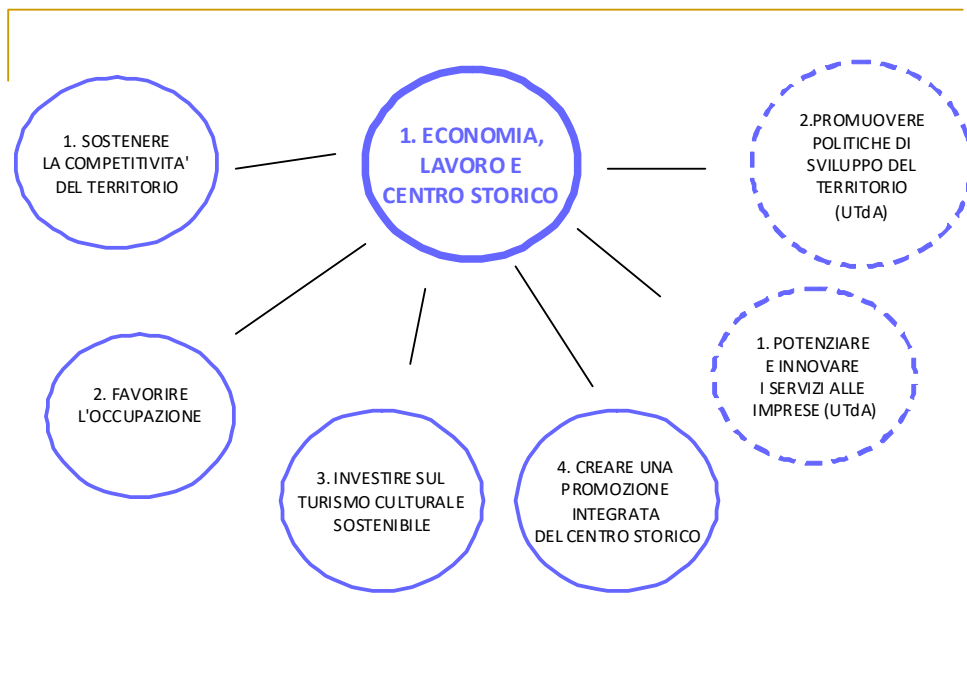
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>06. SICUREZZA</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u> Davide dalle Ave</u>: Scuola, Cultura, Memoria, Politiche giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi-Tonelli</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Mobilità (fino al 24/07/2020: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde)</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p>	<p>01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata</p> <p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>01 - Migliorare il presidio del territorio</p> <p>02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione</p> <p>03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità</p> <p>04 - Contrastare l'illegalità</p> <p>05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente</p>	<p>01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado</p> <p>02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza</p> <p>03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici</p> <p>04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo</p> <p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima (dal 24/07/2020)</p> <p><u>Marco Truzzi</u>: Lavori pubblici, Patrimonio, Frazioni, Patrimonio storico-artistico, Servizi pubblici energetici, Sport, Patrimonio verde (fino al 24/07/2020)</p>	<p>01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva</p>	<p>01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità</p>
		<p>03. Potenziare l'Ufficio Sport Obiettivo operativo eliminato con la NdA DUP 2022-2024</p>
		<p>04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i</p>
		<p>05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)</p>
		<p>06. Approvare una carta etica dello sport</p>
		<p>01. Riquilibrare l'ex piscina comunale</p>
		<p>02. Riquilibrare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione</p>
	<p>02. Valorizzare il patrimonio sportivo</p>	<p>03. Realizzare nuovi impianti sportivi</p>
	<p>04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi</p>	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p>	<p>01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino</p>	<p>01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità</p> <p>02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone</p> <p>03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine di investire sul capitale umano per migliorare la qualità della risposta ai bisogni della collettività</p> <p>04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti</p> <p>05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi</p> <p>06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto</p> <p>07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali</p> <p>08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli</p>
	<p>02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità</p>	<p>01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione</p> <p>02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti</p>
	<p>03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>01. Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente</p> <p>02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi</p> <p>03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE / Comune efficace, efficiente ed Innovativo + Partecipazione: politiche e buone pratiche per elaborare scelte pubbliche</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Affari generali, Turismo, Promozione del centro storico, Formazione professionale, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart city (fino al 24/07/2020: Urbanistica, Edilizia privata, Ricostruzione, Ambiente, Mobilità, Smart city)</p>	<p>04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise</p>	<p>01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione</p>
	<p>05. Abbattere il digital divide</p>	<p>01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)</p>
	<p>DALL'UNIONE TdA – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>01 – Garantire la trasparenza e legalità dell'azione amministrativa</p> <p>02 – Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie</p> <p>03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</p> <p>04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione</p>	<p>02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato</p> <p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le politiche per lo sviluppo economico della città, la competitività del territorio riguarda in primo luogo lo sviluppo del made in Carpi, favorendo le imprese dei settori strategici del nostro territorio (tessile, agroalimentare, meccanico...) e la loro internazionalizzazione. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività attraverso una serie di iniziative che saranno sviluppate nel corso del mandato.

Sul versante del commercio si punta ad una valorizzazione dei centri commerciali naturali e del commercio di vicinato nel suo complesso.

Il sostegno all'occupazione rappresenta una leva strategica per lo sviluppo economico, da attuare all'interno del percorso per la definizione del Patto per il Lavoro

Nell'ambito delle politiche conferite all'Unione Terre d'Argine, particolare attenzione verrà posta all'implementazione del Suap (Sportello Unico delle attività produttive).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	N. addetti del distretto tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.783	8.521	8.020	6.783	6.783	6.783	6.783
				2021	==	7.111		6.783	6.783	6.783	6.783
				2022	==	==	==	==	6.783	6.783	6.783

Indicatore 00002 - stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato Camera di Commercio.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile



Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00003	Pubblicazione Osservatorio Tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	1,336 mld	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld
				2021	==	==		1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld
				2022	==	==	==	==	ON		

Indicatore 00003 - stato avanzamento infrannuale: i dati relativi al periodo gennaio – giugno 2021 non sono disponibili in quanto non è stato pubblicato il 13° Osservatorio del settore Tessile-Abbigliamento.

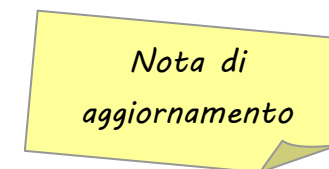
NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “Crescita del fatturato nel distretto tessile” a “Pubblicazione Osservatorio Tessile” e modificati target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato



Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Volume dell'export delle imprese carpigiane settore tessile (% export /fatturato)	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	37%	==	==	38%	38%	38%	38%
				2021	==	==		38%	38%	38%	38%
					==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00004 - stato avanzamento infrannuale: i dati relativi al periodo gennaio – giugno 2021 non sono disponibili in quanto non è stato pubblicato il 13° Osservatorio del settore Tessile-Abbigliamento.

NdA DUP 2022-2024: indicatore assorbito nell'indicatore 00003.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00005	Saldo tra N. nuove aperture e chiusure di negozi in centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	saldo>0	- 12	-9	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
				2021	==	+7		Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0
				2022	==	==	==	==	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0

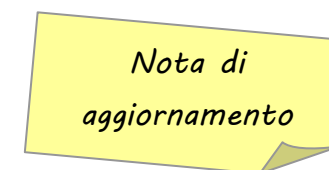
Indicatore 00005 - stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato SUAP.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori



Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00203	N. partecipanti eventi di promozione centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	270	0	0	280	300	300	300
				2021	==	0		280	300	300	300
				2022	==	==	==	==	6000	6000	6000

Indicatore 00203 - stato avanzamento infrannuale: nel periodo gennaio-giugno 2021, causa emergenza COVID-19, non sono state organizzate "notti bianche".

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da "N. soggetti coinvolti nelle notti bianche" a "N. partecipanti eventi di promozione centro storico" e modificati target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 03. Ricerca e innovazione

Obiettivo operativo: 03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00204	N. start up innovative	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	13	10	15	16	16	16	16
				2021	==	0		16	16	16	16
				2022	==	==	==	==	16	16	16

Indicatore 00204 - stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato Camera di Commercio.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo operativo: 04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza DOP e IGP

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00011	N. partecipanti a iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	800	0	0	800	800	800	800
				2021	==	0		800	800	800	800
				2022	==	==	==	==	800	800	800

Indicatore 00011 - stato avanzamento infrannuale: nel periodo gennaio-giugno 2021, causa emergenza COVID-19, non sono state organizzate iniziative.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	220	72	203	230	240	240	240
				2021	==	137		200	240	240	240
				2022	==	==	==	==	240	240	240

Indicatore 00013 – stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato ForModena.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena a Carpi” a “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi”.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00118	N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	190	60	87	200	205	210	215
				2021	==	4		10	205	210	215
				2022	==	==	==	==	205	210	215

Indicatore 00118 – stato avanzamento infrannuale: il dato fa riferimento agli istituti culturali e al servizio politiche giovanili (n. 2 percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) e n. 2 tirocini universitari).

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Comune" a "N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2".

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00014	% occupazione tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	56,78%	57,14%	57,14%	60%	65%	65%	65%
				2021	==	58,33%		60%	65%	65%	65%
					==	==	==	==	65%	65%	65%

Indicatore 00014 - stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dati ForModena.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00015	% occupazione femminile tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	93%	95%	95%	93%	93%	93%	93%
				2021	==	92,30%		93%	93%	93%	93%
				2022	==	==	==	==	93%	93%	93%

Indicatore 00015 - stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dati ForModena.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00206	Studio di fattibilità su progetto sviluppo potenzialità turistiche del territorio	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00206 - stato avanzamento infrannuale: a fine 2020 è stato perfezionato l'affidamento di tale studio (dt n. 930 del 14.12.2020 e contratto agli atti del prot. gen.le n. 72567 del 23.12.2020) in favore di un operatore economico. Sono già state elaborate le prime due parti di cui si compone lo studio e il completamento dello stesso è previsto entro l'esercizio 2021.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00102	N. utenti IAT	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	2.733	4.364	26.000	27.000	28.000	29.000
				2021	==	2.271		5.000	27.000	28.000	29.000
				2022	==	==	==	==	27.000	28.000	29.000

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00205	N. accessi digitali alle informazioni turistiche	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.000	8.315	21.361	6.500	7.000	7.000	7.000
				2021	==	14.985		10.000	10.000	10.000	10.000
				2022	==	==	==	==	10.000	10.000	10.000

Indicatore 00205 – stato avanzamento infrannuale: il dato in rialzo del primo semestre conferma il buon andamento delle forme di accesso alle informazioni turistiche in modalità digitale sviluppate già dal 2020 a seguito della sospensione dei servizi.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Creare una promozione integrata del centro storico

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00175	Studio di fattibilità su programma strategico di valorizzazione del centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00175: l'indicatore, sospeso con l'approvazione della NdA sull'esercizio 2021, viene riprogrammato sull'esercizio 2022.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: DALL'UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese

02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio

Obiettivo operativo: Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA

Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita.



INDIRIZZO STRATEGICO 3– GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO



Motivazione delle scelte

Fare politiche culturali significa in anzitutto valorizzare il patrimonio storico artistico ed architettonico presente sul territorio, con l'obiettivo di promuoverne la fruizione e conoscenza da parte dei cittadini e dei visitatori che frequentano la nostra città. In questo ambito, un particolare spazio viene riservato alla parte che promuove lo studio e la valorizzazione della Memoria come elemento identitario della nostra comunità. L'amministrazione si impegna nella programmazione di iniziative, eventi ed appuntamenti culturali contenuti in calendari condivisi con le associazioni culturali del territorio. Punti fermi della programmazione saranno individuati nella realizzazione di importanti rassegne come il Festival Filosofia, Festa del Racconto, nei Laboratori di storia e d'archivio e nell'implementare l'offerta della stagione teatrale.

Protagonisti di questa nuova stagione culturale devono essere in particolare i giovani. A questo protagonismo associamo il rilancio del Centro giovani Mac'è! Oltre ad investire nelle attività di didattica promosse dalle politiche giovanili anche al fine di costruire reti di prevenzione del

disagio.

Il turismo culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa. Intendiamo promuovere questa azione attraverso lo sviluppo di percorsi turistici a tutto tondo, che risultino attraenti dal punto di vista culturale, naturalistico ed enogastronomico.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	N. visitatori Campo Fossoli	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	26.000	4.817	5.619	26.000	26.000	26.000	26.000
				2021	==	1.105		26.000	26.000	26.000	26.000
				2022	==	==	==	==	26.000	26.000	26.000

Indicatore 00082 – stato avanzamento infrannuale: il dato del periodo gennaio-giugno 2021 è inferiore al target atteso a seguito di annullamento visite ed iniziative causa covid-19. Target: il valore del target 2021, ridefinito in base alle attuali condizioni, ha valore atteso pari a 1.700. Fonte di elaborazione dato Fondazione Fossoli.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00083	N. visitatori museo monumento al deportato	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	28.500	4.276	4.276	28.500	28.500	28.500	28.500
				2021	==	504		28.500	28.500	28.500	28.500
				2022	==	==	==	==	28.500	28.500	28.500

Indicatore 00083 – stato avanzamento infrannuale: il dato del periodo gennaio-giugno 2021 è inferiore al target atteso a seguito di annullamento visite, iniziative e chiusure della struttura causa covid-19. Target: il valore del target 2021, ridefinito in base alle attuali condizioni, ha valore atteso pari a 800. Fonte di elaborazione dato Fondazione Fossoli.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00117	N. visitatori sinagoga	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.200	1.159	1.159	3.200	3.200	3.200	3.200
				2021	==	0		3.200	3.200	3.200	3.200
				2022					3.200	3.200	3.200

Indicatore 00117 – stato avanzamento infrannuale: la Sinagoga è interessata da lavori di restauro e, pertanto, non è accessibile al pubblico. Riaprirà per il FestivalFilosofia e in modo ordinario ogni prima domenica del mese. Target: il valore del target 2021, ridefinito in base alle attuali condizioni, ha valore atteso pari a 200. Fonte di elaborazione dato Fondazione Fossoli.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00084	N. ragazzi partecipanti ad attività didattiche (Biblioteca Loria, Castello Ragazzi, Archivio, Musei, Fondazione Fossoli, Politiche Giovanili)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	55.000	13.627	16.399	55.200	55.500	56.000	56.200
				2021	==	5.012		10.000	15.000	56.000	56.200
				2022	==	==	==	==	15.000	56.000	56.200

Indicatore 00084 – stato avanzamento infrannuale: Biblioteche: l'emergenza sanitaria ha ridotto il numero delle classi partecipanti ai progetti per difficoltà legate ai trasporti, all'impossibilità di accogliere gli studenti in biblioteca o di ospitare gli esperti a scuola (salvo qualche eccezione). Si sono tuttavia proposti progetti online per tutti gli ordini scolastici, che hanno riscontrato un'adesione minore rispetto agli incontri tradizionali. Musei e teatro: le attività proposte sono consistite in un progetto da dicembre a maggio in ambito PTCO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento / alternanza scuola lavoro) con una classe del Liceo Fanti e visite guidate al Palazzo, al centro storico e al teatro in collaborazione con i docenti di educazione motoria sempre del Liceo Fanti.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	45.000	3.177	7.710	47.000	49.000	51.000	53.000
				2021	==	27.776		53.000	49.000	51.000	53.000
				2022	==	==	==	==	49.000	51.000	53.000

Indicatore 00085 – è stata modificata la descrizione dell'indicatore (da "N. visitatori dei musei" in "N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei") al fine di misurare anche gli accessi virtuali che hanno rappresentato una innovazione destinata a divenire strutturale. È stato conseguentemente riprogrammato il target 2021 (da 10.000 a 53.000, di cui 8000 in presenza e 45.000 virtuali).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00086	N. utenti biblioteche	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	365.000	74.074	113.093	370.000	375.000	380.000	380.000
				2021	==	20.433		180.000	230.000	380.000	380.000
				2022	==	==	==	==	230.000	380.000	380.000

Indicatore 00086 – stato avanzamento infrannuale: l'emergenza sanitaria e i lavori di riqualificazione della Biblioteca Loria spiegano il calo delle presenze nelle biblioteche, rispetto alle attese. La Biblioteca Loria ha riaperto al pubblico a partire dal 26 gennaio soltanto le sale studio (con posti dimezzati dal protocollo anti-Covid). Il servizio di prestito al piano terra è stato chiuso fino al 18 giugno, causa cantiere. È tuttavia rimasto attivo il prestito su prenotazione con ritiro presso il Castello dei Ragazzi. Il cantiere che ha interessato la Torre del Passerino nel periodo gennaio-maggio ha impedito l'accesso consueto al Castello dei Ragazzi da Piazza Martiri, penalizzando ulteriormente il servizio. Il Falco magico ha mantenuto il prestito su prenotazione nel periodo gennaio-aprile; da maggio ha attivato anche la scelta dei libri a scaffale (con ingresso di 1 utente per volta), dal 18 giugno il nuovo protocollo anti Covid ha consentito la presenza di più utenti in contemporanea (max 7 persone) per prestito con scelta a scaffale. Il protocollo anti-Covid ha consentito l'apertura della Ludoteca solo dal 18 giugno.

Target: il valore del target 2021, ridefinito in base alle attuali condizioni, ha valore atteso pari a 50.000 utenti.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	N. prestiti	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	145.000	31.998	56.347	150.000	150.000	155.000	155.000
				2021	==	24.770		80.000	100.000	155.000	155.000
				2022	==	==	==	==	100.000	155.000	155.000

Indicatore 00087 – stato avanzamento infrannuale: le Biblioteche nel 2021 hanno registrato un calo dei prestiti dovuto a molteplici fattori: la Biblioteca Loria è rimasta chiusa al pubblico fino al 18 giugno garantendo esclusivamente il prestito su prenotazione con ritiro presso il Castello dei Ragazzi, ha riaperto dal 18 giugno la possibilità di scelta dei libri a scaffale solo al piano terra, causa protocollo anti Covid. Il Castello dei Ragazzi ha erogato fino al 18 giugno il prestito di materiali su prenotazione e soltanto dal 18 giugno ha riaperto la scelta a scaffale con accesso di un numero contingentato di utenti. Il dato riportato include una stima di prestiti di e-book tramite la piattaforma EmiLib (1.500 prestiti).

Target: il valore del target 2021, ridefinito in base alle attuali condizioni, ha valore atteso pari a 50.000.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00088	N. bambini e ragazzi spettatori della rassegna "Teatro e scuola"	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.000	607	607	3.000	3.100	3.100	3.200
				2021	==	0		600	3.100	3.100	3.200
				2022	==	==	==	==	3.100	3.100	3.200

Indicatore 00088 – stato avanzamento infrannuale: la rassegna, che si tiene nei primi mesi dell'anno, non si è svolta causa limitazioni COVID-19.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00089	N. spettatori Teatro	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	6.610	6.610	26.000	26.000	27.000	27.000
				2021	==	7.788		7.000	26.000	27.000	27.000
				2022	==	==	==	==	26.000	27.000	27.000

Indicatore 00089 – stato avanzamento infrannuale: Il numero complessivo degli spettatori è così suddiviso:

- N. 6.490 spettatori degli spettacoli in streaming;
- N. 1.298 spettatori dei 4 spettacoli in presenza nelle date 21-30 giugno 2021.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	N. partecipanti ad eventi culturali all'interno del Palazzo dei Pio organizzati dal Comune	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10.000	712	3.930	10.000	11.000	11.000	12.000
				2021	==	81		10.000	11.000	11.000	12.000
				2022	==	==	==	==	11.000	11.000	12.000

Indicatore 00090 – stato avanzamento infrannuale: il valore risente del perdurare delle restrizioni COVID all'organizzazione di eventi. Target: il valore del target 2021, ridefinito in base alle attuali condizioni, ha valore atteso pari a 1.500.

NdA DUP 2022-2024: indicatore eliminato; il dato è compreso nell'indicatore n. 00094 "N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale (Festa del Racconto, CarpiEstate, Festa del Gioco)".

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00093	N. frequentatori archivio	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	1.760	163	163	1.770	1.800	1.810	1.830
				2021	==	282		500	1.800	1.810	1.830
				2022	==	==	==	==	1.800	1.810	1.830

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00127	Studio di fattibilità sulle modalità di bigliettazione	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00127 – DUP 2022-2024: l'indicatore viene eliminato ritenendosi opportuno valutare la necessità di un eventuale studio di fattibilità dopo il definitivo completamento dei lavori di restauro del castello e conseguente rimodulazione della biglietteria museale.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00128	N. ore apertura settimanale biblioteche (Biblioteca Loria, Castello dei Ragazzi)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	104	104	104	105	105	105	105
				2021	==	120		104	104	104	104
				2022	==	==	==	==	104	104	104

Indicatore 00128 – stato avanzamento infrannuale: in concomitanza della chiusura del cantiere del piano terra della Biblioteca Loria, il Castello dei Ragazzi ha ampliato il proprio orario per agevolare gli utenti adulti nel ritiro dei prestiti prenotati, pertanto fino al 18 giugno le ore di apertura del Castello dei Ragazzi sono state 60 (anziché le consuete 44 settimanali) e 60 alla Loria. La Biblioteca Loria ha sospeso tutti i servizi (anche sale studio) dal 2 al 24 gennaio e dal 12 al 22 maggio, per esigenze legate al cantiere. Nel primo semestre non si sono effettuate aperture straordinarie la prima domenica del mese causa emergenza Covid: le iniziative relative alle Domeniche In Carpi sono state realizzate in streaming. Si è effettuata una sola apertura straordinaria di entrambi gli Istituti il 20 giugno in occasione della Festa del Racconto per un totale di 20 ore. Dal 18 giugno la Biblioteca ragazzi Il Falco Magico ha riaperto con il consueto orario (44 ore), mentre la Ludoteca ha riaperto su prenotazione 16 ore anziché 44 ore settimanali.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	Adeguamento archivio storico agli standard qualitativi regionali	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF		ON (escluso adeguamento depositi)	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON (adeguamento depositi)	==

Indicatore 00129 – stato avanzamento infrannuale: In relazione al primo semestre 2021, sono stati raggiunti 2 standard (assunzione profilo professionale archivista e sicurezza sala studio). In relazione all'inventariazione fondi si evidenzia che la stessa è in corso di attuazione.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale (Festa del Racconto, CarpiEstate, Festa del Gioco)	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	60.000	0	18.904	60.000	63.000	63.000	65.000
				2021	==	4.749		60.000	63.000	63.000	65.000
				2022	==	==	==	==	63.000	63.000	65.000

Indicatore 00094 – stato avanzamento infrannuale: si registrano complessivamente 4.749 presenze relative a: Festa del racconto (16/20 giugno), eventi Castello dei Ragazzi e Biblioteca Loria nella prima parte della rassegna La Carpi Estate (compresa Dama della Torre). Nel secondo semestre si attendono le presenze della seconda parte di Carpiestate e quelle del Festivalfilosofia. Target: il valore del target 2021, ridefinito in base alle attuali condizioni, ha valore atteso pari a 10.000.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. presenze Festival filosofia	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	40.000	==	16.599	41.000	42.000	43.000	44.000
				2021	==	==		17.000	42.000	43.000	44.000
				2022	==	==	==	==	42.000	43.000	44.000

Indicatore 00096 – stato avanzamento infrannuale: il Festivalfilosofia si è tenuto a settembre 2021 (dato disponibile a consuntivo).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00130	Numero soggetti coinvolti nel calendario culturale annuale	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	20	0	5	23	26	30	35
				2021	==	0		10	26	30	35
				2022	==	==	==	==	26	30	35

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. accessi Spazio Giovani Mac'é!	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	4800	1764	2700	4800	4900	5000	5000
				2021	==	1.630		3.200	4900	5000	5000
				2022	==	==	==	==	2300	2400	2500

Indicatore 00124 - NdA DUP 2022-2024: modificati target 2022-2023-2024; a seguito della pandemia è mutato il ruolo dello Spazio Giovani; il relativo contratto di appalto scadrà in data 22.01.2022, il nuovo capitolato, in fase di redazione, contiene modifiche sostanziali al Servizio, in particolare diminuiranno le ore di aperture dello Spazio Giovani (da 30 ore settimanali per 48 settimane a 20 ore settimanali per 46 settimane) e verrà modificata la tipologia di attività, che richiederà due operatori invece di uno e supporto allo studio extrascolastico su 12/15 postazioni. La previsione di 2300 accessi all'anno considera una media di 10 utenti per ogni turno di apertura giornaliero dello Spazio (10 x 5gg x 46 settimane = 2300 all'anno).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00126	N. eventi attuati dalle politiche giovanili	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	50	33	43	50	55	55	55
				2021	==	12		40	55	55	55
				2022	==	==	==	==	18	19	20

Indicatore 00126 – stato avanzamento infrannuale: a causa COVID 19 per il periodo marzo – maggio 2021 lo spazio giovani è stato aperto solo come sala studio, e non è stato possibile organizzare eventi.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024; vedi motivazioni indicatore 00124.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00100	N. contatti Educativa di Strada	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	2.000	1.038	2727	2.000	2100	2100	2200
				2021	==	1.331		2.000	2100	2100	2200
				2022	==	==	==	==	1400	2000	2200

Indicatore 00100 - NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023; il Servizio Educativa di Strada verrà scorporato dallo Spazio Giovani e sarà oggetto di un nuovo appalto; si prevede una sospensione del servizio di almeno un trimestre nel 2022.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00125	Numero colloqui free entry	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	230	114	214	240	250	250	250
				2021	==	163		240	250	250	250
				2022	==	==	==	==	250	250	250

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media

Nota di aggiornamento

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. sedute convocate del tavolo giovani	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10	9	11	10	12	12	12
				2021	==	9		10	12	12	12
				2022	==	==	==	==	11	11	12

Indicatore 00131 - NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. soggetti coinvolti nel tavolo giovani" a "N. sedute convocate del tavolo giovani" e i target 2022 e 2023.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili

Vedi indicatore 00084

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

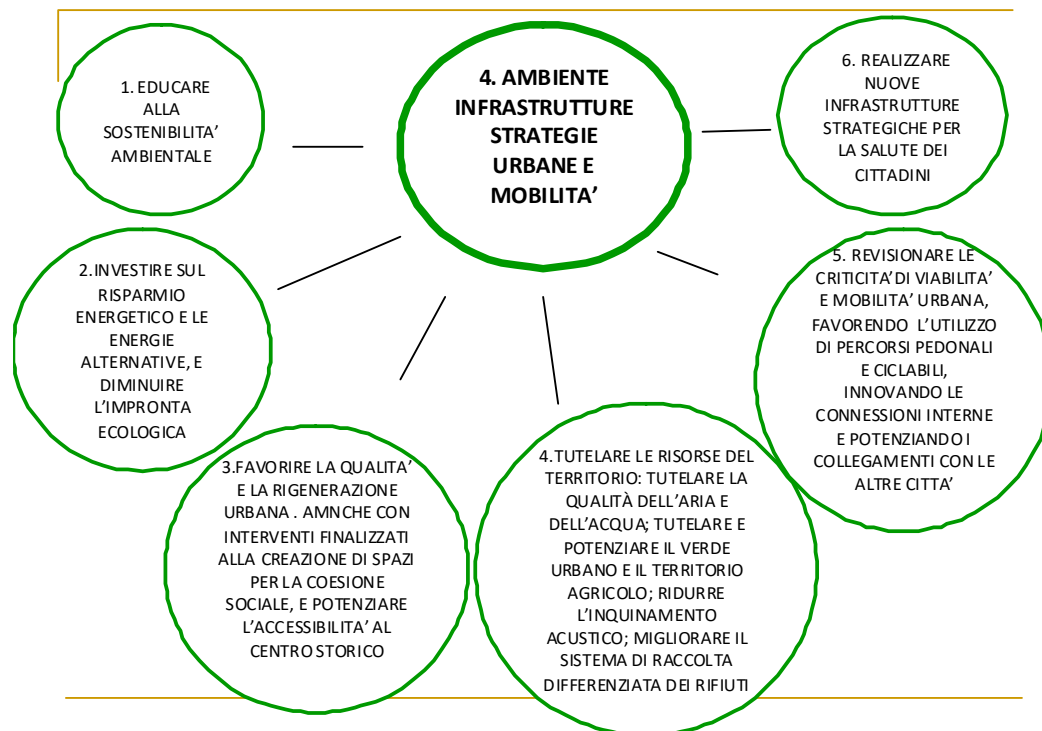
Obiettivo operativo: 05. Procedere all'accREDITAMENTO all'Albo del Servizio Civile Universale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Accredita-mento a livello di Ambito Territoriale Ottimale Unione Terre d'Argine	Davide dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==		==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 0013: indicatore eliminato; da maggio 2020 il Servizio Civile Universale è di competenza dell'Unione Terre d'Argine.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Motivazione delle scelte



Gli obiettivi che l'amministrazione vuole perseguire sono orientati ad una progettazione strategica urbana, capace di coadiuvare le azioni e gli impegni secondo una pianificazione controllata ed efficace nel breve e lungo termine, rispettando una gerarchia di priorità d'intervento inserite all'interno di una visione complessiva.

Il piano urbano si compone di un sistema complesso di livelli, ognuno dei quali ha sviluppi trasversali che creano condizioni e opportunità di sviluppo del territorio. Tali logiche richiedono un approccio accorto e consapevole, costruito lungo un percorso condiviso e partecipato, ascoltando e traducendo necessità in occasioni di trasformazione e cambiamento.

Saranno centrali gli ambiti di rigenerazione e riqualificazione urbana, attraverso ricuciture e messa a sistema degli spazi pubblici, dei percorsi ciclopedonali e della rete ecologica, valorizzando il patrimonio esistente e limitando il consumo di suolo, anche attraverso incentivi alla ristrutturazione e potenziamento del verde pubblico/privato.

Accanto alla ricostruzione post-sisma si vorranno continuare e potenziare le politiche d'investimento su abitazioni convenzionate, di gestione rifiuti, di tutela delle risorse idriche, di risparmio e ammodernamento energetico, di difesa del suolo e preservazione del territorio agricolo insieme ad azioni volte a contrastare il dissesto idrogeologico e a migliorare la qualità dell'aria.

Preso atto dei sempre più evidenti cambiamenti climatici, tali politiche seguiranno un approccio attivo rispetto alle azioni necessarie a contrastarli, in particolare rispetto ai concetti di resilienza, sostenibilità e sensibilizzazione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00153	N. studenti coinvolti in progetti di educazione alla sostenibilità ambientale/totale studenti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	24%	13%	13%	27%	29%	30%	30%
				2021	==	23%		20%	29%	30%	30%
				2022	==	==	==	==	29%	30%	30%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00155	N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	10.000	9.559	18.183	15.000	20.000	25.000	30.000
				2021	==	ca.30.000		15.000	20.000	25.000	30.000
				2022	==	==	==	==	20.000	25.000	30.000

Indicatore 0155 – stato avanzamento infrannuale: in considerazione delle limitazioni connesse al covid-19, il dato tiene conto delle interazioni online e social nell’ambito delle iniziative ambientali.

NdA DUP 2022-2024: è stata modificata la denominazione dell’indicatore da “N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative/anno” a “N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)”.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l’impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00169	N. progetti avviati all'anno	Marco Truzzi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1	0	1	1	1	1	1
				2021	==	0		1	1	1	1
				2022	==	==	==	==	1	1	1

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00170	% edifici privati censiti (dato progressivo)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	10%	20%	24%	20%	30%	40%	50%
				2021	==	25%		22%	24%	26%	28%
				2022	==	==	==	==	24%	26%	28%

Indicatore 00170 – stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato (RER SACE – APE) “Sistema di certificazione energetica degli edifici”.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00171	% edifici pubblici censiti (dato progressivo)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%
				2021	==	0%		20%	50%	100%	100%
				2022	==	==	==	==	70%	80%	100%

Indicatore n. 00171 – si specifica che l'indicatore riguarda gli edifici superiori ai 200 mq. Stato di avanzamento infrannuale: il censimento rientra nei compiti dell'energy manager, assunto in data 12.07.2021.

NdA DUP 2022-2024: realizzazione del censimento degli edifici per i quali è stata redatta una diagnosi energetica ai sensi della norma UNI CEI 11428:2011, aggiornata con la successiva norma UNI CEI 16247:2014. Modifica dei target 2022-2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00156	N. mezzi elettrici acquistati con l'utilizzo di incentivi comunali (monopattini, motocicli, ciclomotori, autocarri, autoveicoli)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	100	145	240	110	120	130	140
				2021	==	87		110	120	130	140
				2022	==	==	==	==	120	130	140

Indicatore 0156 - stato infrannuale 2021: a parità di budget stanziato per l'anno 2021, il valore dipende da un notevole incremento delle richieste sulla tipologia "Autoveicolo" (+ 18 domande, + 450%) che hanno determinato l'esaurimento dei fondi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 05. Sostenere gli acquisti verdi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00164	Spesa acquisti verdi/totale spesa acquisti del servizio economato	Riccardo Righi	Antonio Castelli	2020	56%	65,32%	67,44%	58%	60%	62%	64%
				2021	==	67%		66%	67%	68%	69%
				2022	==	==	==	==	67%	68%	69%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00157	Rendicontazione PAES 2014	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00158	Avvio PAESC 2020	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==			==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

*Nota di
aggiornamento*

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00215	Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020							
				2021	==			ON (redazione)	==	==	==
				2022	==	==	==	==	ON (approvazione)	==	ON (rendicontazione)

Indicatore 00215 DUP 2022-2024: nuovo indicatore. Il monitoraggio è previsto con cadenza biennale fino al 2030.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Approvazione e monitoraggio PAESC" a "Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC" e modificati i target 2021-2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00172	Eventi organizzati/anno (piantumazioni collettive, conferenze, ecc.)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	2	0	3	2	2	2	2
				2021	==	0		2	2	2	2
				2022	==	==	==	==	2	2	2

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio

*Nota di
aggiornamento*

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00135	N. progetti contaminati da adattamento per cambiamenti climatici	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	3	1	4	4	==	==	==
				2021	==	1		1	2	2	2
				2022	==	==	==	==	3	3	3

Indicatore 00135 – stato av infrannuale: progettazione di un filare di alberature e de-impermeabilizzazione di parte della pavimentazione di Corso Roma (approvato progetto definitivo).

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

*Nota di
aggiornamento*

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	20%	80%	100%	100%
				2021	==	45%		20%	80%	100%	100%
				2022	==	==	==	==	45%	65%	100%

Indicatore 00048 – modificato indicatore da “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/anno” a “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce” al fine da garantire piena coerenza rispetto al target.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	Kw/ora risparmiati/anno per illuminazione pubblica rispetto ai consumi 2019	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	10%	30%	40%	40%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo		10%	30%	40%	40%
				2022	==	==	==	==	0%	20%	40%

Indicatore 00049 - NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00133	Gestione calore edifici pubblici % risparmio in Kwh	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	2%	Rilevabile a consuntivo	9,45%	7%	9%	11%	12%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo		7%	9%	11%	12%
				2022	==	==	==	==	9%	11%	12%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00039	% superficie in amianto sostituita (su cofinanziamento comunale)/totale superficie da sostituire	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	2,5%	2,7%	3,96%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%
				2021	==	7,00%		2,6%	2,7%	2,8%	2,9%
				2022	==	==	==	==	7,1%	7,2%	7,3%

Indicatore 00039 - DUP 2022-2024: sono stati riprogrammati i target 2022, 2023 e 2024 in quanto si stima che, con il Bonus 110, si incrementeranno anche gli interventi di bonifica delle coperture in amianto.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 05. Riquilibrare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00173	N. progetti avviati/anno	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1	1	1	1	1	1	1
				2021	==	1		1	1	1	1
				2022					1	1	1

Indicatore 00173 – stato avanzamento infrannuale: progetto "Oltre-ferrovia".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 06. Favorire la rifunionalizzazione dei quartieri in zone 30

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	5%	Rilevabile a consuntivo	==	5%	5%	5%	5%
				2021	==	==		Non prevista	5%	Non prevista	5%
				2022	==	==	==	==	1	1	2

Indicatore 00137 - NDA 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "% riduzione n. autoveicoli in transito nei quartieri residenziali" a "N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30" e modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00138	Realizzazione del senso unico e dei parcheggi in viale Nicolò Biondo	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	==	ON	==	==	==	==
				2021	==	ON		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00138 – nel 2020 è stata avviata la progettazione e sono stati realizzati, nel mese di novembre, stalli in via N. Biondo. Stato avanzamento infrannuale 2021: è stato completato il progetto con intervento su via Voltorno fino a via Garagnani, predisposizione a disco orario parte Ovest di Viale Nicolò Biondo, nonché modificato innesto e primi stalli convertiti a sosta bus.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

*Nota di
aggiornamento*

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00216	Monitoraggio e aggiornamento piano sosta centro storico	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00216 – NdA DUP 2022-2024: nuovo indicatore.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

*Nota di
aggiornamento*

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00139	Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	==	==	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	ON (fine lavori)	==	==

Indicatore 00139: il progetto definitivo è stato approvato nel mese di luglio 2021; in coerenza con il cronoprogramma la fine lavori è prevista per il 2022.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da "Pedonalizzazione Corso Roma" a "Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00174	Avvio percorso	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Nota di aggiornamento

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00022	% richieste di manutenzione ordinaria da parte delle scuole evase	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	97%	97%	97%	97%	97%	98%	98%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo		97%	97%	98%	98%
				2022	==	==	==	==	97%	97%	97%

Indicatore 00022 – stato avanzamento infrannuale: in corso di revisione modalità e sistemi di rilevazione.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2023 e 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00023	Spesa pubblica comunale procapite destinata alla gestione del patrimonio pubblico – manutenzione ordinaria (risorse impegnate/n. abitanti)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	24 €/procapite	12 €/procapite	25 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite
				2021	==	14 €/procapite		25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite
				2022	==	==	==	==	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00136	Piano di manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale in gestione all'ASP	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	ON	ON	ON
				2022	==	==	==	==	ON	ON	ON

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00016	% pratiche evase sul totale delle domande	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	100%	99,36%	100%	==	==	==	==
				2021	==	==		==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00016: eliminato e sostituito da 00212.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00212	% SAL finali su pratiche totali approvate	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	73,88%		76,95	83,64	88,85	100
				2022	==	==	==	==	83,64	88,85	100

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00017	% ristrutturazioni e riqualificazioni urbane sul totale delle istanze di titolo abitativo edilizio presentate	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	70%	93,86%	95%	72%	74%	76%	78%
				2021	==	95,53%		72%	74%	76%	78%
				2022	==	==	==	==	74%	76%	78%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00018	N. alloggi ERP	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	628	628	628	629	630	631	632
				2021	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	

Indicatore 00018: eliminato, sostituito da indicatore n. 213 "N. alloggi ERP di proprietà comunale".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00213	N. alloggi ERP di proprietà comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni				614				
				2021	==	614		614	614	614	614
				2022	==	==	==	==	614	614	614

Indicatore 00213 - NdA DUP 2021-2023: nuovo indicatore sostituisce il 00018.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00019	N. alloggi ERS di proprietà comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	9	9	9	9	9	64	64
				2021	==	9		9	9	64	64
				2022	==	==	==	==	9	64	64

Indicatore 00019: modificata descrizione; prima era "N. alloggi ERS"

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	N. alloggi di edilizia convenzionata	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1922	1922	1922	1928	1934	==	==
				2021	==	1922		1928	1934	1934	1934
				2022	==	==	==	==	1934	1934	1934

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00176	N. alberi consegnati ai cittadini	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	350	0	445	350	350	350	350
				2021	==	0		350	350	350	350
				2022	==	==	==	==	400	400	400

Indicatore 00176 - stato avanzamento infrannuale: le consegne sono previste nel periodo autunnale.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00162	Riduzione % prodotti plastici monouso /totale prodotti usa e getta ad uso alimentare nella sede comunale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	25%	==	Dato non rilevabile	50%	75%	100%	100%
				2021	==	n.d.		50%	75%	100%	100%
				2022	==	==	==	==	75%	100%	100%

Indicatore 00162 stato avanzamento infrannuale: l'indicatore riguarda prevalentemente i distributori di bevande delle sedi comunali, in particolare per la sostituzione dei materiali monouso e degli imballaggi dei prodotti. Il dato è stato richiesto, anche tramite posta elettronica certificata, al gestore che alla data di elaborazione del documento non lo ha ancora reso disponibile.

NdA DUP 2022-2024: indicatore eliminato.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00163	% patrocini plastic free	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%
				2021	==	0%		20%	40%	60%	80%
				2022	==	==	==	==	40%	60%	80%

Indicatore 00163 – stato avanzamento infrannuale: il rilascio dei patrocini è subordinato alla modifica e integrazione del Regolamento, la cui revisione è stata posticipata in ragione delle priorità dovute alla situazione di emergenza sanitaria.

NdA DUP 2022-2024: indicatore sospeso in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00027	% rete raccolta acque bianche (su totale rete)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	18,20%	18,19%	17,85%	18,25%	18,25%	18,30%	18,30%
				2021	==	17,85%		18,19%	18,19%	18,20%	18,22%
				2022	==	==	==	==	18,19%	18,20%	18,22%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	% territorio agricolo su totale territorio comunale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%
				2021	==	83,13%		83,13%	83,13%	83,13%	83,13%
				2022	==	==	==	==	83,13%	83,13%	83,13%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	Mq. territorio urbanizzato/abitante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	218	217	217	218	218	218	218
				2021	==	217		218	218	218	218
				2022	==	==	==	==	218	218	218

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00026	% terreni impermeabilizzati (contenimento annuo dell'aumento)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani e Norberto Carboni	2020	11,94%	11,84%	11,94%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%
				2021	==	11,94%		11,97%	12,00%	12,03%	12,06%
				2022	==	==	==	==	12,00%	12,03%	12,06%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	Mq. verde urbano fruibile/abitante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	16,82	17,65	17,74	16,82	16,82	16,82	16,82
				2021	==	17,74		16,82	16,82	16,82	16,82
				2022	==	==	==	==	16,82	16,82	16,82

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00161	N. alberi territorio comunale/N. cittadini residenti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	0,52	0,69	0,70	0,56	0,60	0,64	0,68
				2021	==	0,71		0,70	0,71	0,72	0,73
				2022	==	==	==	==	0,71	0,72	0,73

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00032	Kg/abitanti/anno rifiuti urbani prodotti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	450	444	453	448	446	444	442
				2021	==	446		448	446	444	442
				2022	==	==	==	==	446	444	442

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00033	N. controlli (rifiuti)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	300	27	56	310	320	330	340
				2021	==	67		310	320	330	340
				2022	==	==	==	==	320	330	340

Indicatore 00033 – stato avanzamento infrannuale: riduzione dato rispetto al target determinata da limitazioni/intensificazione altra attività di controllo covid-19.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00031	% raccolta differenziata	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	82%	85,70%	86,21%	83%	84%	85%	86%
				2021	==	86,80%		85%	85%	85%	85%
				2022	==	==	==	==	85%	85%	85%

Indicatore 00031 - stato avanzamento infrannuale: valore riferito al territorio di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	% estensione rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%
				2021	==	n.d.		99%	99%	99%	99%
				2022	==	==	==	==	99%	99%	99%

Indicatore 00035 - stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato Aimag s.p.a.; il gestore ha comunicato che renderà disponibile il dato a consuntivo.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

*Nota di
aggiornamento*

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	% perdite rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<25%	rilevabile a consuntivo	25,2%	<24%	<24%	<24%	<24%
				2021	==	rilevabile a consuntivo		<24%	<24%	<24%	<24%
				2022	==	==	==	==	<25%	<24%	<24%

Indicatore 00036: stato avanzamento infrannuale: il dato semestrale non è significativo in quanto in emergenza covid l'attività di lettura dei contatori non è stata eseguita.

NdA DUP 2022-2024: modificato il target 2022.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00037	% abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	93%	93%	93%	93%	93%	93%	93%
				2021	==	n.d.		93%	93%	93%	93%
				2022	==	==	==	==	93%	93%	93%

Indicatore 00037 - stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato Aimag s.p.a.; il gestore ha comunicato che renderà disponibile il dato a consuntivo.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	Mq. aree forestate	Andrea Artioli (Riccardo Righi fino al 24/07/2020)	Norberto Carboni	2020	740.830	764.615	769.324	742.330	743.830	745.330	746.830
				2021	==	769.324		742.330	743.830	745.330	746.830
				2022	==	==	==	==	770.000	770.000	770.000

Indicatore 00030 – DUP 2022-2024 stato avanzamento infrannuale: in considerazione della stabilizzazione del dato rilevato sono stati riprogrammati, in aumento, i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. giorni di sfioramento dei valori PM10	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<40	<40	==	<40	<40	<40	<40
				2021	==	==		==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==
00211	Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	<40	(45)	37	<40	<40	<40	<40
				2021	==	33		<40	<40	<40	<40
				2022	==	==	==	==	<40	<40	<40

Indicatore 00040: eliminato; sostituzione con il seguente: Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12), in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria

Indicatore 00211: in sostituzione del n. 00040, in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00159	Dimensionamento parco auto circolante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	43.000	Rilevabile a consuntivo	46.930	43.400	43.800	44.200	44.600
				2021	==	==	==	43.400	43.800	44.200	44.600
				2022	==	==	==	==			

Indicatore 00159 - DUP 2022-2024: eliminato e sostituito dall'indicatore 00160.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00160	% auto "eco" (euro 6 e successivi + veicoli metano e GPL + veicoli ibridi ed elettrici) su totale parco auto	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	30%	41,8%	50,39%	34%	38%	42%	46%
				2021	==	53,24%		46%	50%	54%	58%
				2022	==	==	==	==	50%	54%	58%

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00166	Km percorsi nell'ambito del progetto "Bike to work"	Marco Truzzi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	20.000	0	55.650	25.000	30.000	35.000	40.000
				2021	==	10.739		25.000	30.000	35.000	40.000
				2022	==	==	==	==	30.000	35.000	40.000

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	Piano di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili in sede propria	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00167	Avviare lo studio	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00141	N. attraversamenti pedonali sicuri realizzati/anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	6	0	0	9	12	15	15
				2021	==	6		9	12	15	15
				2022	==	==	==	==	4	9	9

Indicatore 00141 - stato avanzamento infrannuale: attraversamenti pedonali sicuri realizzati Via C.Marx (Parrocchia di Quartirolo); Via Garagnani; SP 468 Motta (Farmacia a San Marino); Via Chiesa (Centro Civico di Cortile); Via Tre Febbraio intersezione via Molinari (parco delle Rimembranze); Via Volta (in prossimità della rotonda con via Giovanni XXIII).

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00142	N. attraversamenti su strade a scorrimento veloce /anno	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	1	0	0	3	==	==	==
				2021	==	1		1	3	==	==
				2022	==	==	==	==	3	==	==

Indicatore 00142 – stato avanzamento infrannuale: l'attraversamento su strada a scorrimento veloce realizzato è quello sulla tangenziale Bruno Losi, a sud dell'intersezione con via Nuova Ponente.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Progettazione preliminare ed avvio procedura urbanistica	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	ON		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00144	Progettazione esecutiva ed affidamento lavori	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF		ON		==	==
				2022	==	==	==	==	ON		==

Indicatore 00144 – DUP 2022-2024 stato avanzamento infrannuale: in ragione dello stato di avanzamento della procedura il target viene riprogrammato sul 2022.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	N. passeggeri trasportati annualmente (prontobus)	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	10.000	2.648	6.377	11.200	11.400	11.600	11.800
				2021	==	4.146		5.000	8.000	10.000	11.500
				2022	==	==	==	==	8.000	10.000	11.500

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00042	N. passeggeri trasportati annualmente (arianna)	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	200.000	33.682	53.045	210.000	215.000	215.000	215.000
				2021	==	24.651		100.000	215.000	215.000	215.000
				2022	==	==	==	==	215.000	215.000	215.000

Indicatore 00042 – stato av infrannuale: anche per il primo semestre 2021, causa Covid-19, il n. dei passeggeri trasportati si è notevolmente ridotto.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 04. Altre modalità di trasporto

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. utenti Taxi anch'io	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	900	155	155	1.100	1.200	1.250	1.250
				2021	==	0		300	800	900	1.000
				2022	==	==	==	==	800	900	1.000

Indicatore 00043 - stato av infrannuale: causa Covid-19, nel primo semestre 2021 non sono state ravvisate le condizioni per riattivare il servizio di taxi notturno, sospeso a marzo 2020 a seguito della pandemia.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00044	Ore di noleggio bike sharing	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	21.000	4.500	8.000	21.000	30.000	32.000	33.000
				2021	==	6.000		10.000	13.000	20.000	28.000
				2022	==	==	==	==	13.000	20.000	28.000

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	Indice di ciclabilità (metri lineari di piste ciclabili procapite)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	0,79	0,78	0,82	0,8	0,81	0,82	0,83
				2021	==	0,86		1,10	1,15	1,20	1,25
				2022	==	==	==	==	1,15	1,20	1,25

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00047	N. iscritti ai depositi protetti	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	127	140	140	142	157	172	187
				2021	==	140		140	140	140	140
				2022	==	==	==	==	140	140	140

Indicatore 00047 - Stato av infrannuale: le possibilità di utilizzo sono già al massimo delle 140 chiavi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00165	N. utenti bike sharing	Marco Truzzi (fino al 24/07/2020 Riccardo Righi)	Norberto Carboni	2020	≤ 450	450	475	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450
				2021	==	486		450	≥ 450	≥ 450	≥ 450
				2022	==	==	==	==	≥ 450	≥ 450	≥ 450

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00168	Avviare e sostenere la localizzazione dell'ospedale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00214	Adozione variante urbanistica per ospedale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00217	% edifici in gestione al comune con monitoraggio attivo dei consumi energetici	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	==	==	==	30%	60%	90%

Indicatore 00217 - NdA DUP 2022-2024: nuovo obiettivo.

Edifici per i quali i dati di consumi di energia elettrica e gas della singola struttura vengono raccolti e analizzati per evidenziare eventuali scostamenti nel trend di consumi.

Al numeratore: edifici che hanno monitoraggio - Al denominatore: totale edifici in gestione al Comune.

Fonte di elaborazione dato: analisi predisposte dall'Energy Manager.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00218	kWh risparmiati edifici gestiti dal comune grazie a monitoraggio e interventi	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	==	==	==	2%	4%	6%

Indicatore 00218 - NdA DUP 2022-2024: nuovo indicatore.

I dati di partenza sono i consumi di energia elettrica e di gas per l'anno 2019 riparametrati all'andamento delle temperature esterne e alle ore di utilizzo delle strutture.

Al numeratore: i consumi riparametrati dell'anno in analisi – Al denominatore: i consumi riparametrati dell'anno 2019.

Fonte di elaborazione dato: dati sui consumi di gas forniti dall'impresa di gestione calore.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00219	Adozione Piano spostamento casa lavoro dipendenti comunali	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020							
				2021							
				2022	==	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00219 - NdA DUP 2022-2024: nuovo indicatore.

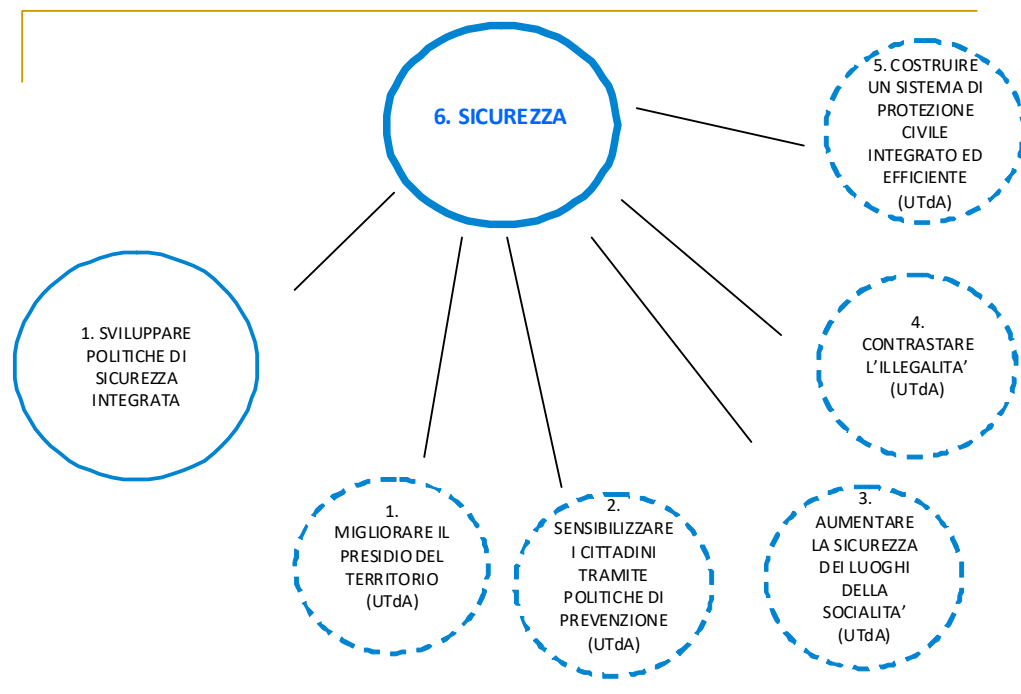
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ



Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita

INDIRIZZO STRATEGICO 6 – SICUREZZA



Motivazione delle scelte

La sicurezza integrata (art. 1 comma 2 della L. 48/2017) non è il punto di arrivo ma quello di partenza e rappresenta solo uno degli aspetti della “sicurezza”, per questo le politiche per la sicurezza non possono comprendere solo ed esclusivamente il presidio ed il controllo del territorio e delle strade, ma devono essere orientate ad una trasversalità di azioni che vanno dalla coesione sociale, con il conseguimento di un’ordinata e civile convivenza, alla trasformazione e rigenerazione della città riducendo i luoghi del degrado, agli spazi pubblici frequentati e mantenuti, continuando a sperimentare e coltivare l’incredibile patrimonio di associazionismo di cui è ricca la nostra comunità come luoghi del confronto e della elaborazione di una città “condivisa” e per questo più sicura.

Il progresso di una società si valuta non solo dal punto di vista economico ma anche misurando quello sociale ed ambientale (misure di benessere equo e sostenibile BES): dopo avere allargato i diritti, oggi dobbiamo garantirne la conoscenza e l’applicazione di questi.

La città deve siglare un vero e proprio contratto di sicurezza: dal controllo di vicinato, alla estensione della rete della videosorveglianza, ma anche attraverso la rigenerazione dei luoghi oggi identificati come degrado, o peggio visti come "ghetti"; creare nuove opportunità e nuove esperienze nella gestione degli spazi pubblici, aprire un dialogo con le comunità religiose che hanno associazioni culturali al fine di far crescere una coscienza sicurezza dei luoghi di culto, il contrasto all’illegalità e al gioco patologico rappresentano l’esempio che ci dice che non è sufficiente ridurre l’offerta se non operiamo anche sul piano culturale, e su questo ci aspetta un lungo lavoro da fare sull’educazione alla differenza di genere, di provenienza, di cultura perché questo è il modo per migliorare le relazioni ed un anticorpo all’intolleranza, al pregiudizio ed alla discriminazione.

La città avrà bisogno di tante energie, di mezzi, di risorse per questo continueremo a richiedere l'aumento di organico e mezzi adeguati per le Forze dell'ordine presenti in città: la sicurezza non sarà solo percepita ma vissuta.

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – per le politiche conferite.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado

Vedi indicatore 00173

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00197	N. incidenti stradali rilevati nel territorio del Comune di Carpi (media ultimo triennio)	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≤600	166	409	≤580	≤560	≤540	≤540
				2021	==	242		≤580	≤560	≤540	≤540
				2022	==	==	==	==	≤560	≤540	≤540

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00198	% n. violazioni rilevate mediante sistemi automatizzati in relazione al n. totale delle violazioni accertate al CdS (indice di automizzazione)	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥25%	16%	27,88%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%
				2021	==	36,52%		≥30%	≥35%	≥35%	≥35%
				2022	==	==	==	==	≥35%	≥35%	≥35%

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00199	N. controlli preventivi aree verdi, aree di mercato/fiera piazzale piscine	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥200	1.428	3.450	≥250	≥250	≥250	≥250
				2021	==	3.194		≥250	≥250	≥250	≥250
				2022	==	==	==	==	≥250	≥250	≥250

Indicatore 00199 – stato avanzamento infrannuale: il dato è ampliamento superiore al target atteso in quanto sono stati effettuati numerosi controlli per il rispetto della normativa Covid-19.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00200	Rapporto tra kmq del territorio del Comune di Carpi e telecamere pubbliche installate	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≤1.5 km ²	1,75 km ²	1,64 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
				2021	==	1,41 km ²		≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²
				2022	==	==	==	==	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00201	Predisposizione e attivazione ordinanza su orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	ON	In fase di predisposizione	ON	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00202	Controllo esercizi per applicazione ordinanza orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥20	0	8	≥30	≥30	≥30	≥30
				2021	==	0		≥30	≥30	≥30	≥30
				2022	==	==	==	==	≥30	≥30	≥30

INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA



Motivazione delle scelte

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di sostenere il mondo dell'associazionismo sportivo, della libera attività fisica praticata individualmente e la promozione delle buone pratiche in favore del benessere, oltre naturalmente all'attività agonistica professionale e di avviamento allo sport per i nostri ragazzi. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla riqualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di migliorare e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città contaminando anche il tessuto urbano, per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Promozione anagrafe volontaria	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON	==

Indicatore 00145 – stato avanzamento infrannale: in ragione delle diverse priorità determinate dalle limitazioni covid-19 il target viene riprogrammato sul 2023.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Potenziare l'Ufficio Sport

Nota di aggiornamento

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	N. risorse umane Ufficio Sport	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Norberto Carboni	2020	3	2,3	2,3	4	4	4	4
				2021	==	2,3		4	4	4	4
				2022	==	==	==	==	4	4	4

Indicatore 00146 - NdA DUP 2022-2024: indicatore eliminato, in virtù della riorganizzazione del Comune di Carpi interna e della creazione del nuovo Servizio Sport e Benessere.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00147	Censimento aree sportive libere	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00148	Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	2%	2%	2%	2%
				2021	==	Rilevabile a consuntivo		2%	2%	2%	2%
				2022	==	==	==	==	1	1	1

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Dotazione di aree sportive libere/territorio comunale" a "Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici", modifica dei target 2022, 2023, 2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 06. Approvare una carta etica dello sport

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Approvare Carta Etica dello Sport	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00149 – stato avanzamento infrannuale: in ragione delle diverse priorità determinate dalle limitazioni covid-19 il target viene riprogrammato sul 2022.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Nota di aggiornamento

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00115	N. ragazzi coinvolti nel progetto di promozione sportiva "Muoviti Muoviti"	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
				2021	==	c.a. 3.000		3.000	3.000	3.000	3.000
				2022	==	==	==	==	4.000	4.000	4.000

Indicatore 00115 – stato avanzamento infrannuale: fonte elaborazione dato Comitati Territoriali UISP e CSI.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Progetto Social Sport e rilascio Voucher regionali: N. rette integrate da parte dell'Amministrazione	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	120	129	273	130	135	135	135
				2021	==	0		130	135	135	135
				2022	==	==	==	==	120	130	130

Indicatore 00116 – stato avanzamento infrannuale: nel 2021 sono state sostenute direttamente le associazioni e società sportive dilettantistiche operanti sul territorio del Comune di Carpi attraverso un bando dedicato (Avviso Pubblico in data 02/08/2021).
NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Riqualificare l'ex piscina comunale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00150	Demolizione ex piscina comunale	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==
				2021	==	ON		ON (conclusione lavori)	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00150 - Stato av infrannuale: demolizione iniziata nel II semestre 2020, poi conclusa nei primi mesi del 2021.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	Realizzazione piano manutenzione straordinaria impianti sportivi	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==
				2021	==	ON		ON	ON	ON	ON
				2022	==	==	==	==	ON	ON	ON

Indicatore 00151 - Si considera un obiettivo in tutti gli anni in quanto, di anno in anno, viene attivata manutenzione straordinaria su impianti diversi.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Offerta: n. tipologie di sport praticabili in città (pubblico e privato)	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	124	124	124	124	124	124	124
				2021	==	124		124	124	124	124
				2022	==	==	==	==	124	124	124

Indicatore 00108 – stato avanzamento infrannuale: causa restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria il dato è assunto in linea con il consuntivo dell'anno precedente.

NdA DUP 2022-2024: indicatore eliminato in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Nota di aggiornamento

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00182	Impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune (censimento)	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00182 – stato avanzamento infrannuale: è stato avviato il censimento dei fabbricati inclusi quelli sportivi. Il target viene conseguentemente riprogrammato nel 2022.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00183	N. presenze utenti negli impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	600.000	120.000	Non rilevabile	612.000	624.000	624.000	624.000
				2021	==	Non rilevato		350.000	624.000	624.000	624.000
				2022	==	==	==	==	624.000	624.000	624.000

Indicatore 00108 – stato avanzamento infrannuale: non sono state effettuate rilevazioni puntuali in ragione delle forti riduzioni causa persistenza emergenza epidemiologica.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00184	% ore extra scolastiche delle palestre non utilizzate	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	13%	Non rilevato	Non rilevato	12%	10%	10%	10%
				2021	==	Non rilevato		12%	10%	10%	10%
				2022	==	==	==	==	10%	10%	10%

Indicatore 00184 – stato av. Infrannuale: dato non rilevato in quanto non significativo (chiusure a causa COVID).

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

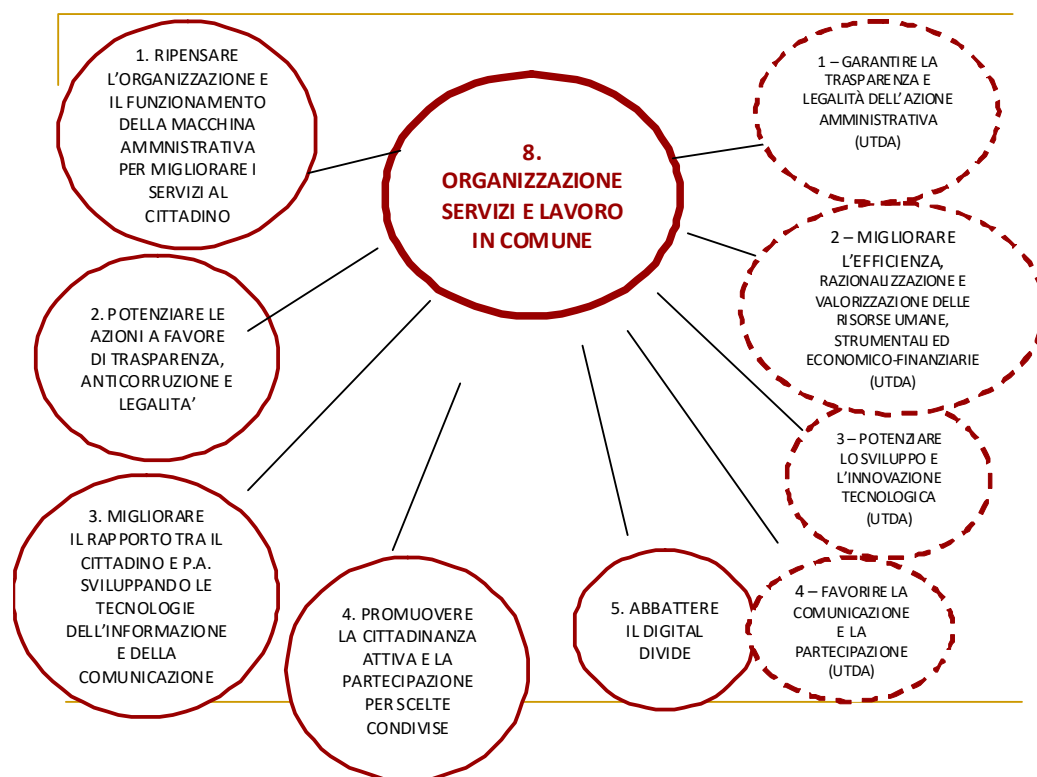
Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Realizzare nuovi impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00113	N. ingressi piscina del Centro O. Campedelli	Andrea Artioli (Marco Truzzi fino al 24/07/2020)	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	210.000	40.151	94.270	214.000	218.400	218.400	218.400
				2021	==	41.725		214.000	218.400	218.400	218.400
				2022	==	==	==	==	218.400	218.400	218.400

Indicatore 00113: stato av in: causa Covid il Centro è stato accessibile con limitazioni.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE



Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che ci si vogliono conseguire rispetto la gestione degli organi istituzionali, sono principalmente la garanzia della rappresentanza di genere nelle istituzioni e il sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione civica attiva dei cittadini tramite gli strumenti partecipativi previsti dal nostro Ente, quali le consulte ed il portale delle frazioni.

Trasparenza ed integrità sono gli obiettivi strategici a cui fare riferimento al fine di garantire il libero e facile accesso al cittadino delle informazioni su tutta l'attività svolta dall'Ente e sulla regolarità dell'azione amministrativa, soprattutto in relazione alle procedure di gara.

Un altro obiettivo fondamentale per le politiche organizzative interne è quello di assicurare l'efficienza della macchina amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse. Il Servizio Finanziario del Comune di Carpi è stato trasferito all'Unione Terre d'Argine ad aprile 2016.

La gestione del patrimonio pubblico viene gestita nell'ottica della sua ottimizzazione d'uso, tramite il coinvolgimento di enti ed associazioni private e di

volontariato diffuso per garantire un uso proficuo da parte della collettività. Per aumentare l'efficienza della gestione del patrimonio pubblico si mira a consolidare la redditività e a ridurre le spese legate ai fitti passivi a carico dell'Ente.

Il Servizio Anagrafe, su cui l'Ente vuole ulteriormente potenziarne l'efficienza, è un punto nevralgico di relazione tra l'Amministrazione e il cittadino. Verranno implementate le possibilità d'accesso on line che già oggi permettono ad un'importante quota d'utenza di fruire da remoto dei servizi anagrafici.

Nell'ambito delle politiche conferite, l'amministrazione si propone di:

- assicurare la centralità delle persone, per migliorare la gestione del personale anche in chiave di un maggior grado di soddisfazione degli utenti finali, sia in termini di qualità del servizio che di efficienza ed efficacia (in particolare, garanzia dei tempi di risposta agli utenti e armonizzazione degli orari di apertura degli sportelli di front-office)

- proseguire nell'efficiamento della gestione finanziaria, per avere risorse adeguate alla "macchina in movimento", potenziando sia l'azione di reperimento di risorse che l'azione di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali, sviluppando gli acquisti effettuati su MEPA / Centrali di Committenza e monitorando gli acquisti sotto soglia

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00152	Riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune di Carpi - Approvazione nuovo organigramma e funzionigramma	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00152: la nuova struttura organizzativa (organigramma e funzionigramma) è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 143 del 20.07.2021.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00207	Giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua	Mariella Lugli	Mario Ferrari	2020	80 €	123 €	27,74 €	100 €	120 €	120 €	120 €
				2021	==	12,02 €		100 €	120 €	120 €	120 €
				2022	==	==	==	==	2,3	2,3	2,4

Indicatore 00207 – stato di avanzamento infrannuale: si evidenzia una contrazione della spesa media per formazione, che risulta in linea con il consuntivo 2020; persistendo lo stato di emergenza sanitaria molti dipendenti hanno seguito corsi di formazione in modalità remoto, che hanno un costo inferiore rispetto ai corsi che si svolgono in presenza. Inoltre, con deliberazione di Giunta Unione n. 35 del 22/04/2020, è stata approvata l'adesione al Sistema di E-Learning Federato dell'Emilia-Romagna (SELF) per la Pubblica Amministrazione, che ha consentito a tutti i Comuni aderenti l'utilizzo di apposita piattaforma per la fruizione gratuita di corsi di formazione.

** il dato si riferisce al costo per dipendente frequentante*

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Spesa* media formazione per dipendente su base annua (*impegnato)" a "Giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua", in quanto l'indicatore di spesa non è viene ritenuto idoneo alla finalità di potenziare la formazione e modificati i target 2022-2023-2024.

Al numeratore: le giornate complessive di formazione di tutti i dipendenti (le giornate dovrebbero essere giornate equivalenti, quindi anche come cumulo di ore fruite in giornate diverse) - Al denominatore: il totale dei dipendenti in servizio nell'anno.

Target: ogni giornata corrisponde a 7 ore e 12 minuti di formazione effettiva.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00208	Adozione misure organizzative volte a favorire nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, nel quadro di un più ampio progetto complessivo di riorganizzazione dell'Ente	Mariella Lugli	Mario Ferrari	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	ON		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00208 - Stato avanzamento infrannuale. Nel periodo gennaio-giugno 2021 il 55,75 % dei dipendenti ha continuato ad utilizzare l'istituto dello smart working con le misure semplificate previste dalle disposizioni dell'art. 87, commi 1 e 2, del D.L. 18/2020 convertito nella legge n. 27/2020. Nel mese di aprile 2021 nell'ambito del progetto "Terre d'Argine Smart", approvato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2020, è stato approvato lo "Schema di disciplinare in materia di Smart Working" con deliberazione di GU n. 53 del 28.04.2021. Il disciplinare valevole anche per i dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione si applicherà dal momento in cui cesserà il ricorso al lavoro agile emergenziale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00193	Grado realizzazione entrate correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	100% ±2%	73,18%	100,37%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%
				2021	==	56,92%		97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%
				2022	==	==	==	==	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00194	Grado di realizzazione spese correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	97%	83,25%	97,88%	97%	98%	98%	98%
				2021	==	86,00%		97%	97%	97%	97%
				2022	==	==	==	==	97%	97%	97%

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00195	Smaltimenti residui attivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	96%	95,77%	96,34%	97%	98%	98%	98%
				2021	==	79,69%		97%	98%	98%	98%
				2022	==	==	==	==	98%	98%	98%

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00196	Smaltimento residui passivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	88%	81,17%	84,24%	89%	90%	90%	90%
				2021	==	66,84%		89%	90%	90%	90%
				2022	==	==	==	==	90%	90%	90%

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00187	Individuazione forme di gestione	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	Redazione progetto	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		Redazione progetto	==	==	==
				2022	==	==	==	==	Redazione progetto	==	==

Indicatore 00187 – Sia con riferimento allo stato di avanzamento infrannuale 2021, che ai target degli anni successivi si specifica quanto segue: l'attività viene riprogrammata sull'anno 2022 in quanto, contrariamente a quanto preventivato, la posizione dirigenziale è rimasta vacante e, per le caratteristiche strategiche di tale obiettivo, si ritiene opportuno che lo stesso venga perseguito congiuntamente al nuovo dirigente di ruolo. Inoltre, anche nel primo semestre del 2021, le priorità dell'ufficio si sono concentrate su diversi aspetti legati e conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00069	N. prenotazioni Servizi Demografici	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti	2020	8.500	2.658	6.622	8.500	8.800	8.800	9.000
				2021	==	5.507		8.500	8.800	8.800	9.000
				2022	==	==	==	==	8.800	8.800	9.000

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00071	% certificati rilasciati on line sul totale certificati	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti	2020	6%	32%	17,70%	7%	8%	9%	10%
				2021	==	32,51%		10%	11%	12%	13%
				2022	==	==	==	==	11%	12%	13%

Indicatore 00071 – stato av. infrannuale: nel primo semestre sono stati rilasciati n. 8.271 certificati (totale certificati rilasciati dai Servizi Demografici) di cui 2.689 on-line (il dato include anche i certificati rilasciati dalle edicole). Nel Comune di Carpi il servizio di certificazione on line è attivo per certificati anagrafici.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00191	Tempo medio prenotazioni CIE	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti	2020	<30 gg	Dato non rilevabile	37 gg	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg
				2021	==	29 gg		<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg
				2022	==	==	==	==	<25 gg	<20 gg	<20 gg

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

*Nota di
aggiornamento*

Obiettivo operativo: 06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00134	Nuovo piano regolatore cimiteriale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	Adozione	Approvazione	==	==
				2021	==	OFF		Adozione	Approvazione	==	==
				2022	==	==	==	==	Adozione e approvazione	==	==

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2021 e 2022, l'adozione del piano regolatore cimiteriale viene spostata sull'annualità 2022.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00074	N. segnalazioni e reclami da parte dei cittadini (diminuz.)	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	<15	1	14	<15	<12	<12	<10
				2021	==	7		<15	<12	<12	<10
				2022	==	==	==	==	<12	<12	<10

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00185	N. controlli annui dell'attività del concessionario	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	4	0	9	12	12	12	12
				2021	==	8		12	12	12	12
				2022	==	==	==	==	12	12	12

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00186	N. giorni per risposta a reclami pervenuti	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	30	10	26	25	25	20	20
				2021	==	8		25	25	20	20
				2022	==	==	==	==	25	20	20

Indicatore 00186 – stato av infrannuale: il dato è relativamente significativo non risultando consolidato un sistema di tracciamento dei reclami e delle relative risposte nel primo semestre dell'anno 2021.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00209	N. settori destinatari di formazione specialistica (Comune e Unione)	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	3	0	1	3	2	Aggiornamento	Aggiornamento
				2021	==	0		3	3	2	Aggiornamento
				2022	==	==	==	==	3	2	Aggiornamento

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00210	Acquisizione certificazione UNI ISO 37001:2016	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	==	==	==	ON	==	==	==
				2021	==	OFF		ON	==	==	==
				2022	==	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00210 – stato avanzamento infrannuale: l'acquisizione della certificazione è riprogrammata sul 2022.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01 Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00192	Progetto di razionalizzazione strumenti di comunicazione	Stefania Gasparini	Anna Lisa Garuti	2020	Redazione progetto	OFF	OFF	==	==	==	==
				2021	==	OFF		Redazione progetto	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00177	Corsi alfabetizzazione informatica: n. dipendenti	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	42	0	42	42	42	42	42
				2021	==	0		42	42	42	42
				2022	==	==	==	==	≥42	≥42	≥42

Indicatore 00177: nel 2021 i corsi si svolgeranno nel secondo semestre dell'anno.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. contatti pagine istituzionali dei social network	Riccardo Righi	Anna Lisa Garuti	2020	25.000	43.616	45.975	27.000	29.000	31.000	33.000
				2021	==	48.589		27.000	29.000	31.000	33.000
				2022	==	==	==	==	50.000	51.000	52.000

Indicatore 00079 – stato avanzamento infrannuale: in conseguenza del consolidamento del dato rilevato rispetto al target si procede ad una riprogrammazione dei target sugli esercizi 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00178	N. accessi sezione "Amministrazione Trasparente"	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	+5%	68.165	150.679	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2021	==	79.527		+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2022	==	==	==	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11. Altri servizi generali

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00179	N. accessi al sito istituzionale	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	+5%	1.610.491	2.993.233	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2021	==	1.306.964		+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021
				2022	==	==	==	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00188	N. assemblee partecipate con frazioni / comitati e gruppi di residenti	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	6	0	11	8	10	12	14
				2021	==	4		6	8	10	12
				2022	==	==	==	==	8	10	12

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00189	N. progetti e proposte delle consulte all'amministrazione	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	4	0	9	6	8	8	8
				2021	==	2		6	8	8	8
				2022	==	==	==	==	8	8	8

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00190	N. sedute delle consulte	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	16	9	24	16	16	16	16
				2021	==	11		16	16	16	16
				2022	==	==	==	==	16	16	16

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00180	N. access point	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	95	125	134	99	103	107	111
				2021	==	137		≥125	≥125	≥125	≥125
				2022	==	==	==	==	≥137	≥137	≥137

Indicatore 00180: in ragione dei risultati raggiunti sono stati modificati in aumento i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00181	N. corsi "Pane ed Internet"	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	19	21	21	19	19	19	19
				2021	==	18		19	19	19	19
				2022	==	==	==	==	19	19	19

2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, previste per il triennio per il nuovo bilancio e assestate alla data di redazione del Documento³⁰. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 41 – Risorse di parte corrente (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione)	07 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	291.473,00	306.700,00	306.700,00	306.700,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e artigianato	1.060.146,00	121.000,00	121.000,00	121.000,00
		2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	31.245,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		3 - Ricerca e innovazione	22.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	205.170,47	513.820,17	518.670,14	495.352,86
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	171.344,00	97.344,00	97.344,00	97.344,00
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione) Totale			1.781.378,47	1.077.864,17	1.082.714,14	1.059.396,86

³⁰ Dati al 20/11/2021

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione)	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	-	133.300,00	193.700,00	252.600,00
		3 - Interventi per gli anziani	107.109,00	-	-	-
		4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	406.272,27	20.385,00	20.385,00	20.385,00
		6 - Interventi per il diritto alla casa	1.126.833,44	568.000,00	568.000,00	568.000,00
		7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.484.817,18	4.846.530,52	5.543.828,53	5.601.295,83
		8 - Cooperazione e associazionismo	3.300,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	387.868,53	393.456,00	418.456,00	418.456,00
2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione) Totale			7.516.200,42	5.965.171,52	6.747.869,53	6.864.236,83
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	448.176,97	431.800,00	448.395,00	448.395,00
		2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.456.152,02	5.008.816,30	4.984.961,67	4.905.486,67
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	451.962,76	406.269,92	382.124,00	380.824,00
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO Totale			6.356.291,75	5.846.886,22	5.815.480,67	5.734.705,67

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa	
4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.200.395,00	1.074.195,00	1.084.310,00	1.069.065,00	
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	575.508,08	485.884,32	474.958,72	446.283,35	
		2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	367.194,00	439.215,00	457.120,00	457.120,00	
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	50.000,00	85.672,97	55.672,97	55.672,97	
		2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	1.346.734,81	1.551.460,56	1.570.590,56	1.490.598,47	
		3 - Rifiuti	1.466.560,00	156.000,00	156.000,00	156.000,00	
		4 - Servizio idrico integrato	13.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	292.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	521.200,00	407.000,00	407.000,00	407.000,00	
		5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.941.548,00	2.986.515,00	2.965.735,00	2.977.690,00	
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	155.000,00	38.000,00	120.000,00	120.000,00	
	4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ Totale			8.929.639,89	7.257.942,85	7.325.387,25	7.213.429,79

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione)	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	12.622.278,49	12.368.576,91	12.489.425,38	12.716.132,43
		2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	38.567,00	36.080,00	36.080,00	36.080,00
		6 - Servizi ausiliari all'istruzione	324.000,00	-	-	-
		7 - Diritto allo studio	100.000,00	-	-	-
		5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione) Totale			13.084.845,49	12.404.656,91
6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione)	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.981.468,33	1.311.865,80	1.194.001,43	1.167.915,00
		2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.000,00	-	-	-
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	22.290,00	70.820,48	70.820,48	68.255,05
		2 - Interventi a seguito di calamità naturali	560.305,34	420.500,00	240.000,00	200.000,00
	6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione) Totale			2.569.063,67	1.803.186,28	1.504.821,91
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.223.216,54	1.281.220,00	1.211.424,00	1.201.668,00
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA Totale			1.223.216,54	1.281.220,00	1.211.424,00	1.201.668,00

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	809.103,20	858.555,00	856.555,00	834.905,00
		2 - Segreteria generale	479.029,00	640.190,00	701.230,00	701.230,00
		3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.777.409,55	1.887.383,46	1.865.795,87	1.858.056,56
		4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.380.061,76	727.811,95	781.120,92	811.120,92
		5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	978.268,12	1.038.367,00	890.122,00	890.122,00
		7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	680.725,38	987.245,00	908.855,00	1.136.225,00
		8 - Statistica e sistemi informativi	1.071.560,35	1.015.088,15	1.003.465,04	1.015.266,86
		10 - Risorse umane	946.882,54	1.213.643,77	951.539,34	973.486,32
		11 - Altri servizi generali	3.161.475,67	3.754.827,42	2.808.804,25	2.752.889,73
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	48.000,00	34.500,00	34.500,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	295.150,00	313.875,00	312.375,00	312.375,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.194.666,49	2.445.635,90	2.600.162,54	2.434.629,82
	8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione) Totale			12.822.332,06	14.917.122,65	13.714.524,96

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	599.965,00	562.648,00	562.648,00	562.648,00
		20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	143.069,00	200.000,00	200.000,00
	2 - Fondo svalutazione crediti		1.397.090,15	2.511.100,00	1.913.300,00	1.971.900,00
	3 - Altri Fondi		426.557,00	132.904,00	247.904,00	244.904,00
	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	113.249,24	160.512,12	142.516,39	210.502,92
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			2.679.930,39	3.567.164,12	3.066.368,39	3.189.954,92
Totale complessivo			56.962.898,68	54.121.214,72	52.994.096,23	53.206.581,76

Tabella 42 - Risorse di parte capitale (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione)	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	934.871,52	-	-	-
1 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione) Totale			934.871,52	-	-	-
2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione)	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	4.014.640,22	175.307,00	-	-
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	217.692,51	165.000,00	-	-
2 - UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione) Totale			4.232.332,73	340.307,00	-	-
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.285.986,88	2.860.000,00	2.370.000,00	1.150.000,00
		2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	173.209,45	-	-	-
3 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO Totale			10.459.196,33	2.860.000,00	2.370.000,00	1.150.000,00

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	2.864.390,93	5.300.000,00	1.770.000,00	570.000,00
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	3.104.813,43	10.701.202,00	870.000,00	610.000,00
		2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	6.485.951,00	7.797.903,00	-	-
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	2.992.050,70	350.000,00	220.000,00	640.000,00
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	428.140,41	385.405,00	150.000,00	150.000,00
		5 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.132.036,66	8.493.501,55	12.033.257,35	11.800.000,00
4 - AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ Totale			26.007.383,13	33.028.011,55	15.043.257,35	13.770.000,00


Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione)	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	883.074,00	360.000,00	310.000,00	310.000,00
		2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.759.440,71	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
5 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione) Totale			6.642.514,71	1.560.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione)	11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	6.015.324,10	475.105,00	-	79.076,00
6 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione) Totale			6.015.324,10	475.105,00	-	79.076,00
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.185.081,58	926.450,00	1.331.450,00	801.450,00
7 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA Totale			2.185.081,58	926.450,00	1.331.450,00	801.450,00

Indirizzo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	-	201.175,00	361.376,00	342.254,00
		11 - Altri servizi generali	-	13.830,00	-	-
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	329.393,74	50.000,00	100.000,00	100.000,00
8 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione) Totale			329.393,74	265.005,00	461.376,00	442.254,00
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	396.260,98	769.701,00	266.338,00	116.153,00
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			396.260,98	769.701,00	266.338,00	116.153,00
Totale complessivo			57.202.358,82	40.224.579,55	20.782.421,35	17.668.933,00

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Nella presente sezione vengono definiti e descritti gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati; in particolare per ogni ente, generalizzato con la descrizione, la composizione societaria ed i risultati economici degli ultimi esercizi, vengono riportati:

- lo stato di attuazione degli obiettivi attribuiti per l'anno 2021;
- gli obiettivi per l'anno 2022.



*Nota di
aggiornamento*

Con riferimento agli organismi aventi natura societaria, la presente sezione deve essere letta anche in rapporto a quanto stabilito nei piani di razionalizzazione (straordinaria e ordinaria annuale) e nel referto del monitoraggio infrannuale sull'andamento delle società partecipate, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26/10/2021.

2.1.3.1 Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dalla Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico-documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Campo di Fossoli, il Museo Monumento al Deportato e la ex Sinagoga. Dal 2009 la Fondazione ha sede in via Rovighi 57, nei locali della ex sinagoga ottocentesca.
Sede legale:	Carpi - Via Giulio Rovighi, 57
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi ha versato il 98,75% del Patrimonio iniziale della Fondazione, patrimonio rimasto immutato; ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello Statuto, il Comune di Carpi nomina tre dei cinque membri del Consiglio di Amministrazione. Altri soci fondatori: Associazione Amici del Campo Fossoli. Soci fondatori successivi: dal 2017 - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2016 - 9.464 € Risultato esercizio 2017 83.393 € Risultato esercizio 2018 80.914 € Risultato esercizio 2019 329.003 € Risultato esercizio 2020 336.893 €
Sito internet:	www.fondazionefossoli.org

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Correnti	<p>Obiettivo: Valorizzazione dei luoghi anche attraverso la predisposizione dei nuovi strumenti comunicativi previsti, quali i percorsi interattivi al Campo Fossoli.</p> <p>Per il prossimo anno si prevede di procedere alla stampa della Guida del Museo e della ex Sinagoga (casa editrice BUP che ha già realizzato il Catalogo e la Guida del Museo Monumento); il materiale promozionale e descrittivo dei luoghi offrirà così tre diversi livelli di informazione per incontrare un pubblico il più vasto possibile.</p> <p>Per il Museo, che si spera possa riaprire al termine del cantiere avendo già fatto una adeguata manutenzione dell'impianto elettrico e dei pavimenti, si prevede l'estensione delle App sulle Lettere graffite; al Campo è previsto per il 2021 l'avvio di due cantieri importanti (costruzione nuovo centro di accoglienza, intervento conservativo dell'esistente); le diverse fasi dei lavori saranno documentate e rendicontate con cadenza mensile sul sito della Fondazione in una pagina appositamente dedicata, in modo da non interrompere la visione/frequentazione del Campo da parte dei cittadini.</p>
----------	---

	<p>È prevista la messa in cantiere del memoriale presso la Stazione dei treni a ricordo delle partenze/arrivi di internati, deportati, profughi che in quel luogo facevano tappa prima di giungere al Campo di Fossoli.</p> <p>Stato di attuazione: Il 2021 ha rivisto anzitutto la riapertura del Museo Monumento (chiuso nel 2020, oltre che per la situazione sanitaria, anche per il cantiere dedicato alla ristrutturazione del Torrione degli Spagnoli).</p> <p>Nel corso del 2021 la Fondazione ha portato a termine i seguenti obiettivi comunicativi: nuova veste grafica integrata che coinvolge il rinnovamento del sito, la definizione del sistema dei loghi e la grafica comunicativa, la realizzazione dell'App di visita al Campo di Fossoli per i singoli visitatori. Inoltre si è conclusa anche la progettazione della App interattiva ad uso degli operatori nel corso delle visite guidate. Si è proceduto alla stampa del Catalogo e Guida del Museo (casa editrice BUP); il materiale promozionale e descrittivo dei luoghi offrirà così tre diversi livelli di informazione per incontrare un pubblico il più vasto possibile.</p>
	<p>Obiettivo: promozione didattica con la conferma del progetto di viaggio della memoria e con la conferma di percorsi didattici.</p> <p>La proposta didattica che la Fondazione Fossoli rivolge alle scuole per il prossimo anno scolastico tiene necessariamente conto della particolare situazione che l'emergenza Covid-19 determina in generale e in particolare sulla attività delle scuole. Il viaggio della memoria sui luoghi austriaci e tedeschi è sospeso, ma continuerà la proposta formativa di aggiornamento docente e di percorsi didattici proposti da remoto per facilitare la partecipazione. La Fondazione accoglierà - secondo le modalità e i tempi consentiti dalle norme e dai protocolli anti covid - gruppi di classi in visita. Inoltre la Fondazione ha manifestato la sua disponibilità a formalizzare con gli istituti scolastici Convenzione per un uso collaborativo degli spazi da lei gestiti, nell'ottica delle direttive del MIUR.</p> <p>Stato di attuazione: Anche quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, i luoghi della Fondazione hanno osservato un periodo di chiusura al pubblico che ha inciso sul trend di incremento dei visitatori.</p> <p>Forte dell'esperienza del 2020, la Fondazione è riuscita tempestivamente ad organizzare on line un ricco calendario di incontri didattico formativi dedicati ad insegnanti, scuole e pubblico appassionato.</p> <p>Il rapporto con le scuole è stato tenuto da remoto con interventi in classe, ma anche con progetti e percorsi presentati on line nella piattaforma della Fondazione dedicata alla formazione.</p> <p>Con la riapertura dei luoghi e la possibilità di svolgere attività in presenza, la Fondazione ha scelto comunque di proporre anche la modalità di partecipazione virtuale alle varie attività, al fine di consentire al più alto numero possibile di pubblico, di aderire alle iniziative.</p> <p>La Fondazione segnala la partecipazione alle iniziative on line di 1895 persone (tra docenti e studenti), nei primi 6 mesi dell'anno.</p>

Indicatori:

- Si riportano i numeri dei visitatori, nel 2021, dei seguenti luoghi, gestiti dalla Fondazione:
 - a. Campo di Fossoli: vd. rendicontazione indicatore 00082
 - b. Museo Monumento al Deportato: vd, rendicontazione indicatore 00083
 - c. ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00117

C) Obiettivi 2022

Correnti	
	<p>Obiettivo: Valorizzazione dei luoghi anche attraverso la predisposizione dei nuovi strumenti comunicativi previsti, quali i percorsi interattivi al Campo Fossoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estensione dell’Applicazione multimediale presente per il Museo Monumento alle Lettere Graffite; - Prosecuzione del cantiere di restauro conservativo che riguarda l’intero luogo (Campo di Fossoli) - Conclusione della redazione del progetto definitivo e avvio dei lavori del cantiere del Centro visitatori; - Messa in cantiere del memoriale presso la Stazione dei treni a ricordo delle partenze/arrivi di internati, deportati, profughi che in quel luogo facevano tappa prima di giungere al Campo di Fossoli.
	<p>Obiettivo: promozione didattica con la conferma di percorsi didattici.</p> <p>La proposta didattica che la Fondazione Fossoli rivolge alle scuole per il prossimo anno scolastico tiene necessariamente conto della particolare situazione che l’emergenza Covid-19 determina in generale e in particolare sulla attività delle scuole. Il viaggio della memoria sui luoghi austriaci e tedeschi è sospeso, ma continuerà con la proposta formativa di aggiornamento docente e di percorsi didattici proposti da remoto per facilitare la partecipazione. La Fondazione accoglierà - secondo le modalità e i tempi consentiti dalle norme e dai protocolli anti covid - gruppi di classi in visita.</p> <p>Inoltre la Fondazione ha rinnovato la convenzione con gli istituti scolastici relativa all’uso collaborativo degli spazi da lei gestiti, nell’ottica delle direttive del MIUR e dell’accoglienza.</p>

Indicatori:

- Si riportano i numeri dei visitatori, nel 2022, dei seguenti luoghi, gestiti dalla Fondazione:
 - d. Campo di Fossoli: vd. rendicontazione indicatore 00082
 - e. Museo Monumento al Deportato: vd, rendicontazione indicatore 00083
 - f. ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00117

2.1.3.2 ForModena soc.cons. a r.l.

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>La società è il risultato dell'aggregazione avvenuta nel 2013 tra le tre società pubbliche di formazione della provincia di Modena (Modena Formazione, Carpiformazione e Iride Formazione). L'operazione di unificazione ha teso all'obiettivo di ridurre i costi di gestione e quindi far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione.</p> <p>La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani.</p> <p>La sede carpigiana di ForModena conserva la propria specializzazione nella formazione relativa al settore tessile abbigliamento.</p>
Sede legale:	<p>Sede di Modena (centrale): Strada Attiraglio, 7 Sede di Carpi: via C. Marx 121/C</p>
Partecipazione e soci:	<p>Partecipazione del Comune al 31.12.2020: 13,51% Comuni di: Modena, Carpi, Unione Comuni Modenesi Area Nord</p>
Risultati d'esercizio:	<p>Risultato esercizio 2016 3.459 € Risultato esercizio 2017 17.868 € Risultato esercizio 2018 13.102 € Risultato esercizio 2019 19.850 € Risultato esercizio 2020 - 95.120 €</p>
Sito internet:	www.formodena.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Correnti	
	<p>Sviluppo attività.</p> <p>La gestione dell'annualità 2021 della Società dovrà caratterizzarsi per la previsione del mantenimento e consolidamento della presenza in area sociale, sia nell'ambito del Fondo regionale disabili per le utenze con disabilità certificata, che nella programmazione integrata distrettuale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (L.R. 14/2015). Il 2021 sarà caratterizzato dal passaggio tra due settenni di programmazione del FSE. Pertanto i progetti saranno finanziati dalla coda dei Fondi della programmazione FSE PO 2014-2020 e dai fondi provenienti dalla nuova programmazione FSE PO 2021-2027</p> <p>Continuerà la gestione di corsi per operatore dell'area sociale.</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove attività si punterà all'implementazione di iniziative dedicate all'innovazione sociale, con attenzione alla progettazione transnazionale. Il focus sarà volto alle figure professionali storicamente richieste e alle nuove figure professionali potenzialmente richieste dal mondo del lavoro.</p> <p>Nello specifico:</p>

	<p>- un progetto transnazionale volto alla formazione a distanza per operatori del settore Socio Sanitario (OSS), - un percorso di Alta Formazione per l'innovativa figura di Diversity Manager.</p> <p>Con riferimento ai distretti industriali con i quali ci sono relazioni consolidate, sarà posta un'attenzione particolare all'individuazione di potenziali fabbisogni a cui l'Ente possa dare risposta, in particolare si pensa alle tematiche relative alla trasformazione digitale, al welfare aziendale e all'innovazione di competenze e processi.</p>
	<p>Sede di Carpi Per quanto riguarda la sede carpigiana di Formodena si continuerà ad operare in modo particolare nell'area della formazione per il settore tessile/abbigliamento, settore per il quale alla sede di Carpi è riconosciuta una quarantennale specializzazione ed eccellenza. La realizzazione di un percorso IFTS (Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda). La gestione operativa della seconda annualità del percorso ITS Moda e del 1° anno della successiva edizione. Un'azione sul distretto industriale tessile/abbigliamento volta all'innovazione digitale (o allo sviluppo di competenze/welfare aziendale)</p>
Equilibrio economico di gestione	
	<p>Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della società e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.</p>
Investimenti	<p>Adeguamento infrastruttura informatica per migliorare il collegamento tra le sedi dell'ente e a supporto dell'attività di formazione a distanza.</p>

Indicatori:

- numero corsi attivati;
- numero iscritti ai corsi di formazione;
- numero partecipanti ai corsi promossi da ForModena a Carpi;
- vd. ulteriori indicatori 00014, 00015 (stato attuazione infrannuale riportato nelle relative schede);

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2021**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26/10/2021, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2022

A fronte dei rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, in riferimento alla configurabilità del controllo pubblico congiunto sulla società ed alla necessità di assunzione di opportune iniziative in merito, il Comune di Carpi ha trasmesso alla società, con atto prot. n. 48022/2021, una richiesta di convocazione di un incontro dedicato al tema, tra i soci.

A seguito di tale richiesta la società ha convocato un incontro tra i soci nel quale è stato delineato un percorso di coordinamento riferito alla definizione sia degli obiettivi gestionali, che

degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento della società medesima; conseguentemente le proposte di tali obiettivi sono state condivise tra i soci nell'assemblea del 4 novembre 2021.

Di seguito vengono riportati i soli obiettivi gestionali, in quanto quelli specifici sul complesso delle spese di funzionamento costituiranno oggetto di distinto provvedimento.

	<p>Obiettivo 1 Tipo di obiettivo: efficacia Progettazione e realizzazione di almeno 40 iniziative corsuali per: - collocamento mirato, - studenti e giovani disabili, - persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015). Si precisa che in sede di rendiconto delle attività saranno evidenziate quante iniziative realizzate in ogni territorio.</p> <p>Obiettivo 2 Tipo di obiettivo: efficacia Gestione di 6 Corsi per Operatori dell'area sociale. I corsi OSS si svolgono prevalentemente a Modena, in sede di rendiconto saranno evidenziate quante persone provenienti dall'Area Nord e da Carpi.</p> <p>Obiettivo 3 Tipo di obiettivo: efficacia Realizzazione di almeno un percorso IFTS Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda, che si svolge presso la sede di Carpi.</p> <p>Obiettivo 4 Tipo di obiettivo: efficacia Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami - almeno 80% dei partecipanti. Nello specifico si fa riferimento ai corsi che prevedono un esame finale, ovvero post diploma, corsi a qualifica etc, come ITS, IFTS , Corsi OSS.</p> <p>Obiettivo 5 Tipo di obiettivo: efficacia Gestione operativa presso la sede di Carpi della seconda annualità del 3° percorso ITS Moda e del primo anno della quarta edizione.</p>
--	--

Indicatori

- Obiettivo 1 - n° iniziative corsuali progettate e realizzate per le categorie indicate nell'obiettivo, sia totale che sul territorio di Carpi;
- Obiettivo 2 – n° persone partecipanti ai corsi OSS provenienti da Carpi
- Obiettivo 3 – Realizzazione del corso ON/OFF
- Obiettivo 4 – indicazione % di successo
- Obiettivo 5 – gestione delle annualità indicate dei percorso ITS moda ON/OFF

vd. ulteriori indicatori 00014, 00015.

2.1.3.3 Consorzio per il Festival filosofia

A) Elementi generali

Descrizione:	Il "Consorzio per il festival filosofia" è stato costituito il 23 aprile 2009 fra Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con lo scopo di progettare ed organizzare la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo. Nel febbraio dell'anno 2015 ha aderito al consorzio la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dal 1° gennaio 2017 non è più ente consorziato la Provincia di Modena.
Sede legale :	L.go Porta Sant'Agostino, 337 – 42121 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al fondo consortile: 16,666% Altri soci: Comune di Modena, Comune di Sassuolo, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2016 3.760,00 € Risultato esercizio 2017 9.799,00 € Risultato esercizio 2018 9.235,00 € Risultato esercizio 2019 11.160,00 € Risultato esercizio 2020 403,00 €
Sito internet:	www.festivalfilosofia.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Correnti	<p>Obiettivo: si confermano anche per il 2021 le attività di progettazione e organizzazione del Festival Filosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo il cui tema individuato è "libertà", in programma dal 17 al 19 settembre. Il programma scientifico prevederà nelle tre sedi, come di consueto, lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per bambini</p> <p>Stato di attuazione: Il programma scientifico si è realizzato nelle tre sedi, come di consueto, con lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per bambini.</p>
Equilibrio economico di gestione	<p>Obiettivo: si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte del Consorzio e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.</p> <p>Stato di attuazione: l'obiettivo verrà verificato a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021.</p>
Investimenti	Non sono previsti obiettivi

Indicatori:

- numero di eventi nelle tre sedi 258
- numero di eventi a Carpi 44

- presenze alla manifestazione nelle tre sedi 75.809
- presenze agli eventi di Carpi 15.295
- numero uscite sulla stampa

Le principali uscite della rassegna stampa del festival sono consultabili nell'omonima sezione del sito web (www.festivalfilosofia.it). Verrà fornito ai Soci un volume contenente un'ampia selezione cartacea dei principali articoli: il totale dei ritagli assomma a 1.485. A titolo rappresentativo, si dà qui conto degli elementi maggiormente qualificanti: anticipazioni stampa e articoli 18, interviste 42, servizi TV 25.

C) Obiettivi 2022

Correnti	
	Obiettivo: Si confermano per il 2022 gli obiettivi di progettazione e organizzazione delle attività del festivalfilosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo il cui tema individuato è "giustizia". Il programma scientifico prevede di realizzare nelle tre sedi, come di consueto, lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per bambini.
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: mantenimento dell'equilibrio economico di gestione.

Indicatori:

- numero di eventi nelle tre sedi
- numero di eventi a Carpi
- presenze alla manifestazione nelle tre sedi
- presenze agli eventi di Carpi
- numero uscite sulla stampa

2.1.3.4 Istituto Superiore di Studi Musicali “O. Vecchi – A. Tonelli”**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Istituto Superiore di Studi Musicali “O. Vecchi – A. Tonelli” nasce dall'unificazione dell'istituto musicale modenese “Orazio Vecchi” con l'Istituto musicale carpigiano “Antonio Tonelli”. L'istituto è diventato giuridicamente autonomo dal 1° gennaio 2009. L'istituto è sede primaria di alta formazione musicale, della relativa produzione musicale e della ricerca scientifica in ambito musicale. I Consigli comunali di Carpi e di Modena nel 2019 hanno deliberato una convenzione con l'istituto medesimo per garantire l'equilibrio economico-finanziario in vista della statizzazione e per definire i rapporti tra gli enti ad avvenuta statizzazione.
Sede legale :	Via Carlo Goldoni, 8 – 41121 Modena Succursale: Via San Rocco, 5 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 33,33% Altri soci: Comune di Modena
Risultati d'esercizio: (l'istituto adotta contabilità finanziaria).	2016 Risultato d'amministrazione210.798,61 € 2017 Risultato d'amministrazione113.718,61 € 2018 Risultato d'amministrazione57.882,25 € 2019 Risultato d'amministrazione566.212,18 € 2020 Risultato d'amministrazione1.547.612,00 €
Sito internet:	https://www.vecchitonelli.it/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Correnti	<p>Obiettivo: Statizzazione dell'Istituto</p> <p>Stato di attuazione: L'istituto, in data 6 settembre 2021, ha trasmesso missiva nella quale ha riepilogato il percorso di statizzazione ed ha dato conto delle azioni intraprese dall'Istituto; in particolare nella missiva espone quanto segue: <i>“La nostra istituzione in data 12/07/2019 ha presentato formale istanza di statizzazione al Miur e, ha caricato sulla piattaforma ministeriale, la documentazione a corredo dell'istanza entro il termine perentorio del 30/09/2019. L'ISSM Vecchi Tonelli, ha ricevuto per ogni esercizio finanziario, i contributi statali stanziati per le istituzioni statizzande. Su richiesta del Mur siamo in fase di modifica dello Statuto e di integrazione della documentazione caricata sulla piattaforma ministeriale. Nel mese di luglio 2021 il Mur ha convocato il Direttore e il Presidente dell'istituzione per richiedere alcuni chiarimenti in merito al progetto di federazione in atto con il Conservatorio di Parma e il Conservatorio di Piacenza, facenti parte del progetto di "Orchestra giovanile della Via Emilia". Attualmente stiamo attendendo che il Ministero pubblichi la versione definitiva del DPCM che ci consenta di definire la dotazione organica dell'istituto. Successivamente le istituzioni statizzande verranno convocate per sottoscrivere le convenzioni con il Ministero e gli enti sovventori.”</i></p> <p>Il DPCM è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 258 del 28/10/2021.</p>
-----------------	---

C) Obiettivi 2022

Statizzazione dell'Istituto.

2.1.3.5 Fondazione “Antonio Zamparo”

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Antonio Zamparo è stata costituita, a mezzo del Comune di Carpi, per volontà e con la dotazione finanziaria della sig.ra Wanda Reggiani (vedova Zamparo), in memoria del Signor Antonio Zamparo. Scopo della fondazione, che ha fini esclusivamente culturali, è quello di programmare ed organizzare un concorso a scadenza biennale per l’ottenimento di borse di studio riservate a studenti dell’Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” ed in particolare a quelli di strumenti ad arco, con specifica attenzione alla valorizzazione degli studenti della sede di Carpi.
Sede legale:	Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi, pur non avendo partecipazione finanziaria nella Fondazione, nomina, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto, uno dei tre rappresentanti del CdA, che assume la carica di Presidente.
Risultati d’esercizio:	la Fondazione chiude il bilancio in pareggio destinando i proventi annuali ai Fondi per il finanziamento dell’attività statutaria di erogazione delle borse di studio. La Fondazione non riceve finanziamenti e contributi economici da parte del Comune di Carpi. Il fondo di dotazione della Fondazione al 31.12.2020 ammonta ad € 183.680,16.
Sito internet:	Pagina dedicata sul sito del Comune di Carpi.

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Correnti	Obiettivo: la Fondazione proseguirà anche nel 2021 le proprie finalità statutarie in collaborazione con l’Istituto Superiore di Studi Musicali O. Vecchi – A. Tonelli, espletando il concorso. Stato di attuazione: nella comunicazione del 23/11/2021, acquisita agli atti del protocollo al n. la Fondazione ha evidenziato che <i>“nell’anno 2021 a seguito delle difficoltà oggettive legate alle problematiche del coronavirus ed a un calo delle presenze nell’Istituto Vecchi-Tonelli non è stato possibile esperire il concorso biennale”</i> .
----------	--

C) Obiettivi 2022

Correnti	Obiettivo: la Fondazione, in medesima comunicazione, evidenzia l’intenzione di convocare il Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2021 al fine di definire la possibilità di esperire il concorso nell’anno 2022.
----------	---

2.1.3.6 ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.</p> <p>ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della sopra richiamata Legge regionale.</p> <p>L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, fornitura di servizi tecnici, gestione dei servizi.</p>
Sede legale :	Via Cialdini, 5 – 41123 Modena
Partecipazione e soci:	<p>Partecipazione del Comune al 31.12.2020: 8,05% (riferimento art. 3 dello Statuto).</p> <p>Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena</p>
Risultati d'esercizio:	<p>2016 Risultato d'esercizio 26.447 €</p> <p>2017 Risultato d'esercizio 22.130 €</p> <p>2018 Risultato d'esercizio 6.643 €</p> <p>2019 Risultato d'esercizio 50.697 €</p> <p>2020 Risultato d'esercizio 11.917,00 €</p>
Sito internet:	https://aziendacasamo.it/ita/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Correnti	<p>Obiettivo: <i>Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica</i></p> <p>Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5.</p> <p>Stato di attuazione: L'attività di gestione è proseguita ed i risultati di tale gestione sono riportati nel report semestrale agli atti del protocollo al n. 53148 del 01/09/2021.</p>
Equilibrio economico di gestione	<p>Obiettivo: Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.</p> <p>Stato di attuazione: si rinvia alla verifica del bilancio di esercizio 2021.</p>
Investimenti	Non sono previsti obiettivi.

Indicatori:

- numero alloggi gestiti e relativa assegnazione 624 (614 ERP, 9 ERS, 1 in utilizzo ad AUSL);
- spesa per interventi manutentivi – voci di rendiconto A3 + A4 + A5 + A6.1: totale € 151.964,43;
- rispetto degli standard previsti dalla carta dei servizi (rilevazione tramite reportistica periodica prevista dal contratto di servizio vigente) – avvenuta trasmissione del report semestrale agli atti del protocollo al n. 53148 del 01/09/2021.

C) Obiettivi 2022

Correnti	
	Obiettivo: <i>Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica</i> Si prevede che l’Azienda prosegua l’attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5.
Equilibrio economico di gestione	
	Obiettivo: Si conferma l’obiettivo dell’equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell’Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi.

Indicatori:

- numero alloggi gestiti e relativa assegnazione
- spesa per interventi manutentivi – voci di rendiconto A3 + A4 + A5 + A6.1;
- rispetto degli standard previsti dalla carta dei servizi (rilevazione tramite reportistica periodica prevista dal contratto di servizio vigente)

2.1.3.7 Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale :	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2020: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme statutarie.
Risultati d'esercizio:	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa): Risultato esercizio 2016 457.200,00 € Risultato esercizio 2017 309.150,00 € Risultato esercizio 2018 538.915,00 € Risultato esercizio 2019 88.539,00 € Risultato esercizio 2020 61.229,00 €
Sito internet:	www.lepida.net

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Obiettivi	Gli obiettivi per l'anno 2021 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2021 – 2023, disponibile al seguente link: https://docs.google.com/presentation/d/1uNRvP-2cr9dP-fAJ-4f7WrfWe4QzIRrq3nDsaJkzmdw/edit#slide=id.g438cdbea_2_14
Stato di attuazione	La relazione semestrale al 30.06.2021 è pubblicata al seguente link: https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio

C) Obiettivi 2022

	Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2021/2023. Il piano industriale pluriennale 2022/2024 è posto all'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci che si terrà nel mese di dicembre 2021. Successivamente all'approvazione sarà consultabile sul sito della società al link https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti .
--	--

2.1.3.8 AMO - Agenzia per la Mobilità Spa**A) Elementi generali**

Descrizione:	L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Sede legale:	Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 9,6071% Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2016 55.060 € Risultato esercizio 2017 61.303 € Risultato esercizio 2018 101.031 € Risultato esercizio 2019 4.249 € Risultato esercizio 2020 1.314.846,00 €
Sito internet:	http://www.amo.mo.it/

B) Stato attuazione obiettivi 2021

Correnti	
	<p>1) Patto per il trasporto pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna (triennio 2021/2023) Partecipazione di AMO, d'intesa con gli Enti Soci, alla stesura del Patto, con l'obiettivo di ottimizzare i servizi in essere, favorendo l'intermodalità con i mezzi di trasporto ambientalmente sostenibili ed al fine di trovare risorse economiche finalizzate a potenziare il TPL del bacino provinciale di Modena, in coerenza con le strategie previste nei PUMS di Modena, Carpi e del Distretto Ceramico.</p> <p>2) Proroga contratto di servizio con il gestore SETA Spa in relazione all'emergenza sanitaria fino al 31/12/2022, prevedendo per il 2021 atti aggiuntivi al contratto di servizio finalizzati al potenziamento dei servizi e dei conseguenti contributi straordinari di gestione.</p> <p>3) Proposta di rinnovo della convenzione tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia. Rinnovo triennale della convenzione in termini di cooperazione nei seguenti ambiti: servizi di trasporto sovra bacinale Secchia - Panaro, anche con forme di mobilità privata. Avvio, in osservanza della normativa nazionale di settore, della gara di ambito ottimale Secchia-Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL. Attività di monitoraggio e di controllo sulla qualità del servizio (Customer Satisfaction).</p> <p>4) Piano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV) Avvio della redazione, attraverso la collaborazione tra Provincia di Modena, Comune di Modena e Unione dei Comuni, così come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti 2025. Supporto ai Soci nell'attuazione delle azioni strategiche dei PUMS relativamente al Trasporto Pubblico e alla mobilità</p>

	<p>sostenibile.</p> <p>5) Supporto e collaborazione per l’attuazione del PUMS e per lo sviluppo delle politiche di Mobility Management Costituzione di una “Cabina di Regia” per sviluppare e coordinare la progettazione e l’organizzazione dei servizi di trasporto pubblico con valorizzazione dell’integrazione modale con i servizi ferroviari regionali e con forme complementari di mobilità sostenibile all’interno delle attività progettuali previste dall’attuazione del PUMS. In questo ambito AMO si propone di stipulare accordi di consulenza e collaborazione sulle tematiche di gestione della mobilità.</p> <p>6) Progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile “A scuola in autonomia” Prosecuzione e completamento del progetto (Modulo 2) indirizzato alla definizione di soluzioni tecniche di riorganizzazione degli spazi pubblici in prossimità e in accesso agli edifici scolastici.</p> <p>7) Interventi sul sistema tariffario</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Integrazione tariffaria gomma-ferro sulla direttrice Modena - Carpi - Rolo, in accordo con gli indirizzi del Patto per il TPL 2018/2020. b) Attuazione a livello di Bacino provinciale di Modena, dell’iniziativa regionale “Grande”: bus e treni regionali gratuiti per studenti under 14. c) Conferma delle agevolazioni tariffarie per particolari categorie di utenti (anziani e disabili). <p>8) Servizio a chiamata - Prontobus Attività di verifica dell’utilizzo del servizio in termini di ore di servizio, utenti, km percorsi e identificazione degli itinerari più richiesti. Alla luce del risultato del monitoraggio si valuta il mantenimento dell’offerta per il 2021, o l’eventuale sostituzione con altri servizi di mobilità collettiva in accordo con gli obiettivi e le strategie contenute nel PUMS.</p> <p>9) Attività di monitoraggio Attività di monitoraggio sull’attuazione del contratto di servizio, finalizzata al continuo aggiornamento e miglioramento del servizio, nonché al controllo delle attività del gestore (SETA).</p>
Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l’obiettivo dell’equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte dell’Agenzia e il controllo, anche infrannuale, dell’andamento economico.
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi

Per quanto riguarda l’andamento della società nel **primo semestre dell’anno 2021**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26/10/2021, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

Indicatori obiettivi correnti:

- 1) Rinnovo del patto per i servizi in essere (TPL, pronto bus, ecc)
- 2) Proroga del contratto di servizio
- 3) Avvio della procedura di gara di ambito ottimale Secchia-Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL
- 4) Avvio della redazione del Piano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV)
- 5) Numero di accordi di consulenza e collaborazione stipulati
- 6) Completamento del progetto "A scuola in autonomia"
- 7 a) Attuazione dell'integrazione tariffaria
- 7 b) Attuazione dell'iniziativa
- 7 c) Conferma delle agevolazioni e report sull'andamento del servizio
- 8) Redazione report sull'attività di verifica richiesta
- 9) Redazione di reportistica relativa alle risultanze dell'attività di monitoraggio.

C) Obiettivi 2022

A fronte dei rilievi posti dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 12/2021/VSGO, in riferimento alla conformazione del controllo sulla società ed alla necessità di coordinamento con gli altri soci finalizzato a valorizzare pienamente la totale partecipazione pubblica in essere, anche rispetto ai costi di funzionamento della stessa, il Comune di Carpi ha trasmesso alla società, con atto prot. n. 48022/2021, una richiesta di convocazione di un incontro dedicato al tema.

A seguito di tale richiesta la società ha convocato un incontro, anche alla presenza di Comune e Provincia di Modena, nel quale è stato delineato un percorso di coordinamento riferito alla definizione sia degli obiettivi gestionali, che degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento della società medesima; conseguentemente le proposte di tali obiettivi sono state condivise nell'ambito del Comitato permanente per la mobilità e presentate all'Assemblea dei soci.

Di seguito vengono riportati i soli obiettivi gestionali, in quanto quelli specifici sul complesso delle spese di funzionamento costituiranno oggetto di distinto provvedimento.

Si evidenzia che gli obiettivi per l'anno 2022 per il Comune di Carpi potranno essere integrati e perfezionati in successiva sede, concordemente con la società.

	<p>Per l'anno 2022 si prevedono i seguenti obiettivi gestionali:</p> <p>a) Graduale attuazione a livello locale dell'Atto di Indirizzo Regionale triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023; approvato con Deliberazione Assembleare Regionale n°52 del 14 settembre 2021.</p> <p>b) Programmazione operativa e attuazione, con modifiche al vigente Contratto di Servizio, dei potenziamenti strutturali dei servizi TPL assegnati al bacino provinciale di Modena con delibera della Giunta Regionale n. 1550 del 6 ottobre 2021.</p> <p>c) Programmazione operativa, attuazione e monitoraggio dei servizi aggiuntivi per emergenza sanitaria Covid relativi all'anno scolastico 2021-2022 assegnati ai diversi bacini provinciali della Regione con delibera della Giunta Regionale</p>
--	---

n° 1431 del 15 settembre 2021.

d) Completamento studi di fattibilità previsti dal PUMS 2030 del Comune di Modena: Piano del TPL di bacino – schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano, con focus sugli scenari evolutivi della attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo e nuovo HUB intermodale di Piazza Dante, ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica. Avvio percorsi di ingegnerizzazione delle scelte conseguenti le analisi di fattibilità, in accordo con il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

e) Completamento del Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, revisione dei servizi urbani di Carpi e di Sassuolo (Distretto Ceramico) in attuazione dei PUMS approvati nelle due città. Avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.

f) Completamento studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova. Definizione percorsi evolutivi, in accordo con l'Unione Terre d'Argine.

g) Rinnovo della Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia.

h) Avvio percorso nuova Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei due bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia a partire dal nuovo oggetto della gara costituito dai nuovi servizi di TPL progettati sulla base degli indirizzi dei PUMS e dei nuovi Piani di Bacino, in corso di formazione nelle due Province.

i) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: promozione azioni per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale. Proposta di due/tre fasi di lancio delle manifestazioni di interesse rivolte agli Enti Soci.

j) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: definizione accordi operativi e prima attuazione dell'implementazione delle tecnologie correlate alla digitalizzazione del trasporto pubblico locale sul servizio urbano di Carpi (Arianna). Definizione standard condivisi per l'acquisizione e gestione dati dei servizi TPL.

k) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: apertura cantieri per la realizzazione degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e Via Buon Pastore (ricollocazione SSE).

l) Prosecuzione del progetto di Mobility Management "Andiamo a scuola in autonomia" con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.

m) Apertura all'esercizio della nuova Autostazione di Mirandola e contestuale riassetto generale dei servizi TPL relativi all'area mirandolese, in accordo con il Comune.

	<p>n) Revisione generale dei servizi di TPL nell'area di Vignola, in adeguamento al riassetto urbanistico dell'area della stazione ferroviaria, in accordo con il Comune di Vignola.</p> <p>o) Gestione locale nel bacino di Modena delle promozioni tariffarie regionali attive: "Mi Muovo anche in città", "Mi Muovo insieme", "Grande" e "Salta Su".</p> <p>p) Gestione locale nel bacino di Modena, in coerenza con il Contratto di Servizio con SETA, dell'attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus TPL.</p> <p>q) Aggiornamento del Piano Triennale delle Assunzioni della società.</p>
--	---

Indicatori

- Obiettivo e) Revisione servizio urbano di Carpi – ON/OFF
- Obiettivo f) Completamento studio di prefattibilità – ON/OFF
- Obiettivo j) Attuazione dell'implementazione delle tecnologie correlate alla digitalizzazione del trasporto pubblico locale sul servizio urbano di Carpi (Arianna) – ON/OFF

2.1.3.9 SETA Spa**A) Elementi generali**

Descrizione:	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.
Sede legale:	Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 2,358% Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2016 385.707,00 € Risultato esercizio 2017 1.468.187,00 € Risultato esercizio 2018 1.020.141,00 € Risultato esercizio 2019 663.985,00 € Risultato esercizio 2020.....15.249,00 €
Sito internet:	www.setaweb.it

B) Stato attuazione obiettivi 2021

Correnti	
	A causa dell'emergenza sanitaria, il trasporto continua ad essere gestito da Seta nei bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga del contratto di servizio da parte delle Agenzie di mobilità fino al 31/12/2022.
Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte del Consorzio e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.
Investimenti	
	Definiti congiuntamente da parte degli enti soci

Per quanto riguarda l'andamento della società nel **primo semestre dell'anno 2021**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26/10/2021, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2022

Correnti e di investimento	
	<p>1) Attuazione di politiche per migliorare l'accessibilità dei bus.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi mirati all'agevolazione del servizio di trasporto per le persone con ridotte capacità motorie e disabilità di altra natura (ipovedenti, ecc.) attraverso la dotazione di pedana meccanica ed elettrica sui mezzi. • Riduzione dei tempi di preavviso per la prenotazione del servizio e facilitazione dell'utilizzabilità dell'applicazione (Pronto Bus).

	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione all'interno dei mezzi di trasporto di sistemi automatici per la prevenzione del contagio da COVID 19: sistema di videosorveglianza e contapasseggeri. <p>2) Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto Ricostruzione, per ciascuna linea del TPL, della matrice degli spostamenti per la verifica dei flussi di passeggeri;</p> <p>3) Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili Sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano).</p> <p>4) Interventi sul sistema tariffario Avvio da parte del gestore SETA, in accordo con AMO, di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica che permette l'acquisto del titolo urbano direttamente a bordo del mezzo con carte di pagamento contactless (carte di credito e bancomat);</p>
Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.

Indicatori obiettivi correnti:

Obiettivo 1 - Attuazione di politiche per migliorare l'accessibilità dei bus "ProntoBus"

- % mezzi dotati di pedana meccanica sul totale dei mezzi
- % mezzi dotati di pedana elettrica sul totale dei mezzi
- % di diminuzione del tempo di necessario preavviso per la prenotazione del servizio rispetto all'anno 2021
- Adozione sui mezzi di sistemi automatici per la prevenzione del contagio: numero mezzi con dotazione

Obiettivo 2 - Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto

- Redazione di reportistica sui risultati e restituzione dei risultati in forma matriciale per linea di trasporto

Obiettivo 3 - Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili - Sostituzione parco mezzi

- Numero veicoli sostituiti con mezzi a basse emissioni (elettrici, a metano, ecc.) rispetto al totale dei mezzi utilizzati su Carpi

Obiettivo 4 - Interventi sul sistema tariffario

- Numero veicoli dotati di sistemi per pagamento contactless rispetto al totale dei mezzi utilizzati su Carpi

2.1.3.10 Gruppo AIMAG Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.
Sede legale :	Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)
Partecipazioni e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi: 20,47% del capitale ordinario; Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Soci azioni correlate: Consorzio SIA Società Consortile per Azioni, R.I.ECO. S.r.l.
Risultati d'esercizio (Bilancio d'esercizio)	Risultato esercizio 2016 9.474.950 € Risultato esercizio 2017 10.631.278 € Risultato esercizio 2018 13.481.312 € Risultato esercizio 2019 10.475.995 € Risultato esercizio 2020 12.948.221 €
Sito internet:	www.aimag.it

B1) Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento per l'anno 2021

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, d.lgs. 175 del 19 agosto 2016, *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.”.*

Sulla base di tale disposizione, il Comune di Carpi, con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 28/06/2018, con oggetto *“SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI CARPI AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 5 D.LGS. 175 / 2016 - OBIETTIVI ANNO 2018 - 2019. APPROVAZIONE DIRETTIVA.”*, approvava la direttiva riguardante le spese medesime fissando i seguenti obiettivi:

“1) Razionalizzazione delle società e riduzione degli organi amministrativi e di controllo:

- *In linea con quanto previsto dal piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con atto del consiglio comunale n. 134 del 28/09/2017 e con la politica di autonomo contenimento viene fissato per il 2018 l'obiettivo di riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo in misura pari a pari a 150.000,00 €.;*

2) Consulenze legali:

- *Nell'anno 2018 il budget di previsione di AIMAG è già stato tarato prevedendo una forte riduzione dei costi per le consulenze legali indicando una somma pari a 110.000 € rispetto alla quale si chiede di conseguire una ulteriore riduzione nella misura del 10%;*
- *Eventuali esigenze che dovessero sopravvenire in corso d'anno che portino allo sfioramento*

delle previsioni di budget ulteriormente ridotte dovranno essere preventivamente comunicate e adeguatamente motivate agli enti soci pubblici;

- Per l'anno 2019 l'obiettivo è di confermare la previsione a budget 2018 ridotte del 10%;

3) Gestione sedi:

- Viene fissato un obiettivo di riduzione della voce a budget complessivo sulle annualità 2018 e 2019 del 2%;
- AIMAG sarà tenuta a relazionare alla fine di ciascuna annualità, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, sul raggiungimento dell'obiettivo fissato in termini di percentuale conseguita e di misure attuate per conseguirla;

4) Costi del personale:

- Viene fissato un obiettivo di riduzione minima dell'1% per l'anno 2018 dei costi di personale rispetto al budget previsto per un totale minimo stimato di €. 220.000;
- AIMAG dovrà produrre specifica relazione, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, agli enti soci per dare dimostrazione del conseguimento dell'obiettivo fissato e per esplicitare le misure adottate per il suo conseguimento;
- AIMAG dovrà altresì rispettare le disposizioni in materia di assunzioni previste dal TUSPP - D.lgs 175/2016.”

Con riferimento ai suddetti obiettivi, previsti per gli anni 2018 – 2019, non è apparsa percorribile, nelle sedi di coordinamento deputate, una ridefinizione condivisa degli stessi per l'anno 2020 per le seguenti motivazioni:

- su alcuni rilevanti settori di attività di Aimag s.p.a. e delle sue controllate (in particolare raccolta rifiuti ed energia) le conseguenze dell'emergenza epidemiologica sono state particolarmente incisive, sia con riferimento allo svolgimento delle attività medesime, sia con riferimento ai costi delle stesse; tale circostanza ha comportato l'impossibilità di avere un quadro finanziario e fattuale sufficientemente attendibile per la redazione di adeguate attività istruttorie prodromiche alla ridefinizione dei suddetti obiettivi, che si caratterizzano per un particolare impatto sulle attività e sui budget delle società;
- con specifico riferimento ai costi del personale e delle sedi, che costituiscono voci rilevanti ai fini della strategia di contenimento sulle spese di funzionamento, essi sono stati esposti a potenziali fluttuazioni di particolare rilevanza, anche in ragione delle limitazioni agli spostamenti.

In ragione di ciò, con la nota inviata alla società, agli atti del protocollo al n. 49269 del 06/08/2021, è stato richiesto di trasmettere “*puntuale relazione circa le spese di funzionamento, assumendo come riferimento tendenziale gli obiettivi assegnati per gli esercizi 2018-2019*”, relativamente all'anno 2020, ciò sia al fine di verificare il rispetto dei trend previsti dalla direttiva anche per l'esercizio 2020, sia al fine di permettere una coerente programmazione per gli anni a venire. Le risultanze delle richieste sono state riportate nel Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati – Anno 2020, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26/10/2021.

Definizione obiettivi 2021

Il Gruppo di Indirizzo e Coordinamento ha intrapreso, nell'anno 2021, un percorso di complessiva ridefinizione del sistema di contenimento delle spese di funzionamento della Società Aimag s.p.a. e delle sue società controllate al fine di giungere ad un assetto che

garantisca un'applicazione delle disposizioni normative coerente con la complessità delle attività di Aimag s.p.a. e delle sue società controllate, nonché con la relativa autonomia patrimoniale delle stesse.

In ragione della complessità dell'attività istruttoria riguardante un complesso societario con rilevanti importi di fatturato ed attività soggette a particolare volatilità in quanto legate al mercato dell'energia, visto anche il permanere dell'emergenza epidemiologica da covid-19, il Gruppo di Indirizzo e Coordinamento ha definito la conferma degli obiettivi previsti nella direttiva approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 28/06/2018 per l'anno 2021.

B2) Stato di attuazione obiettivi 2021

Correnti e Investimento	
	<p>Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani Avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale</p> <p>Settore: servizio idrico integrato Completamento sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi Avvio processo di Sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua con metodologia Water Safety Plans Ampliamento palazzina depuratore di Carpi</p> <p>Settore: distribuzione gas Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1 Importanti investimenti nella sostituzione dei contatori gas e potenziamento della rete di distribuzione Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine</p> <p>Settore: produzione energia Efficientamento energetico e diffusione del fotovoltaico per edifici pubblici e privati Favorire la riqualificazione e transizione energetica sul territorio comunale</p>
Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	E' stato dato impulso al procedimento di concertazione tra i Comuni soci riguardante la definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, tramite la richiesta alla società della pianificazione di incontri a ciò destinati; gli stessi saranno riportati in apposito provvedimento che verrà adottato alla conclusione dell'iter sopra indicato.

Indicatori:

Gestione rifiuti:

- %raccolta differenziata (target vd. indicatore 00031)

- avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale:
 ON

Gestione servizio idrico:

- % rete raccolta acque bianche (su totale rete) (target vd. indicatore 00027)
- % perdite rete (target vd. indicatore 00036)
- completamento sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi: fine lavori
- avvio processo di Sviluppo di piani di sicurezza dell’acqua con metodologia Water Safety Plans: ON
- ampliamento palazzina depuratore di Carpi: inizio lavori

Gestione reti gas:

- livello di potenziamento della rete di distribuzione e di interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine
- contatori sostituiti in smart: 85%

Produzione energia:

- percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate
- pratiche da superbonus 110% rilasciate

Per quanto riguarda l’andamento della società nel **primo semestre dell’anno 2021**, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 202 del 26/10/2021, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2022

Correnti e Investimento	
	<p>Settore: servizio idrico integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa in esercizio adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi • Piani di Sicurezza dell’Acqua: analisi dei rischi e definizione misure di mitigazione • Avvio dei lavori di ampliamento della palazzina del depuratore di Carpi <p>Settore: distribuzione gas</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1 • Completamento della sostituzione in smart dei contatori in esercizio • Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e su impianti e cabine <p>Settore: produzione energia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riqualificazione energetica sul territorio (Superbonus 110). • Autorizzazione per la realizzazione campo fotovoltaico su discarica dismessa di San Marino <p>Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani attraverso il potenziamento dello stesso con riferimento al passaggio di sistema a porta porta integrale • Avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale

	<ul style="list-style-type: none">• Ottenimento autorizzazione nuovo impianto Fossoli
--	---

Indicatori

Gestione servizio idrico

- % perdite rete (target vd. indicatore 00036) → *Target per anno 2022 modificato con indicazione <25%*
- Sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi: messa in esercizio
- Piani di Sicurezza dell’Acqua: analisi dei rischi e definizione misure di mitigazione
- Ampliamento palazzina depuratore di Carpi: avvio dei lavori

Gestione reti gas

- contatori sostituiti in smart: 85%

Gestione rifiuti

- % raccolta differenziata (target vd. indicatore 00031)
- avvio del percorso partecipato di avvicinamento al servizio di raccolta porta a porta integrale: ON/OFF

2.1.3.11 AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>L’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un’associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio. AESS è certificata secondo la Norma UNI CEI 11352 quale Società di servizi energetici (ESCO). Con deliberazione n. 1120 del 4 dicembre 2019 Anac ha riconosciuto all’Agenzia la qualifica di ente in house rispetto agli enti soci.</p> <p>L’Agenzia è stata fondata nel 1999 nell’ambito del programma europeo SAVE II e ad oggi, dopo i numerosi mutamenti intervenuti, i soci qualificati come fondatori presenti nella compagine sono Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna.</p> <p>AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL e presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.</p> <p>AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell’illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d'intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.</p> <p>AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell’ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.</p>
Sede legale:	Via Caruso 3 - 41122 Modena
Partecipazioni e soci:	Soci fondatori: Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna. Il Comune di Carpi ha acquisito la qualifica di socio ordinario e detiene una quota, al 31.12.2020, del 0,61%.
Risultati d’esercizio: (Bilancio d’esercizio)	<p>Risultato esercizio 2016 676,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2017 1.803,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2018 52.087,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2019 2.855,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2020 5.752,00 €</p>
Sito internet:	https://www.aess-modena.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2021

Gli obiettivi di seguito elencati sono stati definiti nella relazione tecnico – economica approvata dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell’Associazione in data 11/11/2020, mentre la rendicontazione degli stessi è riportata nella Relazione tecnica ed economica ANNO 2021 - Monitoraggio infrannuale al 30 giugno 2021.

Correnti																																																	
1	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i></p> <p>Nella relazione viene precisato come l'introduzione di piattaforme on line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, abbia ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta.</p> <p>Si precisa inoltre come, vista la situazione dovuta all'emergenza epidemiologica covid - 19, e considerando l'assoluta anomalia dell'anno 2020, l'obiettivo prefissato per il 2021 è il raggiungimento di 1.500 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, prendendo come parametro di riferimento l'anno 2019 (+13%).</p> <p>Qui di seguito si riporta il trend della partecipazione ai corsi dell'Osservatorio Appalti nel triennio 2018-2020:</p> <table border="1" data-bbox="336 701 1430 1760"> <thead> <tr> <th></th> <th>Provincia</th> <th>Numero partecipanti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="10">2018</td> <td>Bologna</td> <td>81</td> </tr> <tr> <td>Ferrara</td> <td>61</td> </tr> <tr> <td>Forlì-Cesena</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Modena</td> <td>1.263</td> </tr> <tr> <td>Parma</td> <td>37</td> </tr> <tr> <td>Piacenza</td> <td>31</td> </tr> <tr> <td>Ravenna</td> <td>64</td> </tr> <tr> <td>Reggio Emilia</td> <td>64</td> </tr> <tr> <td></td> <td>PARTECIPANTI TOTALI</td> <td>1.625</td> </tr> <tr> <td rowspan="8">2019</td> <td>Bologna</td> <td>106</td> </tr> <tr> <td>Ferrara</td> <td>59</td> </tr> <tr> <td>Forlì-Cesena</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>Modena</td> <td>939</td> </tr> <tr> <td>Parma</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Piacenza</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>Ravenna</td> <td>57</td> </tr> <tr> <td>Reggio Emilia</td> <td>92</td> </tr> <tr> <td></td> <td>PARTECIPANTI TOTALI</td> <td>1.311</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>PARTECIPANTI TOTALI</td> <td>2.809</td> </tr> </tbody> </table> <p>Stato di attuazione: nella relazione si conferma che "le adesioni al programma formativo sono in linea con quelle del 2020 e i primi tre incontri hanno registrato circa 1.200 partecipanti."</p>		Provincia	Numero partecipanti	2018	Bologna	81	Ferrara	61	Forlì-Cesena	20	Mantova	4	Modena	1.263	Parma	37	Piacenza	31	Ravenna	64	Reggio Emilia	64		PARTECIPANTI TOTALI	1.625	2019	Bologna	106	Ferrara	59	Forlì-Cesena	11	Modena	939	Parma	15	Piacenza	32	Ravenna	57	Reggio Emilia	92		PARTECIPANTI TOTALI	1.311	2020	PARTECIPANTI TOTALI	2.809
	Provincia	Numero partecipanti																																															
2018	Bologna	81																																															
	Ferrara	61																																															
	Forlì-Cesena	20																																															
	Mantova	4																																															
	Modena	1.263																																															
	Parma	37																																															
	Piacenza	31																																															
	Ravenna	64																																															
	Reggio Emilia	64																																															
		PARTECIPANTI TOTALI	1.625																																														
2019	Bologna	106																																															
	Ferrara	59																																															
	Forlì-Cesena	11																																															
	Modena	939																																															
	Parma	15																																															
	Piacenza	32																																															
	Ravenna	57																																															
	Reggio Emilia	92																																															
	PARTECIPANTI TOTALI	1.311																																															
2020	PARTECIPANTI TOTALI	2.809																																															
2	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i></p> <p>Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale.</p> <p>Nel documento si precisa che il numero di aderenti ad AESS è in continua</p>																																																

	<p>crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci. Si evidenzia poi che <i>“l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali”</i>.</p> <p>Stato di attuazione: nella relazione si evidenzia come siano stati ammessi 11 soci e come siano pervenute ulteriori 3 richieste.</p>
3	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i></p> <p>Mantenimento del trend degli introiti derivanti dalla progettazione europea, espressi in percentuale sui ricavi complessivi, calcolata tramite media del triennio 2017-2019.</p> <p>Nel documento si specifica che la quota dei progetti europei dovrà raggiungere il 26% dei ricavi dell'anno 2021.</p> <p>L'ultimo triennio è così rappresentato: 2017 → 24% 2018 → 25% 2019 → 27%</p> <p>Stato di attuazione: nella relazione viene specificato quanto segue <i>“La percentuale dei ricavi derivanti dalla progettazione europea anno 2021 potrebbe aggirarsi attorno al 15%”</i>; tale riduzione, secondo quanto riportato nel documento, sarebbe dipesa <i>“per lo più dalla diminuzione dei bandi della Climate KIC (il 2022 sarà il suo ultimo anno di attività).</i></p> <p><i>Nel primo semestre del 2021 sono state presentate proposte di progetti nell'ambito della Urban Mobility KIC i cui esiti sono attesi entro il mese di agosto.</i></p> <p><i>Il Comune di Castel San Pietro Terme sta per formalizzare ad AESS un sotto-contratto del valore di € 60.000 IVA inclusa per il supporto all'implementazioni delle azioni di un progetto europeo del programma European City Facility (EUCF) che mira a sostenere la transizione energetica delle città e, a tal fine, offre risorse finanziarie ai comuni e agli enti locali per sviluppare proposte di progetti di investimento relative all'attuazione delle azioni individuate nei rispettivi piani d'azione per il clima e l'energia - PAESC.</i></p> <p><i>In arrivo anche l'incarico da parte dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse spa – ARRR per il servizio di redazione del piano di finanziamento delle azioni pilota del progetto ENI CBC MED programme 2014-2020, AESS fornirà supporto alla redazione di piani economici finanziari basato sull'analisi di fattori tra cui: interventi di riqualificazione, percentuale di risparmio energetico individuato, baseline energetica ed economica, disponibilità economica, incentivi disponibili, politiche energetiche e obiettivi dell'Ente e durata del servizio. Per questa ragione saranno necessari diversi incontri con i partner coinvolti, finalizzati a comprendere oltre alle forme contrattuali esistenti sul mercato anche gli aspetti energetici, economici, e finanziari.</i></p> <p><i>Pur trattandosi entrambi a tutti gli effetti di progetti europei rientrano tra le commesse da enti pubblici.”</i></p>
4	<p><i>Tipo di obiettivo: efficacia</i></p> <p>Presentare per realizzare a partire dall'anno 2021 un progetto “Elena” sui</p>

	<p>condomini pubblici e privati. Nel documento si precisa che il progetto “Elena”, finanziato dalla Banca Europea degli Investimenti - BEI, permetterà di supportare gli sportelli energia comunali nella diffusione e facilitazione del Superbonus 110% a favore dei cittadini.</p> <p>Stato di attuazione: nella relazione si specifica che <i>“E’ in fase di stipula il contratto con la BEI per l’attivazione del progetto “Top Condomini” della durata triennale; l’ammontare dei costi ammissibili è di € 2.125.000 con un contributo della BEI pari al 90% degli stessi.”</i></p>
5	<p><i>Tipo di obiettivo: efficienza</i></p> <p>Nel documento si specifica quanto segue: <i>‘Nel bilancio d’esercizio anno 2019 i “COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI” sono pari a € 22.383,65. L’obiettivo prefissato per l’anno 2021 è la riduzione del 33% di tali costi, che andrà ad incidere per lo più sul conto di secondo livello “Noleggio beni mobili”.</i></p> <p><i>Nell’anno 2019, le attività del progetto Landscape Matropolis, che ha visto il coinvolgimento di AESS nella costruzione di un pontile per la realizzazione di una nuova infrastruttura intermodale via terra e acqua che ha collegato la Darsena di Ferrara al molo di Vigarano Pieve, hanno richiesto il noleggio di diverse attrezzature.’</i></p> <p>Stato di attuazione: nella relazione si conferma il rispetto della riduzione prefissata.</p>
6	<p><i>Tipo di obiettivo: efficienza</i></p> <p>Nel documento si specifica quanto segue: <i>‘Nel bilancio d’esercizio anno 2019 gli “ACQUISTI DI BENI” sono pari a € 48.830, nello specifico il conto di secondo livello “Materiali manutenzioni diverse” ammonta a € 37.621; anche in questo caso tali costi sono legati essenzialmente ad attività del progetto Landscape Matropolis.</i></p> <p><i>L’obiettivo prefissato per l’anno 2021 è la riduzione del 90% dei costi per acquisto di materiali per manutenzioni diverse.’</i></p> <p>Stato di attuazione: nella relazione si conferma il rispetto della riduzione prefissata.</p>
Equilibrio economico di gestione	
	<p><i>Tipo di obiettivo: economicità</i></p> <p>Risultato di bilancio non in perdita.</p> <p>Stato di attuazione: nella relazione si prevede la chiusura del bilancio 2021 non in perdita.</p>
Investimenti	
	Non sono previsti obiettivi.

Nella relazione tecnico – economica approvata dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell’Associazione in data 11/11/2020, nella quale venivano definiti i suddetti obiettivi, si

precisava che, data la forte incidenza dell'emergenza epidemiologica da Covid - 19 sul normale svolgimento delle attività di AESS, si riteneva utile, per quanto riguarda gli obiettivi 1, 5 e 6, prendere come parametro di riferimento il bilancio d'esercizio dell'anno 2019.

Indicatori:

- *Obiettivo 1* - Numero partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale Appalti Pubblici;
- *Obiettivo 2* - Numero nuovi Soci pubblici in ambito regionale e nazionale;
- *Obiettivo 3* - Percentuale dei ricavi da progetti europei in rapporto ai ricavi complessivi;
- *Obiettivo 4* - Presentazione progetto "Elena";
- *Obiettivo 5* - Riduzione percentuale dei "costi per godimento beni di terzi" rispetto all'anno 2019;
- *Obiettivo 6* – Riduzione percentuale dei costi per acquisti di materiali rispetto all'anno 2019;
- *Equilibrio economico di gestione* – Risultato di bilancio.

Si rinvia alle rendicontazioni degli obiettivi

C) Obiettivi 2022

	<p>Obiettivo 1 - Tipo di obiettivo: efficacia L'introduzione di piattaforme on line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, ha ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta. Nel 2021 si presume di raggiungere i 3.000 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici. L'obiettivo prefissato per il 2022 è la stabilizzazione del numero delle presenze prendendo come parametro di riferimento l'anno 2021.</p> <p>Obiettivo 2 - Tipo di obiettivo: efficacia Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale. Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.</p> <p>Obiettivo 3 - Tipo di obiettivo: efficacia Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci. In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 10% rispetto all'anno 2021 per ogni blocco di 5 nuovi Soci.</p> <p>Obiettivo 4 - Tipo di obiettivo: efficacia Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.</p>
--	---

	<p>Obiettivo 5 - Tipo di obiettivo: efficacia Portare a compimento il processo di fusione per incorporazione di ATES Parma entro il 31/12/2022. Il percorso è partito nel giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci di AESS con la nomina a membro del CdA dell'Assessore alle Politiche di sostenibilità ambientale del Comune di Parma, l'Ente ha successivamente deliberato l'adesione all'Agenzia. Il 30 marzo 2021 il CdA ha approvato l'indirizzo per il percorso di fusione per incorporazione dell'Agenzia per l'Energia di Parma – ATES, avente caratteristiche simili ad AESS ma più ridotta, nell'ottica di creare un'unica struttura.</p> <p>Obiettivo 6 - Tipo di obiettivo: economicità Risultato di bilancio non in perdita.</p> <p>Obiettivo 7 - Tipo di obiettivo: efficacia L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.</p>
--	--

2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

*Nota di
aggiornamento*

2.1.4.1 Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU così come riformata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI (l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Carpi e le vigenti aliquote.

2.1.4.1.1 Imposta municipale propria - IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie. Viene inoltre precisato che è soggetto passivo:

- a) il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- b) il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- c) in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- a) i fabbricati di interesse storico o artistico,
- b) i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- c) le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle *abitazioni principali di "lusso"* viene prevista l'aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell'aliquota "fino all'azzeramento", concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai *fabbricati rurali strumentali all'attività agricola* l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento. Per il Comune di Carpi nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. "*beni merce*" l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

Con riferimento ai *terreni agricoli*, l'aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento *agli immobili ad uso produttivo di categoria D*, l'aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l'aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento *a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate* è prevista un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle *diversificazioni delle aliquote* che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. Ad ottobre 2021 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Il legislatore nazionale è intervenuto in materia IMU al fine di sostenere le attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive adottate per contrastarla. In particolare con riferimento all'anno di imposta 2021 le misure adottate risultano essere le seguenti:

- 1 l'art. 1 comma 599 della Legge 178/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della prima rata IMU 2021 relativa a:
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 2 l'art. 6 sexies del DL 41/2021 ha previsto l'esenzione della prima rata IMU dovuta per il 2021 per gli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori e a condizione che i ricavi medi mensili del 2020 siano inferiori almeno del 30% rispetto ai ricavi medi mensili registrati nel 2019. Ulteriori condizioni per beneficiare di tale esenzione sono previsti dal medesimo decreto all'art. 1 commi 1-2-3-4.
- 3 l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dell'IMU 2021 per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate sia per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 4 l'art. 4 ter del DL 73/2021 ha previsto l'esenzione dal versamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2021 in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021. L'esenzione – che si applica all'immobile oggetto di locazione - si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

Si segnala che l'art. 1 comma 1116 della Legge di Bilancio 2021 (Legge 178/2020) ha prorogato sino al 31 dicembre 2021 l'esenzione IMU prevista per gli immobili inagibili a seguito del sisma di maggio 2012.

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati. Per l'anno 2022 il Comune di Carpi ha confermato le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2020-2021 ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2020-2022 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 43 – Aliquote IMU –TASI – Nuova IMU

Fattispecie	Aliquote IMU - TASI 2014-2015	Aliquote IMU - TASI 2016-2019	Aliquote IMU 2020-2022
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,33%	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00%	1,00%	1,00%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2012	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "case nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi scambio parenti	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locali con contratti agevolati L.431/98	0,86%	0,86%	0,86%
Produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore			0,50%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	0,00%	0,00%
A disposizione	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%

A far data dal 1° gennaio 2020 come sopra evidenziato è stata attuata l'unificazione di IMU e TASI in un unico prelievo disciplinato dai commi dal 739 al 783 della Legge di Bilancio 2020.

Si precisa che per il Comune di Carpi, dall'anno di imposta 2016, la TASI risultava dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Si precisa che nei prossimi anni proseguirà l'attività finalizzata al recupero dell'elusione TASI.

Si segnala che il Comune di Carpi –al fine di sostenere il tessuto sociale ed economico del territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 - con deliberazione di Consiglio Comunale n° 51 del 13/05/2021 ha disposto il differimento del termine per il versamento della rata di acconto IMU quota Comune al 30 settembre 2021.

Le aliquote IMU relative agli immobili e terreni che rientrano nel perimetro colpito dall'evento eccezionale, ovvero una tromba d'aria, che ha interessato il territorio di Carpi in data 19

settembre 2021, saranno oggetto di apposito provvedimento del Consiglio Comunale, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (attualmente previsto per il 31 marzo 2022), per definirne la riduzione/esenzione relativamente all'annualità 2022.³¹

Di seguito si riportano le previsioni, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo), incluse nel bilancio 2022-2024, i dati relativi ai consuntivi 2019-2020 e all'assestato 2021:

Tabella 44 – Andamento IMU

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU competenza	15.619.357,53	15.614.279,81	15.275.363,98			
IMU incassi anni precedenti	850.331,78	1.200.014,67	870.000,00			
IMU Violazioni per cassa	48.628,65	132.954,95	80.000,00			
Totale IMU	16.518.317,96	16.947.249,43	16.225.363,98			
TASI competenza	109.470,70	6.496,70	5.000,00	5.000	5.000	5.000
TASI incassi anni precedenti	4.604,64					
Totale TASI	114.075,34	6.496,70	5.000,00	5.000	5.000	5.000
Nuova IMU competenza				16.020.000	16.070.000	16.090.000
Nuova IMU anni precedenti				900.000	900.000	900.000
Nuova IMU Violazioni per cassa				100.000	100.000	100.000
TOTALE IMU + TASI	16.632.393,30	16.953.746,13	16.230.363,98	17.025.000	17.075.000	17.095.000

Tabella modificata a seguito dell'approvazione di emendamento al bilancio di previsione nelle celle relative alla previsione 2022 "Nuova IMU competenza" e di conseguenza "Totale IMU+TASI".

2.1.4.1.3 Imposta comunale sugli immobili – ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012.

L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2017. Dal 2018 non si emettono più nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti.

Di seguito si riportano le previsioni incluse nel bilancio 2022-2024, i dati relativi ai consuntivi 2019-2020 e all'assestato 2021:

Tabella 45 - Andamento ICI

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI incassi anni precedenti	397,75	6.751,14	-	-	-	-
ICI Violazioni per cassa	99.452,99	101.294,34	100.000,00	60.000,00	40.000,00	20.000,00
Totale ICI	99.850,64	108.045,48	100.000,00	60.000,00	40.000,00	20.000,00

³¹ Testo inserito a seguito dell'approvazione di emendamento al bilancio di previsione.

2.1.4.1.4 Recupero evasione IMU/TASI

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le attività correlate al recupero evasione per gli anni 2020 e 2021 sono influenzati dalle norme emanate a seguito dell'emergenza COVID in materia di riscossione coattiva e di emissione di nuovi avvisi di accertamento.

Si riporta di seguito gli importi del recupero evasione relativi ai consuntivi 2019-2020 nonché all'assestato 2021 ed alle previsioni 2022-2024:

Tabella 46 - Andamento Recupero Evasione

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
IMU stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			2.000.000,00	4.000.000,00	3.050.000,00	3.150.000,00
TASI stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			60.000,00	60.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale violazioni sanziate nell'anno			2.060.000,00	4.060.000,00	3.060.000,00	3.160.000,00
FCDE VIOLAZIONI IMU			- 1.323.740,00	- 2.418.300,00	- 1.843.900,00	- 1.904.500,00
FCDE VIOLAZIONI TASI			- 30.300,00	- 28.200,00	- 4.700,00	- 4.700,00
Totale FCDE violazioni			- 1.354.040,00	- 2.446.500,00	- 1.848.600,00	- 2.096.000,00
Totale violazioni al netto del FCDE			705.960,00	1.613.500,00	1.211.400,00	1.064.000,00
IMU violazioni avvisi emessi nell'anno	2.927.821,57	1.771.491,75				
TASI violazioni avvisi emessi nell'anno	93.836,71	94.876,78				
Totale violazioni accertate nell'anno	3.021.658,28	1.866.368,53				
IMU violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	1.249.661,91	677.920,48				
TASI violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	37.859,05	35.014,77				
Totale violazioni incassate nell'anno relativi all'emesso di competenza	1.287.520,96	712.935,25				
IMU violazioni a residuo di competenza al 31/12	1.678.159,66	1.093.571,27				
TASI violazioni a residuo di competenza al 31/12	55.977,66	59.862,01				
Totale residui attivi	1.734.137,32	1.153.433,28				

2.1.4.1.5 Addizionale comunale all'IRPEF

Il comune con deliberazione di Consiglio Comunale n° 109 del 30/12/2020 ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura

dello 0,50% e con una soglia d'esenzione fino ad € 8.000,00 di reddito per l'anno 2021. Con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale, per le annualità dal 2022, l'aliquota dell'addizionale è stata fissata in misura pari allo 0,70% e con una soglia d'esenzione fino ad € 10.000,00.

Per l'annualità 2022 nonostante l'aumento della spesa viene sospeso l'aumento dell'aliquota dell'addizionale previsto per tale annualità (in analogia a quanto già disposto per l'annualità precedente). Ciò tenuto conto delle ripercussioni sul tessuto economico e sociale anche a livello locale provocate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle misure restrittive adottate per contrastarne la diffusione. L'incremento dell'aliquota dell'addizionale portandola allo 0,70% e della soglia di esenzione ad € 10.000,00 viene pertanto previsto dal 2023.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 47 – Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF

Addizionale IRPEF	2007 - 2021	2022	Dal 2023
Aliquota	0,50%	0,50%	0,70%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	8.000,00 €	10.000,00 €

Di seguito si riportano le previsioni incluse nel bilancio 2022-2024, i dati relativi ai consuntivi 2019-2020 e all'assestato 2021:

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Addizionale comunale all'IRPEF	4.991.140,43	4.893.506,66	4.791.251,00	4.900.000,00	6.960.000,00	6.960.000,00
Addizionale comunale all'IRPEF sopravvenienze anni precedenti	39.701,40	63.189,09	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	5.030.841,83	4.956.695,75	4.891.251,00	5.050.000,00	7.110.000,00	7.110.000,00

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati inoltre utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale del Federalismo fiscale relativi ai redditi dell'anno di imposta 2019 nonché l'evoluzione degli stessi dati negli ultimi sei anni, come di seguito riportati:

Tabella 48 – Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti

Andamento imposta IRPEF - Comune di Carpi	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta
DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014	51.569	985.913.903	4.872.401
DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015	51.685	1.000.234.089	4.957.111
DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016	51.873	1.016.193.365	5.043.699
DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017	52.713	1.026.004.269	5.100.262
DICHIARAZIONI 2019 - ANNO DI IMPOSTA 2018	53.214	1.072.838.407	5.328.975
DICHIARAZIONI 2020 - ANNO DI IMPOSTA 2019	53.885	1.094.493.171	5.442.457

L'ente, anche per il 2022 ed il biennio successivo, ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari ad Euro 150.000,00 per ciascun anno.

2.1.4.1.6 Tassa rifiuti – TARI

La TARI per il Comune di Carpi è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal primo gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti ALMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di riscossione coattiva della TARI per il triennio 2013-2015.

L'art. 6 del D.L. 73/2021 cosiddetto decreto "Sostegni Bis" in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche. L'importo dell'assegnazione statale prevista per il Comune di Carpi è pari ad Euro 700.506,00.

Il medesimo articolo prevede che i comuni possono concedere riduzioni della Tari, in misura superiore alle risorse assegnate dallo Stato, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. L'importo che l'Amministrazione Comunale di Carpi ha deciso di destinare per l'anno 2021 in aggiunta alle risorse statali è di ammontare pari ad Euro 400.000,00 di cui Euro 120.000 a favore delle utenze non domestiche ed Euro 280.000,00 a favore delle utenze domestiche.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 69 del 29/06/2021 sono state approvate le tariffe delle TARIP per l'anno 2021 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni – tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 del DL 73/2021 sia a favore delle utenze non domestiche sia a favore delle utenze domestiche.

Con riferimento alle utenze non domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE:** utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020; rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...
Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 50 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021
- b) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE:** rientrano in tale categoria:
 - utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM del 2 marzo 2021 e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le

utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020;

- gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021);

Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 25 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021;

c) **UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO:** utenze non domestiche che rientrano in una delle casistiche sotto riportate:

- utenze che presentano i requisiti di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. 22 marzo 2021 n° 41 come convertito nella Legge 21 maggio 2021, n° 69; si fa in particolare riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Rientrano altresì in tale categoria i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.
- utenze che presentano i requisiti di cui ai commi da 5 a 8 dell'art. 1 del D.L. 25 maggio 2021 n° 73 nel testo in vigore prima della conversione in Legge; si fa riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Per tali utenze, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di soggetti beneficiari, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 387.713,80 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 25 % di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei punti precedenti.

Con riferimento alle utenze domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE BONUS ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato. Per tali utenze si prevede l'azzeramento per tutto il 2021 della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi.
- b) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione alle misure di solidarietà alimentare (buoni spesa Covid-19) di cui all'art. 53 del DL 25 maggio 2021 n° 73 (cosiddetto decreto Sostegni-bis). Per tale fattispecie, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze domestiche, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 90.201,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 100 % di quota fissa; tale agevolazione risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente.

2.1.4.1.7 Fondo di Solidarietà Comunale

Il Ministero dell'Interno al momento non ha ancora comunicato la spettanza del fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2022.

La quota attribuita al Comune di Carpi nel 2021 (compresa la quota assegnata per effetto dell'incremento dei 200 milioni previsti dall'art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019, pari ad Euro 660.072,88, della quota assegnata al fine di potenziare i servizi sociali dovuta all'incremento del fondo di 215,923 milioni previsti dall'art. 1, comma 791, legge n. 178/2020, pari ad Euro 349.520,66, ed al netto delle somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1, comma 128, della Legge 228/2012, pari a Euro 21.748,51) **è pari ad Euro 13.760.957,91.**

Si evidenzia inoltre che per il 2022:

- rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.
- il taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, si prevede che verrà confermato al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018, che dispone: *“A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non è stata applicata nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualità, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata.”*
- la componente perequativa sarà assegnata secondo la metodologia approvata dal decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DL 124/2019) ed in particolare per il 2022 con la percentuale di riparto pari al 60%.
- viene incrementata la dotazione annuale del fondo di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni per il 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024 quale reintegro del taglio operato con il DL 66/2014 al comparto dei comuni (Legge di bilancio 2020, commi 848 e 849).
- vengono incrementate le risorse del FSC al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunale (Legge di Bilancio 2021); per lo sviluppo dei servizi sociali, la cui assegnazione è avvenuta per il primo anno nel 2021, sono stanziati Euro 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023 e 345,9 milioni per l'anno 2024 mentre per il potenziamento degli asili nido, contributo previsto a partire dal 2022, sono stanziati Euro 100 milioni per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 200 milioni di euro per il 2024.
- non si è tenuto conto invece nella formulazione dello stanziamento dell'ente per il triennio 2022-2024 delle integrazioni del fondo di solidarietà comunale oggetto di proposta di legge relativa alla Legge di bilancio 2022.

Sulla base dell'assegnazione 2021 e considerati gli elementi di variazione, previsti a normativa vigente e succitati in dettaglio, si riporta di seguito la previsione per il triennio 2022-2024 nonché i dati definitivi relativi agli anni 2016-2021.

Tabella 49 - Fondo Solidarietà Comunale, andamento

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
Fondo di solidarietà comunale	15.460.372	14.671.272	14.186.620	14.185.815	13.734.974	13.760.958	14.035.000	13.994.000	14.264.000
<i>di cui componente vincolato a specifica spesa*</i>						349.521	625.000	754.000	884.000

(*) Si riferiscono alle spese per lo sviluppo dei servizi sociali e per il potenziamento degli asili nido comunale

2.1.4.1.8 Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo “Canone unico patrimoniale” destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull’occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il **Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno ripetutamente chiesto al Governo la proroga dell’entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Tale proroga non è stata tuttavia adottata dal legislatore nazionale.

Il comune di Carpi pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 29 del 30/03/2021 ha provveduto ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ad approvare il relativo Regolamento volto a disciplinarne l’applicazione.

Contestualmente all’approvazione del Regolamento sono state previste -limitatamente all’anno 2021– diverse agevolazioni con riferimento al presupposto del canone legato all’occupazione di suolo al fine di sostenere le attività del territorio.

Con tali misure –che affiancano ed integrano le agevolazioni previste dal legislatore nazionale in materia –si è disposta esenzione dal pagamento del Canone per occupazione suolo per tutto il 2021 per:

- occupazioni realizzate da imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge Regionale n° 14 del 26/07/2003;
- occupazioni realizzate da attività artigianali che vendono per asporto e che effettuano il consumo sul posto (a titolo esemplificativo gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio, kebab, ...)
- occupazioni di suolo realizzate da attività commerciali e artigianali in sede fissa e su aree pubbliche in strutture fisse (chioschi), per vendita merce/esposizione merce/portabiciclette/spazi di attesa per la clientela. Sono ricomprese in tale fattispecie le occupazioni di suolo realizzate da edicole.
- occupazioni di suolo realizzate da titolari delle autorizzazioni comunali per l'esercizio dell'attività di Taxi con riferimento alla piazzola di sosta occupata.
- occupazioni di suolo realizzate con riferimento ad installazioni dello spettacolo viaggiante (a titolo esemplificativo reti elastiche, gonfiabili, ...).
- occupazioni di suolo realizzate sino alla data del 31 dicembre 2021 da operatori che svolgono attività di commercio su aree pubbliche su posteggio ed in forma itinerante ivi compresi i cosiddetti "spuntisti", nonché dai produttori agricoli; tale agevolazione spetta per l'occupazione effettuata per lo svolgimento di tutti i mercati che si tengono sul territorio comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 53 del 06/04/2021 sono state approvate le tariffe dei canoni di cui alla Legge 160/2019; le stesse sono state determinate in modo tale da garantire la sostanziale invarianza rispetto a quanto dovuto per le annualità precedenti.

Si segnala che - al fine di sostenere ulteriormente il territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid- l'Amministrazione Comunale è intervenuta con deliberazione di Giunta Comunale n° 82 del 11/05/2021 disponendo la proroga della scadenza del termine di versamento per il 2021 dal 31 maggio al 31 luglio.

Tabella 50 - Canone Unico Patrimoniale, confronto con andamento delle entrate sostituite (imposta di pubblicità, diritti sulle affissioni e COSAP)

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
Imposta comunale sulla pubblicità	806.617,44	639.897,05				
Diritti sulle pubbliche affissioni	242.799,26	163.193,02				
Canone di occupazione spazi e aree pubbliche	1.335.383,85	902.236,93				
Totale	2.384.800,55	1.705.327,00				
Canone unico patrimoniale - Quota "Occupazione suolo pubblico e canone mercantile"			1.055.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Canone unico patrimoniale - Quota "Esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni"			800.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Totale			1.855.000,00	2.430.000,00	2.430.000,00	2.430.000,00

2.1.4.1.9 Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Tale quota è stata poi fissata al 100% - attualmente sino al 2021 - con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Da ultimo con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene prorogata - attualmente sino all'anno 2021 - la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Carpi nel 2021 per riscossioni relative all'anno 2020 risulta pari ad Euro 110.482,19 come da comunicato del Ministero dell'Interno del 08 ottobre 2021.

2.1.4.1.10 Andamento storico delle entrate tributarie

Di seguito si riporta le entrate tributarie previste nel triennio 2022-2024 e previste/asestate nel 2021.

Tabella 51 – Entrate tributarie - andamento

DESCRIZIONE	Previsione 2021	Assestato 2021	Previsione 2022	Scostamento Prev.2022 / Ass.2021	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU (*)	17.050.000	16.225.364	17.020.000	794.636	17.070.000	17.090.000
TASI (*)	5.000	5.000	5.000	-	5.000	5.000
ICI (*)	70.000	100.000	60.000	- 40.000	40.000	20.000
Recupero evasione IMU - TASI	4.060.000	2.060.000	4.060.000	2.000.000	3.060.000	3.160.000
Fondo di solidarietà comunale (FSC)	13.450.000	13.411.437	13.410.000	- 1.437	13.240.000	13.380.000
Fondo di solidarietà comunale - Quota introdotta con la Legge di Bilancio 2021 vincolata a spese specifiche		349.521	625.000	275.479	754.000	884.000
Addizionale IRPEF	5.000.000	4.891.251	5.050.000	158.749	7.110.000	7.110.000
Altre	2.000	102.000	70.000	- 32.000	60.000	50.000
TOTALE TITOLO I	39.637.000	37.144.573	40.300.000	3.155.427	41.339.000	41.699.000

(*) Gettito di competenza, incassi anni precedenti (sopravvenienze attive) e violazioni anni precedenti al 2017 accertati per cassa.

Tabella modificata a seguito dell'approvazione di emendamento al bilancio di previsione nelle celle relative alla previsione 2022 "IMU (*)" e "Totale Titolo I" nonché nei corrispondenti valori relativi alla colonna "Scostamento Prev. 2022/Ass.2021".

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il **Titolo 3°** dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le previsioni delle tipologie di entrate che compongono il titolo 3° con il confronto temporale del dato assestato dell'anno precedente.

L'emergenza sanitaria a partire dall'anno 2020 ha provocato effetti anche per quanto riguarda le entrate comunali, dato l'impatto senza precedenti sulla crescita economica dell'intera area euro. L'eccezionalità della situazione ha imposto interventi di natura straordinaria anche sugli aspetti concernenti le entrate dei Comuni, con necessari ed imprescindibili interventi statali di ristoro delle risorse andate perse.

Tabella 52 – Entrate extratributarie

Piano finanziario	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.696.886	4.391.620	5.952.437	6.959.747	6.985.517	6.921.517
1. Vendita di beni	1.529	325	2.000	2.000	2.000	2.000
<i>1. Vendita di beni</i>	<i>1.529</i>	<i>325</i>	<i>2.000</i>	<i>2.000</i>	<i>2.000</i>	<i>2.000</i>
2. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.669.541	1.253.745	1.505.672	1.874.912	1.874.912	1.874.912
<i>0. Entrate dalla vendita di servizi</i>	<i>218.834</i>	<i>262.771</i>	<i>304.860</i>	<i>297.560</i>	<i>297.560</i>	<i>297.560</i>
<i>6. Proventi da impianti sportivi</i>	<i>39.760</i>	<i>11.788</i>	<i>50.752</i>	<i>50.752</i>	<i>50.752</i>	<i>50.752</i>
<i>8. Proventi da mense</i>	<i>21.097</i>	<i>15.637</i>	<i>19.960</i>	<i>22.000</i>	<i>22.000</i>	<i>22.000</i>
<i>13. Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre</i>	<i>313.518</i>	<i>43.774</i>	<i>109.000</i>	<i>312.000</i>	<i>312.000</i>	<i>312.000</i>
<i>14. Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva</i>	<i>313.183</i>	<i>270.698</i>	<i>230.000</i>	<i>220.000</i>	<i>220.000</i>	<i>220.000</i>
<i>18. Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali</i>	<i>80.089</i>	<i>11.428</i>	<i>25.000</i>	<i>79.000</i>	<i>79.000</i>	<i>79.000</i>
<i>19. Proventi da bagni pubblici</i>	<i>292</i>	<i>246</i>	<i>300</i>	<i>300</i>	<i>300</i>	<i>300</i>
<i>20. Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri</i>	<i>328.483</i>	<i>210.808</i>	<i>212.500</i>	<i>330.000</i>	<i>330.000</i>	<i>330.000</i>
<i>32. Proventi da diritti di segreteria e rogito</i>	<i>160.382</i>	<i>199.806</i>	<i>341.500</i>	<i>351.500</i>	<i>351.500</i>	<i>351.500</i>

Piano finanziario	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
35. Proventi da autorizzazioni	4.171	7.187	5.000	5.000	5.000	5.000
36. Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	222	159	500	500	500	500
999. Proventi da servizi n.a.c.	189.511	219.442	206.300	206.300	206.300	206.300
3. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.025.816	3.137.549	4.444.765	5.082.835	5.108.605	5.044.605
1.0 Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.609.363	1.467.880	3.542.900	4.070.400	4.021.600	3.973.600
1.2 Canone occupazione spazi e aree pubbliche	1.335.486	902.237	90.000	50.000	30.000	10.000
1.3 Proventi da concessioni su beni	26.840	26.840	26.840	26.840	26.840	26.840
2.0 Fitti, noleggi e locazioni	1.048.759	738.909	785.025	935.595	1.030.165	1.034.165
2.2 Locazioni di altri beni immobili	5.368	1.684	-	-	-	-
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.530	31.852	5.150	3.000	3.000	3.000
2. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.537	12.494	4.150	2.000	2.000	2.000
1. Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	2.365	1.894	3.000	1.000	1.000	1.000
2. Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	2.172	10.600	1.150	1.000	1.000	1.000
3. Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.993	19.358	1.000	1.000	1.000	1.000
1. Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.993	19.358	1.000	1.000	1.000	1.000
3. Interessi attivi	327	175	700	700	700	700
Altri interessi attivi	327	175	700	700	700	700
3.2 Interessi attivi di mora	305	158	500	500	500	500
3.4 Interessi attivi da depositi bancari o postali	22	17	200	200	200	200
4. Altre entrate da redditi da capitale	1.823.875	1.886.409	2.129.353	2.129.000	2.129.000	2.129.000
2. Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.823.875	1.886.409	2.129.353	2.129.000	2.129.000	2.129.000
2.3 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	1.823.875	1.886.409	2.129.353	2.129.000	2.129.000	2.129.000

Comune di Carpi — Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Piano finanziario	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
5. Rimborsi e altre entrate correnti	803.372	793.765	923.629	808.670	795.795	795.795
2. Rimborsi in entrata	793.158	608.008	888.629	778.670	765.795	765.795
<i>1.1 Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)</i>	12.089	2.449	46.805	12.875	-	-
<i>1.3 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali</i>	1.836	708	3.000	-	-	-
<i>2.0 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	273.928	115.455	359.234	326.200	326.200	326.200
<i>2.2 Entrate da rimborsi di IVA a credito</i>	-	23.449	-	-	-	-
<i>2.3 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali</i>	494.549	459.595	464.590	424.595	424.595	424.595
<i>3. Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali</i>	10.756	6.352	15.000	15.000	15.000	15.000
99. Altre entrate correnti n.a.c.	10.214	185.757	35.000	30.000	30.000	30.000
<i>2. Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)</i>		143.265	-	-	-	-
<i>99. Altre entrate correnti n.a.c.</i>	10.214	42.492	35.000	30.000	30.000	30.000
Totale complessivo	8.333.989	7.103.821	9.011.269	9.901.117	9.914.012	9.850.012

2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

Con la costituzione dell'Unione delle Terre d'Argine, alcuni servizi a domanda individuale sono stati trasferiti in capo allo stesso ente e precisamente:

- Servizi di assistenza agli anziani (centri diurni, residenze per anziani, assistenza domiciliare)
- Servizi di assistenza alla immigrazione (centro di accoglienza extracomunitari)
- Servizi di assistenza ed educativi per l'infanzia e servizi ad essi correlati (asili nido, scuole materne, refezione, prescuola, tempo prolungato, trasporti, centri estivi)

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune di Carpi per i quali lo stesso percepisce una tariffa sono:

- Bagni pubblici
- Onoranze funebri
- Casa vacanze BorgoValsugana
- Sale conferenze ed espositive
- Teatro
- Museo civico
- Centro giovani
- Palestre
- Matrimoni
- Parchimetri

Le percentuali di copertura delle spese dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune sono le seguenti:

Tabella 53 – Servizi a domanda individuale, andamento

DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
BAGNI PUBBLICI	2,65%	2,39%	2,01%	2,11%	2,11%
TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI	101,89%	95,84%	108,32%	91,31%	90,32%
CASA PER VACANZA DI BORGO VALSUGANA	72,80%	76,07%	2,74%	34,88%	18,52%
SALE CONFERENZE ED ESPOSITIVE	25,90%	51,27%	5,46%	23,34%	23,38%
TEATRO	35,58%	38,01%	8,23%	32,24%	36,18%
MUSEO CIVICO	28,60%	21,74%	34,94%	45,31%	35,63%
CENTRO GIOVANI	61,38%	55,67%	63,37%	44,31%	45,83%
PALESTRE COMUNALI (uso non scolastico)	16,96%	11,78%	4,11%	16,88%	16,82%
MATRIMONI	67,25%	42,53%	9,00%	41,98%	38,72%
PARCHIMETRI	656,21%	726,72%	503,48%	627,62%	627,62%
TOTALE	53,81%	52,72%	45,82%	52,51%	51,02%

I servizi a domanda individuale previsti per il 2022 sono i medesimi rispetto agli anni precedenti; la percentuale di copertura complessiva dei costi si attesta al 51,02%.

I cali delle percentuali di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale a partire dall'ultimo consuntivo approvato (2020) risentono principalmente delle riduzioni delle entrate connesse agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel 2022 le tariffe approvate per questi servizi sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente.

2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Le entrate extratributarie comprendono anche i proventi derivanti dai beni del patrimonio disponibile dell'ente.

Le principali fonti di entrata sono costituite da:

- IMPIANTI SPORTIVI. Si riferiscono a palestre comunali, campi di calcio, circolo tennis, etc.;
- TERRENI COMUNALI SU CUI SONO UBICATE ANTENNE DI TELEFONIA MOBILE.
- IMMOBILI DI SERVIZIO (fabbricati destinati a custodia o guardiania). Si riferisce all'immobile di proprietà comunale sito a Borgo Valsugana;
- ALTRI IMMOBILI COMUNALI. Si riferiscono a titolo esemplificativo ai fitti attivi dell'immobile destinato a caserma dei vigili del fuoco, del caffè del teatro comunale, del mercato coperto e di altri fabbricati comunali vari.

I principali canoni applicati per l'uso di terzi di beni dell'Ente previsti a bilancio sono:

- Canoni concessori per l'utilizzo delle reti idriche, di depurazione, delle fognature e gas;
- Canoni di concessioni cimiteriali;
- Canone Unico Patrimoniale.

2.1.5 L'indebitamento

*Nota di
aggiornamento*

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'Argine, come risulta dai prospetti sotto riportati:

Tabella 54 - Evoluzione dell'indebitamento

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	assestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Residuo debito	14.217.336,01	11.812.481,44	10.544.106,60	11.653.159,98	16.589.176,27	15.761.006,64
Nuovi prestiti		850.000,00	3.145.000,00	7.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.315.989,88	-2.118.374,84	-2.035.946,62	-2.063.983,71	-1.828.169,63	-1.838.484,10
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-	-88.864,69					
Totale Fine anno	11.812.481,44	10.544.106,60	11.653.159,98	16.589.176,27	15.761.006,64	14.922.522,54

Tabella 55 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico)

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	assestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Residuo debito	20.409.352,92	18.337.481,73	16.520.942,85	17.066.798,09	21.424.058,71	21.001.220,68
Nuovi prestiti		850.000,00	3.145.000,00	7.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.315.989,88	-2.118.374,84	-2.035.946,62	-2.063.983,71	-1.828.169,63	-1.838.484,10
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-	-88.864,69					
UNIONE nuovi prestiti (*)	829.787,22					
UNIONE prestiti rimborsati	-496.803,84	-548.164,04	-563.198,14	-578.755,67	-594.668,40	-611.187,63
Totale Fine anno con Unione	18.337.481,73	16.520.942,85	17.066.798,09	21.424.058,71	21.001.220,68	20.551.548,95

*quota parte mutuo contratto dall'unione di importo complessivo di euro 1.200.000

Evoluzione dell'indebitamento – trend grafico

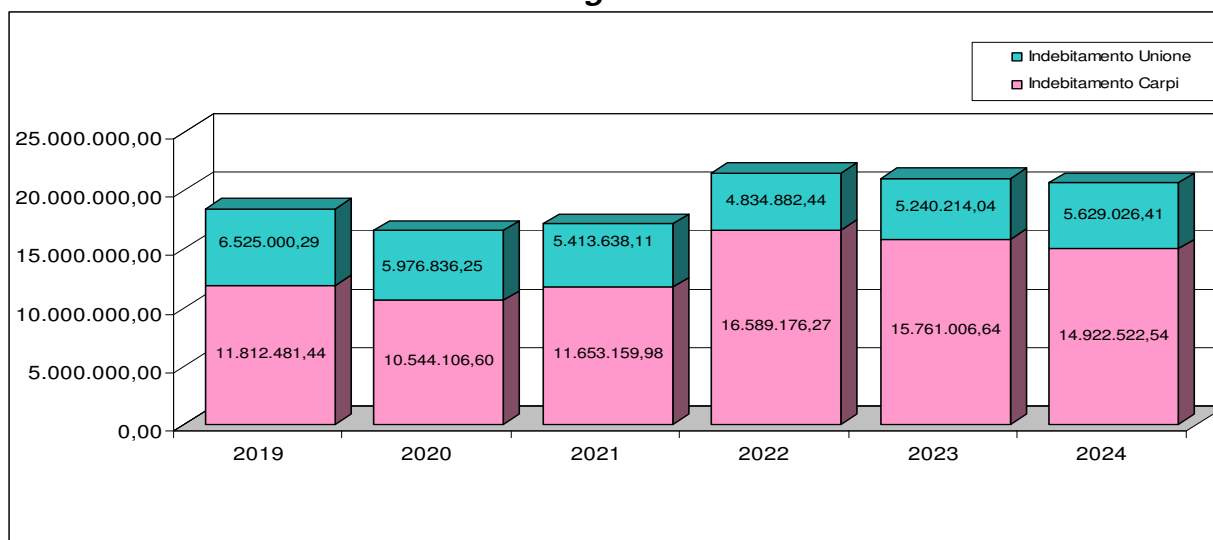


Tabella 56 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	assestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Oneri Finanziari	155.562,66	112.932,46	113.249,24	160.512,12	142.516,39	210.502,92
Quota Capitale	2.315.989,88	2.118.374,84	2.035.946,62	2.063.983,71	1.828.169,63	1.838.484,10
Totale Fine anno	2.471.552,54	2.231.307,30	2.149.195,86	2.224.495,83	1.970.686,02	2.048.987,02

Tabella 57 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione (e trend grafico)

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	assestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Oneri Finanziari	155.562,66	112.932,46	113.249,24	160.512,12	142.516,39	210.502,92
Quota Capitale	2.315.989,88	2.118.374,84	2.035.946,62	2.063.983,71	1.828.169,63	1.838.484,10
UNIONE Carpi Oneri Finanziari (*)	35.139,60	40.044,00	34.384,77	30.878,45	27.297,88	23.641,17
UNIONE Carpi Quota Capitale (*)	496.803,84	548.164,04	563.198,14	578.755,67	594.668,40	611.187,63
Totale Fine anno con Unione	3.003.495,98	2.819.515,34	2.746.778,77	2.834.129,95	2.592.652,30	2.683.815,82

Evoluzione degli oneri finanziari – trend grafico

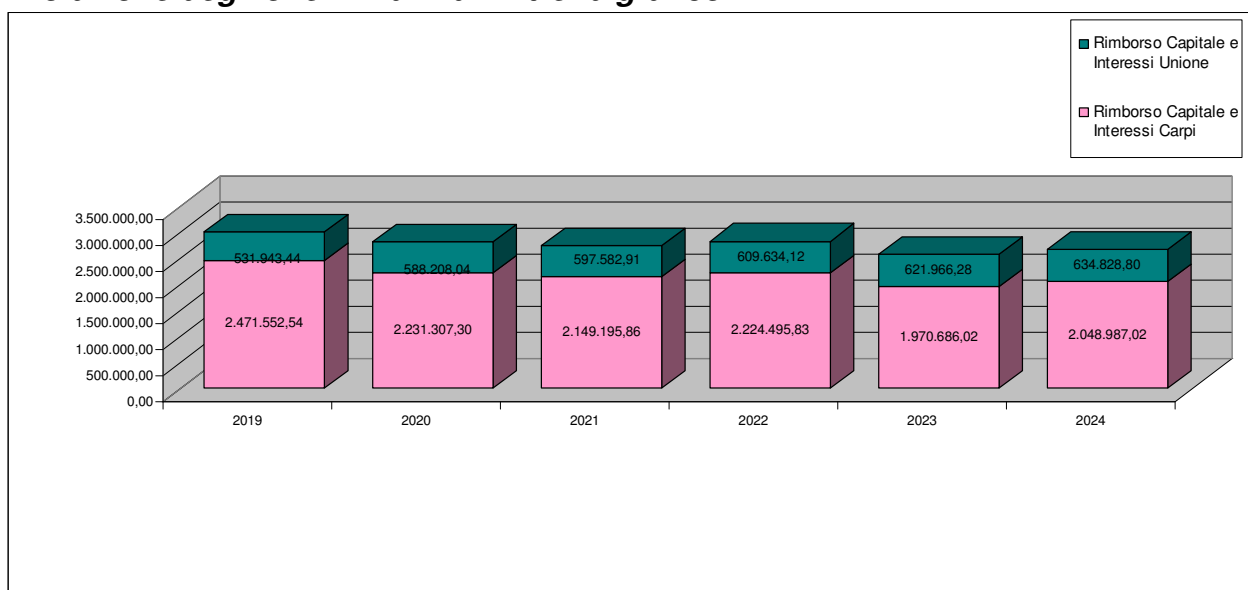


Tabella 58 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art.204 del Tuel

Tabella modificata a seguito dell'approvazione di emendamento al bilancio di previsione in riferimento alla colonna preventivo 2024, celle "Entrate Correnti" e "Limite di indebitamento".

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	asestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Oneri Finanziari	155.562,66	112.932,46	113.249,24	160.512,12	142.516,39	210.502,92
Fideiussioni	4.262,62	5.413,90	2.673,59	2.225,78	1.767,44	1.298,29
Totale	159.825,28	118.346,36	115.922,83	162.737,90	144.283,83	211.801,21
Oneri Finanziari Unione	35.139,60	40.044,00	34.384,77	30.878,45	27.297,88	23.641,17
Totale con Unione	194.964,88	158.390,36	150.307,60	193.616,35	171.581,71	235.442,38
	Cons. 2017	Cons.2018	Cons.2019	Cons.2020	Assestato 2021	prev.2022
Entrate Correnti	54.117.666,14	52.600.204,57	52.330.445,13	56.152.776,06	53.151.187,22	53.411.095,49
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	asestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Limite di indebitamento	0,295%	0,225%	0,217%	0,290%	0,271%	0,397%
Limite di indebitamento con Unione	0,360%	0,301%	0,283%	0,345%	0,323%	0,441%

2.1.6 Il pareggio di bilancio

Nota di
aggiornamento

Le regole degli equilibri di bilancio previsti dalla Legge 145/2018 dispongono che *“gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Come desumibile dal **prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2020** (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, i risultati conseguiti sono i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 9.645.539,44;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.576.063,06;
- W3 (equilibrio complessivo): € 2.557.298,09;

e pertanto il Comune di Carpi ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio 2020 non negativo.

In riferimento all'**indebitamento**, l'ente:

- a livello qualitativo, prevede nell'attuale programmazione l'accensione di mutui per il finanziamento di specifici interventi di spesa di investimento;
- a livello quantitativo, le percentuali di indebitamento previsti in fase di bilancio di previsione 2022-2024 rientrano nei limiti indicati dall'articolo 204 del TUEL come indicati di seguito:
 - 0,290% per il 2022;
 - 0,271% per il 2023;
 - 0,397% per il 2024.³²

Sono rispettati tutti gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL per il triennio 2022-2024.

Inoltre sulla base delle indicazioni della RGS con la circolare n. 8 del 15/03/2021 non si riscontrano criticità da rilevare per l'esercizio 2022.

2.1.7 Progetti di investimento candidabili a finanziamenti PNRR

In relazione al PNRR, le cui linee di intervento sono descritte nella sezione strategica, al momento non sono definite le modalità con cui gli Enti Locali possano effettuare le richieste di finanziamento.

Nota di
aggiornamento

Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 sono previsti i seguenti interventi i cui contributi concessi sono già confluiti nell'ambito delle risorse del PNRR:

- Miglioramento strutturale e sismico del cavalcavia di via Lama, euro 780.000,00;
- Miglioramento strutturale e sismico del ponte di San Martino sul Secchia, euro 999.863,00.

³² Valore modificato a seguito dell'approvazione di emendamento al bilancio di previsione.

I contributi concessi pari ad Euro 1.649.863,00 sono confluiti all'interno della Linea Progettuale "Interventi per la resilienza ,la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica -M2C4 -Investimento 2.2;

-Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare Corte di Fossoli , interventi cofinanziati per euro 14.822.854,20 all'interno del programma PINQUA.

L' Ente ha previsto inoltre n. 7 interventi per una spesa complessiva di euro 9.800.000,00 per i quali si prevede di richiedere il Finanziamento totale o parziale nell'ambito delle risorse del PNRR, qualora non siano finanziati da altre linee di finanziamento nazionali. Gli interventi in parola sono i seguenti:

-Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalcamento alla tangenziale Bruno Losi , euro 700.000,00;

-Realizzazione sede dei servizi sociali , euro 1.500.000,00;

-Ristrutturazione autostazione, euro 900.000,00

-Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici, euro 3.000.000 nel triennio;

-Interventi attuativi del Piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola parco Berlinguer, euro 1.000.000,00

-Interventi attuativi del Piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS) :realizzazione isola via Colombo , euro 1.600.000,00

-Interventi attuativi del Piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola via Messori , euro 1.100.000,00.

2.2 Parte seconda

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione.

*Nota di
aggiornamento*

2.2.1 La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Lo schema di Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022 è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 216 del 23/11/2021. Nel piano sono previsti interventi per oltre 73 milioni di euro nel triennio di riferimento, di cui 48,5 milioni di euro nella prima annualità.

Esso è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.2 Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, relativo al triennio 2022/2024 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; esso è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.3 Il programma biennale per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00.

Il programma biennale 2022/2023 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale

Con deliberazione di Giunta comunale, iscritta ad un precedente punto dell'odg della medesima seduta in cui è approvato il presente documento, è stato approvato Il Programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024. Il citato Piano deve intendersi come parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il Piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 270 del 22/12/2020, ed è stato confermato, per l'annualità 2021, dalla deliberazione di Giunta n. 30 del 30/03/2021 ad oggetto "Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione".

2.2.5. La programmazione degli incarichi

Il Programma incarichi 2022/2024 è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

**Programma triennale dei lavori pubblici
2022/2024**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	28.822.167,00	8.431.794,00	10.247.395,00	47.501.356,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	7.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3.550.000,00	0,00	0,00	3.550.000,00
stanziamenti di bilancio	3.364.137,00	1.524.119,00	1.065.064,00	5.953.320,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	5.847.311,00	1.480.106,00	323.131,00	7.650.548,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	48.583.615,00	12.436.019,00	12.635.590,00	73.655.224,00

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
C92F1400220002	Interventi locali di consolidamento statico/sismico del Teatro Comunale (a completamento degli interventi di miglioramento post-sisma 2012)	b	b	2015	300.000,00	192.736,43	137.405,02	55.331,40	16,76	d	Si	b	No	a	No	No	0,00	No
					300.000,00	192.736,43	137.405,02	55.331,40										

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00184280360201800020	7220	C9519000140004	2022	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria Palazzo del Pio e opere di completamento danti sistema	1	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201800024	6710	G91H14000210004	2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Ripristino danni sistema 2012. Fabbricato ex Po in via S.Mancardi n. 39	1	335.105,00	0,00	0,00	0,00	335.105,00	0,00		0,00			
L00184280360201800037	8020		2022	MERIGHI CRISTINA	No	No	008	036	005		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione dell'area sportiva sito nel Parco delle Rimembranze	1	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900008	8230	C91B1900070004	2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalco alla tangenziale Bruno Loni	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900010	8120	C97B19000000004	2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Ristrutturazione fabbricato ex FER	1	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900011	8220		2022	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzioni straordinarie edifici ASP	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900047	1851	C91B19000800004	2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Prolungamento via Agricoltura sottopasso cavalcavia Autostrada	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		550.000,00	9		
L00184280360201900057	7950		2022	Prandini Davide	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900063	7800		2022	Polignano Monica	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione di attraversamenti pedonali sicuri	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900064	960		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900067	120		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa sulla sicurezza	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900071	7710		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Programma di valorizzazione di Casalevecchio - adeguamento certificato prevenzione incendi	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000002	8670		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Modifiche alla viabilità dovute ad ordinanze, nuovi percorsi, pedonali, ciclabili e parcheggio	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000014	8710		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Bretila di Fossoli, rotatorie di via Casale e ciclabile autotrasportatori	1	10.606.000,00	0,00	0,00	0,00	10.606.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000020	8740		2022	Polignano Monica	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici De Sealing via Roosevelt	1	385.405,00	0,00	0,00	0,00	385.405,00	0,00		0,00			
L00184280360202000023	8830		2022	Carboni Norberto	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Partnership pubblico-privato per interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	1	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		3.000.000,00	1		
L00184280360202000025	8720		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Svincolo/Rotatoria via dell'Industria A22	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000031	5410		2022	Carboni Norberto	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Torre degli Spagnoli - 2° stralcio	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000048	6880		2022	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ex scuola di San Marino, completamento danni sistema 2012	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100006	9010		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Percorso ciclabile di collegamento tra la frazione di Fossoli e la zona autotrasportatori	1	502.000,00	0,00	0,00	0,00	502.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100009	8810		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Nuovo archivio comunale	1	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100010	8970	C9821000120005	2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.05 - Trasporto urbano	Ristrutturazione autostazione	1	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100017	890		2022	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria arredi e verde pubblico	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00184280360202100022	9090	C9E21000180001	2022	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione sede servizi sociali	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202100024	9140		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione via Sbrancani	1	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202100028	9260		2022	Prandini Davide	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione sede di via Dei Sforzi per centro per l'impiego	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202200003	8980		2022	MERIGHI CRISTINA	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di opere per la promozione della socialità nei parchi	1	150.000,00	80.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202200004	8061		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Progetto di miglioramento strutturale e sismico del ponte di S. Martino sul Secchia	1	999.863,00	0,00	0,00	0,00	999.863,00	0,00		0,00		
L00184280360202200005			2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi complementari alla ristrutturazione del ponte di S. Martino sulla Secchia	1	220.137,00	0,00	0,00	0,00	220.137,00	0,00		0,00		
L00184280360202200006	8062		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Progetto di miglioramento strutturale e sismico del cavalcaviaferrovia di via Lama	1	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202200007	9270		2022	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile di collegamento tra Carpi e la frazione di Limoli di Soliera (Bike To Work)	1	81.000,00	456.019,00	0,00	0,00	537.019,00	0,00		0,00		
L00184280360202200008	9180		2022	MERIGHI CRISTINA	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico fabbricati comunali	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202200011	9290		2022	Carboni Norberto	Si	No	008	036	005		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Corte di Fossoli - riqualificazione e rifunzionalizzazione fabbricati n. 2, 3, 8, 10	1	6.550.109,00	0,00	0,00	0,00	6.550.109,00	0,00		0,00		
L00184280360202200012	9300		2022	Carboni Norberto	Si	No	008	036	005		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Corte di Fossoli - riqualificazione e rifunzionalizzazione fabbricati n. 4, 6, 7	1	7.797.903,00	0,00	0,00	0,00	7.797.903,00	0,00		0,00		
L00184280360202200013	9310		2022	Carboni Norberto	Si	No	008	036	005		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Corte di Fossoli - sistemazione del lotto dal complesso immobiliare	1	3.531.093,00	0,00	0,00	0,00	3.531.093,00	0,00		0,00		
L00184280360202000046	8770		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ampliamento e potenziamento impianti sportivi	1	0,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202000040	8110		2023	Carboni Norberto	No	No	008	036	005		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00	9	
L00184280360202000024	8660	C91B2100280005	2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Opere di visibilità complementare al nuovo polo sportivo	1	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201900062	740		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi sulla visibilità nelle frazioni ciclabili di collegamento fra Fossoli e il centro città	1	0,00	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800028	8140	C99D1800030004	2023	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi di manutenzione straordinaria Bicocchia Malatesta	1	0,00	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800023	7991		2023	Carboni Norberto	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Campo di Fossoli: area ingresso centro visitatori (2° stralcio)	1	0,00	1.650.000,00	0,00	0,00	1.650.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800004	440		2023	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semafori	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800006	520		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800009	2460		2023	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria e arredo urbano di piazza Martiri, immobili vincolati e centro storico	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800010	7800		2023	Polignano Monica	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione di attraversamenti ciclo-pedonali sicuri	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800011	7860		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Adeguamento piste ciclabili di via Roosevelt	1	0,00	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	0,00		0,00		
L00184280360201800021	7230		2023	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Culto	Manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202000022	8740		2023	Pavignani Renzo	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202000036	8220		2023	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Manutenzioni straordinarie edifici ASP	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202000045	7950		2023	Prandini Davide	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00184280360202100001	510		2023	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria pedonali danneggiati	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00184280360202100003	8670		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Modifiche alla viabilità dovute ad ordinanze, nuovi percorsi, pedonali, ciclabili e parcheggi	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100007	960		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100012	1900		2023	Sereni Cesare	No	No	008	036	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro facciate dell'ex convento San Nicola	1	0,00	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202200001	120		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100019	9110	C99,21019300001	2023	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS) isole parco Bellinguer	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100020	9120	C99,21019310005	2023	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS) isole via Colombo	1	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100021	9130	C99,21019320005	2023	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS) isole via Messori	1	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202200009	9180		2023	MERIGHI CRISTINA	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico fabbricati comunali	1	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202200014	6080		2023	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di manutenzione straordinaria della copertura di Palazzo Sciaccchetti	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202200008	8680		2024	Cherici Maria Alberta	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Percorsi ciclabili d'argine - collegamento con Eurovelo Giustalla	1	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00			
L00184280360201800014	8080		2024	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie: via Grillozza, via Remesina, via Grili ed altre.	1	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			
L00184280360201900068	8150		2024	ZONA FRANCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione centro storico, opere di manutenzione straordinaria e di sicurezza in zone pedonali	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201800064	2460		2024	BENETTI MAURIZIO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria e arretrato urbano di piazza Martini, immobili vincolati e centro storico	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201800068	7800		2024	Polignano Monica	No	No	008	036	005		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione di attraversamenti pedonali sicuri	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201800071	440		2024	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica e semafori	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201800075	7230		2024	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Culto	Manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360201900054	520		2024	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000021	8740		2024	Pavignani Renzo	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000035	8220		2024	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Manutenzioni straordinarie edifici ASP	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000037	7610		2024	Sereni Cesare	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Castello dei Pio: Nuova Pinacoteca	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000044	7950		2024	Prandini Davide	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000050	7100		2024	MASSARI MIRCO	No	No	008	036	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Fabbricato ex società Oliva (Budiono): opere di ipotesi con rafforzamento locale danni sisma 2012	1	0,00	0,00	115.590,00	0,00	115.590,00	0,00		0,00			
L00184280360202100002	510		2024	Filippello Calogero	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria pedonali danneggiati	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100004	8670		2024	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Modifiche alla viabilità dovute ad ordinanze, nuovi percorsi, pedonali, ciclabili e parcheggi	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202100008	960		2024	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00184280360202000002	120		2024	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L0018428036020200010	9180		2024	MERIGHI CRISTINA	No	No	008	036	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico fabbricati comunali	1	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															48.583.615,00	12.436.019,00	-12.635.590,00	0,00	73.655.224,00	0,00		3.550.000,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Carboni Norberto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00184280360201800020	C95I19000140004	Manutenzione straordinaria Palazzo dei Pio e opere di completamento danni sisma	ZONA FRANCO	360.000,00	360.000,00	VAB	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800024	G91H14000210004	Ripristino danni sisma 2012. Fabbricato ex Po in via S.Manicardi n. 39	Morini Antonio	335.105,00	335.105,00	CPA	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201800037		Riqualificazione dell'area sportiva sita nel Parco delle Rimembranze	MERIGHI CRISTINA	125.000,00	125.000,00	MIS	1	Si	Si				
L00184280360201900008	C91B19000070004	Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalcamento alla tangenziale Bruno Losi	Morini Antonio	700.000,00	700.000,00	URB	1	Si	Si	1	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900010	C97B19000000004	Ristrutturazione fabbricato ex FER	Morini Antonio	260.000,00	260.000,00	MIS	1	Si	Si	1	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900011		Manutenzioni straordinarie edifici ASP	Polignano Monica	100.000,00	100.000,00	MIS	1	Si	Si				
L00184280360201900047	C91B19000080004	Prolungamento via Agricoltura sottopasso cavalcavia Autostrada	Morini Antonio	580.000,00	580.000,00	URB	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900057		Interventi di miglioramento sismico e riqualificazione energetica di edifici scolastici	Prandini Davide	1.000.000,00	1.000.000,00	ADN	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360201900063		Realizzazione di attraversamenti pedonali sicuri	Polignano Monica	100.000,00	100.000,00	MIS	1	Si	Si				
L00184280360201900064		Programma di manutenzione straordinaria annuale di edifici comunali diversi	Morini Antonio	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si				
L00184280360201900067		Manutenzione straordinaria impianti sportivi e adeguamento alla normativa sulla sicurezza	Morini Antonio	150.000,00	150.000,00	ADN	1	Si	Si				
L00184280360201900071		Programma di valorizzazione di Castelvecchio - adeguamento certificato prevenzione incendi	Morini Antonio	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000002		Modifiche alla viabilità dovute ad ordinanze, nuovi percorsi, pedonali, ciclabili e parcheggi	Morini Antonio	100.000,00	100.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00184280360202000014		Bretella di Fossoli, rotonda di via Guastalla e ciclabile autotrasportatori	Morini Antonio	10.606.000,00	10.606.000,00	URB	1	No	No	2	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000020		Interventi atti al contrasto dei cambiamenti climatici: De Sealing via Roosevelt	Polignano Monica	385.405,00	385.405,00	AMB	1	Si	Si	1	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000023		Partnership pubblico-privato per interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	Carboni Norberto	3.000.000,00	3.000.000,00	URB	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000025		Svincolo/Rotatoria via dell'Industria A22	Morini Antonio	1.200.000,00	1.200.000,00	URB	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000031		Torione degli Spagnoli - 2° stralcio	Carboni Norberto	2.500.000,00	2.500.000,00	VAB	1	Si	Si	2	217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202000048		Ex scuola di San Marino, completamento danni sisma 2012	BENETTI MAURIZIO	140.000,00	140.000,00	CPA	1	Si	Si				
L00184280360202100006		Percorso ciclabile di collegamento tra la frazione di Fossoli e la zona autotrasportatori	Morini Antonio	502.000,00	502.000,00	URB	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100009		Nuovo archivio comunale	Morini Antonio	2.200.000,00	2.200.000,00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100010	C98I21000120005	Ristrutturazione autostazione	Morini Antonio	900.000,00	900.000,00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100017		Manutenzione straordinaria arredi e verde pubblico	Polignano Monica	100.000,00	100.000,00	URB	1	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00184280360202100022	C94E21000180001	Realizzazione sede servizi sociali	BENETTI MAURIZIO	1.500.000,00	1.500.000,00	VAB	1	Si	Si		217273	Centrale Unica Committenza Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100024		Riqualificazione via Sbrilanci	Morini Antonio	260.000,00	260.000,00	URB	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202100028		Ristrutturazione sede di via Don Sturzo per centro per l'impiego	Prandini Davide	800.000,00	800.000,00	MIS	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202200003		Realizzazione di opere per la promozione della socialità nei parchi	MERIGHI CRISTINA	150.000,00	230.000,00	URB	1	Si	Si				
L00184280360202200004		Progetto di miglioramento strutturale e sismico del ponte di S. Martino sul Secchia	Morini Antonio	999.863,00	999.863,00	ADN	1	Si	Si	2	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202200005		Interventi complementari alla ristrutturazione del ponte di S. Martino sulla Secchia	Morini Antonio	220.137,00	220.137,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00184280360202200006		Progetto di miglioramento strutturale e sismico del cavalcavia di via Lama	Morini Antonio	780.000,00	780.000,00	ADN	1	Si	Si	2	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202200007		Pista ciclabile di collegamento tra Carpi e la frazione di Limidi di Soliera (Bike To Work)	Filippello Calogero	81.000,00	537.019,00	URB	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202200008		Efficientamento energetico fabbricati comunali	MERIGHI CRISTINA	170.000,00	170.000,00	ADN	1	Si	Si				
L00184280360202200011		Corte di Fossoli - riqualificazione e rifunionalizzazione fabbricati n. 2, 3, 8, 10	Carboni Norberto	6.550.109,00	6.550.109,00	VAB	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202200012		Corte di Fossoli - riqualificazione e rifunionalizzazione fabbricati n. 4, 6, 7	Carboni Norberto	7.797.903,00	7.797.903,00	VAB	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
L00184280360202200013		Corte di Fossoli - sistemazione del lotto del complesso immobiliare	Carboni Norberto	3.531.093,00	3.531.093,00	VAB	1	Si	Si		0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00184280360201800061	C97E14000060002	Ripristino danni sisma 2012 fabbricati della corte di Fossoli (annesso rustico -casa rurale e villa)	3.056.170,00	1	L'intervento è stato sostituito con gli interventi aventi CUI: L00184280360202200011, L00184280360202200012, L00184280360202200013 facenti parte dell'elenco annuale 2022
L00184280360202100013		Tempio di San Nicolò: rifacimento della centrale termica e sistema di distribuzione riscaldamento	250.000,00	1	L'intervento è stato assorbito nell' "Efficientamento energetico fabbricati comunali" presente nell'elenco annuale 2022 e avente CUI:L00184280360202200008

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni
immobiliari 2022/2024**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

TRIENNIO 2022-2024

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
T10		LOTTO 44 in area PIP autotrasportatori	FOSSOLI di CARPI	T	3.887		T	62	150, 167, 170		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011(proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	474.214	2022
OID010_1		LOTTO 59/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	432, 445, 452,	-	Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011(proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	940.032	2022
OID010_1		LOTTO 60/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	426, 446	-	Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011(proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	940.032	2022
OID164	N2910	Appartamento con giardino e autorimessa in via Berengario	via Berengario, 51, CARPI	F	133	155	F	113	220 sub. 2 e 219 sub 18		Inutilizzato. NTA PRG vigente art. 42 "Tessuti a maglia reticolare regolare e a pettine"	ALIENAZIONE	201.500	2022
OID 141	N2140	Ex Scuola Elementare di Santa Croce	Via Chiesa di Santa Croce, 21, CARPI	F	1.625	591	F	155	103	-	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: art. 46bis.02 - edificio residenziale con giardino + art. 11.07 - ristrutturazione con vincolo parziale.	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	359.000	2022
OID085_17	B0089	Abitazione ERP	via Nova n. 23, int. 3, CARPI	F	-	63	F	120	56	11	Inutilizzato. NTA PRG vigente: art. 35 Tessuto dell'insediamento urbano storico; art. 51 "Programmi di riqualificazione urbana"	ALIENAZIONE con procedura ex art. 37 della L.R. n. 24/2001	63.000	2022
.		Area PAI comparto C 12 - stralcio A	vie Burra Levata - Morbidina	T	1.335	668	T	134	296		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	196.170	2022
.		Area PAI comparto C 12 - stralcio B	vie Burra Levata - Morbidina	T	946	473	T	134	455		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	138.978	2022

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
OID 024_3	N2460	Cessione diritto di superficie per 35 anni area per antenna	via Watt, CARPI	T	339	-	F	108	303 302	-	Area cortiliva. NTA PRG vigente: art. 73.06 Attrezzature tecnologiche	ALIENAZIONE Diritto di superficie per 35 anni.	26.000	2022
OID169		Area di sedime dell'Ex piscina comunale	Via dello Sport	T	8.283		F	114	56		Inutilizzato - Attrezzature generali esistenti nella zona sportiva Art. NTA 73.00 - Attrezzature sportive e per lo spettacolo	ALIENAZIONE	1.300.000	2022
	N1220	Immobile via Trento e Trieste	via Trento e Trieste, 2, CARPI	F		1.214	F	120	176	6	Inutilizzato NTA PRG vigente: Art. 35 Tessuti dell'insediamento urbano storico + M servizi per la mobilità	ALIENAZIONE con cambio di destinazione Art. 35 Tessuti dell'insediamento urbano storico	850.000	2022
	N2671	Magazzino ex Colombofili	via Nuova Ponente 24/O	F	2.700	358	F	114	60		Magazzino comunale. Attrezzature generali esistenti nella Zona Sportiva: Art. NTA 73.00	ALIENAZIONE	405.000	2022
	N1520	Immobile uffici comunali (ex Po) via Manicardi - via 3 Febbraio	Via Manicardi - via Tre Febbraio, CARPI	F	5.290	5.739	F	113	187	5	Uffici pubblici. NTA PRG Vigente: art. 42 Tessuti a maglia rettangolare e a pettine	ALIENAZIONE	2.000.000	2022
		Area PAI comparto B 14	Via Berlinguer - San Marino	T	1.543	1.559	T	67	471		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	366.261	2022
		Area PAI comparto B 20	via Due Ponti	T	1.590	927	T	125	73 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	272.229	2023
		Area PAI comparto B 22	via Aldo Moro	T	1.019	594	T	144	210		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	174.438	2023
		Area PAI comparto C 02	via Canalvecchio - Bonasi	T	2.250	1.381	T	95	235, 237		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	405.554	2023
		Area PAI comparto C 03	via Canalvecchio	T	1.487	2.357	T	97	205		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	692.173	2023
		Area PAI comparto C 07	via Aldo Moro	T	2.550	1.206	T	146	131		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	354.162	2023

Codice fasc.	UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE	IMPORTO	ANNO
					Terreno S.F. mq	Fabbricato S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.				
.		Area PAI comparto C 08 - lotti 19 e 20	via Sigonio	T	3.342	2.790	T	146	169 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	819.331	2023
OID 082	B0036 - B0037	Casino Magiera	Via Budrione Migliarina Est, BUDRIONE	F	2.752	690	F	46	34	17, 18, 19	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: Art. 46bis01 Edifici res. con giardino in ter. Urbano Art.11.03 NTA	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	240.000	2024
OID 063	B0038	Immobile ex Società Olivia	Via Budrione Migliarina Est, BUDRIONE	F	1.829	709	F/T	45	48, 134, 102	1, 2	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: Art. 41.00 Edificato lungo la viabilità storica	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	152.000	2024
.		Area PAI comparto B 02	Migliarina - via Roma Sud	T	879	513	T	42	196 P., 193 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	120.521	2024
.		Area PAI comparto B 08	Budrione - via 8 Marzo	T	422	308	T	46	196 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	72.360	2024
.		Area PAI comparto B 10	Fossoli - via Carpine	T	1.581	904	T	48	240, 262 e 254, 242, 246		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	212.380	2024
.		Area PAI comparto B 15	San Marino	T	600	349	T	68	157		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	81.992	2024
.		Area PAI comparto B 28	Santa Croce - via Olivelli	T	894	522	T	155	307 P.		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	122.635	2024
.		Area PAI comparto B 30	Gargallo - via Chiletta	T	980	570	T	179	283		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	133.912	2024
.		Area PAI comparto B 32-B 35	Cortile - via Gina Borellini	T	2.049	1.273	T	104	291		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	299.070	2024
.		Area PAI comparto B 37	Santa Croce - via Chiesa	T	920	537	T	155	484		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	126.159	2024

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Anno 2021

Codice pratica UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI				UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	IMPORTO	ANNO	ASSEGNAZIONE			NOTE
				Terreno S.Fond. mq	Fabbric. S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale	sub.					atto	aggiudi catario	prezzo	
OID 152	Cessione diritto di superficie per nuova sede del corpo della Guardia di Finanza.	via Nuova Ponente, 30	T	4.500 circa		T/F	109	51 sub. 3, 232, 266 P.		Terreno. NTA PRG (variante adottata con Del. di C.C. 112/2014): Art. 73.10 Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza.	ALIENAZIONE Diritto di superficie per 99 anni in favore dello Stato - Agenzia del Demanio / altro ente sottoscrittore	gratuito	2021	Delibera di Consiglio Comunale 94/2021	Demanio dello Stato	gratuito	Alienazione a titolo gratuito approvata con DCC n. 94 del 30/09/2021. E' previsto il rogito entro il 2021.
-	Magazzino ex Colombofili	via Nuova Ponente 24/O	F	2.700	358	F	114	60		Magazzino comunale. Attrezzature generali esistenti nella Zona Sportiva: Art. NTA 73.00	ALIENAZIONE	405.000	2021				
T10	LOTTO 44 in area PIP autotrasportatori	FOSSOLI di CARPI	T	3.887		T	62	150, 167, 170		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011 (proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	474.214	2021				
OID 010_1	LOTTO 59/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	432, 445, 452,		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011 (proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	-	2021				
OID 010_1	LOTTO 60/A in area PIP autotrasportatori ampliamento	Via dei Trasporti, FOSSOLI	T	6.144	-	T	61	426, 446		Lotto edificabile. PIP Zona Autotrasportatori delibera C.C. n°35/10/2011 (proroga validità 03/04/18)	ALIENAZIONE	-	2021				
OID164	Appartamento con giardino e autorimessa in via Berengario	via Berengario, 51, CARPI	F	133	155	F	113	220 sub. 2 e 219 sub 18		Inutilizzato. NTA PRG vigente art. 42 "Tessuti a maglia reticolare regolare e a pettine"	ALIENAZIONE	201.500	2021				
OID169	Area campo baseball	Via dello Sport	T	18.000 circa		T/F	109	135, 147, 150, 152 p.		Campo da baseball - Attrezzature generali esistenti nella zona sportiva Art. NTA 73.00 - Attrezzature sportive e per lo spettacolo e Verde pubblico esistente Art. NTA 74.09	ALIENAZIONE	1.700.000	2021				

Codice pratica UEI inventario	IMMOBILE	UBICAZIONE	T / F	CONSISTENZA		DATI CATASTALI			UTILIZZO E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE e ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA	IMPORTO	ANNO	ASSEGNAZIONE			NOTE	
				Terreno S.Fond. mq	Fabbric. S.Lorda mq	catasto	foglio	mappale					sub.	atto	aggiudi catario		prezzo
OID 141	Ex Scuola Elementare di Santa Croce	Via Chiesa di Santa Croce, 21, CARPI	F	1.625	591	F	155	103	-	Inutilizzato. Immobile vincolato ex Dlgs 42/2004. NTA PRG vigente: art. 46bis.02 - edificio residenziale con giardino + art. 11.07 - ristrutturazione con vincolo parziale.	ALIENAZIONE CONDIZIONATA ex art. 55 e seguenti del D.Lgs. 42/2004	359.000	2021				
OID085_17	Abitazione ERP	via Nova n. 23, int. 3, CARPI	F	-	63	F	120	56	11	Inutilizzato. NTA PRG vigente: art. 35 Tessuto dell'insediamento urbano storico; art. 51 "Programmi di riqualificazione urbana"	ALIENAZIONE con procedura ex art. 37 della L.R. n. 24/2001	63.000	2021				
.	Area PAI comparto C 12 - stralcio A	vie Burra Levata - Morbidina	T	1.335	668	T	134	296		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	#VALORE!	2021				
.	Area PAI comparto C 12 - stralcio B	vie Burra Levata - Morbidina	T	946	473	T	134	455		Verde Pubblico - Area PAI	ALIENAZIONE per Politiche Abitative Integrate	#VALORE!	2021				
OID 024_3	Cessione diritto di superficie per 35 anni area per antenna	via Watt, CARPI	T	339	-	F	108	303 302	-	Area cortiliva. NTA PRG vigente: art. 73.06 Attrezzature tecnologiche	ALIENAZIONE Diritto di superficie per 35 anni.	26.000	2021				
OID070_07	Concessione del diritto di costruire e gestire per 30 anni un impianto fotovoltaico sulla discarica dismessa	Via Bertuzza, 8	T	25000 circa		T	50	74 p. 39 p. 88 p.		Terreno. NTA PRG vigente: art. 73 Attrezzature generali esistenti	Concessione del diritto di costruire e gestire impianto fotovoltaico per 30 anni e relative servitù di elettrodotto	canone € 15.000/anno	2021				
OID 101_3	Terreno COMPARTO H DISCOTECA, per ampliamento SALE CINEMATOGRAFICHE	Via dell'Industria, CARPI	T	1.494		T	109	237	-	Terreno. NTA PRG vigente: Art. 73.09 Attrezzature sportive e per lo spettacolo sportivo. Comparto H - Discoteca.	VALORIZZAZIONE	canone € 6000/anno	2021				
OID169	Ex piscina comunale (da demolire)	Via dello Sport	T	8.283		F	114	56		Inutilizzato - Attrezzature generali esistenti nella zona sportiva Art. NTA 73.00 - Attrezzature sportive e per lo spettacolo	ALIENAZIONE	1.300.000	2021				

**Programma biennale degli acquisti di
forniture e servizi 2022/2023**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.028.551,21	5.451.991,00	10.480.542,21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	5.028.551,21	5.451.991,00	10.480.542,21

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00184280360202000001	2022		1		No	ITH54	Forniture	79800000-2	Fornitura stampati	2	Lenzerini Giovanni	36	Si	80.000,00	120.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
F00184280360202000004	2022		1		No	ITH54	Forniture	39150000-8	acquisto arredi e software - progetto EMC Underground	2	Rossi Manuela	6	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360201900009	2022	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico di coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	2	Carboni Norberto	24	No	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00				
S00184280360201900012	2022	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico assistente di cantiere	2	Carboni Norberto	24	No	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	0,00				
S00184280360201900013	2022	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico validazione	2	Carboni Norberto	24	No	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00				
S00184280360201900014	2022	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico collaudo	2	Carboni Norberto	24	No	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00				
S00184280360201900015	2022	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio - incarico d.l. impianti	2	Carboni Norberto	24	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360201900017	2022	C92C17000100004	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Torrione degli Spagnoli - 2° stralcio - Incarico di progettazione illuminazione	2	Carboni Norberto	12	No	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00				
S00184280360201900038	2022	C92I14000350006	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Interventi di miglioramento sismico del Tempio monumentale di San Nicola - incarico di collaudo statico e tecnico - amministrativo	2	Carboni Norberto	12	No	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00				
S00184280360201900043	2022	C92F14000240006	3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Ex scuola S. Marino completamento danni sistema - incarico coord. Sicurezza	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00				
S00184280360201900079	2022		2	L00184280360201800066	No	ITH54	Servizi	71000000-8	incarico progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie Ramesina, via Grilli e altre	2	Morini Antonio	24	No	70.933,16	0,00	0,00	70.933,16	0,00	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
S00184280360201900084	2022		2	L00184280360201800006	No	ITH54	Servizi	71000000-9	Incarico di asservazione da parte di tecnico abilitato all'esercizio della professione che certifichi condizioni di idoneità attraversamento stradale al km 14+952 della linea ferroviaria Modena-Verona	1	Morini Antonio	12	No	8.196,72	0,00	0,00	8.196,72	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S00184280360202000013	2022		1		No	ITH54	Servizi	98000000-3	Politiche Giovanili - appalto gestione mac'é	2	MORETTI ANDREA	36	Si	38.000,00	76.000,00	0,00	114.000,00	0,00				
S00184280360202000016	2022		2	L00184280360201900071	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Valorizzazione Castelvecchio - incarico progettazione e sicurezza	2	Morini Antonio	12	No	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00				
S00184280360202000018	2022		2	L00184280360201900068	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Centro storico manutenzione e sicurezza zone pedonali - progettazione	2	BENETTI MAURIZIO	12	No	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00				
S00184280360202000028	2022		1		No	ITH54	Servizi	77000000-0	Risanamento aree degradate	2	Polignano Monica	12	No	81.967,21	0,00	0,00	81.967,21	0,00				
S00184280360202000038	2022		2	L001842803602011900008	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione, direzione lavori, coodr. sicurezza: Percorsi ciclabili d'argine collegamento con Eurovelo Guastalla	2	Chierici Maria Alberta	36	No	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S00184280360202000039	2022		2	L00184280360201900008	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione, direzione lavori, coodr. sicurezza: Pista ciclabile scavalamento tangenziale Bruno Losi	2	Morini Antonio	36	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360202000042	2022		2	L00184280360201900056	No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione, direzione lavori, coodr. sicurezza: Miglioramento energetico e riqualificazione sismica degli edifici scolastici	2	Morini Antonio	36	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202100008	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Intervento di manutenzione straordinaria della copertura di Palazzo Scacchetti - sicurezza	2	ZONA FRANCO	6	No	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00				
S00184280360202100010	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Interventi di manutenzione straordinaria Luoghi della Memoria - certificazione impianti	2	BENETTI MAURIZIO	6	No	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00				
S00184280360202100011	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Rifacimento ingresso archivio/uscita Museo del Deportato - impianti e sicurezza	2	BENETTI MAURIZIO	6	No	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00				
S00184280360202100012	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Tempio di San Nicolò rifacimento centrale termica e sistema di distribuzione riscaldamento - impianti e sicurezza	2	Carboni Norberto	12	No	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00				
S00184280360202100014	2022		1		No	ITH54	Servizi	92312000-1	Stagione teatrale 2021/2022 (II parte 2022)	2	Rossi Manuela	5	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S00184280360202100017	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Interventi di manutenzione straordinaria boccefilia Malatesta - incarico progettazione	2	Carboni Norberto	12	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360202100019	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio di trasporto pensionati e invalidi mediante attuazione contratto di servizio con aMo	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00				
S00184280360202100020	2022		1		No	ITH54	Servizi	50110000-9	Manutenzione mezzi speciali Settore A3	1	Polignano Monica	24	Si	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				
S00184280360202100021	2022		1		No	ITH54	Servizi	50413200-5	Manutenzione impianti antincendio	1	Polignano Monica	24	Si	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00184280360202100023	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Trasporto Prontobus mattino e pomeriggio e potenziamento pomeridiano con attuazione contratto con aMo	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00				
S00184280360202100024	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza, miglioramento energetico e riqualificazione sismica degli edifici scolastici	2	Morini Antonio	24	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202100027	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Gestione Parcometri	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	0,00				
S00184280360202100028	2022		1		No	ITH54	Servizi	92000000-1	Organizzazione evento sportivo di richiamo per la Città	2	Rovatti Marco	12	No	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00				
S00184280360202100031	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarichi di progettazione direzione lavori, coord. sicurezza. Nuovo Archivio Comunale	2	Morini Antonio	24	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S00184280360202100032	2022		1		No	ITH54	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica da gennaio 2023	1	Castelli Antonio	12	Si	0,00	1.360.000,00	0,00	1.360.000,00	0,00				
S00184280360202100034	2022		1		No	ITH54	Servizi	30199770-8	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante Buoni Pasto	2	Castelli Antonio	24	Si	54.000,00	54.000,00	0,00	108.000,00	0,00				
S00184280360202100039	2022		1		No	ITH54	Servizi	64210000-1	Servizio di telefonia fissa e mobile	2	Castelli Antonio	36	Si	20.000,00	49.000,00	74.000,00	143.000,00	0,00				
S00184280360202100042	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio C'Entro in Bici	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00				
S00184280360202100045	2022		1		No	ITH54	Servizi	77310000-6	Servizio di facility management: servizio di manutenzione e pulizia aree verdi presso gli immobili e le aree di proprietà pubblica. Adesione a convenzione Città metropolitana di Bologna	2	Polignano Monica	36	No	667.000,00	1.133.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00				
S00184280360202100046	2022		1		No	ITH54	Servizi	50413200-5	Manutenzione ordinaria impianti antincendio	1	Polignano Monica	15	No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S00184280360202100047	2022		1		No	ITH54	Servizi	92610000-0	Proroga concessione della gestione impianto sportivo Motocross al 30/06/2023	1	Rovatti Marco	18	Si	1.000,00	500,00	0,00	1.500,00	0,00				
S00184280360202100048	2022		1		No	ITH54	Servizi	92610000-0	Proroga concessione della gestione impianto sportivo Beach Volley di via C. Sigonio al 30/06/2023	1	Rovatti Marco	18	Si	3.700,00	1.850,00	0,00	5.550,00	0,00				
S00184280360202100049	2022		1		No	ITH54	Servizi	92610000-0	Proroga concessione della gestione palestra del Seminario vescovile "San Giovanni Battista" di via A. Costa al 30/06/2023	1	Rovatti Marco	18	Si	3.300,00	1.650,00	0,00	4.950,00	0,00				
S00184280360202100051	2022		1		No	ITH54	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizia uffici e servizi	1	Castelli Antonio	36	Si	530.000,00	1.060.000,00	0,00	1.590.000,00	0,00				
S00184280360202100052	2022		1		No	ITH54	Servizi	63110000-3	Servizio di facchinaggio e trasloco	1	Castelli Antonio	24	Si	57.000,00	57.000,00	0,00	114.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S00184280360202100053	2022		1		No	ITH54	Servizi	42933300-8	Concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi comunali	2	Castelli Antonio	60	Si	40.000,00	160.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
F00184280360202000010	2022		1		No	ITH54	Forniture	09132100-4	Fornitura di carburante con fuel card per automezzi da gennaio 2022	1	Castelli Antonio	36	Si	45.000,00	106.200,00	0,00	151.200,00	0,00				
S00184280360201900053	2022		1		No	ITH54	Servizi	92622000-7	Ideazione, coordinamento, realizzazione e conduzione complessiva rassegna Carpi Estate Sport	2	Rovatti Marco	24	Si	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	0,00				
S00184280360202000049	2022		1		No	ITH54	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura energia elettrica da gennaio 2022	1	Castelli Antonio	12	Si	1.360.000,00	0,00	0,00	1.360.000,00	0,00				
S00184280360202000050	2022		1		No	ITH54	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo - opzione di rinnovo dal 31.12.2021	2	Castelli Antonio	36	Si	20.291,00	20.291,00	0,00	40.582,00	0,00	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
S00184280360202100015	2022		1		No	ITH54	Servizi	92312000-1	Stagione teatrale 2022/2023 (I parte 2022)	2	Rossi Manuela	5	No	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S00184280360202100016	2022		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	Carpiestate 2022	2	Lenzerini Giovanni	6	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202100041	2022		1		No	ITH54	Servizi	90900000-6	Servizio di pulizie uffici affidato a cooperative sociali	2	Castelli Antonio	12	Si	109.000,00	54.500,00	0,00	163.500,00	0,00				
F00184280360202200001	2022		1		No	ITH54	Forniture	14420000-1	Fornitura di sale per disgelo strade	2	Chierici Maria Alberta	24	Si	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00				
S00184280360202200001	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza. Miglioramento energetico e riqualificazione sismica degli edifici scolastici	2	Morini Antonio	36	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202200002	2022		1		No	ITH54	Servizi	90000000-7	Piano Neve - Interventi di salatura, spalatura e rimozione neve - Quota Fissa e Quota Variabile	2	Chierici Maria Alberta	32	Si	113.000,00	260.000,00	400.000,00	773.000,00	0,00				
S00184280360202200004	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio di trasporto pensionati e invalidi mediante attuazione contratto di servizio con aMo	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00				
S00184280360202200005	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Trasporto Prontobus mattino e pomeriggio e potenziamento pomeridiano con attuazione contratto con aMo	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00				
S00184280360202200006	2022		1		No	ITH54	Servizi	60112000-6	Servizio Taxi Anchio	2	Chierici Maria Alberta	36	No	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00	0,00				
S00184280360202200007	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio Centro in Bici	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00				
S00184280360202200008	2022		1		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di monitoraggio traffico veicolare e ciclabile in attuazione al PUMS	2	Chierici Maria Alberta	12	No	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00				
S00184280360202200009	2022		1		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Incarico di monitoraggio traffico veicolare e ciclabile in attuazione al PUMS	2	Chierici Maria Alberta	12	No	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00				
S00184280360202200010	2022		1		No	ITH54	Servizi	66516000-0	Servizi assicurativi	2	Castelli Antonio	60	Si	0,00	166.000,00	940.000,00	1.106.000,00	0,00	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
F00184280360202200002	2022		1		No	ITH54	Forniture	09132100-4	Fornitura di carburanti per automezzi	1	Castelli Antonio	36	Si	45.000,00	50.000,00	55.000,00	150.000,00	0,00				
S00184280360202200011	2022		1		No	ITH54	Servizi	64112000-4	Servizi postali	1	Castelli Antonio	36	Si	19.000,00	41.000,00	60.000,00	120.000,00	0,00				
S00184280360202200012	2022		1		No	ITH54	Servizi	79340000-9	Ufficio Stampa	2	Rossi Manuela	24	No	28.000,00	28.000,00	0,00	56.000,00	0,00				
S00184280360202200013	2022		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	Carpì Estate 2022	2	Lenzerini Giovanni	5	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202200014	2022		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	Cinema in Piazza 2022	2	Lenzerini Giovanni	2	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S00184280360202200015	2022		1		No	ITH54	Servizi	92370000-5	Servizio audio luci, video ed assistenza tecnica con dotazione di copertura palco	1	Lenzerini Giovanni	3	No	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00				
S00184280360202200016	2022		1		No	ITH54	Servizi	92312110-5	Stagione teatrale 2022-2023 (seconda parte 2023)	2	Rossi Manuela	6	No	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
S00184280360202200017	2022		1		No	ITH54	Servizi	92521100-0	Montaggio allestimenti mostre 2022	1	Rossi Manuela	8	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202200018	2022		1		No	ITH54	Servizi	92521100-0	Montaggio allestimenti mostre 2023	2	Rossi Manuela	8	No	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202200019	2022		1		No	ITH54	Servizi	79952000-2	Servizi di redazione dei piani di sicurezza per l'ottenimento licenze di pubblico spettacolo per manifestazioni	1	Lenzerini Giovanni	24	No	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360202200020	2022		1		No	ITH54	Servizi	98000000-3	Politiche Giovanili - Appalto educativa di strada	1	MORETTI ANDREA	36	Si	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00	0,00				
S00184280360202200021	2022		1		No	ITH54	Servizi	51110000-6	Service audio, video, streaming-Accordo Quadro	2	Rossi Manuela	24	Si	0,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	0,00				
F00184280360202200003	2022		1		No	ITH54	Forniture	39296100-4	Cofani funebri	1	Garuti Anna Lisa	12	Si	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00				
F00184280360202200004	2022		1		No	ITH54	Forniture	39296100-4	Cofani funebri	1	Garuti Anna Lisa	12	Si	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00				
S00184280360202200022	2022		1		No	ITH54	Servizi	79340000-9	Servizio di agenzia di comunicazione	1	Garuti Anna Lisa	24	No	16.400,00	24.500,00	16.400,00	57.300,00	0,00				
S00184280360202100040	2022		1		No	ITH54	Servizi	60100000-9	Servizio Centro In Bici	2	Chierici Maria Alberta	12	Si	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00				
S00184280360202200023	2022		1		No	ITH54	Servizi	71317000-3	Corsi di formazione per addetti primo soccorso e prevenzione incendi e addestramento lavoratori D.lgs 81/08	2	Carboni Norberto	12	No	16.393,00	0,00	0,00	16.393,00	0,00				
S00184280360202200024	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: interventi per contrasto cambiamenti climatici	2	Polignano Monica	36	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360202200025	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: prolungamento via Agricoltura sottopasso autostrada	2	Morini Antonio	36	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360202200026	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: manutenzione straordinaria edifici comunali diversi	2	Morini Antonio	12	No	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione
S00184280360202200027	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: manutenzioni straordinarie edifici Asp	2	Polignano Monica	12	No	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00				
S00184280360202200028	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: ristrutturazione autostazione	2	Morini Antonio	36	No	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00				
S00184280360202200029	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: realizzazione sede dei servizi sociali	2	BENETTI MAURIZIO	36	No	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
S00184280360202200030	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: ristrutturazione di fabbricato via Don Sturzo da destinare a Centro per l'Impiego	2	Prandini Davide	36	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00184280360202200031	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: riqualificazione via Sbrilanci	2	Morini Antonio	12	No	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				
S00184280360202200032	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Assistenza al RUP per partenariato pubblico-privato manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	2	Carboni Norberto	24	No	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00				
S00184280360202200033	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: manutenzione straordinaria scuole-Città dei Bambini	2	Morini Antonio	12	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360202200034	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	Morini Antonio	12	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00184280360202200035	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza: Corte di Fossoli	1	Carboni Norberto	60	No	1.610.000,00	0,00	0,00	1.610.000,00	0,00	0000217273	CUC Unione Terre d'Argine		
S00184280360202200036	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Progettazione impianti, coord. sicurezza e certificaz.elettrica -Programma valorizzazione Castelvecchio	2	Morini Antonio	12	No	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00				
F00184280360202200005	2022		1		No	ITH54	Forniture	39150000-8	Arredi e attrezzature per servizi diversi	2	Castelli Antonio	12	No	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00	0,00				
S00184280360202200037	2022		3		No	ITH54	Servizi	71000000-8	Assistenza tecnico-amministrativa al RUP progetto PINGUA Corte di Fossoli	1	Carboni Norberto	60	No	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														5.028.551,21 (13)	5.451.991,00 (13)	1.622.400,00 (13)	12.102.942,21 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CARPI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F00184280360202100003		Cofani Funebri e relativi accessori	115.000,00	1	Sostituito con nuovo CUI 2022
S00184280360202000007		Ufficio stampa	56.000,00	2	Servizio non affidato causa Covid-19
S00184280360202000012		Politiche Giovanili - appalto educativa strada	90.000,00	2	Sostituito con nuovo CUI 2022
S00184280360202000017		Manutenzione straordinaria e arredo urbano piazza Martiri - incarico coord. Sicurezza	12.000,00	2	Incarico interno all'Amministrazione
S00184280360202100006		Opere di completamento interventi di ricostruzione post-sisma 2012 - verifica sismica	10.000,00	2	Incarico interno all'Amministrazione
S00184280360202100007		Manutenzione straordinaria e arredo urbano di piazza Martiri , immobili vincolati e centro storico - sicurezza e impianti	15.000,00	2	Incarico interno all'Amministrazione
S00184280360202100013		Concerto 25 aprile 2022	100.000,00	2	In attesa previsione bilancio
S00184280360202100037		Servizio di facchiaggio e trasloco	189.500,00	2	Sostituito con nuovo CUI 2022
S00184280360202100038		Servizi postali	154.000,00	2	Sostituito con nuovo CUI 2022
S00184280360202100025		Manutenzione ordinaria - Sfalcio tappeti erbosi derivanti dalla cessione di comparti edilizi	85.000,00	2	Sostituito da CUI S00184280360202100045
S00184280360202100026		Interventi gestionali delle aree verdi del centro storico	70.000,00	2	Sostituito da CUI S00184280360202100045

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**Programma degli incarichi di collaborazione
autonoma 2022/2024**

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'Art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, Approvato con DG n. 16 del 11/02/2013

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliere ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un **programma** approvato dall'organo consigliere, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2022/2024:

SETTORE	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
S1 - SERVIZI ALLA CITTA'		74.625,00	74.625,00	74.625,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate (rilevatori) CENSIMENTO	28.875,00	28.875,00	28.875,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanziate (rilevatori) STATISTICA	2.750,00	2.750,00	2.750,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali SERVIZI GENERALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
S2 - SVILUPPO CULTURALE E PROMOZIONE DELLA CITTA'		281.371,68	274.371,68	274.371,68
	Consulenze e incarichi diversi ARCHIVIO STORICO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Consulenze e incarichi diversi ATTIVITA CULTURALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Consulenze e incarichi diversi MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Consulenze e incarichi finanz. contributi da UE MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	7.000,00	-	-
	Consulenze e incarichi finanz. contributi MUSEI DI PALAZZO DEI PIO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Consulenze e incarichi finanz. sponsor ARCHIVIO STORICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Consulenze e incarichi finanz. sponsor ATTIVITA CULTURALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanz. sponsor CASTELLO DEI RAGAZZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche BIBLIOTECA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche BIBLIOTECA MULTIMEDIALE LORIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Prestazioni professionali e specialistiche CASTELLO DEI RAGAZZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanz. da regione BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche finanz. FCRC BIBLIOTECA	45.000,00	45.000,00	45.000,00

	Prestazioni professionali e specialistiche finanz. sponsor BIBLIOTECA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche POLITICHE GIOVANILI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Prestazioni professionali e specialistiche PROMOZIONE ECONOMICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche TEATRO	62.871,68	62.871,68	62.871,68
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spese per il funzionamento per la Commissione Comunale per gli spettacoli - SPORTELLINO UNICO ALLE IMPRESE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
S4 - PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA - EDILIZIA PRIVATA		36.000,00	36.000,00	36.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche PIANIFICAZIONE E SVILUPPO URBANISTICO	36.000,00	36.000,00	36.000,00
S5 - OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE DELLA CITTA'		63.000,00	58.000,00	58.000,00
	Consulenze e incarichi diversi AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Consulenze e incarichi diversi TRASPORTI PUBBLICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche PATRIM.IMM.:COSTI COMUNI MANUTENZ.ORDIN.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Prestazioni professionali e specialistiche PIANIFICAZIONE E SVILUPPO URBANISTICO (RCR POST SISMA EDILIZIA PRIVATA)	5.000,00	-	-
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali ESPROPRI APPALTI CONTRATTI E CONTR. FORN	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali LL.PP. INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
U3 - SERVIZI FINANZIARI		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Prestazioni professionali specialistiche compresi incarichi legali ENTRATE E TRIBUTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale complessivo		459.996,68	447.996,68	447.996,68

Tra gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti in questo programma, l'ammontare per Studi, Ricerche e Consulenze è di € 0,00 sul triennio, a fronte di un limite imposto dall'art.14 del D.L. 66/2014 pari ad € 151.377,48 (1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012).

Per il triennio 2022/2024 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Limite di spesa annua degli incarichi di collaborazione autonoma: con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2022-24 viene stabilito il limite dell'anno 2022.